



BILANCIO

A L 3 1 D I C E M B R E 2 0 2 4



FONDAZIONE CRC

Sommario

p. 3	Composizione degli organi sociali
4	Relazione sulla gestione
10	Relazione economica e finanziaria
21	Il patrimonio della Fondazione
28	Caratteristiche degli investimenti
29	Struttura degli investimenti
116	Investimenti a breve termine
123	Investimenti per lo sviluppo del territorio
125	Ricavi al 31 dicembre 2024
129	Costi al 31 dicembre 2024
132	Rendimento complessivo degli investimenti finanziari
133	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
134	Enti e società strumentali
135	Bilancio di missione
136	Evoluzione prevedibile della gestione
137	Bilancio al 31 dicembre 2024
143	Nota integrativa
151	Criteri di valutazione
159	Informazioni sullo stato patrimoniale
200	Informazioni sul conto economico
220	Allegati
236	Relazione del Collegio Sindacale
242	Relazione della Società di Revisione

Fondazione CRC

Sede Legale: Cuneo, Via Roma n. 17

Codice Fiscale: 96031120049

Prefettura di Cuneo Reg. P.G. n. 278

www.fondazionecrc.it – info@fondazionecrc.it



FONDAZIONE CRC

Composizione degli organi sociali

Consiglio Generale

Presidente: Mauro Gola
Consiglieri: Maura Anfossi
Mario Arnaldi
Luisella Cavallo
Elvio Chiecchio
Brunella Dalmasso
Maurizio Damilano
Gianluigi Delforno
Arturo Faggio
Carlo Mario Fedeli
Alessandra Fissolo
Filippo Elio Lingua
Fabio Lora
Giuseppe Marchiaro
Giovanna Margiaria
Marina Perotti
Fabrizio Rapallino
Carla Revello
Roberto Ricchiardi
Carlo Rosso
Gianluca Verlingieri

Segretario: Alessandro Mazzola

L'Organo è in carica fino all'approvazione del Bilancio 31.12.2027

Consiglio di Amministrazione

Presidente: Mauro Gola
Vice Presidente anziano: Francesco Cappello
Vice Presidente: Elena Merlatti
Consiglieri: Mauro Bernardi
Federico Borgna
Mario Canova
Mirco Spinardi

Segretario: Alessandro Mazzola

L'Organo è in carica fino all'approvazione del Bilancio 31.12.2027

Collegio Sindacale

Presidente: Maria Gabriella Rossotti
Sindaci: Lorenzo Durando
Nicola Filippi

L'Organo è in carica fino all'approvazione del Bilancio 31.12.2024

Direttore Generale: Roberto Giordana



FONDAZIONE CRC

Relazione sulla gestione

Introduzione

LA PROVINCIA DI CUNEO NELLO SCENARIO NAZIONALE E GLOBALE IN CORSO

Come evidenziato nel Dossier socioeconomico, che fornisce una fotografia della situazione congiunturale e tendenziale dal livello globale a quello locale della provincia di Cuneo, predisposto dalla struttura di Fondazione CRC, gli indicatori economici di riferimento restituiscono una crescita a livello globale sopra le attese al 3,2% per il 2024 e una previsione al 3,3% per il 2025 e il 2026. Questo *outlook* favorevole è sostenuto dal recupero degli scambi commerciali e dalla discesa dell'inflazione a favore di una ripresa del potere d'acquisto delle famiglie. Tuttavia, permangono forti differenze tra aree geografiche e diversi sono i rischi derivanti dalle tensioni geopolitiche, in particolare per la possibile introduzione di dazi e limiti alle importazioni tra Paesi con importanti rapporti commerciali.

In questo contesto, l'Europa registra una debole crescita economica, al di sotto del punto percentuale nel 2024 (0,8%), con previsioni di recupero all'1,3% nel 2025 e all'1,5% nel 2026, sulle quali pesano alcuni elementi di incertezza legati alle esportazioni e al settore manifatturiero, con particolare riferimento al settore dell'*automotive* che vale circa il 7% dell'export europeo.

A livello nazionale, le performance di crescita del 2024 sono rimaste deboli dopo la battuta d'arresto del 2023. Le stime più recenti indicano un PIL in aumento dello 0,5% per il 2024, con una previsione di leggera crescita allo 0,9% nel 2025 e all'1,2% nel 2026. I contributi positivi arrivano dalla spesa degli investimenti del PNRR e dalla discesa dell'inflazione che sostiene la ripresa dei salari reali, mentre i fattori di debolezza derivano dallo scenario fragile dell'economia europea che rappresenta una destinazione importante delle esportazioni italiane e dalla contrazione dell'attività delle costruzioni con l'esaurirsi degli incentivi edilizi.

Il Piemonte e la provincia di Cuneo, solitamente più vivaci del perimetro nazionale, risentono della sofferenza del contesto europeo, specialmente sul fronte della domanda estera nel settore dell'*automotive*, e riducono il ritmo di crescita nel 2024 attorno al punto percentuale (0,4% a livello provinciale e 0,7% a livello regionale), previsto in crescita di circa 0,1 punti percentuali nel 2025. La dinamica economica territoriale è sostenuta in maniera significativa dalle esportazioni, che crescono a ritmi elevati tra il 4% a livello provinciale e il 7% a livello regionale e sono previste in ulteriore espansione nel 2025, soprattutto in provincia di Cuneo.

A fronte di questo scenario, permane invece una condizione occupazionale generale eccezionalmente positiva, con tassi di disoccupazione al di sotto di valori medi storici. Questa situazione rappresenta un risultato desiderabile, specialmente nei Paesi dove una bassa disoccupazione è stata accompagnata da un aumento della forza lavoro; tuttavia, sono presenti diversi timori rispetto alla difficoltà di reperimento della forza lavoro, identificata da un rapporto tra posti vacanti e numero di disoccupati ancora elevato per diversi Stati. Il mercato del lavoro in Italia si inserisce in questa dinamica favorevole con una disoccupazione in continua riduzione al 6,5% nel 2024 e prevista al 6% nel 2025 e al 5,8% nel 2026. Al contempo, il tasso di occupazione risulta del 61,5%, spinto da lavoro dipendente a tempo indeterminato, indicando una certa solidità dei rapporti di lavoro.



A livello regionale, ma soprattutto provinciale, le performance occupazionali sono altresì positive, con un tasso di occupazione al 70% in provincia di Cuneo (67% in Piemonte), abbondantemente sopra la media nazionale, e un tasso di disoccupazione al 3,6% (6,2% in Piemonte). Restano da valutare le conseguenze nel lungo periodo del ciclo economico poco florido, che al momento non stanno condizionando il mercato del lavoro, ma che potranno emergere in futuro sotto la chiave di squilibri e diseguaglianze sociali.

Sul quadro economico in corso operano, dal livello nazionale a quello locale, diversi fattori che agiscono in modo trasversale all'interno dei territori e che sono raggruppabili in tre categorie trainanti: politiche e tecnologiche; ambientali; economiche e sociali. Per monitorare i progressi e le vulnerabilità in ottica strategica e complessa, si riporta un'analisi attraverso la griglia di riferimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) dell'Agenda ONU 2030.

Rispetto alle forze politiche e tecnologiche, la valutazione è rivolta alle risorse immateriali che la provincia dispone, a partire dalla qualità della vita, un indicatore sintetico misurato sia dall'indagine del Sole 24 Ore, che posiziona la Granda al 39° posto su 107, con performance positive rispetto agli indicatori della criminalità e del lavoro, sia dall'indagine clima d'opinione dell'IRES, che conferma una buona soddisfazione per il reddito personale e un'alta coesione di vicinato. Al tempo stesso, gli indicatori delle connessioni digitali (rete BUL al 51% contro il 63% regionale) e dell'innovazione (92 brevetti per milione di abitante contro i 133 regionali) segnalano la necessità di investire maggiori risorse per alzare il livello di connettività e di capacità di sperimentazione innovativa della provincia.

Con riguardo alle forze ambientali, la provincia di Cuneo rappresenta un *hotspot* rilevante per quanto riguarda l'equilibrio tra l'attività umana e la qualità dell'ambiente attuale e futuro. Per questo, sul fronte ambientale sono in corso alcuni interventi che stanno favorendo la produzione di energia rinnovabile (1° provincia piemontese per impianti) e la riduzione del carattere energivoro del territorio (-4% consumo energetico, contro il -1% regionale). Su questi punti di forza incidono negativamente alcuni fattori di attenzione caratteristici della provincia, come l'emissione sopra la media regionale di CO₂ e PM_{2.5} e un'estensione ancora limitata delle aree verdi urbane (8% contro il 12% regionale), che aiuterebbero a mitigare proprio il maggiore inquinamento da emissioni.

Relativamente alle forze economiche e sociali, a fronte di elementi di forza sul tessuto imprenditoriale e sulla generazione di ricchezza, in provincia di Cuneo esistono ambiti sociali di criticità, come i servizi per l'infanzia (solo il 10,9% dei bambini ne usufruisce, rispetto al 17% in Piemonte), i sistemi territoriali di conciliazione vita-lavoro-cura, la formazione continua (svolta solo dal 9,5% dei lavoratori e delle lavoratrici), oltre che la diseguaglianza sociale in termini di reddito. Il sistema scolastico provinciale, rispetto alla media regionale, eccelle nel trasferimento delle competenze e nel contenimento dell'abbandono scolastico, che vanno considerati insieme alla minor diffusione di capitale umano con formazione terziaria, fenomeno che spesso si associa alle dinamiche di innovazione sia in campo produttivo sia nella fruizione dei prodotti culturali. Nell'ambito della salute e del benessere, il territorio provinciale performa meglio del Piemonte nel contenimento dell'emigrazione ospedaliera, ma alcuni indicatori sugli stili di vita (sportività) e sulla mortalità stradale rappresentano elementi ai quali dedicare ulteriori sforzi.



| IL RUOLO DELLA FONDAZIONE NEL 2024

Il 2024 si è aperto con la presentazione del Bilancio di mandato 2020-24 della Fondazione CRC, restituito con la performance teatrale *Camminare Insieme* andata in scena il 23 gennaio al Teatro Toselli di Cuneo, che ha raccontato in modo inedito e originale il percorso realizzato con la comunità provinciale: un patrimonio per la comunità con un valore di mercato di 1,9 miliardi di euro, in crescita di circa il 30% da aprile 2020; 139 milioni di euro di erogazioni deliberate nel corso del mandato, con un incremento del 74% rispetto agli 80 milioni originariamente previsti dal Piano Pluriennale 2020-24; sostegno a oltre 6.600 progetti promossi da più di 1.700 enti.

Un bilancio importante alla vigilia del rinnovo totale della *governance* della Fondazione, avvenuto nel mese di aprile contestualmente all'approvazione del Bilancio di esercizio 2023, con la designazione dei nuovi Consiglieri Generali proposti dagli Enti territoriali designanti e individuati dal Consiglio di Amministrazione uscente.

Il 3 maggio si è riunito per la prima volta il nuovo Consiglio Generale, che ha nominato all'unanimità Mauro Gola, già Presidente di Confindustria Cuneo e della Camera di commercio di Cuneo, quale Presidente della Fondazione CRC per il mandato 2024-27 e gli altri sei componenti del Consiglio di Amministrazione.

I rinnovati Organi hanno avviato la propria attività con due compiti importanti oltre alla prosecuzione delle iniziative in corso: quello di definire il Programma Operativo per il 2025 e soprattutto quello di elaborare il nuovo Piano Pluriennale, il documento di programmazione finalizzato a dettare le linee di indirizzo per il periodo 2025-28.

L'esito del percorso di approfondimento, riflessione, ascolto e confronto con il territorio, cui sono stati dedicati diversi mesi di impegno, ha portato il 16 dicembre 2024 all'approvazione del nuovo Piano Pluriennale, intitolato *Una nuova direzione*, che definisce una dotazione complessiva di 120 milioni di euro dedicata a sostenere i progetti della comunità provinciale per i prossimi quattro anni e propone cinque nuovi ambiti che orienteranno l'azione della Fondazione CRC e costituiranno la base su cui declinare la programmazione annuale, che rappresenteranno le stelle polari per il prossimo futuro: *Bellezza, Creatività, Cura, Partecipazione, Futuro*.

Contestualmente all'attività di programmazione annuale e pluriennale, il 2024 è stato caratterizzato dalla realizzazione di molte iniziative significative.

Sul fronte della programmazione strategica di area vasta, è proseguita l'attività di coordinamento a supporto della Cabina di Regia della Provincia di Cuneo al 2030, promossa dalla Provincia e dalla Camera di commercio di Cuneo insieme alla Fondazione stessa, con il coinvolgimento delle università piemontesi con sede decentrata sul territorio provinciale e delle istituzioni (Enti gestori socio assistenziali, le Aziende Turistiche Locali, il Polo di Innovazione): a marzo 2024 è stato presentato il nuovo *Piano Strategico Cuneo 2030*, che ha definito le azioni prioritarie da perseguire nell'ambito delle "5C", ovvero gli obiettivi europei declinati a scala locale, per costruire una provincia *+Intelligente, +Verde, +Connessa, +Sociale, +Vicina ai Cittadini*. A fianco del Piano strategico, l'analisi del contesto provinciale è stata arricchita dalla pubblicazione di due nuovi Quaderni della collana delle ricerche curata dall'Ufficio Studi e Ricerche: il Q46 *Occhio allo Sport*, dedicato al tema dell'attività fisica e sportiva, e il Q47 *Direzione futuro*, sulle soluzioni possibili di mobilità sostenibile.



Sul fronte dell'attività progettuale ed erogativa, sono stati promossi nuovi bandi e progetti con una ricaduta importante a scala territoriale, tra cui si possono citare, a livello di *Bandi*:

- *Educare nel Bello*, volto a promuovere la bellezza all'interno degli spazi scolastici affinché le scuole possano divenire luoghi belli di eccellenza educativa, aperti al territorio e capaci di coinvolgere gli studenti in un'ottica di responsabilizzazione e presa in carico degli spazi educativi, che ha erogato oltre 1 milione e 150 mila euro;
- *Estate Insieme*, per promuovere la socializzazione, la possibilità di relazione in gruppo, il recupero degli apprendimenti e dell'attività motoria di bambini e ragazzi nel periodo estivo, con un finanziamento di 88 progetti per oltre 960 mila euro;
- *Facciamoci delle domande*, con la prima edizione proposta nel 2024 per favorire lo sviluppo del pensiero critico e riflessivo, competenza fondamentale nella società contemporanea dove i cittadini di ogni età sono chiamati a confrontarsi con una complessità crescente;
- *Impegnati nei diritti*, per sostenere iniziative mirate all'implementazione e alla creazione di esperienze concrete di coinvolgimento civico, di informazione e formazione della cittadinanza, di diffusione e tutela dei diritti tradizionali ed emergenti, che ha consentito di attivare 30 progetti per 876 mila euro.

A livello progettuale:

- *Spazzamondo e cittadinanza attiva*, giunto alla quarta edizione, che il 25 maggio ha visto l'adesione di 170 comuni della provincia, coinvolgendo circa 20.000 cittadini, 80 scuole e 18 aziende;
- *Progetto Mostre*, che prosegue la positiva collaborazione avviata con Intesa Sanpaolo negli anni precedenti, che ha consentito di realizzare una nuova grande mostra congiunta presso il complesso monumentale di San Francesco di Cuneo *Canaletto, Van Wittel, Bellotto. Il Gran Teatro delle città. Capolavori dalle Gallerie Nazionali di Arte Antica*, promossa in collaborazione con le Gallerie Nazionali di Arte Antica, curata da Paola Nicita e Yuri Primarosa, inaugurata il 29 novembre;
- *Dialoghi sul talento*, l'appuntamento annuale di sensibilizzazione e confronto aperto agli studenti e alla cittadinanza su grandi temi affrontati con ospiti internazionali che si è tenuta il 7 novembre al Palazzetto dello Sport di Cuneo e ha avuto come ospiti principali Steffi Graf e Andre Agassi, con la partecipazione di 1.700 ragazzi di 36 istituti scolastici provinciali;

Sono inoltre proseguite le azioni promosse dagli enti e società strumentali che affiancano la Fondazione nel perseguimento della propria missione e ne rafforzano l'intervento sul territorio:

- *CRC Innova s.r.l.*, indirizzata alla promozione e realizzazione di attività artistiche, culturali, didattiche, sociali d'innovazione e sviluppo territoriale in generale, che ha promosso diverse attività, tra cui le mostre e gli eventi dedicati a *Charles Schulz. Una vita con i Peanuts* e *50 anni del cubo di Rubik*;
- *Fondazione CRC Donare ETS* che nel 2024 ha realizzato la quarta edizione di *Barolo en primeur*, iniziativa di responsabilità sociale promossa in collaborazione con il Consorzio di Tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani, svoltasi il 25 ottobre presso il Castello di Grinzane Cavour,



una gara di beneficenza, grazie alla quale sono stati raccolti oltre 1 milione di euro, a sostegno di diversi progetti non profit a livello locale, nazionale e internazionale;

- *LaGemma Venture*, costituita nel marzo del 2024, con l'obiettivo di investire in startup italiane ed europee che puntano alla sostenibilità del pianeta, tramite l'innovazione, la tecnologia e la responsabilità sociale. La prima *Call4Future AGRIFOOD24 For a Sustainable Planet* è stata lanciata a giugno 2024, consentendo di individuare 11 startup in cui investire per un ammontare complessivo di 1,7 milioni di euro.

Il Bilancio consuntivo 2024 chiude con un avanzo di esercizio di Euro 84,5 milioni, risultato di grande soddisfazione rispetto a quanto previsto dal Programma Operativo 2025 e dal Piano Pluriennale 2025-28, grazie all'impegno profuso, oltre che delle scelte assunte dagli Organi nel periodo considerato.

Gli Stakeholder, gli Organi e la Struttura della Fondazione, ognuno per la propria parte di competenza, sono impegnati a far sì che la Fondazione cresca e si consolidi, operando in modo efficiente e trasparente a favore del territorio di riferimento.

Con l'approvazione del Bilancio viene a scadere, per compimento del quadriennio del mandato, il Collegio Sindacale; è stata dunque attivata la procedura prevista dallo Statuto per le designazioni.

Relazione economica e finanziaria



I MERCATI FINANZIARI NEL 2024

Il 2024 è stato un anno complessivamente positivo per i mercati finanziari in un contesto globale dove dinamiche macro economiche complesse si sono intrecciate con valutazioni e quotazioni sempre maggiori, elevando le ricchezze degli investitori e delle economie nel loro insieme. In questo scenario, i mercati azionari americano ed europeo hanno svolto un ruolo da protagonisti, pur con andamenti che hanno evidenziato sfumature e peculiarità caratterizzate dagli eventi politico economici propri di ogni Paese.

Negli Stati Uniti, il mercato azionario ha continuato la sua crescita iniziata nel 2023, con indici come l'S&P 500 e il Nasdaq che hanno raggiunto nuovi record. L'S&P 500 ha visto un incremento di oltre 23 punti percentuali rispetto al valore di inizio anno, una performance che ha spinto l'indice a superare per la prima volta la soglia dei 6.000 punti. Il Nasdaq, dal canto suo, ha fatto ancora meglio, superando i suddetti massimi in termini percentuali, con un picco di crescita registrato nel corso dell'anno di oltre 35 punti percentuali. Diversi fattori hanno alimentato questi incrementi: una crescita economica resiliente e un'inflazione in calo, che hanno indotto la FED a ridurre i tassi di interesse, l'entusiasmo generato dall'imponente sviluppo dell'utilizzo dell'intelligenza artificiale, l'esito delle elezioni presidenziali, con una amministrazione, guidata da Donald Trump, che ha promesso una riduzione delle tasse sui profitti societari e una maggior tutela dell'economia statunitense.

In termini settoriali, l'ambito che è cresciuto maggiormente negli USA nel corso del 2024 è stato quello dei titoli tecnologici, con l'intelligenza artificiale a fare da traino, seguito dal settore energetico, che ha beneficiato delle aspettative di una politica più favorevole.

In Europa, nel 2024, i mercati azionari hanno registrato performance generalmente positive, sebbene meno eclatanti rispetto a quelle del mercato statunitense. L'Eurostoxx ha infatti chiuso l'anno con un guadagno dell'8%. Tra i listini nazionali, il Dax tedesco è quello che si è distinto maggiormente, raggiungendo massimi storici con una crescita annua del 19%, crescita che perde molto del suo risalto se si considera la stagnazione della crescita tedesca degli ultimi anni. Buona anche la performance che ha fatto registrare il FTSE MIB, chiudendo l'anno con un rialzo di quasi 13 punti percentuali rispetto a inizio 2024, mentre il CAC 40 ha chiuso l'anno a livelli leggermente inferiori.

Anche in Europa il settore tecnologico si è distinto in positivo, seguito dal settore finanziario, in particolare dalle banche, che hanno registrato crescita a doppia cifra, grazie ai benefici della politica espansiva della BCE del 2023 e della prima parte del 2024. La riduzione dei tassi di interesse, iniziata a metà del 2024 e proseguita per tutto il resto dell'anno, ha contribuito al mantenimento di una economia in crescita, anche se in misura differente tra Paese e Paese dell'Unione Europea.

Nonostante questo quadro complessivamente positivo, alcuni settori hanno vissuto momenti di difficoltà, con una riduzione importante delle vendite e conseguentemente della produzione diretta e indotta. Il settore che ha maggiormente vissuto questa crisi strutturale è stato quello automobilistico; le cause sono da ricercare in una forte diminuzione delle vendite nel mercato asiatico, soprattutto in Cina, e alle difficoltà legate alla transizione verso l'elettrico. Altro settore che nel corso dell'anno ha risentito del rallentamento delle vendite in Cina, con conseguenti performance negative è stato quello del lusso.

Nel 2024 l'elemento chiave che ha caratterizzato sia il mercato americano che quello europeo è stato il rallentamento dell'inflazione e la conseguente scelta delle banche centrali di rivedere le pro-



prie politiche monetarie e dare il via a una serie di tagli ai tassi di interesse, con l'obiettivo di riportarli vicino a un valore di neutralità.

| I MERCATI AZIONARI E OBBLIGAZIONARI EUROPEI

Nel 2024, i mercati finanziari europei hanno registrato una crescita moderata, con performance positive per i principali indici azionari. L'Eurostoxx 50 ha chiuso l'anno guadagnando oltre l'8%, sostenuto dalla ripresa economica e dal rallentamento dell'inflazione, che ha permesso alla Banca Centrale Europea di avviare un ciclo di riduzione dei tassi di interesse. Il DAX tedesco ha raggiunto massimi storici con un aumento del 19%, trainato dalle multinazionali tecnologiche che hanno visto incrementi a doppia cifra, grazie all'adozione crescente di soluzioni digitali e *cloud* da parte delle aziende internazionali.

Il CAC 40 francese, che ha chiuso l'anno poco sotto la parità, ha beneficiato della solidità del settore del lusso, con le relative aziende che hanno comunque sostenuto l'indice grazie a forti vendite in Europa e negli Stati Uniti.

Il FTSE MIB italiano ha registrato una crescita di oltre 12 punti percentuali, supportato dalla resiliente crescita del settore finanziario e dalla buona performance delle *utilities*, contribuendo a una stabilità del Paese Italia, che ha così saputo attrarre investimenti migliorandone il contesto economico.

In Europa, il settore automobilistico ha sofferto notevolmente, con cali significativi delle vendite per tutte le case automobilistiche, *in primis* Volkswagen e Stellantis, a causa della crisi strutturale e della crescente concorrenza cinese che si è affacciata sul mercato delle auto elettriche.

	EUROSTOXX 50	FTSE MIB	CAC 40	DAX
Fine 2023	4.521,65	30.351,62	7.543,18	16.751,64
Fine 2024	4.895,98	34.186,18	7.380,74	19.909,14
Variazione %	8,28%	12,53%	-2,15%	18,85%
Valori massimi e minimi				
17/01/2024	4.403,08			16.431,69
23/01/2024		30.077,46		
15/05/2024	5.100,90		8.239,99	
16/05/2024		35.410,13		
06/08/2024			7.130,04	
12/12/2024				20.426,27
Variazione %	15,85%	17,73%	15,5%	24,31%

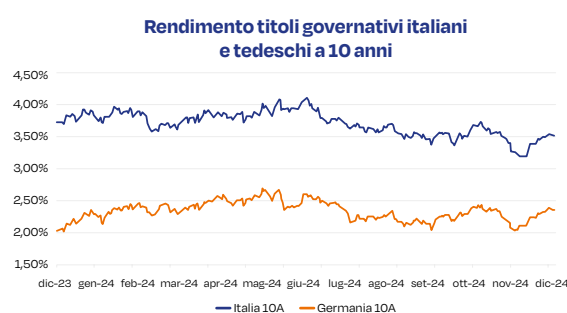
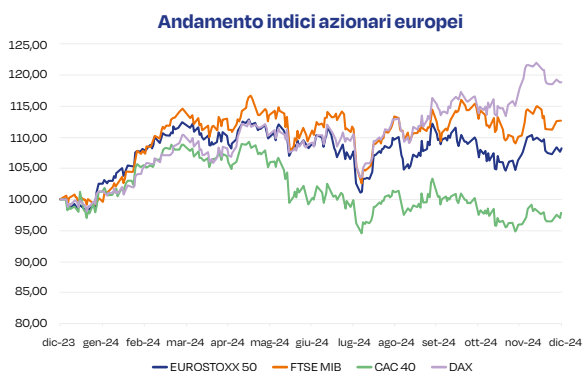
	EUROPA	ITALIA	FRANCIA	GERMANIA
Crescita del PIL	0,50%	0,50%	0,70%	-0,20%

Nel 2024, i titoli governativi italiani e tedeschi a 10 anni hanno mostrato un andamento influenzato dalle politiche monetarie restrittive delle banche centrali e dalle incertezze economiche globali.

I titoli governativi italiani hanno beneficiato di una maggiore stabilità politica in Europa, che ha permesso alle agenzie di *rating* di migliorarne il merito creditizio, riducendo così lo *spread* rispetto al titolo decennale tedesco di circa 50 punti base e annullando il differenziale rispetto all'OAT francese.

A causa dell'instabilità politica e della crescita del debito pubblico che hanno caratterizzato la Francia e la Germania nel corso del 2024, i rendimenti dei titoli governativi tedeschi sono cresciuti anche oltre quelli dei tassi IRS, mentre gli OAT francesi sono stati declassati da Moody's.

	ITALIA 10A	GERMANIA 10A
Fine 2023	3,72%	2,03%
Fine 2024	3,52%	2,36%
Variazione %	-0,20%	0,33%





| I MERCATI AZIONARI E OBBLIGAZIONARI STATUNITENSIS

Nel 2024, i mercati azionari statunitensi hanno proseguito la loro corsa rialzista, segnando la migliore performance tra gli indici azionari mondiali, risultato ottenuto grazie alla continua crescita dei "magnifici 7" (Nvidia, Tesla, Meta Platforms, Apple, Amazon.com, Microsoft e Alphabet) che hanno continuato a dominare la scena, evidenziando in misura sempre maggiore la differenza di capitalizzazione tra i primi titoli facenti parte degli indici, rispetto agli altri.

La crescita economica degli Stati Uniti si è dimostrata resiliente, con un controllo del tasso di disoccupazione, un'inflazione in discesa e una politica monetaria restrittiva da parte della Federal Reserve, che ha portato alla riduzione dei tassi di interesse nel *range* del 4,50%-4,25%.

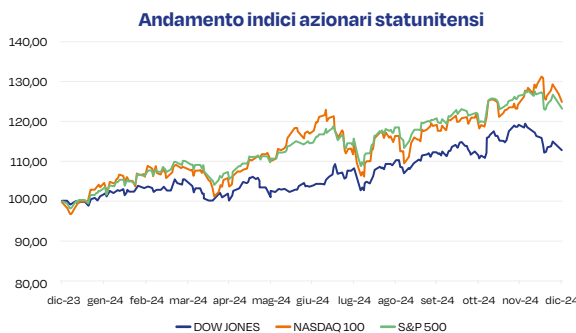


	DOW JONES	S&P 500	NASDAQ 100
Fine 2023	37.689,54	4.769,83	16.825,93
Fine 2024	42.544,22	5.881,63	21.012,17
Variazione %	12,88%	23,31%	24,88%
Valori massimi e minimi			
04/01/2024		4.688,68	16.282,01
17/01/2024	37.266,67		
04/12/2024	45.014,04		8.239,99
06/12/2024		6.090,27	
16/12/2024			22.096,66
Variazione %	20,79%	29,89%	35,71%

STATI UNITI	
Crescita del PIL	2,80%

Nel 2024 i rendimenti dei titoli di stato decennali statunitensi hanno mostrato andamenti variabili. In generale, dopo una crescita in primavera, i rendimenti hanno subito un calo nella seconda metà del 2024, in anticipo sui potenziali tagli dei tassi di interesse da parte della FED. Tuttavia, diversi fattori, tra cui le aspettative del mercato, le politiche fiscali, le dinamiche di domanda e offerta, oltreché il ritorno a una America repubblicana con la vittoria delle elezioni da parte di Donald Trump, hanno portato, a fine anno 2024, i rendimenti dei titoli governativi a livelli superiori al 4,5%, in crescita di oltre lo 0,7% rispetto a quelli registrati a fine 2023.

USA 10A	
Fine 2023	3,87%
Fine 2024	4,57%
Variazione %	0,71%





| LE MATERIE PRIME

Nel 2024 il mercato delle materie prime ha evidenziato una domanda debole, con una tendenza a una riduzione dei prezzi delle *commodities*, a eccezione del gas, dell'oro, dell'argento, del cacao e del caffè.

Il rialzo dei prezzi del gas è stato legato al costo della fornitura americana, che ha sostituito quella storica della Russia, soprattutto a causa del costo di trasporto.

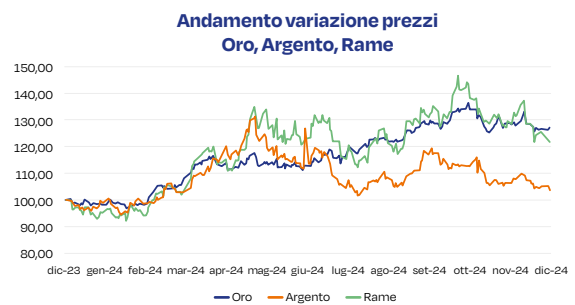
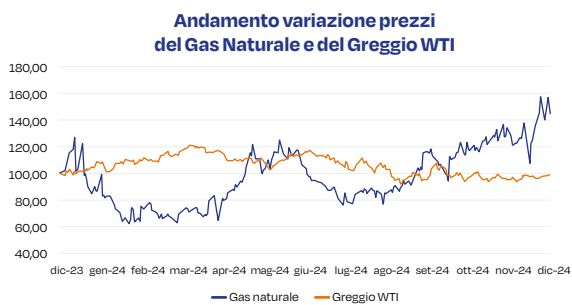
I metalli preziosi sono stati considerati, nel corso del 2024, bene rifugio, soprattutto a causa dei conflitti in essere e delle tensioni geopolitiche, che hanno portato alcune banche centrali, *in primis* quella cinese, a acquistare grandi quantità di oro, oltretutto ad alimentare una forte speculazione.

Il prezzo del cacao è notevolmente cresciuto a causa dei cambiamenti climatici e della ridotta manutenzione delle piantagioni, che ne hanno causato una riduzione della produzione, mentre la crescita del prezzo del caffè, oltre alle condizioni climatiche sfavorevoli, è dovuta a un aumento importante della domanda, soprattutto della tipologia robusta.



	GAS NATURALE	GREGGIO WTI
Fine 2023	2,51	71,65
Fine 2024	3,63	71,25
Variazione %	44,51%	-0,56%
Valori massimi e minimi		
19/02/2024	1,56	
05/04/2024		86,91
10/09/2024		65,75
24/12/2024	3,95	
Variazione %	153,27%	32,18%

	ORO	ARGENTO	RAME
Fine 2023	2.071,80	24,03	3,89
Fine 2024	2.641,00	29,24	4,03
Variazione %	27,47%	21,71%	3,47%
Valori massimi e minimi			
09/02/2024			3,68
13/02/2024		22,15	
14/02/2024	2.004,30		
21/05/2024			5,11
22/10/2024		35,20	
30/10/2024	2.825,70		
Variazione %	40,98%	58,91%	38,69%

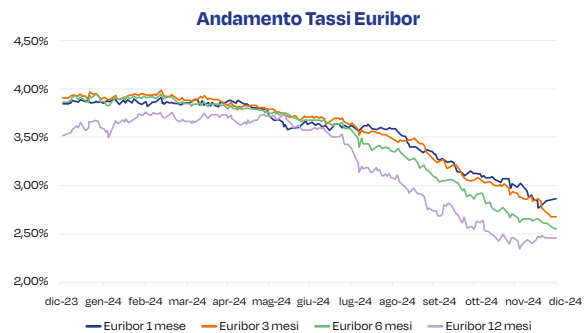
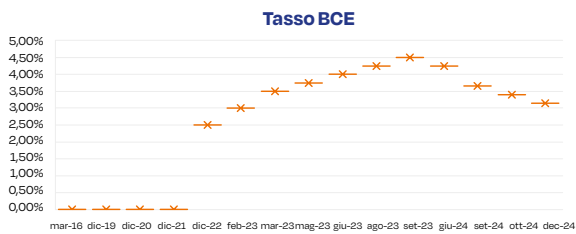


I TASSI DI INTERESSE

Il tasso di riferimento ufficiale determinato dalla Banca Centrale Europea è stato portato a zero nel marzo 2016 ed è rimasto tale fino al 27 luglio 2022, quando è stato effettuato il primo di una serie di rialzi che si sono susseguiti da quel momento in poi, proseguiti con sei rialzi consecutivi nel 2023, che hanno portato tale parametro a raggiungere quota 4,50%. Questo ciclo di aumenti è stato guidato dalla necessità di contrastare l'inflazione persistente e stabilizzare l'economia europea nell'ambito di un contesto globale complesso. Nel corso del 2024, i dati positivi relativi alla contrazione dell'inflazione e alla crescita economica, hanno indotto la Banca Centrale Europea a invertire la rotta, passando da una politica monetaria tendenzialmente espansiva a una gradatamente più restrittiva, attraverso una serie di riduzioni dei tassi di interesse, che hanno portato il tasso di riferimento a chiudere l'anno a quota 3,15%.

La discesa dei tassi Euribor verificatasi tra la fine del 2023 e la fine del 2024 riflette il cambiamento significativo delle politiche monetarie adottate delle Banche Centrali.

	EURIBOR 1 MESE	EURIBOR 3 MESI	EURIBOR 6 MESI	EURIBOR 12 MESI
Fine 2023	3,85%	3,91%	3,86%	3,51%
Fine 2024	2,87%	2,68%	2,56%	2,45%
Variazione %	-0,98%	-1,23%	-1,30%	-1,06%





L'INFLAZIONE

In Italia, dopo anni di inflazione quasi nulla, nel 2022 se ne è registrato il picco, con un valore medio dell'8,10%, alimentato dalle politiche espansive adottate dalle banche centrali e dai governi. Nel 2023, grazie alle prime correzioni delle banche centrali in materia di politica monetaria, si è assistito a una discesa graduale, con l'inflazione che ha raggiunto una media del 5,70%. Nel 2024, l'inflazione è scesa ulteriormente, con l'Italia che ha raggiunto un valore medio di circa l'1%, grazie a un ulteriore inasprimento delle politiche monetarie e a un rallentamento dei costi energetici.

Il dato inflattivo statunitense per l'anno 2024 si è attestato a un valore medio annuo del 2,90%, in calo rispetto al 4,10% registrato nel 2023, grazie a una moderazione dei prezzi e a un rafforzamento delle politiche monetarie.





LE DIVISE

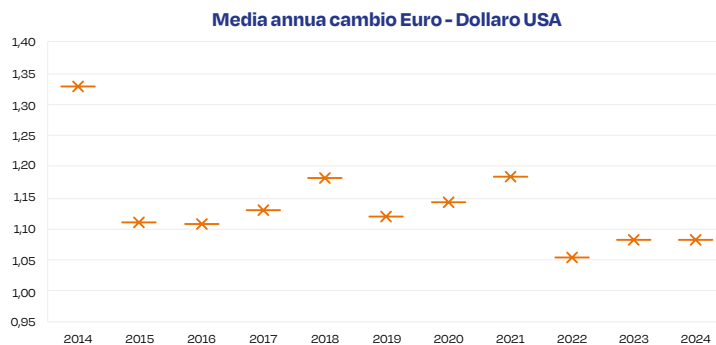
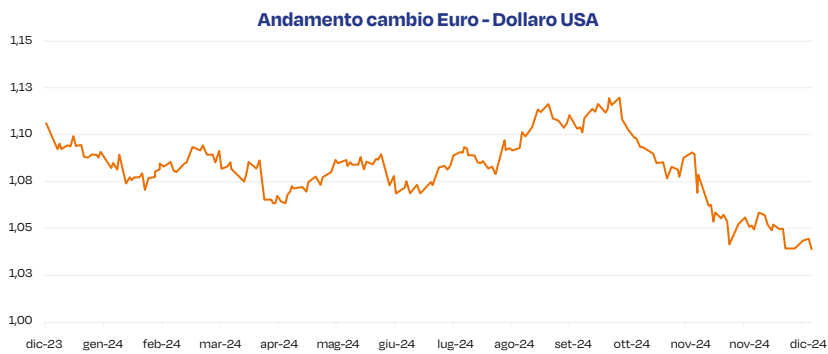
Il cambio Euro-Dollaro Usa

Nel corso dell'anno 2024 il cambio Euro-Dollaro Usa ha mostrato una tendenza generale al ribasso, soprattutto nell'ultimo trimestre dell'anno, passando da un massimo di 1,1196 di fine settembre a un minimo di 1,0389 di fine dicembre.

Il cambio ufficiale al 31 dicembre 2024 è pari a 1,0389.

Il cambio medio dell'anno è stato pari a 1,0824.

EURO/DOLLARO USA	
Fine 2023	1,1050
Fine 2024	1,0389
Valori massimi e minimi	
30/09/2024	1,1196
31/12/2024	1,0389



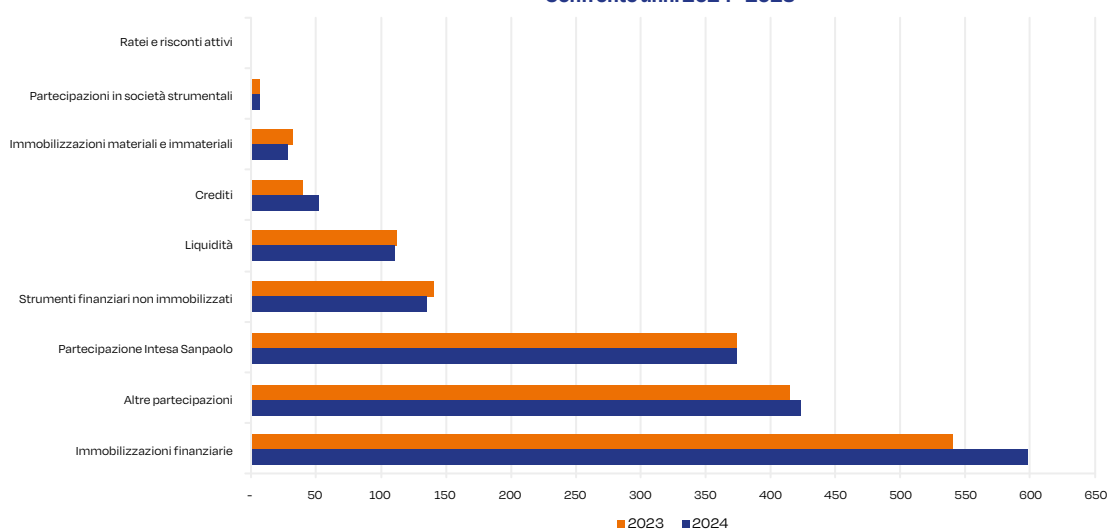
Il patrimonio della Fondazione

ATTIVO AL 31 DICEMBRE 2024

Al 31 dicembre 2024 l'Attivo, come da schema di Stato Patrimoniale, risulta essere così ripartito:

	2024		2023	
	Valori assoluti	Valori percentuali	Valori assoluti	Valori percentuali
Immobilizzazioni finanziarie	598.195.022	34,65%	540.092.252	32,58%
Altre partecipazioni	422.661.891	24,48%	414.616.211	25,01%
Partecipazione Intesa Sanpaolo	372.968.950	21,60%	372.968.950	22,50%
Strumenti finanziari non immobilizzati	135.045.773	7,82%	140.020.307	8,45%
Liquidità	110.168.641	6,38%	111.288.681	6,72%
Crediti	52.402.688	3,04%	39.605.620	2,39%
Immobilizzazioni materiali e immateriali	27.552.017	1,60%	32.041.609	1,93%
Partecipazioni in società strumentali	6.624.571	0,39%	6.524.571	0,39%
Ratei e risconti attivi	714.683	0,04%	474.543	0,03%
TOTALE	1.726.334.236	100,00%	1.657.632.744	100,00%

Confronto anni 2024 - 2023





STRUTTURA DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2024

Al 31 dicembre 2024 il Patrimonio Netto, dopo gli accantonamenti alla Riserva obbligatoria e alla Riserva per l'integrità del patrimonio, risulta essere così composto:

	2024		2023	
	Valori assoluti	Valori percentuali	Valori assoluti	Valori percentuali
Fondo di dotazione	343.363.932	23,44%	343.363.932	23,92%
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	700.135.259	47,79%	700.135.259	48,78%
Riserva obbligatoria	240.460.374	16,41%	223.561.878	15,58%
Riserva per l'integrità del patrimonio	179.655.403	12,26%	166.981.531	11,64%
Riserva da donazioni	1.513.950	0,10%	1.164.300	0,08%
TOTALE	1.465.128.918	100,00%	1.435.206.900	100,00%

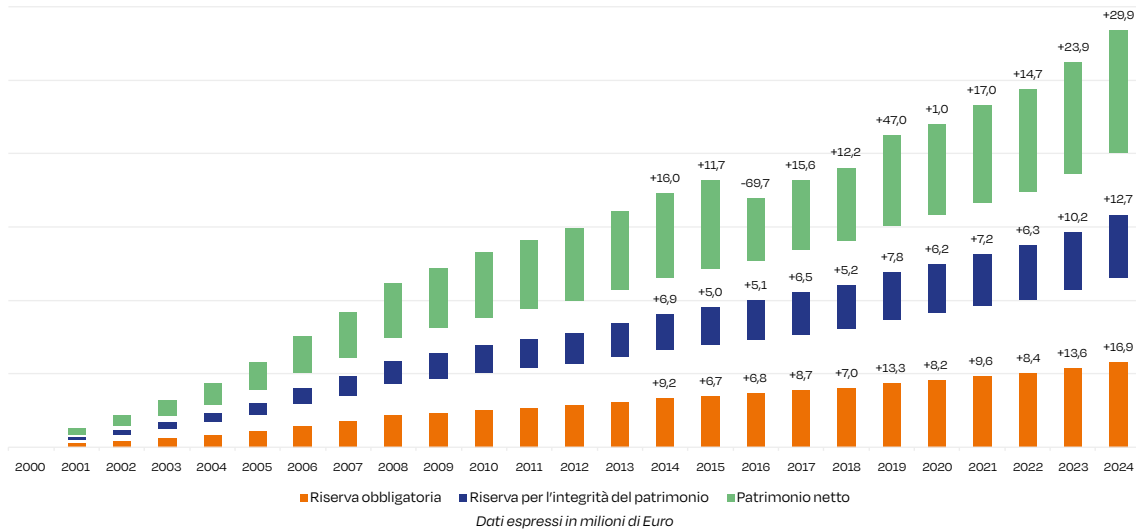
Il Patrimonio Netto della Fondazione, costituito dalle voci *Fondo di dotazione*, *Riserva da rivalutazioni e plusvalenze*, *Riserva obbligatoria*, *Riserva per l'integrità del patrimonio* e *Riserva da donazioni*, nel corso del 2024 ha subito le seguenti variazioni:

	31.12.2023	ACCANTONAMENTI 31.12.2024	ALTRE VARIAZIONI ANNO 2024		31.12.2024
			+	-	
Fondo di dotazione	343.363.932	0	0	0	343.363.932
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	700.135.259	0	0	0	700.135.259
Riserva obbligatoria	223.561.878	16.898.496	0	0	240.460.374
Riserva per l'integrità del patrimonio	166.981.531	12.673.872	0	0	179.655.403
Riserva da donazioni	1.164.300	0	349.650	0	1.513.950
TOTALE	1.435.206.900	29.572.368	349.650	0	1.465.128.918

La Riserva da donazioni, prevista dall'Atto di Indirizzo del 2001, accoglie il valore delle donazioni ricevute e destinate esplicitamente a incremento del patrimonio da parte del donante.

Per maggiori informazioni in merito alla movimentazione che ha interessato le singole voci che compongono il Patrimonio Netto nel corso del 2024, si rimanda alla Nota Integrativa.

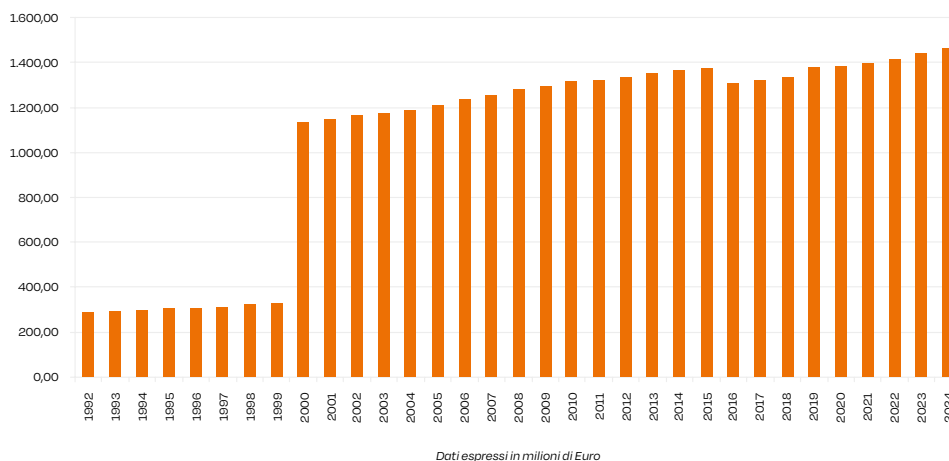
Andamento delle variazioni di: Patrimonio netto, Riserva obbligatoria e Riserva per l'integrità del patrimonio



Al 31 dicembre 2024 la variazione in aumento della Riserva obbligatoria e della Riserva per l'integrità del patrimonio ammonta complessivamente a Euro 29,6 milioni.

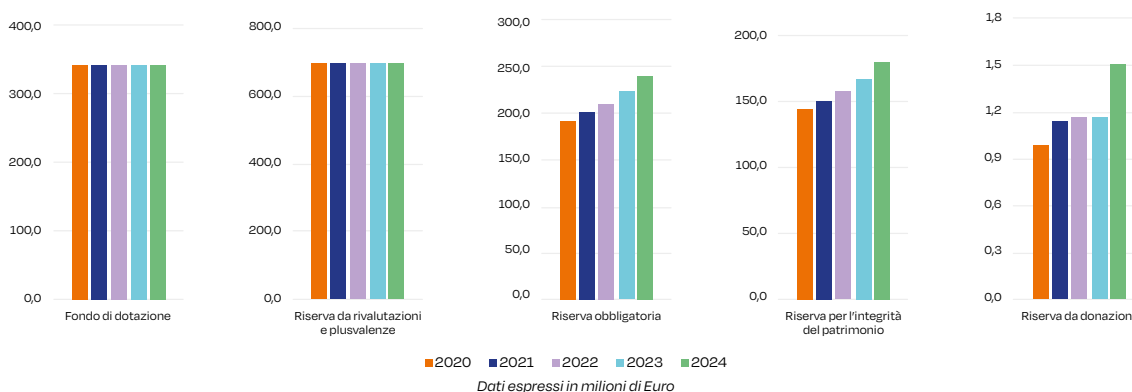
Nel suo complesso il Patrimonio Netto della Fondazione, nei 33 esercizi di vita, è passato da circa Euro 285 milioni del 1992 a oltre Euro 1.465 milioni del 31 dicembre 2024: la crescita in termini percentuali è stata pari al 414,1%. La variazione dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati al netto dei tabacchi (FOI – Fonte Istat) nello stesso periodo è stata pari al 79,7% calcolata come media mese su mese.

Come evidenziato nel grafico seguente, l'incremento verificatosi tra il 1999 e il 2000 è legato alla cessione della maggioranza della Banca Regionale Europea S.p.A. a Banca Lombarda S.p.A.; la diminuzione registratasi tra il 31 dicembre 2015 e il 31 dicembre 2016, invece, è stata generata dall'allineamento del valore contabile della banca conferitaria UBI Banca al valore della transazione di cessione della Banca Regionale Europea S.p.A., incorporata in UBI Banca, avvenuta nel corso del 2016, totalmente recuperata con gli accantonamenti degli anni successivi.



Serie storica della suddivisione del Patrimonio Netto dal 2020 al 2024
 (valori contabili espressi in milioni di Euro)

	2020	2021	2022	2023	2024
Fondo di dotazione	343,4	343,4	343,4	343,4	343,4
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	700,1	700,1	700,1	700,1	700,1
Riserva obbligatoria	191,9	201,5	209,9	223,5	240,5
Riserva per l'integrità del patrimonio	143,2	150,5	156,7	167,0	179,6
Riserva da donazioni	1,0	1,1	1,2	1,2	1,5
TOTALE	1.379,6	1.396,6	1.411,3	1.435,2	1.465,1



Per maggiore informazione si ricorda che la Fondazione, tempo per tempo, ha sempre accantonato il massimo di quanto previsto dai vari Decreti Dirigenziali del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ovvero:

- 20% dell'Avanzo d'esercizio annuo per la Riserva obbligatoria, a eccezione dell'anno 2000 per il quale il Ministero aveva fissato un limite inferiore individuato nel 15%;
- 15% dell'Avanzo d'esercizio annuo per la Riserva per l'integrità del patrimonio, percentuale massima di accantonamento facoltativo.



LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il Patrimonio della Fondazione viene gestito in conformità agli indirizzi dettati dal Regolamento per la Gestione del Patrimonio, approvato dal Consiglio Generale, e della normativa tempo per tempo vigente, rispettando criteri prudenziali e di diversificazione del rischio, con l'obiettivo di preservarne il valore nel lungo periodo.

La gestione è affidata in parte alla struttura finanziaria interna (Area Finanza) e in parte a gestori esterni specializzati.

Gli obiettivi che si pone la struttura nella gestione del Patrimonio, come previsto nello Statuto, sono la salvaguardia del Patrimonio stesso, cercando di contenere la rischiosità degli investimenti, e il supporto all'attività erogativa della Fondazione in termini finanziari.

La diversificazione è da sempre attuata dalla Fondazione al fine di contenere la concentrazione e la dipendenza da singoli investimenti.

Si precisa, infatti, che nel Patrimonio della Fondazione non sono presenti esposizioni verso singoli soggetti o complesso di realtà costituenti Gruppo, superiori al terzo dell'attivo di Bilancio, secondo quanto previsto dall'art. 2, commi da 4 a 7 del Protocollo di Intesa tra MEF e ACRI sottoscritto il 22 aprile 2015, fatta eccezione per l'investimento nella conferitaria Intesa Sanpaolo.

L'esposizione verso il Gruppo Intesa Sanpaolo, calcolata come media di valori nell'arco di sei mesi, includendo anche la liquidità depositata su conti correnti in essere presso l'Istituto, al 31 dicembre 2024 è pari al 35,7% del totale dell'attivo valutato al Fair Value; tale valore scenderebbe al 33,2% senza considerare la suddetta liquidità. Tale superamento è da imputarsi esclusivamente al favorevole andamento di mercato del titolo Intesa Sanpaolo degli ultimi mesi, che ha sovraperformato rispetto al totale dell'attivo valutato a Fair Value.

L'investimento nella conferitaria a valori contabili è infatti rimasto invariato dal 5 dicembre 2022, data di ultimo acquisto, e l'esposizione verso il Gruppo Intesa Sanpaolo, se calcolata sulla base del valore contabile dell'attivo, al 31 dicembre 2024 scende al 25,2%, includendo la liquidità depositata su conti correnti in essere presso l'Istituto, e al 21,8% escludendo la liquidità stessa.

La redditività generata è finalizzata ad assicurare risorse finanziarie adeguate al raggiungimento degli scopi statutari e a quanto previsto dai documenti programmatici tempo per tempo vigenti.

Per tale ragione è prioritario che gli investimenti scelti mirino a perseguire un'ottimizzazione in un orizzonte temporale di lungo periodo.

In tal senso, ogni prodotto finanziario viene inserito nel portafoglio della Fondazione in seguito a un'analisi specifica delle caratteristiche dello stesso, così da collocarlo tra gli investimenti a breve termine, se prevale la ricerca di redditività infrannuale legata all'operatività, oppure tra quelli a medio lungo termine se, oltre alla possibile redditività infrannuale legata all'incasso di dividendi, interessi o proventi, si perseguono obiettivi di accrescimento di valore nel tempo dell'investimento.

L'attività finanziaria viene costantemente monitorata al fine di verificare il conseguimento degli obiettivi previsti; a tal fine viene fatto ricorso alla collaborazione di controparti esterne specializzate nei servizi di *asset management* e *risk control*.



La strategia di investimento perseguita dalla Fondazione nel corso del 2024 è stata in linea con gli anni precedenti, ponendo particolare attenzione ai rischi macroeconomici e geopolitici che hanno caratterizzato su più fronti internazionali l'esercizio 2024, ricercando con costanza opportunità di investimento che consentissero di realizzare ricavi e/o un accrescimento del valore degli investimenti stessi.

Il Patrimonio della Fondazione è costituito da:

INVESTIMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE:

- partecipazioni in società non quotate;
- partecipazioni in società quotate, compresa quella nella conferitaria Intesa Sanpaolo;
- obbligazioni sia governative che societarie;
- polizze assicurative;
- fondi alternativi, azionari, ETF, ETC, flessibili, *high yield*, obbligazionari, a richiamo (immobiliari, di *private equity/private debt* e di *venture capital*).

Nell'ambito degli investimenti a medio-lungo termine sono inoltre compresi gli **investimenti per lo sviluppo del territorio**:

- Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. – Partecipazione;
- Club Acceleratori S.p.A. – Partecipazione;
- Equiter S.p.A. – Partecipazione;
- F2i SGR S.p.A. – Partecipazione;
- Fingranda S.p.A. in liquidazione – Partecipazione;
- Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. – Contratto di associazione in partecipazione;
- Fondo Abitare Sostenibile Piemonte (FASP) – Fondo a richiamo;
- Fondo Equiter Infrastructure II – Fondo a richiamo;
- Fondo Geras – Fondo a richiamo;
- Fondo Geras 2 – Fondo a richiamo;
- Fondo Idea Taste of Italy – Fondo a richiamo;
- Fondo Taste of Italy 2 – Fondo a richiamo;
- Fondo Sì Social Impact – Fondo a richiamo;
- Fondo Social & Human Purpose 2 – Fondo a richiamo;
- Fondo TT Venture – Fondo a richiamo;
- M.I.A.C. S.c.p.A. – Partecipazione;



- Nord Ovest Impact S.r.l. – Partecipazione;
- REAM SGR S.p.A. – Partecipazione;
- SocialFare Impresa Sociale S.r.l. – Partecipazione;
- SocialFare Seed S.r.l. – Partecipazione;
- Società Editrice Allemandi S.r.l. – Partecipazione.

INVESTIMENTI A BREVE TERMINE:

- azioni;
- obbligazioni governative;
- fondi alternativi, azionari, flessibili, obbligazionari;
- ETC su materie prime ed ETF su indici;
- liquidità.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI:

- immobile sito in Cuneo, Via Roma n. 17, adibito a sede della Fondazione;
- immobile sito in Cuneo, Via Roma n. 15, denominato "Spazio Incontri Cassa di Risparmio 1855", utilizzato per finalità di istituto;
- immobile sito in Cuneo, Via Sette Assedi angolo Via Manfredi di Luserna, Ex Frigorifero Militare;
- immobile sito in Cuneo, Via Luigi Gallo n. 1, denominato "Il Rondò dei Talenti";
- terreno boschivo sito nel Comune di Lisio;
- terreno sito in Grinzane Cavour – località Cascina Gustava, adibito a vigna e concesso in comodato d'uso gratuito all'Istituto di Istruzione Superiore "Umberto I".



| CARATTERISTICHE DEGLI INVESTIMENTI

Gli investimenti della Fondazione sono molto diversificati e coinvolgono diversi operatori sui mercati finanziari che sono stati scelti sulla base delle caratteristiche qualitative e quantitative tempo per tempo valutate; gli asset finanziari in portafoglio sono il risultato di trattative condotte con più controparti, ove presenti, alla ricerca del migliore strumento con l'obiettivo di tenere viva la concorrenza a beneficio di migliori condizioni ottenibili per la Fondazione.

Ogni investimento è contraddistinto dalla sua redditività e dalla sua rischiosità.

Accettare il rischio finanziario comporta la possibilità di ottenere un rendimento inferiore a quello atteso; è quindi utile operare attraverso una diversificazione bilanciata degli investimenti. Questo perché il rischio finanziario di ogni singolo investimento è difficilmente controllabile, essendo costituito da un lato da una componente conosciuta al momento della scelta e, dall'altro, da fattori non prevedibili, quali i mercati e le vicende politiche ed economiche che caratterizzano la vita di ogni giorno. Si cerca quindi di tenere presente la visione d'insieme: si attribuisce un peso a ogni scelta e poi si media sul totale investito. In tal modo un singolo investimento, che può essere anche molto rischioso, nel complesso degli investimenti può rappresentare un'opportunità per realizzare una performance migliore.

Il rischio è una componente della gestione finanziaria di un patrimonio che non può essere evitato in alcun modo, ma solo contenuto. Anche gli investimenti di breve periodo del proprio patrimonio implicano un rischio, seppur di diversa natura, ma pur sempre presente.

La rinuncia ad accettare il rischio insito in ogni strumento finanziario sul quale investire, si contrappone alla mancata soddisfazione di esigenze di rendimento: di qui la necessità di contemperare in modo equilibrato le due componenti. Ovviamente per la Fondazione la mancanza di questo equilibrio si tradurrebbe in minori erogazioni, e quindi nell'insoddisfazione delle attese del territorio a cui la stessa fa riferimento.

La Fondazione, quale investitore istituzionale, oltre a servirsi di ricerche, analisi e strumenti di controllo dei rischi finanziari attribuisce agli investimenti diversi gradi di rischio, in considerazione delle proprie scelte strategiche, della storia e delle aspettative che si pone, non solo quale attenzione verso l'andamento dei mercati finanziari, ma anche verso il territorio al quale deve continuamente rispondere.

L'allocazione degli investimenti della Fondazione nel corso degli anni è stata modificata seguendo l'evoluzione dei mercati e la continua ricerca di redditività, necessaria per soddisfare i bisogni dell'attività istituzionale della Fondazione.



STRUTTURA DEGLI INVESTIMENTI

Al 31 dicembre 2024 gli investimenti sono così suddivisi:

	VALORE CONTABILE	VALORI PERCENTUALI	VALORE DI MERCATO	DIFFERENZA
Partecipazioni (1)	795.630.841	48,35%	1.315.163.847	519.533.006
Immobilizzazioni finanziarie (2)	598.195.022	36,35%	638.747.367	40.552.345
Partecipazioni in società strumentali (3)	6.624.571	0,40%	6.624.571	0
Investimenti a medio-lungo termine	1.400.450.434	85,10%	1.960.535.785	560.085.351 (*)
Strumenti finanziari non immobilizzati (4)	135.045.773	8,21%	143.822.064	8.776.291
Liquidità (5)	110.168.641	6,69%	110.168.641	0
Investimenti a breve termine	245.214.414	14,90%	253.990.705	8.776.291 (*)
Totale degli Investimenti	1.645.664.848	100,00%	2.214.526.490	568.861.642 (*)

(*) Sono esclusi i ratei di interesse netti maturati sui diversi investimenti al 31 dicembre 2024, pari a Euro 701 mila, che sono confluiti nella voce Ratei e risconti attivi.

Le voci richiamate in legenda si riferiscono alle singole voci dello schema di Stato Patrimoniale previsto dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

Legenda:

- (1) Immobilizzazioni finanziarie: 2b) altre partecipazioni;
- (2) Immobilizzazioni finanziarie: 2c) titoli di debito + 2d) altri titoli;
- (3) Immobilizzazioni finanziarie: 2a) partecipazioni in società strumentali;
- (4) Strumenti finanziari non immobilizzati: 3b) strumenti finanziari quotati;
- (5) Disponibilità liquide 5).



Per maggiore completezza informativa si è proceduto a esporre gli investimenti anche a valore di mercato, determinato nel seguente modo:

- gli strumenti quotati sono valorizzati al prezzo di chiusura dell'ultimo giorno di Borsa aperta dei relativi mercati di riferimento;
- le partecipazioni non quotate, fatta eccezione per quelle indicate ai punti successivi, sono esposte al valore del Patrimonio Netto pro quota riferito all'ultimo Bilancio approvato;
- le partecipazioni non quotate in Equiter S.p.A., Nord Ovest Impact S.r.l. e REAM SGR S.p.A. sono valorizzate al valore di acquisto;
- le partecipazioni in Banca Etica, Fingranda S.p.A. in liquidazione, M.I.A.C. S.c.p.A., SocialFare Impresa Sociale S.r.l. e Società Editrice Allemandi S.r.l. sono valorizzate al costo di acquisto, in conformità con la comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24.12.2010, in quanto considerate partecipazioni non redditizie;
- la partecipazione in SocialFare Seed S.r.l. è valorizzata al costo di acquisto in quanto trattasi di partecipazione acquisita parzialmente, per Euro 250.001, mediante l'utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito per le quali è stato istituito apposito Fondo nel passivo – voce *Altri Fondi*;
- le quote partecipative nelle associazioni sono valorizzate al costo di acquisto;
- le partecipazioni nelle Società strumentali (CRC Innova, LaGemma Venture e Fondazione con il Sud) sono valorizzate al costo di acquisto;
- i fondi chiusi non quotati sono valutati in base all'ultima valorizzazione disponibile comunicata dal gestore.

Serie storica della struttura degli investimenti dal 2020 al 2024 (a valori contabili)

	2020	2021	2022	2023	2024	%
Partecipazioni	656.441.336	672.283.849	793.674.087	787.585.161	795.630.841	48,35%
Immobilizzazioni finanziarie	557.840.199	581.039.213	540.325.286	540.092.252	598.195.022	36,35%
Partecipazioni in soc. strumentali	6.524.571	6.524.571	6.524.571	6.524.571	6.624.571	0,40%
Investimenti a medio-lungo termine	1.220.806.106	1.259.847.633	1.340.523.944	1.334.201.984	1.400.450.434	85,10%
Strumenti finanziari non imm.ti	123.327.752	142.110.331	125.222.948	140.020.307	135.045.773	8,21%
Liquidità	147.500.641	124.176.561	69.303.436	111.288.681	110.168.641	6,69%
Investimenti a breve termine	270.828.393	266.286.892	194.526.384	251.308.988	245.214.414	14,90%
Totale degli Investimenti	1.491.634.499	1.526.134.525	1.535.050.328	1.585.510.972	1.645.664.848	100,00%

Investimenti a medio lungo termine

PARTECIPAZIONI

Nell'ambito della strategia di diversificazione dei propri investimenti, la Fondazione investe parte consistente del proprio patrimonio mobiliare in partecipazioni in società con prospettive di crescita nel medio-lungo termine e/o con una politica di distribuzione di dividendi ritenuta adeguata alle aspettative della Fondazione.

La voce comprende:

- Partecipazioni quotate
- Partecipazioni non quotate

	VALORE CONTABILE AL 31.12.2024	VALORI PERCENTUALI	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2024	DIFFERENZA
Partecipazioni quotate	658.142.658	82,72%	1.072.329.461	414.186.803
Partecipazioni non quotate	137.488.183	17,28%	242.834.386	105.346.203
TOTALE	795.630.841	100,00%	1.315.163.847	519.533.006

	VALORE CONTABILE AL 31.12.2024	VALORI PERCENTUALI	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2024	DIFFERENZA
Banca conferitaria	372.968.950	46,88%	770.214.346	397.245.396
Altre partecipazioni	422.661.891	53,12%	544.949.501	122.287.610
TOTALE	795.630.841	100,00%	1.315.163.847	519.533.006

PARTECIPAZIONI QUOTATE

Il portafoglio delle partecipazioni quotate al 31 dicembre 2024 è suddiviso tra:

- la banca conferitaria Intesa Sanpaolo;
- altre 21 società classificate come investimenti di medio-lungo periodo per la Fondazione, quindi rientranti tra le immobilizzazioni finanziarie, suddivise in sette diversi settori e distribuite su quattro Paesi, tutti facenti parte dell'Area Euro.

Alla data del 31 dicembre 2024 il portafoglio delle partecipazioni quotate è iscritto in Bilancio al valore di acquisto (prezzo medio ponderato), comprensivo degli oneri di acquisto.

Nel corso del 2024, per scelte operative adottate nell'anno stesso, le partecipazioni quotate hanno subito le variazioni riassunte nella seguente tabella:



PARTECIPAZIONI QUOTATE	VALORE CONTABILE AL 01.01.2024	VARIAZIONI ANNO 2024		VALORE CONTABILE AL 31.12.2024
		+	-	
A2A	4.033.633	2.606.805	2.906.050	3.734.388
Azimut	8.988.925	2.452.981	542.306	10.899.600
Banca MPS	3.000.740	0	0	3.000.740
Banca Sistema	12.644.986	0	0	12.644.986
B.F. S.p.A.	2.500.000	0	0	2.500.000
Crédit Agricole	6.251.371	3.258.718	2.298.926	7.211.163
E.On.	7.095.760	2.593.844	279.195	9.410.409
Enel	85.001.749	2.800.600	1.018.217	86.784.132
Engie	6.195.524	2.171.421	2.045.017	6.321.928
Eni	42.065.610	2.324.950	0	44.390.560
Generali	18.520.784	598.976	4.999.079	14.120.681
Intermonte Partners	2.500.000	279.345	0	2.779.345
Intesa Sanpaolo	372.968.950	0	0	372.968.950
Iren	28.077.778	0	0	28.077.778
IVS Group	9.691.713	0	9.691.713	0
Kruso Kapital	0	4.155.128	0	4.155.128
Poste Italiane	9.938.538	1.116.477	624.691	10.430.324
Randstad	10.015.819	2.871.595	0	12.887.414
Schaeffler	9.057.622	801.180	0	9.858.802
Siemens	0	3.679.605	0	3.679.605
Société Générale	7.158.704	2.194.433	1.592.237	7.760.900
TotalEnergies	1.048.746	1.965.354	0	3.014.100
Umicore	0	898.152	898.152	0
Veolia Environnement	0	1.511.725	0	1.511.725
TOTALE	646.756.952	38.281.289	26.895.583	658.142.658

Le suddette variazioni si riferiscono a:

- incremento di partecipazioni quotate già in portafoglio per complessivi Euro 28 milioni (A2A, Azimut, Crédit Agricole, E.On., Enel, Engie, Eni, Generali, Intermonte Partners, Poste Italiane, Randstad, Schaeffler, Société Générale e TotalEnergies);
- acquisto di nuove partecipazioni quotate per Euro 6,1 milioni (Siemens, Umicore e Veolia Environnement);
- trasferimento dalla componente non quotata alla componente quotata della partecipazione in Kruso Kapital per Euro 4,2 milioni, a seguito della quotazione della società sul segmento EGM PRO di Borsa Italiana a partire dal 22 gennaio 2024;
- trasferimento effettuato in corso d'esercizio, in linea con le strategie adottate, dal portafoglio immobilizzato al portafoglio non immobilizzato di alcune partecipazioni per complessivi



Euro 17,2 milioni (A2A, Azimut, Crédit Agricole, E.On., Enel, Engie, Generali, Poste Italiane, Société Générale e Umicore);

- adesione all'offerta pubblica di acquisto promossa da Lavazza su IVS Group, con conseguente consegna delle azioni e monetizzazione della partecipazione per complessivi Euro 9,7 milioni.

Nel decennio 2015/2024 il rendimento lordo generato dalla distribuzione di dividendi da parte delle partecipazioni quotate, incluse le conferitarie UBI Banca fino al 2020 e Intesa Sanpaolo dal 2021 in poi, calcolato sulla media degli investimenti nello stesso periodo, è stato pari al 5,4% annuo.

I dividendi incassati nel corso dell'anno 2024 dalle partecipazioni immobilizzate quotate, presenti in portafoglio al 31 dicembre 2024, sono esposti nella seguente tabella:

PARTECIPAZIONI	DIVIDENDI INCASSATI NELL'ANNO 2023	PARTECIPAZIONI	DIVIDENDI INCASSATI NELL'ANNO 2023
A2A	333.863	Intermonte Partners	260.000
Azimut	693.416	Intesa Sanpaolo	64.201.144
Banca MPS	375.029	Iren	1.545.569
Banca Sistema	418.275	Poste Italiane	912.617
B.F. S.p.A.	43.137	Randstad	789.685
Crédit Agricole	676.725	Schaeffler	628.965
E.On.	387.536	Société Générale	299.790
Enel	5.972.388	TotalEnergies	77.790
Engie	649.406	Veolia Environnement	28.000
Eni	2.657.740	TOTALE	82.386.378
Generali	1.335.424		

Al totale sopra indicato occorre aggiungere Euro 29.435 incassati a titolo di dividendi dalla partecipazione nella società Umicore, trasferita alla componente non immobilizzata nel corso del 2024, successivamente allo stacco.

La redditività lorda dell'anno 2024, derivante dai dividendi distribuiti dalle partecipazioni quotate, rapportata sia al Valore di Bilancio che al Valore di mercato delle stesse alla data di stacco e al 31 dicembre 2024, è la seguente:

Redditività da dividendi rapportata al Valore di Bilancio delle società che hanno distribuito dividendo alla data di stacco	12,72%
Redditività da dividendi rapportata al Valore di mercato delle società che hanno distribuito dividendo alla data di stacco	8,08%
Redditività da dividendi rapportata al Valore di Bilancio delle partecipazioni in essere al 31 dicembre 2024	12,50%
Redditività da dividendi rapportata al Valore di mercato delle partecipazioni in essere al 31 dicembre 2024	7,67%



Il comparto delle partecipazioni quotate ha generato una buona redditività nel corso del 2024, con un incasso complessivo a titolo di proventi di Euro 82,3 milioni (inclusi i dividendi derivanti da quote di partecipazioni rese disponibili per la vendita nel corso dell'anno 2024, con il loro trasferimento tra gli investimenti non immobilizzati).

Tutte le partecipazioni quotate presenti in portafoglio hanno chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2023, ultimo bilancio approvato, rilevando un utile d'esercizio.

A fianco della redditività in termini reddituali annui e della valutazione delle società, sia quella effettuata dal mercato, con la quotazione degli scambi giornalieri, sia quella data dall'analisi fondamentale dei dati societari, negli ultimi anni si è ritenuta opportuna l'integrazione con i temi della sostenibilità ambientale, sociale e di *governance* nell'ambito dei processi aziendali. In particolare la capacità delle imprese di rispondere ai fabbisogni dei consumatori con prodotti e servizi che garantiscano il rispetto dell'ambiente, delle comunità e degli stakeholder rappresenta un elemento imprescindibile per il loro successo e la loro competitività.

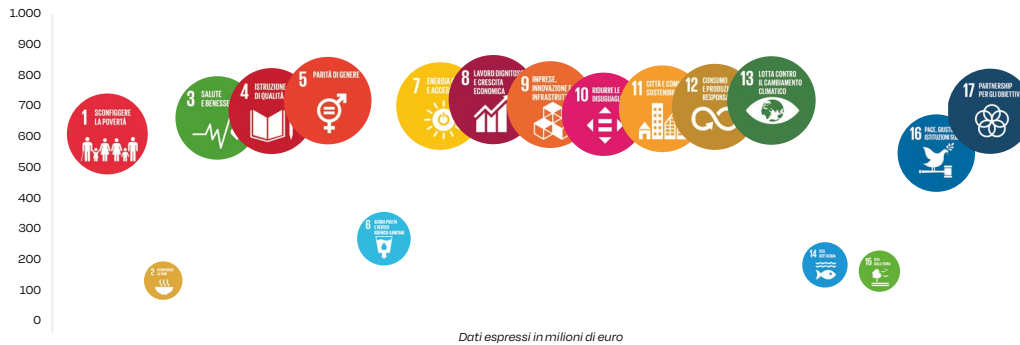
Per tale motivo, le analisi di tipo finanziario degli investimenti sono state affiancate da quelle sulla sostenibilità degli stessi, finalizzate a verificare l'impegno da parte delle società che sono oggetto di investimento diretto da parte della Fondazione al rispetto dei criteri ESG e la loro capacità di adeguarsi a una normativa in continua evoluzione su temi che incidono sempre in misura maggiore sulla quotidianità di ognuno.

L'impegno da parte della *governance* delle aziende nella sostenibilità è la strada per dare alle imprese stesse credibilità, nonché per generare un impatto sociale positivo e per garantirne una competitività nel lungo termine; ciò consente di creare un valore aggiunto, non solo in termini economici, ma anche sociali e ambientali per tutta la comunità di riferimento di ciascuna azienda. L'analisi degli obiettivi aziendali, confrontati con quelli degli stakeholder in una matrice di materialità consente di porre in evidenza gli obiettivi prioritari, per poi mettere in pratica le azioni necessarie per raggiungerli nel migliore dei modi.

Valori quali la lotta al cambiamento climatico, la gestione delle risorse umane, la qualità del rapporto di lavoro, la salute e la sicurezza dei lavoratori, la trasparenza nella *governance*, la creazione continua di valore e di stabilità economica, uniti a un'integrazione attiva con le comunità in cui le aziende operano e una buona soddisfazione della clientela, sono i valori che le realtà oggetto di investimento da parte della Fondazione hanno espresso con determinazione.

La capacità di analisi dei rischi economici, ambientali, sociali e di reputazione, la sicurezza informatica, il bisogno di digitalizzazione e innovazione sono i principali *driver* per garantire una buona gestione aziendale e un costante ritorno economico nel lungo periodo.

Le società che rientrano tra partecipazioni quotate della Fondazione predispongono annualmente la Dichiarazione di carattere non finanziario (DNF), così come richiesto dalla normativa vigente, da cui si evince il rispetto degli Obiettivi di sviluppo sostenibile definiti nell'Agenda 2030 dell'ONU (SDG n. 17) e quanto impegno ogni realtà metta in pratica per il loro raggiungimento.



Nelle pagine seguenti vengono fornite, per ogni partecipata, informazioni di dettaglio supportate da analisi grafiche.

Per una corretta interpretazione delle informazioni fornite si precisa che:

- i dati assunti per calcolare le variazioni percentuali degli ultimi anni confrontano il valore contabile con il valore di mercato delle partecipazioni alle rispettive date di riferimento; in particolare il primo può variare da un anno all'altro per effetto dei movimenti intervenuti sulle partecipazioni nel corso del tempo;
- la percentuale di partecipazione in ciascuna società è calcolata sulla base del Capitale Sociale indicato nell'ultimo Bilancio approvato (Bilancio al 31 dicembre 2023), fatta eccezione per i casi in cui nel corso dell'esercizio successivo si siano verificati degli eventi societari che hanno portato alla modifica del Capitale Sociale stesso;
- la redditività da dividendi è calcolata sulla base del valore contabile della partecipazione alla data di stacco; quella riferita all'anno 2025 si basa su informazioni fornite dalle società, ove disponibili, o, in alternativa, sulle previsioni dei vari analisti finanziari disponibili alla data di stesura del presente documento, in attesa dei dati ufficiali che verranno portati all'attenzione delle Assemblee delle singole società nei prossimi mesi.



A2A

A2A S.p.A. è una società multiservizi italiana, attiva nella produzione, distribuzione e vendita di energia elettrica e di gas, nella gestione dei rifiuti, nei servizi ambientali e nello sviluppo di prodotti e servizi per l'efficienza energetica, l'economia circolare, la mobilità elettrica e le città intelligenti.

I principali azionisti di A2A sono il Comune di Milano e il Comune di Brescia.

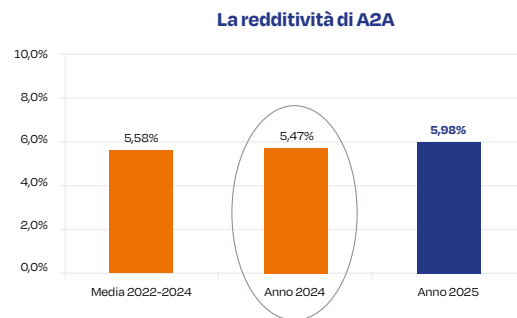
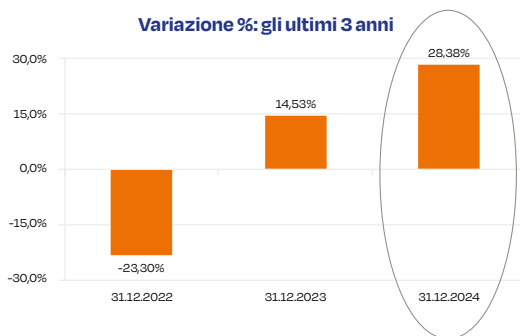
Il flottante della società è pari al 50% del totale del capitale sociale.

La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2023 con un risultato positivo pari a Euro 488 milioni.

L'investimento al 31 dicembre 2024 è riassunto nelle seguenti tabelle:

TITOLO	QUANTITÀ	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE UNITARIO	VALORE DI MERCATO UNITARIO	VARIAZIONE PERCENTUALE
A2A	2.235.000	0,07%	1,67	2,15	28,38%

TITOLO	VALORE CONTABILE COMPLESSIVO	VALORE DI MERCATO COMPLESSIVO	PLUS/MINUS LATENTE	DIVIDENDO UNITARIO ANNO 2024	REDDITIVITÀ ANNO 2024
A2A	3.734.388	4.794.075	1.059.687	0,10	5,74%





AZIMUT

Azimut è la capogruppo dell'omonimo gruppo, nato nel 1989, specializzato nella gestione patrimoniale e nell'offerta di servizi di consulenza finanziaria per investitori privati e istituzionali; primaria società di gestione del risparmio indipendente italiana, è caratterizzata dalla partecipazione del proprio management, dei dipendenti e dei partner/collaboratori all'azionariato della società stessa.

I principali azionisti di Azimut sono Azimut Holding Spa, Norges Bank Investment Management, Pietro Giuliani, The Vanguard Group e Harris Associate LP.

Il flottante della società è pari all' 85,5% del totale del capitale sociale.

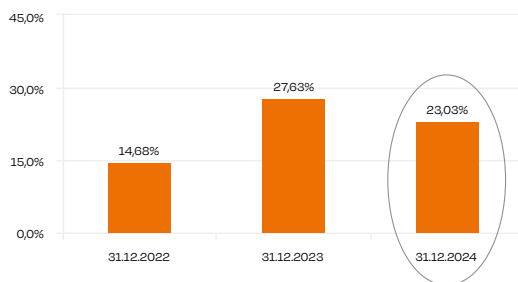
La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2023 con un risultato positivo pari a Euro 364 milioni.

L'investimento al 31 dicembre 2024 è riassunto nelle seguenti tabelle:

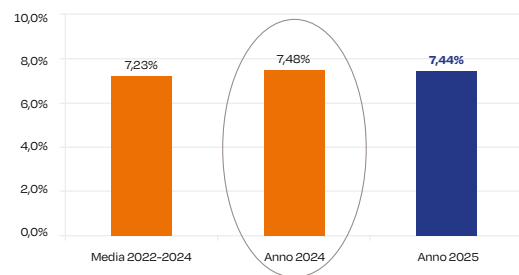
TITOLO	QUANTITÀ	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE UNITARIO	VALORE DI MERCATO UNITARIO	VARIAZIONE PERCENTUALE
AZIMUT	558.974	0,39%	19,50	23,99	23,03%

TITOLO	VALORE CONTABILE COMPLESSIVO	VALORE DI MERCATO COMPLESSIVO	PLUS/MINUS LATENTE	DIVIDENDO UNITARIO ANNO 2024	REDDITIVITÀ ANNO 2024
AZIMUT	10.899.600	13.409.786	2.510.186	1,40	7,48%

Variatione %: gli ultimi 3 anni



La redditività di Azimut



AZIMUT



Valore massimo: 27,31 Valore minimo: 20,37 Valore medio: 23,88



BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (MPS) è un istituto di credito italiano fondato nel 1472 sotto forma di Monte di Pietà, per supportare le classi disagiate della popolazione della città di Siena. È la più antica banca in attività del mondo; il gruppo bancario è attivo sull'intero territorio nazionale, con una significativa quota di mercato in termini sia di numero di filiali, sia di prestiti alla clientela.

I principali azionisti di Banca MPS sono il Governo Italiano, con una quota pari al 11,7% del capitale sociale, la famiglia Del Vecchio, la famiglia Caltagirone, Banca BPM S.p.A. e Norges Bank Investment Management.

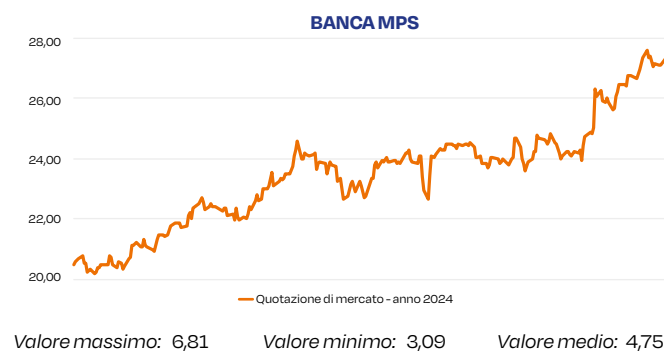
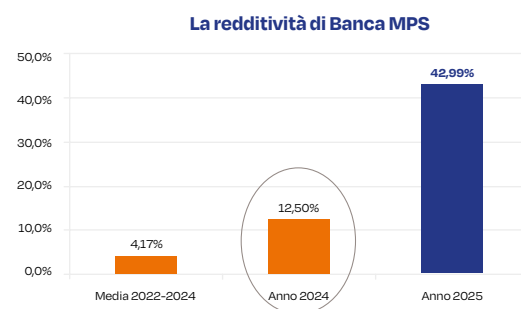
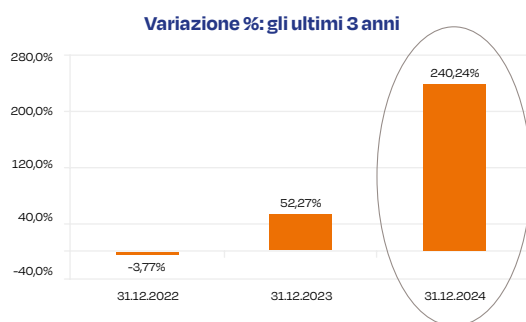
Il flottante della società è pari al 72,1% del totale del capitale sociale.

La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2023 con un risultato positivo pari a Euro 2,02 miliardi.

L'investimento al 31 dicembre 2024 è riassunto nelle seguenti tabelle:

TITOLO	QUANTITÀ	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE UNITARIO	VALORE DI MERCATO UNITARIO	VARIAZIONE PERCENTUALE
BANCA MPS	1.500.114	0,12%	2,00	6,81	240,24%

TITOLO	VALORE CONTABILE COMPLESSIVO	VALORE DI MERCATO COMPLESSIVO	PLUS/MINUS LATENTE	DIVIDENDO UNITARIO ANNO 2024	REDDITIVITÀ ANNO 2024
BANCA MPS	3.000.740	10.209.776	7.209.036	0,25	12,50%





BANCA SISTEMA

Banca Sistema S.p.A. è una società italiana nata nel 2011, quale istituto specializzato nell'acquisto di crediti commerciali vantati nei confronti della Pubblica Amministrazione e di crediti fiscali, inserendosi così in un particolare segmento dello scenario finanziario italiano volto a garantire, principalmente attraverso i servizi di *factoring*, gestione e recupero del credito, liquidità alle imprese fornitrici della P.A.

I principali azionisti di Banca Sistema sono Gianluca Garbi, la Fondazione CR Alessandria, Chandler SARL, la Fondazione Sicilia, Moneta Asset Management SAS e la Fondazione CRC.

Il flottante della società è pari al 48,9% del totale del capitale sociale.

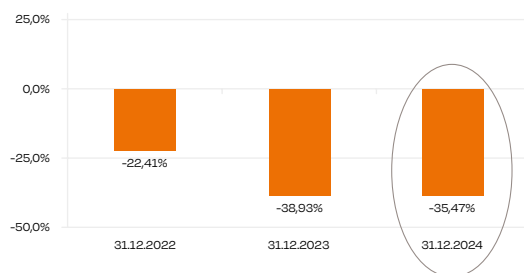
La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2023 con un risultato positivo pari a Euro 14,1 milioni.

L'investimento al 31 dicembre 2024 è riassunto nelle seguenti tabelle:

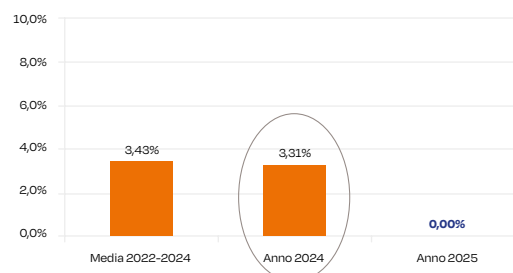
TITOLO	QUANTITÀ	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE UNITARIO	VALORE DI MERCATO UNITARIO	VARIAZIONE PERCENTUALE
BANCA SISTEMA	6.435.000	8,00%	1,97	1,27	-35,47%

TITOLO	VALORE CONTABILE COMPLESSIVO	VALORE DI MERCATO COMPLESSIVO	PLUS/MINUS LATENTE	DIVIDENDO UNITARIO ANNO 2024	REDDITIVITÀ ANNO 2024
BANCA SISTEMA	12.644.986	8.159.580	-4.485.406	0,07	3,31%

Variation %: gli ultimi 3 anni



La redditività di Banca Sistema



BANCA SISTEMA



Valore massimo: 1,71 Valore minimo: 1,17 Valore medio: 1,41



B.F. S.P.A.

Il Gruppo B.F. S.p.A. nasce e si sviluppa intorno a Bonifiche Ferraresi S.p.A., società agricola che, con i suoi 7.750 ettari, è la più grande azienda agricola italiana per Superficie Agricola Utilizzata. Da operatore agricolo tradizionale, orientato alla vendita delle *commodities*, il Gruppo è diventato una realtà evoluta e innovativa in grado di gestire produzioni aziendali orientate al consumatore e di generare valore attraverso il presidio di tutta la filiera agricola, industriale e distributiva.

I principali azionisti di B.F. S.p.A. sono Federico Vecchioni, Sergio Gianfranco Dompè, Fondazione Cariplo, Eni S.p.A. e Fondazione Enasarco.

Il flottante della società è pari al 30,7% del totale del capitale sociale.

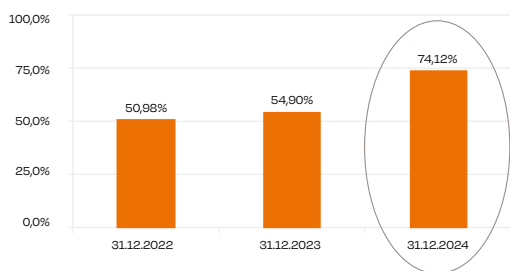
La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2023 con un risultato positivo pari a Euro 12,2 milioni.

L'investimento al 31 dicembre 2024 è riassunto nelle seguenti tabelle:

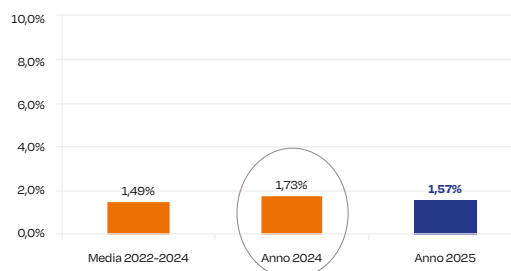
TITOLO	QUANTITÀ	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE UNITARIO	VALORE DI MERCATO UNITARIO	VARIAZIONE PERCENTUALE
B.F. S.P.A.	980.392	0,37%	2,55	4,44	74,12%

TITOLO	VALORE CONTABILE COMPLESSIVO	VALORE DI MERCATO COMPLESSIVO	PLUS/MINUS LATENTE	DIVIDENDO UNITARIO ANNO 2024	REDDITIVITÀ ANNO 2024
B.F. S.P.A.	2.500.000	4.352.940	1.852.940	0,04	1,73%

Variation %: gli ultimi 3 anni



La redditività di B.F. S.p.A.



B.F. S.P.A.



Valore massimo: 4,44 Valore minimo: 3,55 Valore medio: 3,96



CRÉDIT AGRICOLE

Il Gruppo Crédit Agricole è un istituto bancario cooperativo francese, fondato nel 1894, costituito da una rete di Casse locali e regionali e da Crédit Agricole S.A., la società che coordina le strategie del Gruppo. Conta 53 milioni di clienti nel mondo e si posiziona come primo partner finanziario dell'economia francese e primo assicuratore in Francia, prima società di bancassicurazione in Europa e primo collocatore di obbligazioni verdi, sociali e responsabili a livello mondiale.

I principali azionisti di Crédit Agricole sono SAS Rue la Boétie, Fédéral Finance Gestion SA e Fineco Asset Management DAC, Crédit Mutuel Asset Management SA e State Street Global Advisors.

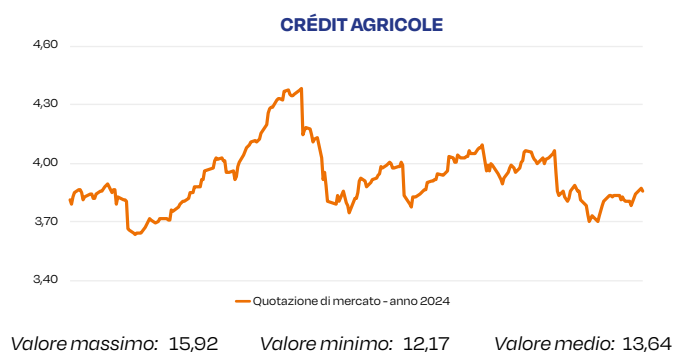
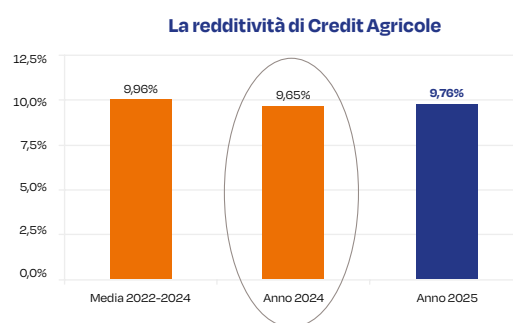
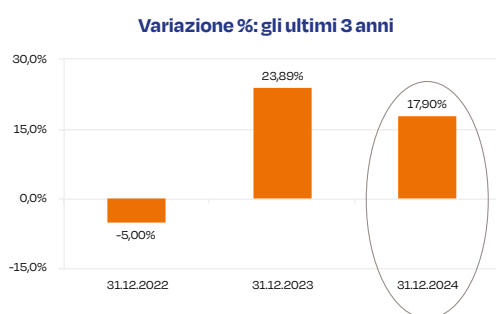
Il flottante della società è pari al 31,2% del totale del capitale sociale.

La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2023 con un risultato positivo pari a Euro 6,4 miliardi.

L'investimento al 31 dicembre 2024 è riassunto nelle seguenti tabelle:

TITOLO	QUANTITÀ	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE UNITARIO	VALORE DI MERCATO UNITARIO	VARIAZIONE PERCENTUALE
CRÉDIT AGRICOLE	639.700	0,02%	11,27	13,29	17,90%

TITOLO	VALORE CONTABILE COMPLESSIVO	VALORE DI MERCATO COMPLESSIVO	PLUS/MINUS LATENTE	DIVIDENDO UNITARIO ANNO 2024	REDDITIVITÀ ANNO 2024
CRÉDIT AGRICOLE	7.211.163	8.501.613	1.290.450	1,05	9,65%





E.ON

E.ON è una delle principali aziende energetiche in Europa, con sede in Germania, attiva nella fornitura di energia elettrica e gas, che conta più di 72 mila dipendenti e circa 44 milioni di clienti. La società si concentra sulla transizione energetica, investendo in energie rinnovabili e soluzioni innovative per la sostenibilità.

E.ON è impegnata nel miglioramento dell'efficienza energetica e nella decarbonizzazione, promuovendo un futuro a basse emissioni di carbonio.

I principali azionisti di E.ON sono RWE AG, Canada Pension Plan Investment Board, DWS Investment GmbH e Eleva Capital SAS.

Il flottante della società è pari all'83,9% del totale del capitale sociale.

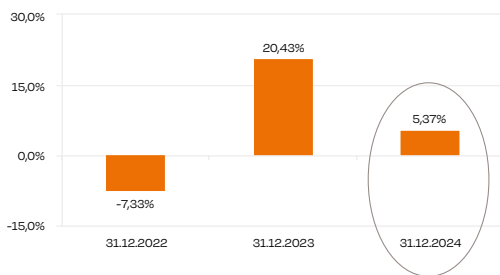
La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2023 con un risultato positivo pari a Euro 517 milioni.

L'investimento al 31 dicembre 2024 è riassunto nelle seguenti tabelle:

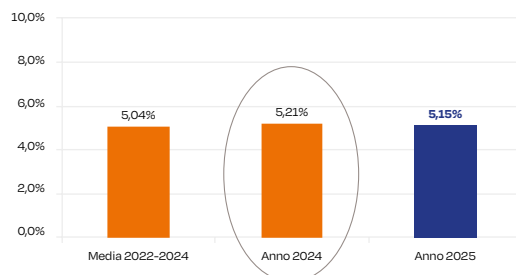
TITOLO	QUANTITÀ	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE UNITARIO	VALORE DI MERCATO UNITARIO	VARIAZIONE PERCENTUALE
E.ON.	881.800	0,03%	10,67	11,25	5,37%

TITOLO	VALORE CONTABILE COMPLESSIVO	VALORE DI MERCATO COMPLESSIVO	PLUS/MINUS LATENTE	DIVIDENDO UNITARIO ANNO 2024	REDDITIVITÀ ANNO 2024
E.ON.	9.410.409	9.915.841	505.432	0,53	5,21%

Variation %: gli ultimi 3 anni



La redditività di E.On.



E.ON.



Valore massimo: 13,70

Valore minimo: 11,12

Valore medio: 12,43



ENEL

Enel S.p.A. è uno dei principali operatori globali nei settori dell'energia elettrica, del gas e dei servizi integrati. Istituita come ente pubblico nel 1962, si è trasformata in società per azioni nel 1992 e nel 1999 ha raggiunto la quotazione in borsa. Enel opera in 28 Paesi di cinque diversi continenti e serve circa 61 milioni di utenze nel mondo, con un parco centrali molto diversificato: idroelettrico, termoelettrico, geotermico, eolico e fotovoltaico.

I principali azionisti di Enel sono il Governo Italiano, Norges Bank Investment Management e GIC Pte Investment Management, Cassa Nazionale di Previdenza & Assistenza Forense e Government Pension Investment Fund.

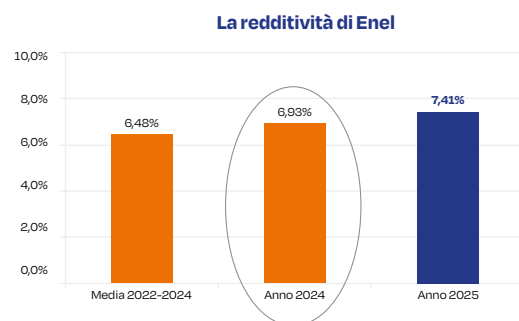
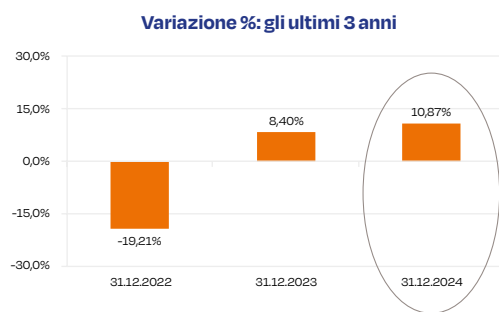
Il flottante della società è pari al 76,3% del totale del capitale sociale.

La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2023 con un risultato positivo pari a Euro 3 miliardi.

L'investimento al 31 dicembre 2024 è riassunto nelle seguenti tabelle:

TITOLO	QUANTITÀ	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE UNITARIO	VALORE DI MERCATO UNITARIO	VARIAZIONE PERCENTUALE
ENEL	13.972.525	0,14%	6,21	6,89	10,87%

TITOLO	VALORE CONTABILE COMPLESSIVO	VALORE DI MERCATO COMPLESSIVO	PLUS/MINUS LATENTE	DIVIDENDO UNITARIO ANNO 2024	REDDITIVITÀ ANNO 2024
ENEL	86.784.132	96.214.807	9.430.675	0,43	6,93%





ENGIE

Engie è una multinazionale francese leader nel settore dell'energia, che si distingue per il suo impegno verso la sostenibilità e la transizione energetica. La società, che conta oltre 97 mila dipendenti che lavorano in 31 diversi Paesi, è attiva nella produzione e distribuzione di energia elettrica e gas, con un focus particolare sulle fonti rinnovabili come il solare, l'eolico e l'idroelettrico. Oltre alla generazione di energia, Engie offre soluzioni per l'efficienza energetica, cercando di ridurre l'impatto ambientale delle sue operazioni. L'azienda punta a una decarbonizzazione globale, con investimenti in tecnologie innovative per un futuro a basse emissioni di carbonio.

I principali azionisti di Engie sono il Governo Francese, Capital Research & Management Co., Caisse des Dépôts e Consignations, Amundi Asset Management SA.

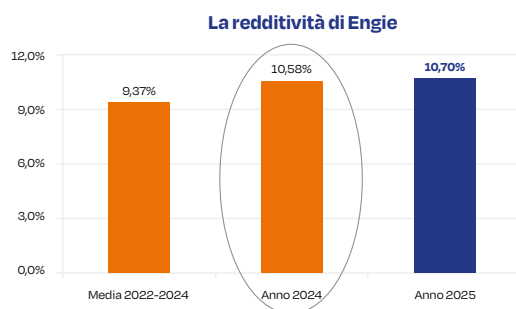
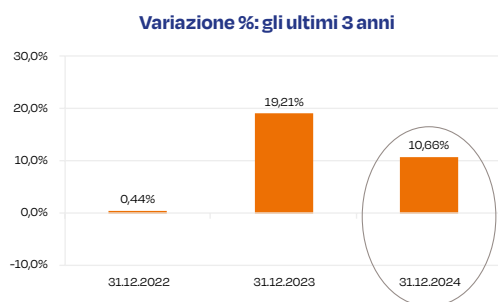
Il flottante della società è pari al 72,5% del totale del capitale sociale.

La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2023 con un risultato positivo pari a Euro 2,2 miliardi.

L'investimento al 31 dicembre 2024 è riassunto nelle seguenti tabelle:

TITOLO	QUANTITÀ	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE UNITARIO	VALORE DI MERCATO UNITARIO	VARIAZIONE PERCENTUALE
ENGIE	456.930	0,02%	13,84	15,31	10,66%

TITOLO	VALORE CONTABILE COMPLESSIVO	VALORE DI MERCATO COMPLESSIVO	PLUS/MINUS LATENTE	DIVIDENDO UNITARIO ANNO 2024	REDDITIVITÀ ANNO 2024
ENGIE	6.321.928	6.995.598	673.670	1,43	10,58%



ENI

Eni è una compagnia energetica italiana multinazionale che opera nel settore del petrolio, del gas naturale, dell'energia elettrica e delle energie rinnovabili. L'azienda, che è presente in 61 Paesi con oltre 32 mila dipendenti, di cui circa 21 mila in Italia, è impegnata nella ricerca, nella produzione e nella distribuzione di energia, con un focus crescente sulla sostenibilità e sulla decarbonizzazione. Eni, infatti, sta investendo ingenti risorse in tecnologie per la transizione energetica, puntando a ridurre le proprie emissioni di carbonio.

La società è anche attiva nel campo delle energie rinnovabili, come solare ed eolico.

I principali azionisti di Eni sono il Governo Italiano, Eni S.p.A. stessa, Mediolanum Gestione Fondi SGR, Sjunde AP-Fonden e AG2R La Mondiale Gestion d'actifs SA.

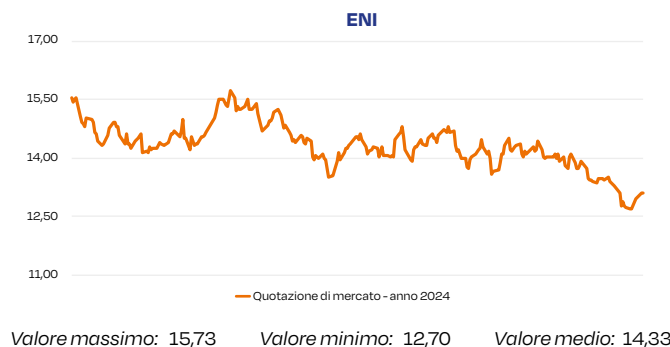
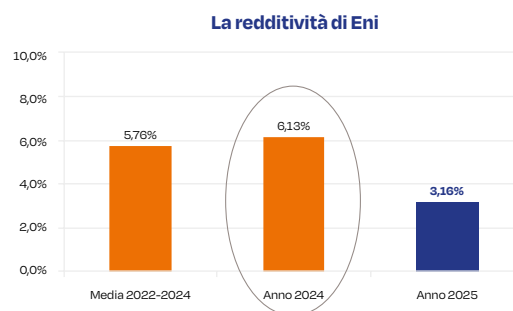
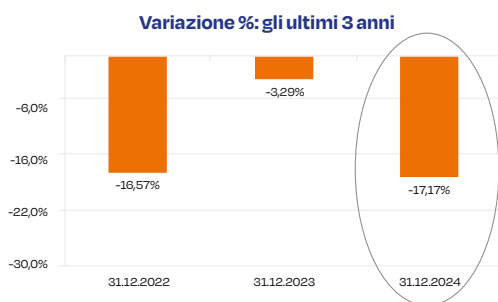
Il flottante della società è pari al 65,2% del totale del capitale sociale.

La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2023 con un risultato positivo pari a Euro 3,3 miliardi.

L'investimento al 31 dicembre 2024 è riassunto nelle seguenti tabelle:

TITOLO	QUANTITÀ	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE UNITARIO	VALORE DI MERCATO UNITARIO	VARIAZIONE PERCENTUALE
ENI	2.809.000	0,09%	15,80	13,09	-17,17%

TITOLO	VALORE CONTABILE COMPLESSIVO	VALORE DI MERCATO COMPLESSIVO	PLUS/MINUS LATENTE	DIVIDENDO UNITARIO ANNO 2024	REDDITIVITÀ ANNO 2024
ENI	44.390.560	36.769.810	-7.620.750	0,97	6,13%





GENERALI

Generali S.p.A. è la più grande compagnia assicurativa italiana, nonché uno dei principali investitori istituzionali italiani, grazie alle masse che la società investe direttamente o come gestore. Essa opera, oltre che in Italia, in 50 Paesi, con 70 milioni di clienti e quasi 82 mila dipendenti; grazie a questa forte presenza internazionale, Generali vanta una posizione di leadership in Europa e una presenza sempre più significativa in Asia e America Latina.

I principali azionisti di Generali sono Mediobanca S.p.A. (Private Equity), la famiglia Del Vecchio, Francesco Gaetano Caltagirone, la famiglia Benetton e Unicredit S.p.A.

Il flottante della società è pari all'81,2% del totale del capitale sociale.

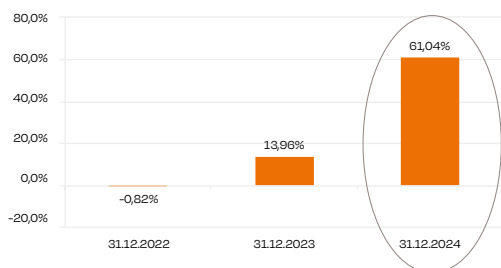
La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2023 con un risultato positivo pari a Euro 1,5 miliardi.

L'investimento al 31 dicembre 2024 è riassunto nelle seguenti tabelle:

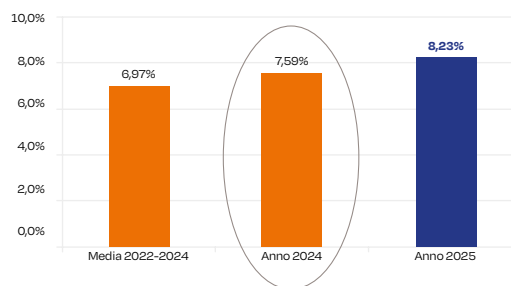
TITOLO	QUANTITÀ	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE UNITARIO	VALORE DI MERCATO UNITARIO	VARIAZIONE PERCENTUALE
GENERALI	833.900	0,05%	16,93	27,27	61,04%

TITOLO	VALORE CONTABILE COMPLESSIVO	VALORE DI MERCATO COMPLESSIVO	PLUS/MINUS LATENTE	DIVIDENDO UNITARIO ANNO 2024	REDDITIVITÀ ANNO 2024
GENERALI	14.120.681	22.740.453	8.619.772	1,28	7,59%

Variatione %: gli ultimi 3 anni



La redditività di Generali



GENERALI





INTERMONTE PARTNERS

Intermonte Partners è una società di intermediazione mobiliare (SIM) italiana fondata nel 1995, che si contraddistingue sul mercato italiano per il modello di business, capace di coniugare l'indipendenza con un consolidato accesso ai mercati dei capitali. L'assenza di conflitti di interesse permette a Intermonte Partners di essere un interlocutore autorevole per gli investitori istituzionali italiani e esteri e per i consulenti finanziari.

I principali azionisti di Intermonte Partners sono Alessandro Valeri, Guido Pardini, Walter Azzurro e Aspera S.r.l.

Il flottante della società è pari al 45,3% del totale del capitale sociale.

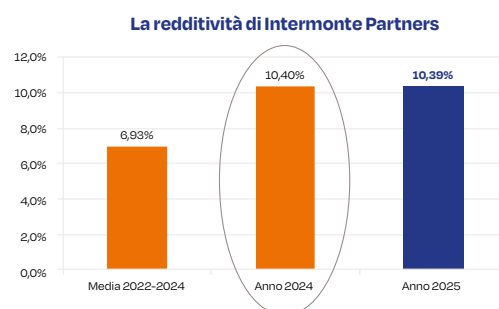
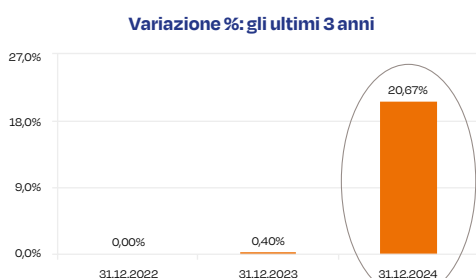
La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2023 con un risultato positivo pari a Euro 5,3 milioni.

A settembre 2024 Banca Generali ha lanciato un'offerta pubblica di acquisto volontaria sulla totalità delle azioni di Intermonte Partners al prezzo di 3,04 euro per azione, con l'obiettivo di acquisirne il controllo e compiere così un importante passo verso il consolidamento della propria posizione nel mercato del *private banking* e della consulenza finanziaria. L'operazione si è conclusa positivamente a febbraio 2025, con l'adesione di oltre il 95% del capitale sociale e il conseguente *delisting* delle azioni della società dalla quotazione su Euronext Growth Milan da parte di Borsa Italiana.

L'investimento al 31 dicembre 2024 è riassunto nelle seguenti tabelle:

TITOLO	QUANTITÀ	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE UNITARIO	VALORE DI MERCATO UNITARIO	VARIAZIONE PERCENTUALE
INTERMONTE PARTNERS	1.110.500	3,44%	2,50	3,02	20,67%

TITOLO	VALORE CONTABILE COMPLESSIVO	VALORE DI MERCATO COMPLESSIVO	PLUS/MINUS LATENTE	DIVIDENDO UNITARIO ANNO 2024	REDDITIVITÀ ANNO 2024
INTERMONTE PARTNERS	2.779.345	3.353.710	574.365	0,26	10,40%





| INTESA SANPAOLO

Intesa Sanpaolo è il primo gruppo bancario in Italia e uno dei principali in Europa, con una capitalizzazione di mercato di 74,7 miliardi di euro; è leader in Italia in tutti i settori di attività, con 13,9 milioni di clienti e una rete di circa 3 mila sportelli presenti su tutto il territorio nazionale, e vanta anche una consolidata presenza internazionale, con oltre 900 sportelli e 7,5 milioni di clienti all'estero. La banca, che si distingue per la forte solidità finanziaria e l'innovazione digitale, svolge un ruolo centrale nel supporto alle imprese, in particolare alle piccole e medie imprese italiane, ed è anche impegnata in attività di responsabilità sociale e sostenibilità.

Intesa Sanpaolo è l'unica banca italiana facente parte degli indici Dow Jones Sustainability Indices World e Europe. Nel 2023 è stata inclusa nella Climate Change "A List" di CDP e nella classifica Global 100 Most Sustainable Corporations in the World 2023 pubblicata da Corporate Knights.

Intesa Sanpaolo è diventata banca conferitaria della Fondazione CRC nell'agosto del 2020, a seguito dell'esito positivo dell'OPAS promossa dall'istituto bancario su UBI Banca che ha portato alla fusione per incorporazione di UBI Banca in Intesa Sanpaolo.

I principali azionisti di Intesa Sanpaolo sono le fondazioni bancarie italiane tra cui la Fondazione Compagnia di Sanpaolo, la Fondazione Cariplo, la Fondazione C.R. Padova e Rovigo, la Fondazione Ente C.R. Firenze e Fondazione C.R. in Bologna.

Il flottante della società è pari al 90,2% del totale del capitale sociale.

La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2023 con un risultato positivo pari a Euro 7,3 miliardi.

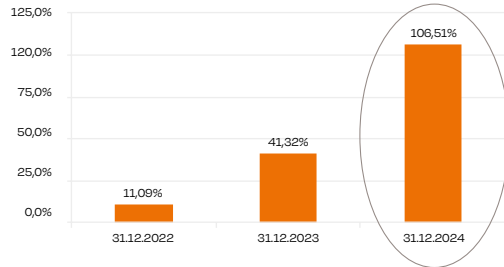
L'investimento al 31 dicembre 2024 è riassunto nelle seguenti tabelle:

TITOLO	QUANTITÀ	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE UNITARIO	VALORE DI MERCATO UNITARIO	VARIAZIONE PERCENTUALE
INTESA SANPAOLO	199.382.435	1,12%	1,87	3,86	106,51%

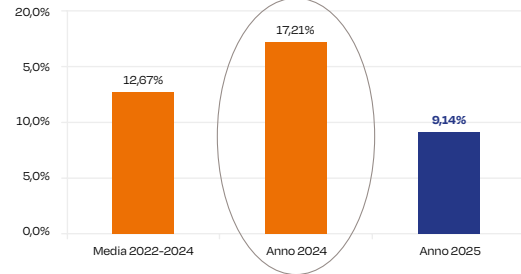
TITOLO	VALORE CONTABILE COMPLESSIVO	VALORE DI MERCATO COMPLESSIVO	PLUS/MINUS LATENTE	DIVIDENDO UNITARIO ANNO 2024	REDDITIVITÀ ANNO 2024
INTESA SANPAOLO	372.968.950	770.214.346	397.245.396	0,32	17,21%



Variation %: gli ultimi 3 anni



La redditività di Intesa Sanpaolo



INTESA SANPAOLO



Valore massimo: 4,10 Valore minimo: 2,69 Valore medio: 3,49



IREN

Iren è una delle più importanti *multiutility* del panorama italiano, attiva nei settori dell'energia elettrica, del gas, dell'energia termica per teleriscaldamento, della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali e dei servizi tecnologici. La società conta più di 10 mila dipendenti, 2 milioni di clienti nel settore energetico e serve 6,5 milioni di abitanti nel ciclo idrico integrato e in quello ambientale.

Il 1° agosto 2024 Iren ha perfezionato l'acquisizione del 50% del capitale sociale di Egea Holding S.p.A., società in cui sono stati previamente trasferiti i rami operativi del gruppo.

I principali azionisti di Iren sono i Comuni di Genova, Torino, Reggio Emilia e Parma e la Fondazione Compagnia di San Paolo.

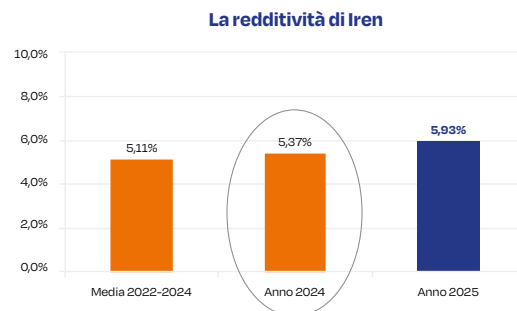
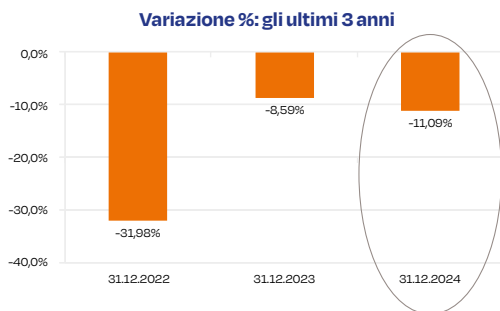
Il flottante della società è pari al 47,2% del totale del capitale sociale.

La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2023 con un risultato positivo pari a Euro 172 milioni.

L'investimento al 31 dicembre 2024 è riassunto nelle seguenti tabelle:

TITOLO	QUANTITÀ	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE UNITARIO	VALORE DI MERCATO UNITARIO	VARIAZIONE PERCENTUALE
IREN	13.009.000	1,00%	2,16	1,92	-11,09%

TITOLO	VALORE CONTABILE COMPLESSIVO	VALORE DI MERCATO COMPLESSIVO	PLUS/MINUS LATENTE	DIVIDENDO UNITARIO ANNO 2024	REDDITIVITÀ ANNO 2024
IREN	28.077.778	24.964.271	-3.113.507	0,12	5,37%





KRUSO KAPITAL

Kruso Kapital è una società del Gruppo Banca Sistema operante nel settore del credito su pegno e nel mercato delle aste di preziosi, opere d'arte e altri beni da collezione. La società è presente sul territorio nazionale con svariate filiali, si occupa di erogare finanziamenti in funzione del valore del bene dato in pegno, con possibilità per il portatore della polizza di riscattare il bene anticipatamente o allo scadere del finanziamento, di rinnovare il prestito per un ulteriore periodo o di non procedere al riscatto. Negli ultimi anni, inoltre, Kruso Kapital S.p.A. ha intrapreso un percorso di internazionalizzazione finalizzato all'ampliamento del proprio mercato di riferimento, che ha portato la società all'apertura di varie filiali in Grecia e in Portogallo.

La società, precedentemente non quotata, ha raggiunto la quotazione sul segmento professionale dell'Euronext Growth Milan di Borsa Italiana a gennaio 2024.

I principali azionisti di Kruso Kapital sono Banca Sistema S.p.A. e le Fondazioni di origine bancaria di Cuneo, Pisa e Alessandria.

Il flottante della società è pari al 15,3% del totale del capitale sociale.

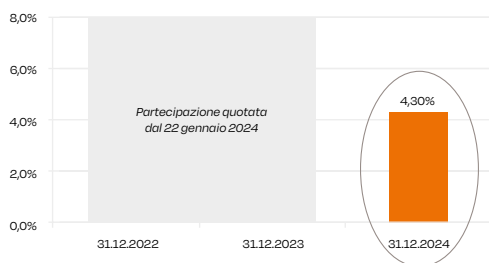
La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2023 con un risultato positivo pari a Euro 3,5 milioni.

L'investimento al 31 dicembre 2024 è riassunto nelle seguenti tabelle:

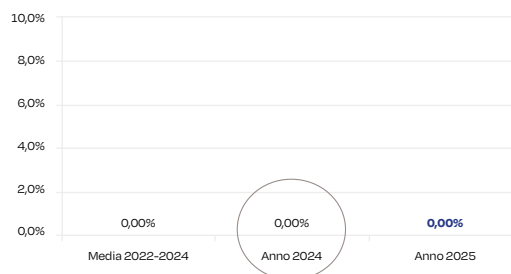
TITOLO	QUANTITÀ	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE UNITARIO	VALORE DI MERCATO UNITARIO	VARIAZIONE PERCENTUALE
KRUSO KAPITAL	2.233.940	9,08%	1,86	1,94	4,30%

TITOLO	VALORE CONTABILE COMPLESSIVO	VALORE DI MERCATO COMPLESSIVO	PLUS/MINUS LATENTE	DIVIDENDO UNITARIO ANNO 2024	REDDITIVITÀ ANNO 2024
KRUSO KAPITAL	4.155.128	4.333.844	178.716	-	0,00%

Variation %: gli ultimi 3 anni



La redditività di Kruso Kapital



KRUSO KAPITAL



Valore massimo: 2,00 Valore minimo: 1,84 Valore medio: 1,90



POSTE ITALIANE

Poste Italiane costituisce la più grande rete di distribuzione di servizi in Italia, attiva nel settore della logistica, della consegna di corrispondenza e pacchi, dei servizi finanziari e assicurativi, dei sistemi di pagamento e della telefonia. La società ha oltre 160 anni di storia, una rete di circa 12.800 uffici postali, 120 mila dipendenti, 589 miliardi di euro di Attività Finanziarie Investite e 45 milioni di clienti.

I principali azionisti di Poste Italiane sono il Governo Italiano, la Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense, Eurizon Capital SGR S.p.A. e Amundi Asset Management SA e una quota di azioni proprie.

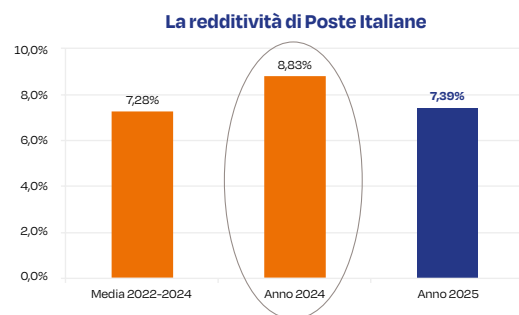
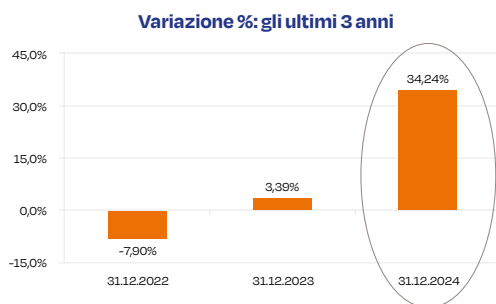
Il flottante della società è pari al 34,9% del totale del capitale sociale.

La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2023 con un risultato positivo pari a Euro 1,4 miliardi.

L'investimento al 31 dicembre 2024 è riassunto nelle seguenti tabelle:

TITOLO	QUANTITÀ	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE UNITARIO	VALORE DI MERCATO UNITARIO	VARIAZIONE PERCENTUALE
POSTE ITALIANE	1.028.000	0,08%	10,15	13,62	34,24%

TITOLO	VALORE CONTABILE COMPLESSIVO	VALORE DI MERCATO COMPLESSIVO	PLUS/MINUS LATENTE	DIVIDENDO UNITARIO ANNO 2024	REDDITIVITÀ ANNO 2024
POSTE ITALIANE	10.430.324	14.001.360	3.571.036	0,89	8,83%





RANDSTAD

Randstad NV è una multinazionale olandese che si occupa di ricerca, selezione, formazione di risorse umane e somministrazione di lavoro; è tra le più importanti agenzie per il lavoro al mondo.

La società opera in una molteplicità di contesti istituzionali, economici, politici, sociali e culturali in continua e rapida evoluzione. Essa è attiva in 39 nazioni, con quasi 43 mila dipendenti; la maggior parte si trova in Europa, ma sono presenti anche in Asia, in Australia e in America.

I principali azionisti di Randstad sono Stichting Stad En Lant, Pzena Investment Management LLC, ASR Nederland NV (Investment Company), Stichting Randstad Optiefonds e Silchester International Investors LLP.

Il flottante della società è pari al 41,7% del totale del capitale sociale.

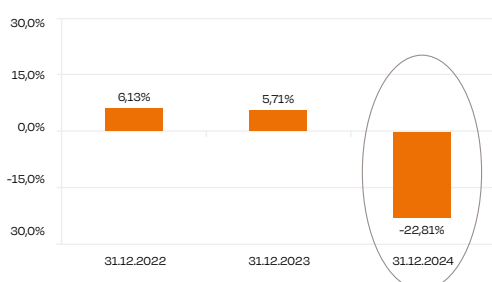
La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2023 con un risultato positivo pari a Euro 624 milioni.

L'investimento al 31 dicembre 2024 è riassunto nelle seguenti tabelle:

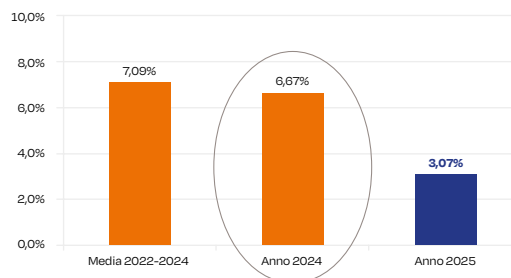
TITOLO	QUANTITÀ	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE UNITARIO	VALORE DI MERCATO UNITARIO	VARIAZIONE PERCENTUALE
RANDSTAD	244.350	0,10%	52,74	40,71	-22,81%

TITOLO	VALORE CONTABILE COMPLESSIVO	VALORE DI MERCATO COMPLESSIVO	PLUS/MINUS LATENTE	DIVIDENDO UNITARIO ANNO 2024	REDDITIVITÀ ANNO 2024
RANDSTAD	12.887.414	9.947.489	-2.939.925	3,55	6,67%

Variatione %: gli ultimi 3 anni



La redditività di Randstad



RANDSTAD





SCHAEFFLER

Schaeffler AG è una multinazionale tedesca leader a livello mondiale nella produzione e commercializzazione di cuscinetti volventi, a strisciamento e di altri componenti ad alta precisione e sistemi per motori, trasmissioni e applicazioni *chassis*, con numerose e varieguate applicazioni industriali e *automotive*.

Il gruppo ha quasi 84 mila dipendenti, con un'ampia rete globale di sedi di produzione, strutture e centri di ricerca e sviluppo e società di vendita.

I principali azionisti di Schaeffler sono BDT Capital Partners LLC, Lightman Investment Management Ltd. e March Asset Management SGIIC SAU.

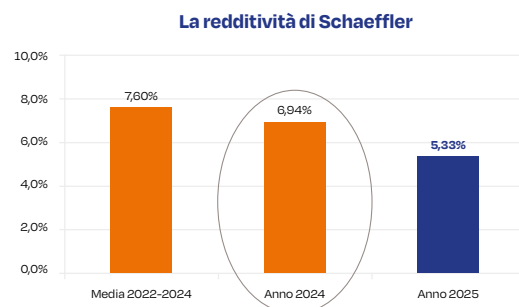
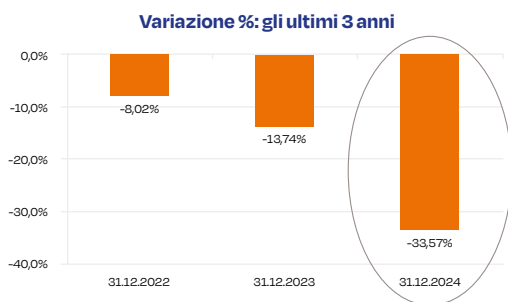
Il flottante della società è pari al 13,6% del totale del capitale sociale.

La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2023 con un risultato positivo pari a Euro 310 milioni.

L'investimento al 31 dicembre 2024 è riassunto nelle seguenti tabelle:

TITOLO	QUANTITÀ	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE UNITARIO	VALORE DI MERCATO UNITARIO	VARIAZIONE PERCENTUALE
SCHAEFFLER	1.544.700	0,16%	6,38	4,24	-33,57%

TITOLO	VALORE CONTABILE COMPLESSIVO	VALORE DI MERCATO COMPLESSIVO	PLUS/MINUS LATENTE	DIVIDENDO UNITARIO ANNO 2024	REDDITIVITÀ ANNO 2024
SCHAEFFLER	9.858.802	6.549.528	-3.309.274	0,45	6,94



SIEMENS

Siemens è una multinazionale tedesca che opera in vari settori, principalmente nell'industria, nell'energia, nella salute e nella mobilità. Siemens sviluppa soluzioni per l'automazione e il controllo dei processi industriali, offrendo tecnologie avanzate per migliorare l'efficienza e la produttività nelle fabbriche.

I principali azionisti di Siemens sono la società stessa, Amundi Asset Management SA (Investment Management) e State Street Global Advisors Ltd.

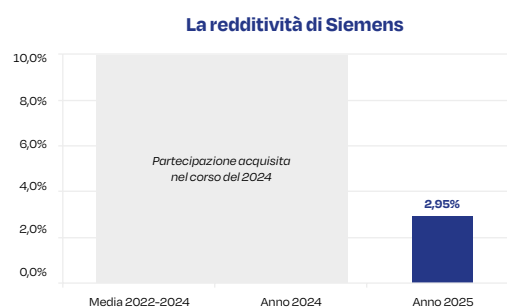
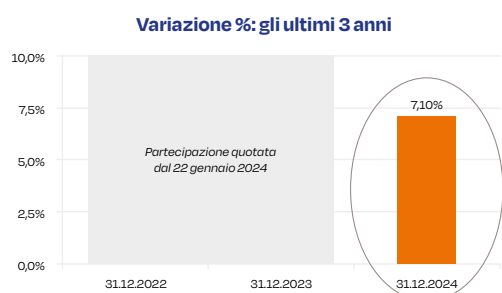
Il flottante della società è pari al 89,4% del totale del capitale sociale.

La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2023 con un risultato positivo pari a Euro 7,9 miliardi.

L'investimento al 31 dicembre 2024 è riassunto nelle seguenti tabelle:

TITOLO	QUANTITÀ	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE UNITARIO	VALORE DI MERCATO UNITARIO	VARIAZIONE PERCENTUALE
SIEMENS	20.900	0,00%	176,06	188,56	7,10%

TITOLO	VALORE CONTABILE COMPLESSIVO	VALORE DI MERCATO COMPLESSIVO	PLUS/MINUS LATENTE	DIVIDENDO UNITARIO ANNO 2024	REDDITIVITÀ ANNO 2024
SIEMENS	3.679.605	3.940.904	261.299	-	0,00%



SOCIÉTÉ GÉNÉRALE

Société Générale è una delle principali banche internazionali, con una forte presenza in Europa e in altri mercati globali. Da oltre 160 anni offre ai propri clienti una vasta gamma di servizi finanziari, tra cui banche d'affari, gestioni patrimoniali, investimenti e servizi bancari per privati e aziende. La banca, che oggi conta 25 milioni di clienti e oltre 126 mila dipendenti in 65 Paesi, si distingue, oltre che per la sua solida esperienza nel settore, anche per il suo forte impegno a promuovere l'innovazione e la responsabilità sociale e ambientale e supporta numerosi progetti di crescita attraverso operazioni di finanziamento.

I principali azionisti di Société Générale sono SG 29 Hausmann, Caisse Des Dépôts & Consignations, Société Générale stessa, Amundi Asset Management SA e Fineco Asset Management DAC.

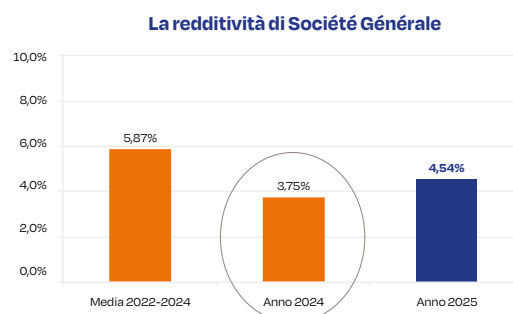
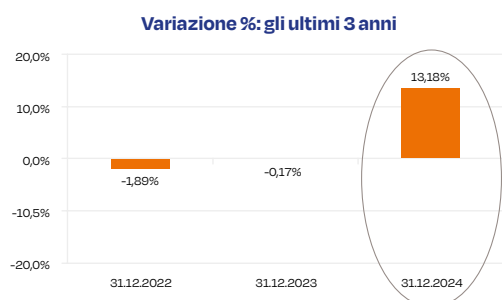
Il flottante della società è pari all' 83,4% del totale del capitale sociale.

La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2023 con un risultato positivo pari a Euro 2,5 miliardi.

L'investimento al 31 dicembre 2024 è riassunto nelle seguenti tabelle:

TITOLO	QUANTITÀ	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE UNITARIO	VALORE DI MERCATO UNITARIO	VARIAZIONE PERCENTUALE
SOCIÉTÉ GÉNÉRALE	323.400	0,04%	24,00	27,16	13,18%

TITOLO	VALORE CONTABILE COMPLESSIVO	VALORE DI MERCATO COMPLESSIVO	PLUS/MINUS LATENTE	DIVIDENDO UNITARIO ANNO 2024	REDDITIVITÀ ANNO 2024
SOCIÉTÉ GÉNÉRALE	7.760.900	8.783.544	1.022.644	0,90	3,75%





TOTALENERGIES

TotalEnergies è una delle principali compagnie energetiche globali, con sede in Francia, operante nei settori del petrolio, del gas naturale e delle energie rinnovabili. La società si occupa dell'esplorazione, della produzione, della raffinazione e della distribuzione di energia, con un forte impegno verso la transizione energetica e la sostenibilità, che si concretizza nell'investimento in soluzioni innovative per ridurre le emissioni di carbonio e promuovere energie più pulite. TotalEnergies conta più di 100 mila dipendenti ed è attiva in più di 120 Paesi.

I principali azionisti di TotalEnergies sono i dipendenti stessi (Total SA Employee Stock Ownership Plans), Amundi Asset Management SA (Investment Management, OFI Invest Asset Management SA e State Street Global Advisors).

Il flottante della società è pari al 88,9% del totale del capitale sociale.

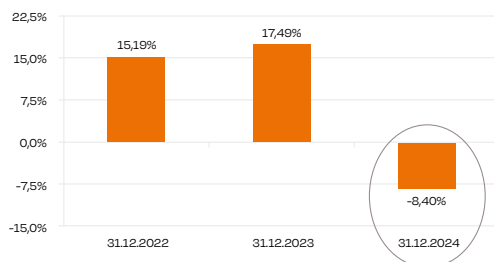
La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2023 con un risultato positivo pari a Dollari Usa 21,4 miliardi.

L'investimento al 31 dicembre 2024 è riassunto nelle seguenti tabelle:

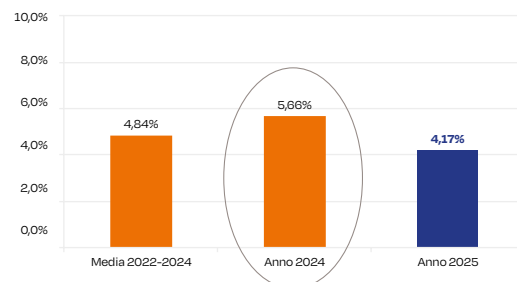
TITOLO	QUANTITÀ	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE UNITARIO	VALORE DI MERCATO UNITARIO	VARIAZIONE PERCENTUALE
TOTALENERGIES	51.734	0,00%	58,26	53,37	-8,40%

TITOLO	VALORE CONTABILE COMPLESSIVO	VALORE DI MERCATO COMPLESSIVO	PLUS/MINUS LATENTE	DIVIDENDO UNITARIO ANNO 2024	REDDITIVITÀ ANNO 2024
TOTALENERGIES	3.014.100	2.761.044	-253.056	3,06	5,66%

Variatione %: gli ultimi 3 anni



La redditività di Totalenergies



TOTALENERGIES



Valore massimo: 69,74 Valore minimo: 51,68 Valore medio: 61,32



VEOLIA ENVIRONNEMENT

Veolia Environnement è una multinazionale francese specializzata nella gestione dei servizi ambientali. Si occupa di trattare e gestire risorse naturali, come acqua, rifiuti ed energia, attraverso soluzioni sostenibili. La società offre servizi di depurazione e distribuzione dell'acqua, raccolta e riciclaggio dei rifiuti, nonché produzione e gestione dell'energia. Il suo obiettivo principale è contribuire alla transizione ecologica e alla gestione sostenibile delle risorse naturali.

I principali azionisti di Veolia Environnement sono Natixis Investment Managers International SA, Caisse Des Dépôts & Consignations (Investment Management) e Amundi Asset Management SA.

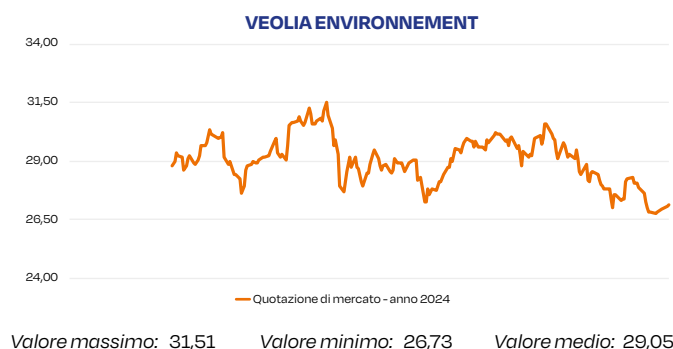
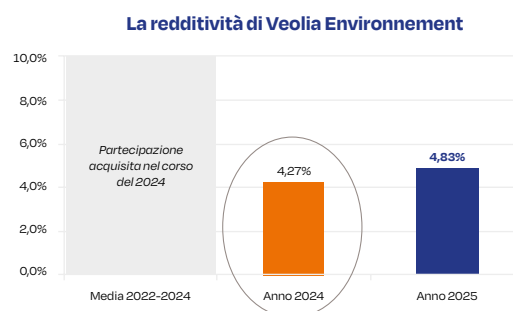
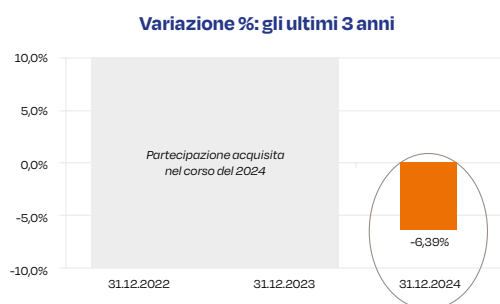
Il flottante della società è pari al 93,1% del totale del capitale sociale.

La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2023 con un risultato positivo pari a Euro 937 milioni.

L'investimento al 31 dicembre 2024 è riassunto nelle seguenti tabelle:

TITOLO	QUANTITÀ	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE UNITARIO	VALORE DI MERCATO UNITARIO	VARIAZIONE PERCENTUALE
VEOLIA ENVIRONNEMENT	52.200	0,01%	28,96	27,11	-6,39%

TITOLO	VALORE CONTABILE COMPLESSIVO	VALORE DI MERCATO COMPLESSIVO	PLUS/MINUS LATENTE	DIVIDENDO UNITARIO ANNO 2024	REDDITIVITÀ ANNO 2024
VEOLIA ENVIRONNEMENT	1.511.725	1.415.142	-96.583	1,25	4,27%



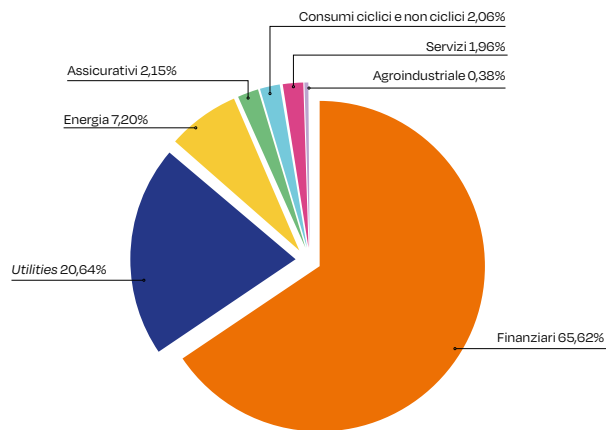
LE PARTECIPAZIONI QUOTATE: SUDDIVISIONE PER SETTORE, INCLUSA LA CONFERITARIA INTESA SANPAOLO

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: LE PARTECIPAZIONI QUOTATE

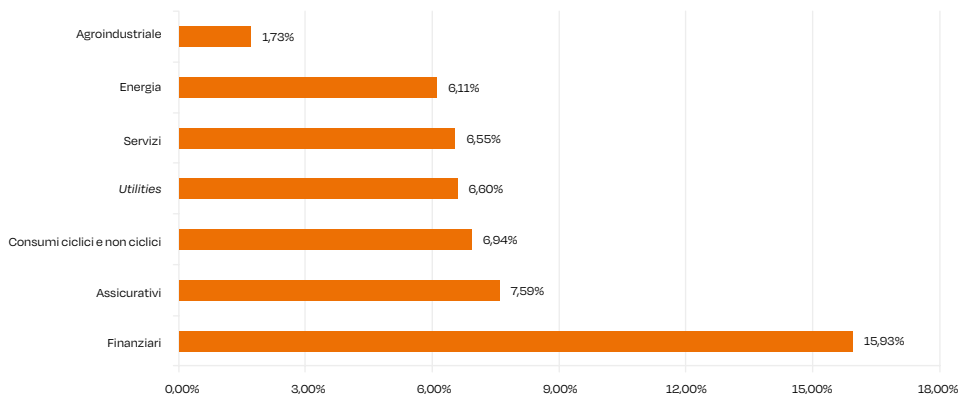
SETTORE	VALORE CONTABILE AL 31.12.2024	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2024	MINUS/PLUS LATENTE	MINUS/PLUS % AL 31.12.24	MINUS/PLUS % AL 31.12.23
Finanziari	431.851.135	840.967.559	409.116.424	94,74%	36,62%
Utilities	135.840.361	144.299.734	8.459.373	6,23%	6,10%
Energia	47.404.660	39.530.854	-7.873.806	-16,61%	-2,79%
Assicurativi	14.120.681	22.740.453	8.619.772	61,04%	13,96%
Consumi ciclici e non ciclici	13.538.407	10.490.432	-3.047.975	-22,51%	-12,68%
Servizi	12.887.414	9.947.489	-2.939.925	-22,81%	5,71%
Agroindustriale	2.500.000	4.352.940	1.852.940	74,12%	54,90%
TOTALE	658.142.658	1.072.329.461	414.186.803	62,93%	25,35%

Il confronto tra le plusvalenze/minusvalenze latenti al 31.12.24 e al 31.12.23 è influenzato dalla vendita e/o dall'acquisto di alcune partecipazioni avvenuti nel corso del 2024.

Suddivisione a valori contabili



Rendimento da dividendi anno 2024

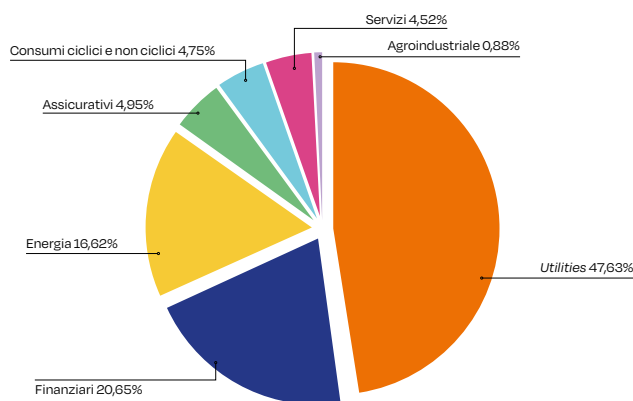


LE PARTECIPAZIONI QUOTATE: SUDDIVISIONE PER SETTORE, ESCLUSA LA CONFERITARIA INTESA SANPAOLO

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: LE PARTECIPAZIONI QUOTATE					
SETTORE	VALORE CONTABILE AL 31.12.2024	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2024	MINUS/PLUS LATENTE	MINUS/PLUS % AL 31.12.24	MINUS/PLUS % AL 31.12.23
Utilities	135.840.361	144.299.734	8.459.373	6,23%	6,10%
Finanziari	58.882.185	70.753.213	11.871.028	20,16%	1,90%
Energia	47.404.660	39.530.854	-7.873.806	-16,61%	-2,79%
Assicurativi	14.120.681	22.740.453	8.619.772	61,04%	13,96%
Consumi ciclici e non ciclici	13.538.407	10.490.432	-3.047.975	-22,51%	-12,68%
Servizi	12.887.414	9.947.489	-2.939.925	-22,81%	5,71%
Agroindustriale	2.500.000	4.352.940	1.852.940	74,12%	54,90%
TOTALE	285.173.708	302.115.115	16.941.407	5,94%	3,60%

Il confronto tra le plusvalenze/minusvalenze latenti al 31.12.24 e al 31.12.23 è influenzato dalla vendita e/o dall'acquisto di alcune partecipazioni avvenuti nel corso del 2024.

Suddivisione a valori contabili



Rendimento da dividendi anno 2024

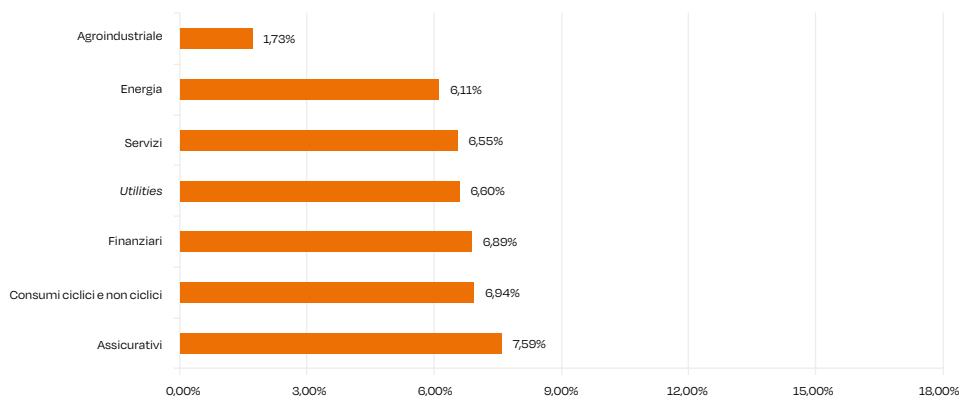




TABELLA DI CONFRONTO TRA IL VALORE CONTABILE AL 31.12.24 E IL VALORE DI MERCATO AL 31.12.24 E AL 07.03.25

	QUANTITÀ	VALORE CONTABILE AL 31.12.2024 (A)	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2024 (B)	DIFFERENZA (B-A)	VALORE DI MERCATO AL 07.03.2025 (C)	DIFFERENZA (C-A)
A2A	2.235.000	3.734.388	4.794.075	1.059.687	4.849.950	1.115.562
Azimut	558.974	10.899.600	13.409.786	2.510.186	14.784.862	3.885.263
Banca MPS	1.500.114	3.000.740	10.209.776	7.209.036	10.821.822	7.821.083
Banca Sistema	6.435.000	12.644.986	8.159.580	-4.485.406	11.402.820	-1.242.166
B.F. S.p.A.	980.392	2.500.000	4.352.940	1.852.940	4.401.960	1.901.960
Crédit Agricole	639.700	7.211.163	8.501.613	1.290.450	10.606.226	3.395.063
E.ON.	881.800	9.410.409	9.915.841	505.432	11.357.584	1.947.175
Enel	13.972.525	86.784.132	96.214.807	9.430.675	94.845.500	8.061.367
Engie	456.930	6.321.928	6.995.598	673.670	7.722.117	1.400.189
Eni	2.809.000	44.390.560	36.769.810	-7.620.750	38.022.624	-6.367.936
Generali	833.900	14.120.681	22.740.453	8.619.772	26.776.529	12.655.848
Intermonte Partners	1.110.500	2.779.345	3.353.710	574.365	3.375.920	596.575
Intesa Sanpaolo	199.382.435	372.968.950	770.214.346	397.245.396	975.877.328	602.908.378
Iren	13.009.000	28.077.778	24.964.271	-3.113.507	27.188.810	-888.968
Kruso Kapital	2.233.940	4.155.128	4.333.844	178.716	4.222.147	67.019
Poste Italiane	1.028.000	10.430.324	14.001.360	3.571.036	16.602.200	6.171.876
Randstad	244.350	12.887.414	9.947.489	-2.939.925	10.262.700	-2.624.714
Schaeffler	1.544.700	9.858.802	6.549.528	-3.309.274	6.642.210	-3.216.592
Siemens	20.900	3.679.605	3.940.904	261.299	4.896.870	1.217.265
Société Générale	323.400	7.760.900	8.783.544	1.022.644	13.608.672	5.847.772
TotalEnergies	51.734	3.014.100	2.761.044	-253.056	2.925.040	-89.059
Veolia Environnement	52.200	1.511.725	1.415.142	-96.583	1.606.194	94.469
TOTALE		658.142.658	1.072.329.461	414.186.803	1.302.800.085	644.657.427

(*) Al fine di rendere confrontabile il valore di mercato complessivo del portafoglio di partecipazioni quotate al 31 dicembre 2024 con quello al 7 marzo 2025, si è inclusa la partecipazione in Intermonte Partners, valorizzata al prezzo di Offerta Pubblica di Acquisto (euro 3,04), nonostante la stessa sia stata consegnata all'Offerente, Banca Generali, in data 31 gennaio 2025.

Il valore di mercato si riferisce alla quotazione ufficiale dell'ultimo giorno di Borsa aperta (31 dicembre 2024).



Il confronto delle plusvalenze/minusvalenze latenti in essere al 31 dicembre 2024 con quelle in essere al 7 marzo 2025 evidenzia un miglioramento delle quotazioni quantificabile in Euro 230,5 milioni.

Nell'analizzare le partecipazioni quotate a ogni fine esercizio, sono stati adottati, come nei Bilanci degli scorsi esercizi, dei criteri per valutare, confrontare e utilizzare le informazioni su ogni singola società, al fine di avere un quadro il più completo possibile in termini economici e patrimoniali.

Particolare valenza viene attribuita alle aspettative degli analisti, che giudicano le realtà economiche sia sulla base delle informazioni ufficiali pubblicate (es. Bilanci, Relazioni semestrali e trimestrali, ecc.) sia sui loro contatti diretti con i dirigenti di tali realtà.

Le situazioni periodiche circa l'andamento delle aziende sui mercati e la loro provata capacità di generare reddito sono un'importante base per la valutazione delle attese di distribuzione di dividendi per l'anno successivo.

Per valutare la durevolezza o meno di una perdita di valore, sono stati presi a riferimento i seguenti due criteri, già adottati nei bilanci precedenti, tra loro alternativi e ritenuti determinanti:

- 1.** criterio di redditività: vengono prese in esame le valutazioni formulate dagli analisti finanziari sulle società oggetto di investimento da parte della Fondazione in merito alle previsioni di chiusura del Bilancio relativo all'anno appena concluso e alla distribuzione di dividendi per l'anno successivo;

DPS 2025e

Il valore esprime il dividendo per azione indicato quale stima da parte degli analisti nei report raccolti più aggiornati.

Qualora gli analisti disponibili siano più di uno, è considerata la media tra i valori dei dividendi oggetto di analisi.

- 2.** criterio del patrimonio netto pro quota: il valore contabile della partecipata deve essere uguale o superiore al valore del Patrimonio Netto pro quota della stessa, così come esposto nel Bilancio relativo all'esercizio precedente (trattasi di valori espressi nei Bilanci Consolidati, ove redatti, delle società partecipate relativi all'esercizio 2023, escluso il Patrimonio Netto di terzi).

Valore patrimonio netto singola azione

L'importo indicato esprime il valore di Patrimonio Netto attribuibile alla singola azione.

Il calcolo è effettuato dividendo il Patrimonio Netto per il numero totale delle azioni; i dati sono tratti dal Bilancio Consolidato al 31.12.2023 (escluso il Patrimonio di terzi), ove redatto.

Le analisi condotte sulle partecipazioni quotate riportate nelle pagine precedenti, in ottemperanza ai criteri sopra esposti, evidenziano che per tutte le partecipazioni quotate presenti in portafoglio al 31 dicembre 2024, le perdite di valore non sono da considerarsi durevoli.

L'investimento nelle Altre partecipazioni quotate, con esclusione di quello nella conferitaria Intesa Sanpaolo, rappresenta il 16,5% del totale dell'Attivo.

L'investimento nella conferitaria Intesa Sanpaolo rappresenta il 21,6% del totale dell'Attivo.



PARTECIPAZIONI NON QUOTATE

Le partecipazioni non quotate sono iscritte in Bilancio al costo di acquisto rettificato per perdite durevoli di valore.

La perdita durevole di valore viene verificata considerando i seguenti criteri metodologici:

1. il valore contabile della partecipata viene confrontato con il valore di Patrimonio Netto pro quota così come esposto nell'ultimo Bilancio disponibile della stessa. Tale Patrimonio Netto include sia le eventuali perdite che gli utili destinati a riserva; qualora la differenza tra il valore espresso dal Patrimonio Netto pro quota e il valore contabile sia negativa e in presenza di prospettive della società partecipata che non evidenzino che tale differenza possa essere considerata temporanea, si provvede a una svalutazione della partecipazione;
2. le informazioni contenute nei Bilanci o in altri documenti ufficiali che le partecipate redigono sono analizzate al fine di tenere conto di tutte le informazioni disponibili utili per confermare o meno i valori contabili di acquisto determinati da perizia.

Le partecipazioni non quotate, già al netto di eventuali fondi rettificativi fino al Bilancio 2024, sono le seguenti:

PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	VALORE CONTABILE AL 01.01.2024	VARIAZIONI ANNO 2024		VALORE CONTABILE AL 31.12.2024
		+	-	
Ass.ne Filiera Futura (*)	2.000	0	0	2.000
Ass.ne per il turismo outdoor WOW (*)	1.000	0	0	1.000
Ass.ne TRA.I.L. CUNEO (*)	0	15.000	0	15.000
Banca d'Italia	500.000	0	0	500.000
Banca Etica (*)	199.951	0	0	199.951
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	78.237.178	0	0	78.237.178
CDP Reti S.p.A.	4.145.978	37.213	0	4.183.191
Club Acceleratori S.p.A.	0	0	0	0
Equiter S.p.A.	45.626.112	0	0	45.626.112
F2i SGR S.p.A.	425.044	0	0	425.044
Fingranda S.p.A. in liquidazione (*)	79.892	0	0	79.892
Fondaco SGR S.p.A.	482.801	0	0	482.801
Kruso Kapital S.p.A.	4.150.106	0	4.150.106	0
M.I.A.C. S.c.p.A. (*)	520.238	0	0	520.238
Nord Ovest Impact S.r.l.	2.150.000	0	0	2.150.000
REAM SGR S.p.A.	2.673.924	0	0	2.673.924
SocialFare I.S. S.r.l. (*)	457.015	0	0	457.015
SocialFare Seed S.r.l. (**)	783.631	243.333	0	1.026.964
Società Editrice Allemandi (*)	0	494.958	0	494.958
Struttura Informatica S.p.A.	393.339	19.576	0	412.915
Vei Log S.p.A. in liquidazione	0	0	0	0
TOTALE	140.828.209	810.080	4.150.106	137.488.183

(*) Partecipazioni acquisite mediante l'utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito per le quali è stato istituito apposito Fondo nel passivo – voce Altri Fondi.

(**) Partecipazione acquisita mediante l'utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito per la quale è stato istituito apposito Fondo nel passivo – voce Altri Fondi per euro 250.001.



TABELLA DI CONFRONTO TRA IL VALORE CONTABILE E IL VALORE DI PATRIMONIO NETTO PRO QUOTA E/O VALORE DI PERIZIA

PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE AL 31.12.2024	VALORE CORRENTE AL 31.12.2024	NOTE
Banca d'Italia	0,01%	500.000	1.753.606	Patrimonio netto pro quota
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	0,75%	78.237.178	179.609.933	Patrimonio netto pro quota
CDP Reti S.p.A.	0,09%	4.183.191	4.183.191	Patrimonio netto pro quota
Club Acceleratori S.p.A.	0,49%	0	4.670	Patrimonio netto pro quota
Equiter S.p.A.	12,00%	45.626.112	45.626.112	Valore di costo
F2i SGR S.p.A.	2,52%	425.044	1.427.491	Patrimonio netto pro quota
Fondaco SGR S.p.A.	8,00%	482.801	2.151.867	Patrimonio netto pro quota
Nord Ovest Impact S.p.A.	50,00%	2.150.000	2.150.000	Valore di costo
REAM SGR S.p.A.	7,54%	2.673.924	2.673.924	Valore di costo
Struttura Informatica S.p.A.	12,50%	412.915	412.915	Patrimonio netto pro quota
Vei Log S.p.A. in liquidazione	2,56%	0	43.659	Patrimonio netto pro quota
TOTALE		134.691.165	240.037.368	
Ass.ne Filiera Futura (*)		2.000		
Ass.ne per il turismo outdoor WOW (*)		1.000		
Ass.ne TRA.I.L. CUNEO (*)		15.000		
Banca Etica (*)	0,19%	199.951		
Fingranda S.p.A. in liquidazione (*)	6,98%	79.892		
M.I.A.C. S.c.p.A.	10,99%	520.238		
SocialFare I.S. S.r.l. (*)	33,33%	457.015		
SocialFare Seed S.r.l. (**)	27,64%	1.026.964		
Società Editrice Allemandi (*)	17,00%	494.958		
TOTALE		2.797.018		
TOTALE COMPLESSIVO		137.488.183		

(*) Partecipazioni acquisite mediante l'utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito per le quali è stato istituito apposito Fondo nel passivo – voce Altri Fondi.

(**) Partecipazione acquisita mediante l'utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito per la quale è stato istituito apposito Fondo nel passivo – voce Altri Fondi per euro 250.001.

Il valore di Patrimonio Netto pro quota indicato nella tabella sopra riportata si riferisce al valore tratto dall'ultimo Bilancio approvato dalle partecipate (d'esercizio o consolidato, ove redatto), vale a dire il Bilancio al 31 dicembre 2023, fatta eccezione per Club Acceleratori S.p.A. che chiude il bilancio al 30 giugno di ogni anno; il Patrimonio Netto di quest'ultima è pertanto aggiornato al 30 giugno 2024.



Per quanto riguarda la determinazione del valore di mercato delle partecipazioni non quotate si rimanda alle pagine precedenti (Struttura degli investimenti).

La redditività derivante dai dividendi incassati nel corso del 2024 dal portafoglio di partecipazioni non quotate, rapportata sia al valore contabile che al valore corrente delle partecipate alla data di stacco, è rappresentata nella seguente tabella:

PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	DIVIDENDI INCASSATI NEL 2024	REDDITIVITÀ DA DIVIDENDI SU VALORE CONTABILE	REDDITIVITÀ DA DIVIDENDI SU VALORE CORRENTE
Banca d'Italia	22.667	4,53%	1,29%
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	12.237.530	15,64%	6,81%
CDP Reti S.p.A.	500.060	12,06%	11,67%
Equiter S.p.A.	1.825.242	4,00%	4,00%
F2i SGR S.p.A.	317.223	74,63%	22,22%
Fondaco SGR S.p.A.	28.000	5,80%	1,30%
TOTALE	14.930.722	11,54%	6,36%

La redditività complessiva è calcolata sulla base del valore contabile e corrente delle sole partecipate che hanno distribuito dividendi nel corso del 2024; la stessa scenderebbe rispettivamente al 10,86% e al 6,15% se rapportata al valore contabile e corrente dell'intero portafoglio di partecipazioni non quotate in essere al 31 dicembre 2024.



ASSOCIAZIONE FILIERA FUTURA

L'Associazione Filiera Futura ha lo scopo di incentivare e portare a compimento progetti condivisi nel settore agroalimentare, per generare innovazione utile allo sviluppo dell'agroalimentare italiano; essa collabora con iniziative che hanno finalità analoghe messe in atto a livello nazionale, pubbliche e private, e implementa un approccio etico alla produzione e distribuzione dei prodotti, valorizzando i bisogni e il benessere dei produttori, delle comunità locali, di tutti gli stakeholder e considerando la sostenibilità economica, ambientale e sociale come volano di sviluppo.

Gli Associati sono numerose Fondazioni di Origine Bancaria, oltre alla Coldiretti Italia, Confartigianato Imprese, l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, il Politecnico di Torino, l'Università degli Studi di Udine e la Fondazione Con il Sud.

L'Associazione Filiera Futura è stata costituita in data 15 maggio 2020 su iniziativa della Fondazione CRC e ha avviato la propria attività operativa nel corso del 2021.

A seguito dell'ampliamento della compagine associativa, che ha visto il numero degli associati raddoppiarsi rispetto al numero originario e stabilizzarsi a 25, l'Associazione ha selezionato e modellizzato alcuni progetti di innovazione delle filiere agroalimentari da proporre all'intera compagine associativa per essere replicati su nuovi territori.

L'Associazione nell'anno 2024 ha proseguito le attività connesse ai progetti selezionati, segnatamente ai progetti di ricerca *Europrogettazione*, *+ Api*, *SMAQ* e *Terra & Tech* e ha continuato a consolidare la sua posizione come promotore di un modello di sviluppo sostenibile e innovativo nel settore agroalimentare. Nel 2024 Filiera Futura ha inoltre promosso la realizzazione di un'analisi approfondita finalizzata all'impostazione di un progetto mirato al recupero e alla valorizzazione delle terre incolte e abbandonate denominato "Rete Incubatori Agricoli".

La quota di contribuzione versata dalla Fondazione per l'anno 2024 è stata pari a Euro 4 mila a titolo di quota associativa annuale obbligatoria. Le risorse necessarie per il versamento della quota associativa annuale sono prelevate, tempo per tempo, da fondi erogativi.

L'investimento al 31 dicembre 2024 è riassunto nella seguente tabella:

PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	VALORE CONTABILE AL 31.12.2024
Ass.ne Filiera Futura (*)	2.000

(*) Partecipazione acquisita mediante l'utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito per la quale è stato istituito apposito Fondo nel passivo – voce Altri Fondi.



ASSOCIAZIONE PER IL TURISMO OUTDOOR - WOW

L'Associazione per il Turismo Outdoor, siglata WOW, ha lo scopo di incentivare il turismo sociale, culturale, accessibile, giovanile e degli anziani, a scopo naturalistico, in favore anche delle persone con disabilità, e di favorire lo sviluppo e la promozione delle attività turistiche, ricreative, ricettive e sportive all'aria aperta, attraverso l'organizzazione e la gestione, anche indiretta, delle iniziative più opportune.

L'Associazione ha inoltre l'obiettivo di incrementare i flussi turistici e valorizzare e promuovere il territorio della provincia di Cuneo e i territori a essa limitrofi.

L'Associazione WOW è stata costituita in data 2 dicembre 2019 e si pone come ideale continuazione dell'omonimo Comitato, costituito nell'anno 2013 dai Promotori Iniziali Fondazione CRC, A.T.L. del Cuneese, Langhe Roero Holding S.r.l. e Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Cuneo.

Gli Associati, nonché Soci Promotori dell'Associazione, sono la Fondazione CRC, l'A.T.L. del Cuneese, l'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero e la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Cuneo.

La quota di partecipazione al fondo di dotazione dell'Associazione per l'anno 2024 è stata determinata in Euro 20.000; le disponibilità per il versamento della quota sociale sono prelevate, tempo per tempo, da fondi erogativi.

L'investimento al 31 dicembre 2024 è riassunto nella seguente tabella:

PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	VALORE CONTABILE AL 31.12.2024
Ass.ne per il turismo outdoor WOW (*)	1.000

(*) Partecipazione acquisita mediante l'utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito per la quale è stato istituito apposito Fondo nel passivo – voce Altri Fondi.



ASSOCIAZIONE TRA.I.L. CUNEO

L'Associazione TRA.I.L. CUNEO è stata costituita il 20 dicembre del 2023 a seguito della trasformazione eterogenea della società Piattaforma Logistica Intermodale Mediterraneo S.r.l. in associazione non riconosciuta e ha lo scopo di esercitare attività mirate alla valorizzazione, allo sviluppo e all'innovazione del sistema della mobilità, della logistica e delle infrastrutture per il trasporto del quadrante sud-ovest delle regioni Piemonte, con particolare riferimento alle aree comprese nel territorio della provincia di Cuneo considerate nell'ambito delle interconnessioni con i territori limitrofi.

I soci fondatori dell'Associazione sono la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Cuneo, Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e la Provincia di Cuneo.

La quota di partecipazione al fondo di dotazione dell'Associazione per l'anno 2024 è stata determinata in Euro 15.000; le disponibilità per il versamento della quota sociale sono prelevate, tempo per tempo, da fondi erogativi.

L'investimento al 31 dicembre 2024 è riassunto nelle seguenti tabelle:

PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	VALORE CONTABILE AL 01.01.2024	VARIAZIONI ANNO 2024		VALORE CONTABILE AL 31.12.2024
		+	-	
Ass.ne TRA.I.L. CUNEO (*)	0	15.000	0	15.000

PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	VALORE CONTABILE AL 31.12.2024
Ass.ne TRA.I.L. CUNEO (*)	15.000

(*) Partecipazione acquisita mediante l'utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito per la quale è stato istituito apposito Fondo nel passivo – voce Altri Fondi.



BANCA D'ITALIA

La Banca d'Italia è la banca centrale della Repubblica italiana; è un istituto di diritto pubblico, regolato da norme nazionali ed europee, nonché parte integrante dell'Euro-sistema, composto dalle banche centrali nazionali dell'Area Euro e dalla Banca Centrale Europea.

Essa persegue finalità d'interesse generale nel settore monetario e finanziario, quali il mantenimento della stabilità dei prezzi e la stabilità e l'efficienza del sistema finanziario.

L'assetto funzionale e di governo della Banca riflette l'esigenza di tutelarne rigorosamente l'indipendenza da condizionamenti esterni, presupposto essenziale per svolgere con efficacia l'azione istituzionale.

La compagine sociale è composta da numerosi istituti bancari, compagnie assicurative, fondi pensione, istituti di previdenza e assistenza e fondazioni di origine bancaria.

Il Bilancio chiuso dall'Istituto al 31 dicembre 2023 presenta un utile netto di Euro 815 milioni, di cui Euro 200 milioni complessivamente distribuiti come dividendo.

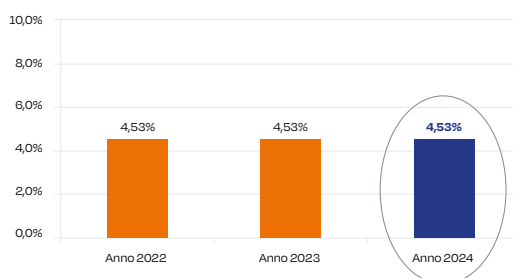
La partecipazione in Banca d'Italia è stata acquisita nel 2019 a seguito della fusione per incorporazione della Fondazione CR Bra.

L'investimento al 31 dicembre 2024 è riassunto nelle seguenti tabelle:

PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE AL 31.12.2024	VALORE CORRENTE AL 31.12.2024	NOTE
Banca d'Italia	0,01%	500.000	1.753.606	Patrimonio netto pro quota

PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	DIVIDENDI INCASSATI NEL 2024	REDDITIVITÀ DA DIVIDENDI SU VALORE CONTABILE	REDDITIVITÀ DA DIVIDENDI SU VALORE CORRENTE
Banca d'Italia	22.667	4,53%	1,29%

La redditività di Banca d'Italia





| BANCA ETICA

Banca Etica è una banca popolare costituita in forma di società cooperativa per azioni che opera in Italia e in Spagna, nel rispetto delle finalità di cooperazione e solidarietà.

Essa si ispira a principi della Finanza Etica e si propone di gestire le risorse finanziarie di famiglie, privati, organizzazioni, società di ogni tipo ed enti, orientando i loro risparmi e disponibilità verso la realizzazione del bene comune della collettività.

La partecipazione in Banca Etica S.c.p.A. è stata acquisita nel mese di settembre 2021.

Il Bilancio chiuso dalla società al 31 dicembre 2023 presenta un utile netto di Euro 27,1 milioni.

L'investimento al 31 dicembre 2024 è riassunto nella seguente tabella:

PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE AL 31.12.2024
Banca Etica (*)	0,19%	199.951

(*) Partecipazione acquisita mediante l'utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito per la quale è stato istituito apposito Fondo nel passivo – voce Altri Fondi.

Nel corso dell'anno 2024 la società non ha distribuito dividendi.



CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è una rilevante istituzione finanziaria italiana che opera all'interno del sistema economico italiano, avendo, fra le diverse attività, anche la partecipazione nel capitale di rischio delle medie e grandi imprese nazionali, quotate e non, profittevoli e ritenute strategiche per lo sviluppo del Paese. Opera a sostegno della crescita del Paese, finanziando gli investimenti pubblici, promuovendo lo sviluppo delle infrastrutture e supportando le imprese italiane e gli enti territoriali.

Nel perimetro del Gruppo rientrano le società CDP Equity, CDP Venture Capital SGR, CDP Reti, Fin-tecna, Simest e CDP Real Asset SGR.

La compagine sociale è composta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (83%) e da diverse Fondazioni di origine bancaria.

Il Bilancio chiuso dalla società al 31 dicembre 2023 presenta un utile netto di Euro 3 miliardi, di cui Euro 1,6 miliardi distribuiti complessivamente come dividendo.

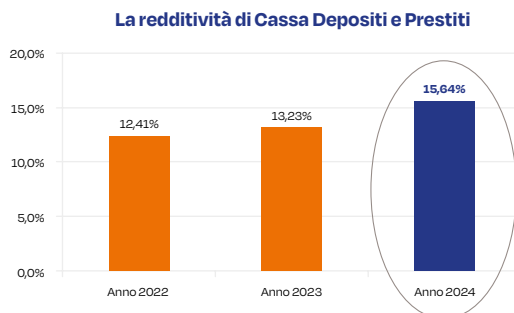
La partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è stata acquisita inizialmente nel 2003 ed è stata ulteriormente incrementata, in ultimo, nell'anno 2019 a seguito della fusione per incorporazione della Fondazione CR Bra.

La partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. rientra tra le Operazioni di Sistema tra Fondazioni.

L'investimento al 31 dicembre 2024 è riassunto nelle seguenti tabelle:

PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE AL 31.12.2024	VALORE CORRENTE AL 31.12.2024	NOTE
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	0,75%	78.237.178	179.609.933	Patrimonio netto pro quota

PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	DIVIDENDI INCASSATI NEL 2024	REDDITIVITÀ DA DIVIDENDI SU VALORE CONTABILE	REDDITIVITÀ DA DIVIDENDI SU VALORE CORRENTE
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	12.327.530	15,64%	6,81%





CDP RETI S.P.A.

CDP Reti S.p.A. è una società del gruppo Cassa Depositi e Prestiti che gestisce investimenti partecipativi in Snam, Italgas e Terna, per sostenere lo sviluppo delle infrastrutture strategiche italiane nei settori del gas e dell'energia elettrica.

La compagine sociale è composta da diverse Fondazioni di origine bancaria, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., State Grid Europe Limited e la Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense.

Il Bilancio chiuso dalla società al 31 dicembre 2023 presenta un utile netto di Euro 631,5 milioni, di cui Euro 512,5 milioni distribuiti complessivamente come dividendo.

La partecipazione in CDP Reti S.p.A. è stata acquisita nel 2014, nell'ambito di un'operazione di sistema che ha visto coinvolte diverse altre Fondazioni di origine bancaria, pertanto rientra tra le Operazioni di Sistema tra Fondazioni, quale investimento finalizzato a favorire lo sviluppo per il territorio.

L'importo dell'investimento iniziale era pari a Euro 5.012.745.

Dal momento dell'acquisto la partecipazione è sempre stata allineata al minore tra il valore storico di acquisto e il valore ultimo di Patrimonio Netto pro quota, inputando a Conto Economico le dovute rettifiche di valore.

Al 31 dicembre 2024, in continuità con quanto operato negli esercizi precedenti, si è reso necessario effettuare una ripresa di valore pari a Euro 37.213, al fine di allineare il valore contabile della partecipata al valore di Patrimonio Netto aggiornato all'ultimo Bilancio approvato (31 dicembre 2023), al netto dei dividendi già distribuiti.

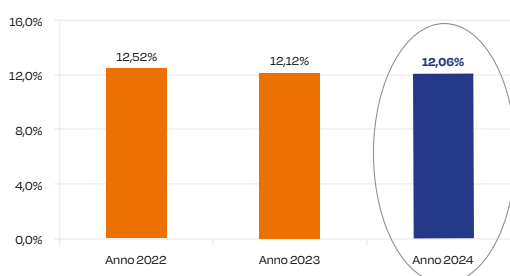
L'investimento al 31 dicembre 2024 è riassunto nelle seguenti tabelle:

PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	31.12.2024 ANTE RETTIFICHE	RETTIFICHE DI BILANCIO		31.12.2024 POST RETTIFICHE
		+	-	
CDP Reti S.p.A.	4.145.978	37.213	0	4.183.191

PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE AL 31.12.2024	VALORE CORRENTE AL 31.12.2024	NOTE
CDP Reti S.p.A.	0,09%	4.183.191	4.183.191	Patrimonio netto pro quota

PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	DIVIDENDI INCASSATI NEL 2024	REDDITIVITÀ DA DIVIDENDI SU VALORE CONTABILE	REDDITIVITÀ DA DIVIDENDI SU VALORE CORRENTE
CDP Reti S.p.A.	500.060	12,06%	11,67%

La redditività di CDP Reti





CLUB ACCELERATORI S.P.A.

Club Acceleratori S.p.A. è una società che esercita principalmente l'attività di assunzione e gestione di partecipazioni in altre società, con particolare attenzione alle startup innovative.

È promossa da SiamoSoci S.r.l., piattaforma dedicata alle startup che ha l'obiettivo di agevolare l'apporto di risorse verso l'imprenditoria innovativa.

Tra gli azionisti si ricordano Siamosoci S.r.l. e la Fondazione Compagnia di SanPaolo.

Il Bilancio chiuso dalla società al 30 giugno 2024 presenta una perdita pari a Euro 88 mila.

La partecipazione in Club Acceleratori S.p.A. è stata acquisita nel 2016.

Essa rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo del territorio, in quanto collegata funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale.

In sede di chiusura del Bilancio al 31 dicembre 2023, la partecipazione è stata azzerata a causa di alcune situazioni di difficoltà che si sono presentate in relazione a talune realtà oggetto di investimento da parte del Club Acceleratori. Stante il persistere di tali situazioni e la perdita registrata dalla società nell'ultimo Bilancio, in sede di chiusura del Bilancio al 31 dicembre 2024 si è ritenuto opportuno non effettuare alcuna ripresa di valore sul valore contabile svalutato negli anni precedenti.

L'investimento al 31 dicembre 2024 è riassunto nella seguente tabella:

PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE AL 31.12.2024	VALORE CORRENTE AL 31.12.2024	NOTE
Club Acceleratori S.p.A.	0,49%	0	4.670	Patrimonio netto pro quota

Nel corso dell'anno 2024 la società non ha distribuito dividendi.



EQUITER S.P.A.

Equiter S.p.A. è una società che svolge attività di investitore e *advisor* nel settore delle infrastrutture in Italia, a sostegno delle economie locali e con vocazione per lo sviluppo territoriale.

Essa seleziona, struttura, realizza e gestisce investimenti in capitale di rischio finalizzati allo sviluppo socio economico dei territori, con un impatto a lungo termine, ed è una *holding* di partecipazione nel settore *utilities* e ambiente, oltre che in quello delle infrastrutture.

La compagine sociale è principalmente composta dalla Fondazione Compagnia di San Paolo, Intesa Sanpaolo S.p.A. e Fondazione CRT.

Il Bilancio chiuso dalla società al 31 dicembre 2023 presenta un utile netto di Euro 16 milioni, di cui Euro 15,2 milioni distribuiti complessivamente come dividendo.

La partecipazione in Equiter S.p.A. è stata acquisita nel 2017, mediante conferimento di strumenti finanziari e liquidità e rientra tra le Operazioni di Sistema tra Fondazioni.

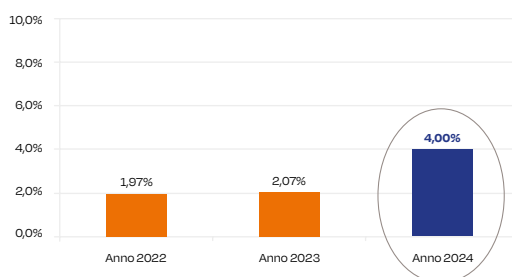
A fronte di un incremento del valore di patrimonio netto della società tra il 31 dicembre 2022 e il 31 dicembre 2023 e vista la crescita nell'attività dell'impresa, si è ritenuto di mantenere il valore di Bilancio al 31 dicembre 2024 pari al valore di acquisto della stessa, senza procedere ad alcun allineamento al valore di Patrimonio Netto pro quota della stessa e senza richiedere ulteriori perizie valutative, in applicazione del secondo criterio metodologico, di cui alle pagine precedenti.

L'investimento al 31 dicembre 2024 è riassunto nelle seguenti tabelle:

PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE AL 31.12.2024	VALORE DI PATRIMONIO NETTO PRO QUOTA	VALORE DI ACQUISTO E/O PERIZIA SUCCESSIVA
Equiter S.p.A.	12,00%	45.626.112	35.364.116	45.626.112

PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	DIVIDENDI INCASSATI NEL 2024	REDDITIVITÀ DA DIVIDENDI SU VALORE CONTABILE	REDDITIVITÀ DA DIVIDENDI SU VALORE CORRENTE
Equiter S.p.A.	1.825.243	4,00%	4,00%

La redditività di Equiter





F2i FONDI ITALIANI PER LE INFRASTRUTTURE SGR S.P.A.

F2i - Fondi Italiani per le infrastrutture SGR S.p.A. è una società indipendente italiana di gestione di fondi infrastrutturali, con circa Euro 8,2 miliardi di masse gestite.

Le società che fanno parte del network di F2i costituiscono la principale piattaforma infrastrutturale del Paese, diversificata in settori strategici per il sistema economico: trasporti e logistica, energie per la transizione, reti di distribuzione energetiche, reti di telecomunicazione, infrastrutture socio sanitarie ed economia circolare.

La compagine sociale è composta da primari investitori istituzionali, italiani ed esteri: Fondazioni di origine bancaria, Casse di previdenza, Fondi pensione, Banche, Istituzioni pubbliche, Asset Manager e Fondo Sovrano.

Il Bilancio chiuso dalla società al 31 dicembre 2023 presenta un utile netto pari a Euro 13 milioni.

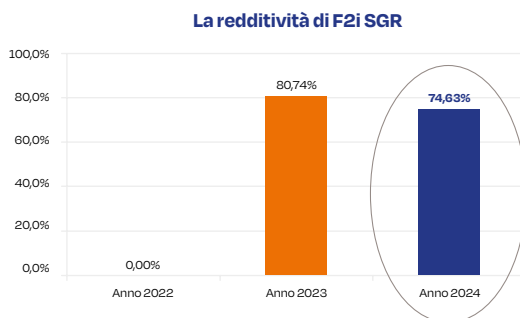
La partecipazione in F2i è stata acquistata nel 2007 e le masse affidate in gestione all'SGR da parte della Fondazione al 31 dicembre 2024 ammontano a Euro 33,2 milioni investite nei fondi F2i Secondo e Terzo Fondo Italiano per le Infrastrutture, F2i Fondo per le Infrastrutture Sostenibili e F2i Infrastructure Debt Fund 1, con un impegno complessivo pari a Euro 37,5 milioni.

La partecipazione in F2i SGR S.p.A. rientra tra le Operazioni di Sistema tra Fondazioni.

L'investimento al 31 dicembre 2024 è riassunto nelle seguenti tabelle:

PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE AL 31.12.2024	VALORE CORRENTE AL 31.12.2024	NOTE
F2i SGR S.p.A.	2,52%	425.044	1.427.491	Patrimonio netto pro quota

PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	DIVIDENDI INCASSATI NEL 2024	REDDITIVITÀ DA DIVIDENDI SU VALORE CONTABILE	REDDITIVITÀ DA DIVIDENDI SU VALORE CORRENTE
F2i SGR S.p.A.	317.233	74,63%	22,22%





| FINGRANDA S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Fingranda S.p.A. in liquidazione è una società nata con il fine di promuovere lo sviluppo economico della provincia di Cuneo.

Per conseguire detto scopo, essa poteva assumere iniziative per promuovere, coordinare e realizzare attività di rilevante interesse per la provincia di Cuneo in ogni settore, sia esso economico, produttivo, commerciale e turistico, sociale, culturale, sportivo, ambientale, dei trasporti e delle risorse idriche.

I principali settori di intervento della società sono stati l'innovazione, l'energia e l'ambiente, il turismo, la logistica e i trasporti, l'agroindustria.

La compagine sociale è composta dall'azionista principale, Finpiemonte Partecipazioni, e da numerosi Comuni e Unioni montane della provincia di Cuneo, Associazioni di categoria e Cooperative, Banche, privati e fondazioni di origine bancaria, tra cui compare la Fondazione CRC.

Il Bilancio chiuso dalla società al 31 dicembre 2023 presenta una utile di Euro 12 mila.

La partecipazione rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo del territorio, in quanto collegata funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale.

La società è stata posta in liquidazione con deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei soci in data 31 luglio 2018, con l'obiettivo di liquidare l'attivo aziendale e soddisfare i creditori e successivamente restituire ai soci l'eventuale residuo derivante dalla chiusura dell'operazione.

Attualmente la società detiene solamente più un asset in portafoglio, la partecipazione nella società Calore Verde s.r.l., la cui cessione sta richiedendo tempistiche più lunghe del previsto; pertanto la procedura di liquidazione della società si concluderà non appena sarà possibile alienare tale asset.

L'investimento al 31 dicembre 2024 è riassunto nella seguente tabella:

PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE AL 31.12.2024
Fingranda S.p.A. in liquidazione (*)	6,98%	79.892

(*) Partecipazione acquisita mediante l'utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito per la quale è stato istituito apposito Fondo nel passivo – voce Altri Fondi.

Nel corso dell'anno 2024 la società non ha distribuito dividendi.



FONDACO SGR S.P.A.

Fondaco SGR S.p.A. è una società di gestione del risparmio indipendente che opera esclusivamente nei confronti di investitori istituzionali, con Euro 18 miliardi di masse istituite e gestite, per un totale di oltre 55 investitori e 50 professionisti dedicati.

La compagine sociale è composta per la maggior parte da Fondazioni di origine bancaria.

Il Bilancio chiuso dalla società al 31 dicembre 2023 presenta un utile netto pari a Euro 515 mila, di cui Euro 350 mila distribuiti come dividendo.

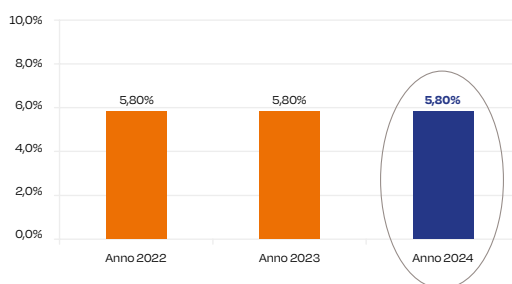
La partecipazione in Fondaco SGR S.p.A. è stata acquisita nel 2008 e le masse affidate in gestione alla SGR al 31 dicembre 2024 ammontano a Euro 244 milioni.

L'investimento al 31 dicembre 2024 è riassunto nelle seguenti tabelle:

PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE AL 31.12.2024	VALORE CORRENTE AL 31.12.2024	NOTE
Fondaco SGR S.p.A.	8,00%	482.801	2.151.867	Patrimonio netto pro quota

PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	DIVIDENDI INCASSATI NEL 2024	REDDITIVITÀ DA DIVIDENDI SU VALORE CONTABILE	REDDITIVITÀ DA DIVIDENDI SU VALORE CORRENTE
Fondaco SGR S.p.A.	28.000	5,80%	1,30%

La redditività di Fondaco





| M.I.A.C. S.C.P.A.

M.I.A.C. S.c.p.A., Mercato Ingrosso Agroalimentare Cuneo, è una società consortile per azioni che utilizza strutture e impianti di proprietà, ubicati a pochi chilometri dal centro della città di Cuneo, e che gestisce i mercati agroalimentari all'ingrosso di Cuneo. Ha l'obiettivo di creare un punto di incontro tra la domanda e l'offerta, in modo da permettere la formazione dei prezzi di riferimento; ospita la borsa merci della Camera di commercio di Cuneo ed eroga altri servizi complementari all'organizzazione delle attività di vendita, quali la pesatura di animali e automezzi, lavaggio e disinfezione dei mezzi di trasporto animali, impianti di macellazione con relative stalle di sosta attrezzate e ristorazione, con sale a noleggio per eventi e incontri.

Dal 2016 il M.I.A.C. ha acquisito il ramo d'azienda agroalimentare di Tecnogrande S.p.A. e gestisce il Polo Agrifood della Regione Piemonte.

All'interno della compagine sociale si ricordano il Comune di Cuneo, Finpiemonte Partecipazioni e la Fondazione CRC.

La partecipazione in M.I.A.C. S.c.p.A. è una partecipazione storica per la Fondazione CRC, che ha origine dall'assegnazione derivante dallo scorporo della Cassa di Risparmio di Cuneo nell'anno 1992; la stessa è stata poi incrementata nel corso del 2012 con un ulteriore acquisto e nel corso del 2022 e del 2023 con il versamento di un contributo straordinario di sostegno al Piano Industriale della società richiesto ai soci, rispettivamente per un importo pari a Euro 15 mila e 11 mila.

La partecipazione in M.I.A.C. S.c.p.A. rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo del territorio, in quanto collegata funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale.

Il Bilancio chiuso dalla società al 31 dicembre 2023 presenta un utile pari a Euro 30 mila.

L'investimento, che dal mese di dicembre 2022 rientra tra gli Investimenti detenuti mediante utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito, al 31 dicembre 2024 è riassunto nella seguente tabella:

PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE AL 31.12.2024
MIAC S.c.p.A.	10,99%	520.238

(*) Partecipazione detenuta mediante l'utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito per la quale è stato istituito apposito Fondo nel passivo – voce Altri Fondi.

Nel corso dell'anno 2024 la società non ha distribuito dividendi.



NORD OVEST IMPACT S.R.L.

Nord Ovest Impact S.r.l., nata nel giugno del 2021, è una società che ha per oggetto la sottoscrizione, l'acquisto e la vendita di quote partecipative e interessenze di regola di minoranza in società ed enti, di quote di fondi comuni di investimento, di strumenti finanziari in genere; essa intende tra l'altro sostenere, attraverso iniziative di investimento, lo sviluppo e il potenziamento delle infrastrutture fisiche, digitali, finanziarie, favorendo i processi di innovazione a supporto della crescita del territorio.

Gli investimenti della Nord Ovest Impact sono orientati e/o hanno ricadute, anche se non in via esclusiva o diretta, nelle regioni del Nord-Ovest d'Italia, al fine di promuovere lo sviluppo economico e l'accrescimento della capacità competitiva del sistema sociale del territorio in cui operano i due Soci Fondatori della società stessa, ossia la Fondazione CRT e la Fondazione CRC, ciascuna con una partecipazione pari al 50%.

Nel mese di luglio 2021 la società ha acquisito una partecipazione pari al 5,96% nella Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A.

Il Bilancio chiuso dalla società al 31 dicembre 2023 presenta un utile pari a Euro 293 mila.

L'investimento al 31 dicembre 2024 è riassunto nella seguente tabella:

PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE AL 31.12.2024	VALORE DI PATRIMONIO NETTO PRO QUOTA	VALORE DI ACQUISTO E/O PERIZIA SUCCESSIVA
Nord Ovest Impact S.r.l.	50,00%	2.150.000	2.434.620	2.150.000

Nel corso dell'anno 2024 la società non ha distribuito dividendi.



| REAM SGR S.P.A.

Real Estate Asset Management SGR S.p.A. (REAM SGR) è una società di gestione del risparmio specializzata nell'istituzione e gestione di fondi di Investimento alternativi immobiliari.

REAM SGR ha istituito e gestisce 15 fondi di investimento alternativi immobiliari chiusi, tutti riservati a investitori professionali, con Euro 1,6 miliardi di masse in gestione.

La compagine azionaria di REAM SGR è costituita per la maggior parte da Fondazioni di origine bancaria, oltre a un Organismo Previdenziale di Categoria.

La partecipazione è stata acquisita nel 2017, mediante un'operazione di sistema con altre Fondazioni di origine bancaria piemontesi, e poi incrementata nel 2018 e rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo del territorio, in quanto collegata funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale. Le masse affidate in gestione alla società da parte della Fondazione al 31 dicembre 2024 ammontano a Euro 18,9 milioni, investite nei fondi Cervino, Geras, Geras 2 e Social & Human Purpose 2, con un impegno complessivo pari a Euro 19,5 milioni.

Il Bilancio della società al 31 dicembre 2023 presenta un utile netto pari a Euro 2,7 milioni.

A fronte di un incremento del valore di patrimonio netto della società tra il 31 dicembre 2022 e il 31 dicembre 2023 e vista la crescita nell'attività dell'impresa, si è ritenuto mantenere il valore di Bilancio al 31 dicembre 2024 pari al valore di acquisto della stessa, senza procedere ad alcun allineamento al valore di Patrimonio Netto pro quota della stessa e senza richiedere ulteriori perizie valutative, in applicazione del secondo criterio metodologico, di cui alle pagine precedenti.

L'investimento al 31 dicembre 2024 è riassunto nella seguente tabella:

PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE AL 31.12.2024	VALORE DI PATRIMONIO NETTO PRO QUOTA	VALORE DI ACQUISTO E/O PERIZIA SUCCESSIVA
REAM SGR S.p.A.	7,54%	2.673.924	2.380.318	2.673.924

Nel corso dell'anno 2024 la società non ha distribuito dividendi.



SOCIALFARE IMPRESA SOCIALE S.R.L.

SocialFare Impresa Sociale S.r.l. è una società senza scopo di lucro che si propone di realizzare finalità di interesse generale, avente a oggetto, tra gli altri, la promozione e gestione di progetti e strutture operative per l'offerta di servizi di utilità sociale con elevati standard di qualità e a costi accessibili, nell'ambito dei servizi socio sanitari, di innovazione sociale, dell'imprenditorialità sociale e dei relativi servizi di accompagnamento all'impresa, dell'istruzione e formazione, dell'erogazione di servizi culturali e di accelerazione di startup a impatto sociale.

La compagine sociale è composta da Finde S.p.A., dalla Fondazione Compagnia di San Paolo e dalla Fondazione CRC.

La partecipazione in SocialFare Impresa Sociale S.r.l. è stata acquisita nel mese di luglio 2022 con l'impiego di fondi erogativi, nel mese di gennaio 2023 si è aderito all'aumento di capitale di Socialfare I.S. con un versamento di Euro 388.778, nuovamente impegnando fondi destinati all'attività di istituto.

Per l'investimento nella partecipazione sono stati utilizzati fondi erogativi, in quanto collegata funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale. La stessa rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo del territorio.

Il Bilancio chiuso dalla società al 31 dicembre 2023 presenta una perdita pari a Euro 141 mila.

L'investimento al 31 dicembre 2024 è riassunto nella seguente tabella:

PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE AL 31.12.2024
SocialFare I.S. S.r.l. (*)	33,33%	457.015

(*) Partecipazione acquisita mediante l'utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito per la quale è stato istituito apposito Fondo nel passivo – voce Altri Fondi.

Nel corso dell'anno 2024 la società non ha distribuito dividendi.



SOCIALFARE SEED S.R.L.

SocialFare Seed S.r.l. è una società che ha per oggetto le attività di investimento e assunzione di partecipazioni in imprese ed enti a impatto sociale e innovativi, selezionati tramite la call "Fundamenta" e accelerate da SocialFare-Centro per l'innovazione Sociale. Dal 2022 SocialFare Seed S.r.l. è socia di Personae S.r.l.

La compagine sociale è composta da Finde S.p.A., dalla Fondazione Compagnia di San Paolo e dalla Fondazione CRC.

La partecipazione in SocialFare Seed S.r.l. rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo del territorio, in quanto collegata funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale.

Il Bilancio chiuso dalla società al 31 dicembre 2023 presenta una perdita di Euro 118 mila.

Al 31 dicembre 2023 la partecipazione SocialFare Seed S.r.l. sarà esposta in Bilancio al valore di acquisto, con apposito Fondo inserito nel Passivo di Stato Patrimoniale per l'investimento acquisito nel 2017, pari a Euro 250.001; la quota acquisita successivamente rientra tra gli investimenti di medio lungo periodo in partecipazioni non quotate.

A fronte dell'adesione all'aumento di capitale della società, suddiviso in tre annualità, in seguito alla partecipazione della stessa a Personae S.r.l. con CDP Venture Capital SGR S.p.A., Avanzi Etica SICAF Euvaca S.p.A. e Fondazione Italiana Accenture, a supporto dell'acceleratore Welfare-Tech, si è mantenuto il valore di Bilancio al 31 dicembre 2024 della partecipata pari al valore di acquisto della stessa.

L'investimento al 31 dicembre 2024 è riassunto nelle seguenti tabelle:

PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	VALORE CONTABILE AL 01.01.2024	VARIAZIONI ANNO 2024		VALORE CONTABILE AL 31.12.2024
		+	-	
SocialFare Seed S.r.l. (*)	783.631	243.333	0	1.026.964

PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE AL 31.12.2024	VALORE DI PATRIMONIO NETTO PRO QUOTA	VALORE DI ACQUISTO E/O PERIZIA SUCCESSIVA
SocialFare Seed S.r.l. (*)	27,64%	1.026.964	1.497.235	1.026.964

(**) Partecipazione acquisita mediante l'utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito per la quale è stato istituito apposito Fondo nel passivo – voce Altri Fondi per Euro 250.001.



SOCIETÀ EDITRICE ALLEMANDI

La società Allemandi è una casa editrice italiana fondata nel 1980, con una solida reputazione per la pubblicazione di libri di grande valore culturale, artistico e storico. Specializzata in opere di alta qualità, Allemandi si distingue per l'attenzione alla bellezza editoriale, con edizioni ricercate e spesso di lusso, rivolte a un pubblico appassionato di arte, storia, architettura.

Nel corso della sua storia, la casa editrice ha realizzato numerosi progetti editoriali che hanno avuto un impatto significativo nel panorama culturale italiano e internazionale, ha anche pubblicato volumi di cataloghi d'arte per importanti mostre ed eventi, collaborando con musei, gallerie e istituzioni culturali di alto livello impegnandosi costantemente nella promozione della cultura visiva e nella valorizzazione del patrimonio artistico e storico italiano. Inoltre ha curato edizioni dedicate a maestri dell'arte italiana, ma anche a movimenti e periodi storici cruciali per la cultura mondiale, ha pubblicato numerosi libri in collaborazione con istituzioni prestigiose e ha contribuito in modo significativo alla diffusione del patrimonio artistico attraverso il libro come strumento di studio e divulgazione.

Il 5 dicembre 2024 è stata costituita la nuova Società Editrice Allemandi, incaricata di guidare il rilancio della storica casa editrice e rinnovarne il posizionamento di riferimento nel settore dell'informazione, acquisita da Intesa Sanpaolo, dalla Fondazione 1563 per l'Arte e la Cultura della Compagnia di San Paolo e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo. La casa editrice continuerà a produrre pubblicazioni dedicate all'arte, all'architettura, all'antiquariato, al design e alla cultura in generale, con l'obiettivo di diventare una delle principali piattaforme professionali per la conoscenza.

L'investimento al 31 dicembre 2024 è riassunto nelle seguenti tabelle:

PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	VALORE CONTABILE AL 01.01.2024	VARIAZIONI ANNO 2024		VALORE CONTABILE AL 31.12.2024
		+	-	
Società Editrice Allmandi (*)	0	494.958	0	494.958

PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE AL 31.12.2024
Società Editrice Allemandi (*)	17,00%	494.958

(*) Partecipazione acquisita mediante l'utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito per la quale è stato istituito apposito Fondo nel passivo - voce Altri Fondi.



STRUTTURA INFORMATICA S.P.A.

Struttura Informatica S.p.A. è una società che fornisce sistemi informativi e soluzioni globali per la gestione completa delle Fondazioni, con moduli applicativi autonomi e integrabili con gli altri.

La vocazione della società è quella di estendere costantemente l'insieme dei servizi offerti, investendo in nuovi progetti, tecnologie e soluzioni per rispondere alle esigenze sempre più diversificate del Terzo Settore.

La compagine sociale è composta da diverse Fondazioni di origine bancaria, con quote paritarie.

La partecipazione in Struttura Informatica S.p.A. è stata acquisita nell'anno 2019, attraverso l'adesione all'aumento di capitale riservato a nuovi soci.

A luglio 2023 la società ha deliberato un nuovo aumento di capitale da offrire in opzione ai propri soci che si è perfezionato a settembre dello stesso anno, al quale la Fondazione ha aderito con un investimento pari a Euro 85 mila.

Il Bilancio chiuso dalla società al 31 dicembre 2023 presenta un utile pari a Euro 156 mila.

Dal momento dell'acquisto la partecipazione è sempre stata allineata al minore tra il valore storico di acquisto e il valore ultimo di Patrimonio Netto pro quota, inputando a Conto Economico le dovute rettifiche di valore.

Al 31 dicembre 2024, in continuità con quanto operato negli esercizi precedenti, si è reso necessario effettuare una ripresa di valore pari a Euro 19.576, al fine di allineare il valore contabile della partecipata al valore di Patrimonio Netto aggiornato all'ultimo Bilancio approvato (31 dicembre 2023).

PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	31.12.2024 ANTE RETTIFICHE	RETTIFICHE DI BILANCIO		31.12.2024 POST RETTIFICHE
		+	-	
Struttura Informatica S.p.A.	393.339	19.576	0	412.915

L'investimento al 31 dicembre 2024 è riassunto nella seguente tabella:

PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE AL 31.12.2024	VALORE CORRENTE AL 31.12.2024	NOTE
Struttura Informatica S.p.A.	12,50%	412.915	412.915	Patrimonio netto pro quota

Dal momento dell'acquisizione, la società non ha mai distribuito dividendi.



| VEI LOG S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Dal 31 dicembre 2021 la partecipazione in VEI LOG S.p.A. in liquidazione è iscritta in Bilancio a un valore contabile pari a zero. La procedura di liquidazione della società è ancora in corso.



IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Al 31 dicembre 2024 sono presenti, in un'ottica di investimento a medio-lungo termine, titoli di debito, polizze assicurative, quote di fondi e Contratti di Associazione in Partecipazione classificati come immobilizzazioni finanziarie.

La seguente tabella indica la consistenza delle immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2024.

	VALORE CONTABILE AL 31.12.2024	VALORE PERCENTUALE	VALORE DI MERCATO 31.12.2024	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
Titoli di debito	105.115.753	17,57%	106.396.859	1.281.106	1,22%
Altri titoli	493.079.269	82,43%	532.350.508	39.271.239	7,96%
TOTALE	598.195.022	100,00%	638.747.367	40.552.345	6,78%

Il portafoglio di questa categoria di investimenti rappresenta il 34,7% del totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

Di seguito vengono fornite informazioni di dettaglio sulle singole classi di investimento che compongono le immobilizzazioni finanziarie.

TITOLI DI DEBITO: TITOLI GOVERNATIVI E TITOLI SOCIETARI

Al 31 dicembre 2024 la voce *Titoli di debito* è costituita da 59 titoli diversi, suddivisi tra titoli governativi e titoli corporate, corrispondenti al 6,1% dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

I titoli di debito, detenuti a scopo di stabile investimento, sono valutati al costo, determinato con il criterio del costo medio ponderato, rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione e di negoziazione; per i titoli denominati in divisa diversa dall'Euro, inoltre, il costo viene rettificato per effetto del cambio nei casi in cui il cambio di fine anno risulti inferiore a quello medio di acquisto.

Detti strumenti finanziari sono oggetto di svalutazione soltanto nel caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente; il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi che avevano portato a effettuare la rettifica.

I titoli di debito sono così suddivisi:

	VALORE CONTABILE AL 31.12.2024	VALORE DI MERCATO 31.12.2024	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE	VALORE CONTABILE 31.12.2023
Titoli di debito	103.382.765	104.814.772	1.432.007	1,39%	59.768.512
Altri titoli	1.732.988	1.582.087	-150.901	-8,71%	2.116.583
TOTALE	105.115.753	106.396.859	1.281.106	1,22%	61.885.095



TITOLI DI DEBITO: TITOLI GOVERNATIVI

I titoli governativi, detenuti a scopo di durevole investimento, rispondono all'esigenza della Fondazione di avere in portafoglio strumenti finanziari che contribuiscano alla formazione di flussi di liquidità certi per un determinato numero di anni.

Gli acquisti di titoli di debito sono finalizzati alla conservazione in portafoglio dei titoli stessi fino alla loro scadenza naturale, impostando le varie scadenze in funzione delle necessità di liquidità e di tesoreria.

La scelta viene effettuata in base al rendimento espresso dai vari titoli governativi, che è legato sia all'andamento dei tassi di interesse che al rischio Paese dello Stato emittente.

Il totale investito in titoli governativi corrisponde al 6% dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

Le tabelle di seguito riportate indicano il valore e le caratteristiche dei titoli di Stato in essere al 31 dicembre 2024.

Elenco titoli governativi

	VALORE CONTABILE AL 31.12.2024	VALORE DI MERCATO 31.12.2024	VARIAZIONE PERCENTUALE
BTPi 28.10.27 0,65%	15.000.000	14.678.675	-2,14%
BTP 15.11.31 3,15%	12.488.491	12.497.500	0,07%
BTP 01.06.26 1,60%	6.805.204	6.789.035	-0,24%
BTP 01.12.31 0,95%	4.536.114	4.554.900	0,41%
BTP 01.03.35 3,35%	4.342.924	4.381.335	0,88%
BTPi 15.05.33 0,10%	3.869.982	4.127.963	6,67%
BTPGREEN 30.04.45 1,50%	3.376.664	3.374.000	-0,08%
BTPi 15.09.32 1,25%	3.352.560	4.055.266	20,96%
BTP 01.09.33 2,45%	3.044.849	3.049.150	0,14%
BTP 01.12.32 2,50%	2.853.343	2.851.500	-0,06%
BTP 01.08.29 3,00%	2.716.831	2.782.175	2,41%
BTP 15.02.31 3,50%	2.241.622	2.305.125	2,83%
BTP 01.02.28 2,00%	2.186.506	2.216.700	1,38%
CCT EUR6M+0,65% 15.04.29 TV	1.744.551	1.752.975	0,48%
BTP 01.03.30 3,50%	1.731.816	1.807.575	4,37%
CCT EUR6M+0,75% 15.10.30 TV	1.729.634	1.744.050	0,83%
BTP 15.06.29 2,80%	1.713.702	1.755.075	2,41%
BTP 01.03.32 1,65%	1.603.082	1.587.600	-0,97%
BTP 15.02.29 0,45%	1.572.758	1.600.725	1,78%
BTP 15.03.28 0,25%	1.384.238	1.395.600	0,82%
BTP FUTURA 16.11.33	1.361.341	1.369.120	0,57%
BTP 01.09.36 2,25%	1.275.278	1.228.220	-3,69%



	VALORE CONTABILE AL 31.12.2024	VALORE DI MERCATO 31.12.2024	VARIAZIONE PERCENTUALE
BTP 01.06.32 0,95%	1.246.821	1.283.700	2,96%
BTP 15.07.31 3,45%	1.239.792	1.274.500	2,80%
BTP 01.08.31 0,60%	1.239.011	1.281.450	3,43%
BTP 01.03.36 1,45%	1.198.518	1.212.750	1,19%
BTP 01.03.37 0,95%	1.125.962	1.113.150	-1,14%
BTP 01.07.34 3,85%	996.982	1.034.300	3,74%
BTP 01.06.27 2,20%	994.990	995.900	0,09%
BTP 01.07.29 3,35%	994.052	1.022.800	2,89%
BTP 01.12.28 2,80%	986.601	1.007.400	2,11%
BTP 01.12.26 1,25%	975.963	980.600	0,48%
BTP 01.09.38 2,95%	966.691	919.900	-4,84%
BTP 15.07.28 0,50%	927.924	930.700	0,30%
BTP 01.04.27 1,10%	894.410	899.285	0,55%
BTPi 28.06.30 1,60%	748.653	743.759	-0,65%
BTPGREEN 30.10.31 4,00%	700.010	742.149	6,02%
BTP 01.04.30 1,35%	684.766	695.400	1,55%
BTP 01.08.26 0,00%	668.232	675.710	1,12%
BTP 01.04.31 0,90%	653.527	659.325	0,89%
BTP 01.05.33 4,40%	499.325	540.600	8,27%
BTPi 15.05.28 1,30%	490.843	637.536	29,89%
BTP 01.04.26 0,00%	484.043	486.200	0,45%
BTP 01.03.38 3,25%	479.990	476.750	-0,68%
BTP 15.09.27 0,95%	454.186	456.570	0,52%
BTP 01.08.30 0,95%	450.820	449.500	-0,29%
BTPGREEN 30.04.35 4,00%	252.352	265.928	5,38%
CCT EUR6M+0,80% 15.10.28 TV	250.002	252.500	1,00%
CCT EUR6M+1,05% 15.04.32 TV	249.405	251.150	0,70%
BTP 01.02.37 4,00%	248.905	260.875	4,81%
CCT EUR6M+1,10% 15.04.33 TV	248.514	250.225	0,69%
BTP 15.01.27 0,85%	241.537	242.750	0,50%
BTP FUTURA 14.07.30	232.363	228.825	-1,52%
BTP 01.12.30 1,65%	230.226	232.150	0,84%
BTPi 22.11.28 1,60%	198.572	198.631	0,03%
BTP 15.06.30 3,70%	197.286	207.540	5,20%
TOTALE	103.382.765	104.814.772	1,39%

*Suddivisione per tipo di tasso*

TIPO DI TASSO	VALORE CONTABILE AL 31.12.2024	SUDDIVISIONE PERCENTUALE	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2024	VARIAZIONE PERCENTUALE
Tasso fisso	75.500.049	73,03%	76.122.042	0,82%
Tasso agganciato a inflazione	23.660.611	22,89%	24.441.830	3,30%
Tasso variabile	4.222.105	4,08%	4.250.900	0,68%
TOTALE	103.382.765	100,00%	104.814.772	1,39%

Suddivisione per durata

DURATA	VALORE CONTABILE AL 31.12.2024	SUDDIVISIONE PERCENTUALE	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2024	VARIAZIONE PERCENTUALE
Entro 5 anni	41.685.145	40,32%	41.757.541	0,17%
Entro 10 anni	48.430.335	46,85%	49.824.322	2,88%
Oltre 10 anni	13.267.285	12,83%	13.232.909	-0,26%
TOTALE	103.382.765	100,00%	104.814.772	1,39%

Suddivisione per rating

RATING	VALORE CONTABILE AL 31.12.2024	SUDDIVISIONE PERCENTUALE	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2024	VARIAZIONE PERCENTUALE
BBB	86.115.273	83,30%	86.719.685	0,70%
BBB-	17.267.492	16,70%	18.095.087	4,79%
TOTALE	103.382.765	100,00%	104.814.772	1,39%



TITOLI DI DEBITO: TITOLI SOCIETARI

I titoli di debito societari, detenuti a scopo di durevole investimento, rispondono alle medesime esigenze indicate per i titoli governativi a medio-lungo termine.

La scelta viene effettuata in base al rendimento espresso dai vari titoli societari, che è legato sia all'andamento dei tassi di interesse che al profilo di rischio dell'emittente.

Al 31 dicembre 2024 i titoli corporate corrispondono allo 0,1% dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

Le tabelle di seguito riportate indicano il valore e le caratteristiche delle obbligazioni corporate in essere al 31 dicembre 2024.

Si precisa che al 31 dicembre 2024 l'obbligazione convertibile MELLON BANK 30.12.99 ha un valore contabile pari a zero in quanto completamente svalutata negli esercizi precedenti.

Elenco titoli societari

	VALORE CONTABILE AL 31.12.2024	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2024	VARIAZIONE PERCENTUALE
CDP SOCIAL HOUSING BOND 11.02.30 1,00%	1.492.560	1.346.550	-9,78%
GOLDMAN SACHS 22.04.26 TV	240.428	235.537	-2,03%
MELLON BANK 30.12.2099 TV (ex Bo NY LUX)	-	-	0,00%
TOTALE	1.732.988	1.582.087	-8,71%

Suddivisione per tipo di tasso

RATING	VALORE CONTABILE 31.12.2024	SUDDIVISIONE PERCENTUALE	VALORE DI MERCATO 31.12.2024	VARIAZIONE PERCENTUALE
Tasso fisso	1.492.560	86,13%	1.346.550	-9,78%
Tasso variabile	240.428	13,87%	235.537	-2,03%
TOTALE	1.732.988	100,00%	1.582.087	-8,71%

Suddivisione per durata

DURATA	VALORE CONTABILE 31.12.2024	SUDDIVISIONE PERCENTUALE	VALORE DI MERCATO 31.12.2024	VARIAZIONE PERCENTUALE
Entro 5 anni	240.428	13,87%	235.537	-2,03%
Entro 10 anni	1.492.560	86,13%	1.346.550	-9,78%
TOTALE	1.732.988	100,00%	1.582.087	-8,71%

Suddivisione per rating

RATING	VALORE CONTABILE 31.12.2024	SUDDIVISIONE PERCENTUALE	VALORE DI MERCATO 31.12.2024	VARIAZIONE PERCENTUALE
AA	240.428	13,87%	235.537	-2,03%
BBB	1.492.560	86,13%	1.346.550	-9,78%
TOTALE	1.732.988	100,00%	1.582.087	-8,71%



ALTRI TITOLI

Il valore contabile della voce immobilizzata *Altri titoli* al 31 dicembre 2024 corrisponde al 28,6% dell'Attivo, ed è così suddivisa:

	VALORE CONTABILE 31.12.2024	VALORE DI MERCATO 31.12.2024	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE	VALORE CONTABILE 31.12.2023
Strumenti finanziari gestiti	426.984.953	466.256.192	39.271.239	9,20%	409.333.072
Polizze assicurative	66.094.316	66.094.316	0	0,00%	68.874.085
TOTALE	493.079.269	532.350.508	39.271.239	7,96%	478.207.157

Gli Altri titoli, detenuti a scopo di stabile investimento, sono valutati al costo, determinato con il criterio del costo medio ponderato. Tale valore è inoltre rettificato in caso di perdite durevoli di valore.

Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Detti strumenti vengono analizzati caso per caso, sulla base delle situazioni periodiche, dei rendiconti forniti dalle controparti e delle informazioni tempo per tempo disponibili. Nelle pagine seguenti è riassunto quanto ricevuto circa l'andamento economico di ogni strumento finanziario; dette informazioni sono state utili e necessarie per la definizione di eventuali interventi di rettifica da effettuare sul valore contabile degli investimenti stessi.

Si evidenzia che per gli strumenti inseriti tra gli investimenti immobiliari, di *Private Equity/Debt* e di *Venture Capital* che hanno il periodo di investimento ancora in corso non si è proceduto a effettuare alcuna svalutazione.

ALTRI TITOLI: STRUMENTI FINANZIARI GESTITI

La voce Strumenti finanziari gestiti include tutti gli investimenti a medio lungo termine indiretti affidati a società di gestione del risparmio esterne.

Al 31 dicembre 2024 il totale degli strumenti finanziari gestiti a valori contabili ammonta a Euro 427 milioni, corrispondenti al 24,7% dell'Attivo di Stato Patrimoniale e risulta suddiviso nelle seguenti categorie:

	VALORE CONTABILE 31.12.2024	VALORE DI MERCATO 31.12.2024	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
Fondi comuni e SICAV	321.175.103	343.062.548	21.887.445	6,81%
Fondi di Private e Equity/Debt	68.497.864	83.637.308	15.139.444	22,10%
Fondi immobiliari	32.185.812	33.844.234	1.658.422	5,15%
ETF ed ETC	4.237.150	4.922.830	685.680	16,18%
Fondi di Venture Capital	889.024	789.272	-99.752	-11,22%
TOTALE	426.984.953	466.256.192	39.271.239	9,20%



FONDI COMUNI E SICAV

Al 31 dicembre 2024, la voce *Fondi comuni e Sicav* include i seguenti strumenti finanziari:

SOCIETÀ DI GESTIONE	STRUMENTO FINANZIARIO	TIPOLOGIA	VALORE CONTABILE AL 31.12.2024	MOVIMENTAZIONE ANNO 2024	VALORE CONTABILE AL 31.12.2024
Fondaco SGR S.p.A.	FONDACO DIVERSIFIED GROWTH	Flessibile	93.706.130	3.000.000	96.706.130
Fondaco SGR S.p.A.	FONDACO ACTIVE INVESTMENT RETURN	Flessibile	80.170.588	0	80.170.588
Fondaco SGR S.p.A.	FONDACO MULTI ASSET INCOME	Flessibile	57.315.303	0	57.315.303
Global Selection SGR S.p.A.	FONDO SELEZIONE EFFE	Azionario	56.213.782	0	56.213.782
Fasanara Capital Ltd	FASANARA TRADE AND RECEIVABLE FINANCE FUND	Alternativo	10.000.000	0	10.000.000
Assicurazioni S.p.A.	FONDO VITTORIA 100	Flessibile	4.050.000	0	4.050.000
Threadneedle Management Luxembourg S.A.	CT LUX EUROPEAN STRATEGIC BOND	Obbligazionario flessibile	2.000.000	1.200.000	3.200.000
Threadneedle Management Luxembourg S.A.	CT LUX GLOBAL EM. MARKET SHORT TERM BONDS	Obbligazionario paesi emergenti	2.000.000	1.200.000	3.200.000
Threadneedle Management Luxembourg S.A.	CT LUX GLOBAL MULTI ASSET INCOME	Flessibile	2.000.000	1.200.000	3.200.000
AXA MPS Assicurazioni Vita S.p.A.	FONDO DIFENSIVO AXA - MPS	Obbligazionario bilanciato	3.000.000	0	3.000.000
Decalia Asset Management SIM S.p.A.	DECALIA CIRCULAR ECONOMY	Azionario	1.619.300	0	1.619.300
Eurizon Capital SGR S.p.A.	EURIZON A.M. SICAV STRATEGIC BOND	Obbligazionario flessibile	1.500.000	0	1.500.000
Eurizon Capital SGR S.p.A.	EURIZON A.M. SICAV EURO CORPORATE SHORT TERM	Obbligazionario corporate	1.000.000	0	1.000.000
TOTALE			314.575.103	6.600.000	321.175.103



La valorizzazione di mercato e la redditività distribuita

STRUMENTO FINANZIARIO	VALORE CONTABILE AL 31.12.2024	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2024	VARIAZIONE ASSOLUTA	PROVENTI INCASSATI NEL 2024	REDDITIVITÀ DA PROVENTI SU VALORE CONTABILE
FONDACO DIVERSIFIED GROWTH	96.706.130	106.590.793	9.884.663	-	-
FONDACO ACTIVE INVESTMENT RETURN	80.170.588	86.670.811	6.500.223	-	-
FONDACO MULTI ASSET INCOME	57.315.303	57.937.500	622.197	-	-
FONDO SELEZIONE EFPE	56.213.782	60.485.542	4.271.760	-	-
FASANARA TRADE AND RECEIVABLE FINANCE FUND	10.000.000	10.014.111	14.111	515.054	5,15%
FONDO VITTORIA 100	4.050.000	4.356.009	306.009	-	-
CT LUX EUROPEAN STRATEGIC BOND	3.200.000	3.233.443	33.443	101.925	4,00%
CT LUX GLOBAL EM. MARKET SHORT TERM BONDS	3.200.000	3.261.048	61.048	120.170	4,71%
CT LUX GLOBAL MULTI ASSET INCOME	3.200.000	3.267.185	67.185	120.081	4,90%
FONDO DIFENSIVO AXA - MPS	3.000.000	3.211.241	211.241	-	-
DECALIA CIRCULAR ECONOMY	1.619.300	1.559.419	-59.881	-	-
EURIZON A.M. SICAV STRATEGIC BOND	1.500.000	1.463.231	-36.769	-	-
EURIZON A.M. SICAV EURO CORPORATE SHORT TERM	1.000.000	1.012.216	12.216	-	-
TOTALE	321.175.103	343.062.548	21.887.445	857.230	0,27%

Di seguito il dettaglio con le caratteristiche dei fondi sopra elencati:

- Il Fondo Fondaco Diversified Growth** è un fondo flessibile di diritto italiano gestito da Fondaco SGR S.p.A. che attua una politica gestionale flessibile all'interno di un universo alternativo di *asset class* e strategie attraverso la selezione dei gestori migliori. Il Fondo investe nelle strategie di gestione *Private Markets* e *Diversifying Strategies*. I primi sono investimenti di lungo periodo in fondi chiusi e a richiamo del capitale investito, con obiettivi di rischio rendimento più elevati. Le strategie possono avere come obiettivo l'accrescimento del capitale oppure la generazione di flussi di cassa periodici. Le seconde contribuiscono alla diversificazione del portafoglio e ne costituiscono la componente più liquida. La correlazione con i mercati azionari è ridotta e la volatilità è contenuta. La capacità dei gestori selezionati di generare rendimenti superiori rispetto a quelli del mercato di riferimento è il fattore principale. L'obiettivo del Fondo è offrire un'esposizione a un ampio spettro di strategie alternative di lungo periodo.
- Il Fondo Fondaco Active Investment Return** è un fondo flessibile di diritto italiano gestito da Fondaco SGR S.p.A., con un portafoglio che investe principalmente in ETF, quote di OICR e strumenti derivati senza vincoli geografici o di strategia. L'utilizzo di strumenti derivati è consentito



per finalità di copertura dei rischi e per efficiente gestione del portafoglio. L'esposizione netta ai mercati azionari non può eccedere il limite del 35%, così come quella verso le valute diverse dall'Euro. L'obiettivo del fondo è il conseguimento di un rendimento assoluto positivo attraverso un'esposizione dinamica e opportunistica a differenti strategie e classi di attività. Lo stile di gestione è attivo.

- **Il Fondo Fondaco Multi Asset Income** è un fondo flessibile di diritto italiano gestito da Fondaco SGR S.p.A. che sfrutta le opportunità offerte dalle classi di attività tradizionali, attraverso un'esposizione flessibile ai mercati azionari, obbligazionari e valutari. L'obiettivo del fondo è di generare reddito mediante la creazione di un portafoglio diversificato e molto liquido, costituito prevalentemente da quote di OICR selezionati mediante un processo combinato di analisi quantitative e qualitative.
- **Il Fondo Selezione EFFE** è un fondo di investimento alternativo di diritto italiano gestito da Global Selection SGR S.p.A., Società di Gestione del Risparmio appartenente al Gruppo Banca del Ceresio, denominato in Euro, che investe in quote di OICR affidati a gestori selezionati che operano nell'ambito dei mercati mobiliari di tutto il mondo, privilegiando l'area Asiatica e la Cina. L'obiettivo del fondo è ottenere rendimenti assoluti del capitale investito a medio e lungo termine.
- **Il Fondo Fasanara Trade & Receivable Finance Fund** è un fondo comune di investimento a capitale variabile gestito da Fasanara Capital Ltd, che opera con strategia alternativa con impatto sull'economia reale e in particolare sulle PMI Europee. L'obiettivo di investimento è quello di generare rendimenti di lungo periodo costanti e decorrelati dai principali mercati finanziari, investendo in un portafoglio di strumenti di credito alternativo, diversificato a livello globale e con particolare attenzione al finanziamento del capitale circolante, *factoring*, prestiti a breve termine, e sconto di fatture che possono essere coperte o meno da assicurazione. Nel perseguire l'obiettivo di investimento il gestore investe in strumenti di credito alternativo originati da terze parti; non è esclusa la possibilità di effettuare investimenti in strumenti obbligazionari e derivati finanziari. Il fondo è privo di scadenza e la classe d'investimento sottoscritta dalla Fondazione prevede la distribuzione periodica dei proventi realizzati dal Fondo.
- **Il Fondo Vittoria 100** è un fondo bilanciato obbligazionario interno della compagnia assicurativa Vittoria Assicurazioni, che ha l'obiettivo di incrementare il capitale investito in un orizzonte temporale di lungo periodo attraverso una gestione flessibile e diversificata degli investimenti nell'ambito di limiti di volatilità definiti.
- **Il Fondo CT Lux European Strategic Bond** è un fondo flessibile denominato in Euro gestito da Threadneedle Management Luxembourg S.A. che investe in obbligazioni di emittenti governativi o privati dell'area europea, ivi inclusi la zona Euro e Regno Unito, Danimarca, Norvegia, Svezia, Grecia e Svizzera. Il fondo investe una percentuale pari almeno al 70% in obbligazioni di emittenti governativi e privati europei, mentre una percentuale non superiore al 30% può essere investita in obbligazioni denominate in valuta europea ed emesse al di fuori dell'Europa. Lo strumento è caratterizzato da un potenziale di rischio/rendimento leggermente superiore a quello di un comune fondo che investe in titoli di Stato, grazie all'inclusione di obbligazioni societarie.
- **Il Fondo CT Lux Global Emerging Market Short Term Bonds** è un fondo obbligazionario denominato in Euro gestito da Threadneedle Management Luxembourg S.A. che ricerca un apprezzamento del capitale in misura moderata, investendo in strumenti obbligazionari di breve termine (*duration* media entro 5 anni) diversificati e a livello globale, con *rating investment grade* o inferiore, emessi o garantiti da governi e società di Paesi emergenti.



- **Il Fondo CT Lux Global Multi Asset Income** è un fondo bilanciato moderato globale denominato in Euro gestito da Threadneedle Management Luxembourg S.A. che ha lo scopo di offrire un rendimento positivo, nonostante le mutevoli condizioni di mercato. Lo strumento investe in azioni societarie, obbligazioni e valute a livello mondiale, sia direttamente, sia indirettamente, tramite fondi regolamentati o avvalendosi di prodotti derivati.
- **Il Fondo Difensivo AXA MPS** è un fondo bilanciato obbligazionario interno della compagnia assicurativa AXA MPS Assicurazioni Vita. Gli attivi che costituiscono il patrimonio del fondo sono investiti prevalentemente in una gamma ampiamente diversificata di quote di OICR e di SICAV e l'allocazione viene effettuata sulla base della composizione dei *benchmark* di riferimento del fondo e dei pesi assegnati a ciascuno di essi.
- **Il Fondo Decalia Circular Economy** è un fondo di diritto lussemburghese gestito in modo attivo da Decalia Asset Management SIM S.p.A., focalizzato su società che beneficiano o beneficeranno strutturalmente della transizione da un'economia lineare all'economia circolare. La strategia investe attraverso due cicli principali: il ciclo tecnico, in cui i prodotti e materiali vengono mantenuti in circolazione attraverso processi come riutilizzo, riparazione, rifabbricazione e riciclo, e il ciclo biologico, dove i nutrienti dei materiali biodegradabili vengono restituiti alla Terra per rigenerare la natura. L'obiettivo di investimento consiste nel generare una crescita interessante del capitale nel lungo termine.
- **Il Fondo Eurizon AM Sicav – Strategic Bond** è un fondo obbligazionario flessibile di diritto lussemburghese gestito da Eurizon Capital SGR S.p.A., la divisione Asset Management del Gruppo Intesa Sanpaolo, che investe, direttamente e/o indirettamente, in strumenti del mercato monetario e in titoli di debito emessi o garantiti da governi, società, agenzie regionali, emittenti sovranazionali o altri emittenti, ivi inclusi quelli con merito di credito inferiore a *Investment Grade*. Tali strumenti possono essere denominati in qualsiasi valuta, comprese le valute dei Paesi emergenti, senza limitazioni per area geografica e/o settore industriale degli emittenti stessi. L'obiettivo è quello di perseguire un rendimento assoluto attraverso uno stile di gestione dinamico, pertanto il Comparto non ha un *benchmark* di riferimento.
- **Il Fondo Eurizon AM Sicav – Euro Corporate Short Term** è un fondo obbligazionario di diritto lussemburghese gestito da Eurizon Capital SGR S.p.A., la divisione Asset Management del Gruppo Intesa Sanpaolo, che investe in strumenti obbligazionari in Euro con scadenza inferiore a 3 anni ed emessi da società con *rating* non inferiore a Baa3 (Moody's), BBB- (S&P). Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati ai fini di efficiente gestione del portafoglio, principalmente per finalità di copertura, ma anche per l'attuazione della propria politica di investimento. L'obiettivo è il graduale accrescimento del capitale nominale investito.



FONDI A RICHIAMO

Tra gli strumenti finanziari gestiti rientrano i fondi a richiamo, che includono i fondi di *Private Equity/Debt*, i fondi immobiliari e i fondi di *Venture Capital*, alcuni dei quali fanno parte degli investimenti per lo sviluppo del territorio, per i quali si rimanda alle pagine successive.

Caratteristica peculiare di tale tipologia di fondi è che la richiesta della liquidità necessaria a far fronte agli investimenti effettuati dal fondo, viene formulata tempo per tempo e non versata interamente all'atto dell'adesione. Generalmente i fondi a richiamo prevedono nei loro regolamenti un arco temporale pluriennale (di solito compreso tra i 3 e i 15 anni) per concludere gli investimenti, e un altro periodo di tempo, sempre pluriennale, per dismetterli e liquidare gli investitori.

Gli investimenti target di questi fondi hanno un mercato limitato, la loro valorizzazione è notevolmente influenzata dall'andamento dei settori in cui operano e fino a quando le operazioni non si sono completamente concluse è difficile determinare la performance raggiunta; proprio per queste caratteristiche, questo tipo di fondi è chiuso.

La Fondazione, per tali motivi, considera gli investimenti in questa tipologia di strumenti finanziari di lungo periodo e pertanto gli stessi rientrano tra le immobilizzazioni finanziarie.

Al 31 dicembre 2024 sono presenti in portafoglio 33 fondi a richiamo, suddivisi nelle seguenti categorie:

	VALORE CONTABILE AL 31.12.2024	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2024	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
Fondi di <i>Private Equity/Debt</i>	68.497.864	83.637.308	15.139.444	22,10%
Fondi immobiliari	32.185.812	33.844.234	1.658.422	5,15%
Fondi di <i>Venture Capital</i>	889.024	789.272	-99.752	-11,22%
TOTALE FONDI A RICHIAMO	101.572.700	118.270.814	16.698.114	16,44%



FONDI DI PRIVATE EQUITY/DEBT

Al 31 dicembre 2024, la voce *Fondi di Private Equity/Debt* include i seguenti strumenti finanziari:

SOCIETÀ DI GESTIONE	STRUMENTO FINANZIARIO	AREA GEOGRAFICA	VALORE CONTABILE AL31.12.2023	MOVIMENTAZIONE ANNO 2024	VALORE CONTABILE AL31.12.2024
F2i SGR S.p.A.	F2i - TERZO FONDO PER LE INFRASTRUTTURE	Italia	17.900.116	-441.111	17.459.005
F2i SGR S.p.A.	F2i - FONDO PER LE INFRASTRUTTURE SOSTENIBILI	Italia, Europa, Nord America, Asia	9.439.588	1.478.515	10.918.103
DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A.	FONDO TASTE OF ITALY 2	Italia	3.883.668	1.797.325	5.680.993
F2i SGR S.p.A.	F2i - INFRASTRUCTURE DEBT FUND I	Europa	3.199.775	1.624.517	4.824.291
Eurizon Capital SGR	FONDO EURIZON ECRA INFRASTRUCTURE	Italia	2.312.850	1.278.950	3.591.800
Partners Group AG	FONDO PARTNERS GROUP GLOBAL VALUE 2017	Europa, Nord America, Asia, Mercati Emergenti	3.548.951	0	3.548.951
Partners Group AG	FONDO PARTNERS GROUP SECONDARY 2020	Europa, Nord America, Asia, Mercati Emergenti	2.788.295	367.500	3.155.795
DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A.	FONDO ATLANTE	Italia	3.005.138	-477.594	2.527.544
Partners Group AG	FONDO PARTNERS GROUP SECONDARY 2015	Italia	2.646.311	-52.607	2.593.704
DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A.	FONDO SVILUPPO SOSTENIBILE	Italia	1.585.551	876.682	2.462.233
Quadrivio Group	FONDO LIFESTYLE FUND II	Italia	153.902	2.101.263	2.255.165
Indaco Venture Partners SGR S.p.A.	FONDO TT VENTURE	Italia	2.176.199	40.929	2.217.128
Yarpa Investimenti SGR S.p.A.	FONDO ETA	Italia, Europa, Regno Unito, America	1.467.002	20.333	1.487.335
Ersel A.M. SGR S.p.A.	FONDO EQUITER INFRASTRUCTURE II	Italia	998.776	484.875	1.483.652
Quadrivio Group	FONDO INDUSTRY 4.0	Italia	1.237.181	148.430	1.385.611
Quadrivio Group	FONDO MADE IN ITALY	Italia	1.603.175	-370.688	1.232.487
Yarpa Investimenti SGR S.p.A.	FONDO THETA	Italia, Europa, Regno Unito, America	541.933	228.663	770.596
SEFEA Impact SGR S.p.A.	FONDO SÌ SOCIAL IMPACT	Italia	346.047	106.034	452.081
Yarpa Investimenti SGR S.p.A.	FONDO IOTA	Italia, Europa, Regno Unito, America	0	298.399	298.399
Partners Group AG	FONDO PERENNIUS GLOBAL VALUE 2010	Europa, Nord America, Asia, Mercati Emergenti	87.134	0	87.134
Partners Group AG	FONDO PARTNERS GROUP GLOBAL VALUE 2014	Europa, Nord America, Asia, Mercati Emergenti	153.746	-116.246	37.500
DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A.	FONDO IDEA TASTE OF ITALY	Italia	132.607	-109.262	23.345
F2i SGR S.p.A.	F2i - SECONDO FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE	Italia	5.591	-579	5.012
TOTALE FONDI PRIVATE EQUITY/DEBT			59.213.536	9.284.328	68.497.864



La valorizzazione di mercato e la redditività distribuita

STRUMENTO FINANZIARIO	VALORE CONTABILE AL 31.12.2024	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2024	VARIAZIONE ASSOLUTA	PROVENTI INCASSATI NEL 2024	REDDITIVITÀ DA PROVENTI SU IMPEGNO
F2i - TERZO FONDO PER LE INFRASTRUTTURE	17.459.005	19.736.997	2.277.992	721.257	3,60%
F2i - FONDO PER LE INFRASTRUTTURE SOSTENIBILI	10.918.103	9.827.967	-1.090.136	-	-
FONDO TASTE OF ITALY 2	5.680.993	4.811.985	-869.008	-	-
F2i - INFRASTRUCTURE DEBT FUND I	4.824.291	4.890.559	66.268	199.594	3,99%
FONDO EURIZON ECRA INFRASTRUCTURE	3.591.800	3.433.102	-158.698	37.577	0,75%
FONDO PARTNERS GROUP GLOBAL VALUE 2017	3.548.951	5.343.438	1.794.487	529.078	10,58%
FONDO PARTNERS GROUP SECONDARY 2020	3.155.795	3.759.813	604.018	-	-
FONDO ATLANTE	2.527.544	2.527.544	0	-	-
FONDO PARTNERS GROUP SECONDARY 2015	2.593.704	3.014.082	420.378	310.072	6,20%
FONDO SVILUPPO SOSTENIBILE	2.462.233	2.309.874	-152.359	-	-
FONDO LIFESTYLE FUND II	2.255.165	2.091.103	-164.062	-	-
FONDO TT VENTURE	2.217.128	8.477.819	6.260.691	-	-
FONDO ETA	1.487.335	1.693.313	205.978	-	-
FONDO EQUITER INFRASTRUCTURE II	1.483.652	1.377.131	-106.521	-	-
FONDO INDUSTRY	1.385.611	1.199.465	-186.146	-	-
FONDO MADE IN ITALY	1.232.487	1.986.444	753.957	-	-
FONDO THETA	770.596	732.480	-38.116	-	-
FONDO SÌ SOCIAL IMPACT	452.081	353.251	-98.830	-	-
FONDO IOTA	298.399	298.399	0	-	-
FONDO PERENNIUS GLOBAL VALUE 2010	87.134	864.147	777.013	272.391	5,45%
FONDO PARTNERS GROUP GLOBAL VALUE 2014	37.500	2.830.094	2.792.594	726.245	14,52%
FONDO IDEA TASTE OF ITALY	23.345	2.071.592	2.048.247	1.333.810	26,68%
F2i - SECONDO FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE	5.012	6.708	1.696	1.446	14,92%
TOTALE FONDI PRIVATE EQUITY/DEBT	68.497.864	83.637.308	15.139.444	4.131.470	3,12%



Le caratteristiche dei fondi di Private Equity/Debt

SOCIETÀ DI GESTIONE	DATA ADESIONE	SCADENZA FONDO	PROROGA DURATA FONDO	IMPEGNO TOTALE	IMPEGNO RICHIAMATO	IMPEGNO RESIDUO
F2i - TERZO FONDO PER LE INFRASTRUTTURE	13.12.2017	31.12.2030	2 anni	20.025.212	19.460.351	564.861
FONDO PER LE INFRASTRUTTURE SOSTENIBILI	19.03.2021	20.05.2036	3 anni	15.022.037	11.065.403	3.956.634
FONDO TASTE OF ITALY	22.11.2019	01.07.2030	3 anni	7.500.000	5.681.117	1.818.883
F2i - INFRASTRUCTURE DEBT FUND I	29.07.2022	31.01.2040	-	5.000.000	4.886.720	113.280
FONDO EURIZON ECRA INFRASTRUCTURE	07.08.2020	31.12.2024	2 anni	5.000.000	3.591.800	1.408.200
FONDO PARTNERS GROUP GLOBAL VALUE 2017	27.10.2017	04.01.2031	3 anni	5.000.000	3.687.043	1.312.957
FONDO PARTNERS GROUP SECONDARY 2020	04.05.2022	10.05.2034	3 anni	5.000.000	3.125.780	1.874.220
FONDO ATLANTE	27.04.2016	28.04.2030	3 anni	20.000.000	19.963.803	36.197
FONDO PARTNERS GROUP SECONDARY 2015	12.02.2015	31.12.2028	3 anni	5.000.000	3.002.403	1.997.597
FONDO SVILUPPO SOSTENIBILE	07.04.2022	01.10.2030	3 anni	3.000.000	2.450.321	549.679
FONDO LIFESTYLE FUND II	14.07.2023	31.12.2033	2 anni	4.000.000	2.255.165	1.744.835
FONDO TT VENTURE	15.02.2007	20.10.2025	-	10.000.000	9.780.425	219.575
FONDO ETA	30.09.2021	30.09.2031	3 anni	2.000.000	1.558.545	441.455
FONDO EQUITER INFRASTRUCTURE II	24.11.2021	08.03.2033	3 anni	2.500.000	1.520.425	979.575
FONDO INDUSTRY 4.0	02.12.2022	31.12.2028	3 anni	2.000.000	1.553.658	446.342
FONDO MADE IN ITALY	12.07.2021	31.12.2028	3 anni	2.000.000	1.955.791	44.209
FONDO THETA	01.02.2023	18.09.2033	3 anni	2.000.000	782.932	1.217.068
FONDO SÌ SOCIAL IMPACT	31.07.2020	31.12.2028	2 anni	500.000	443.712	56.288
FONDO IOTA	26.07.2024	30.06.2035	3 anni	2.000.000	300.700	1.699.300
FONDO PERENNIUS GLOBAL VALUE 2010	13.01.2012	30.06.2026	1 anno	5.000.000	4.725.158	621.052
FONDO PARTNERS GROUP GLOBAL VALUE 2014	26.07.2013	31.12.2027	3 anni	5.000.000	4.255.440	838.976
FONDO IDEA TASTE OF ITALY	28.10.2016	30.07.2025	-	5.000.000	4.851.128	148.872
F2i - SECONDO FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE	24.07.2015	31.12.2025	5 anni	9.693	8.724	969
TOTALE FONDI PRIVATE EQUITY/DEBT				132.556.942	110.906.544	22.091.024

Di seguito il dettaglio con le caratteristiche dei fondi di *Private Equity/Debt* sopra elencati:

- **F2i - Terzo Fondo per le Infrastrutture** è un fondo di investimento alternativo mobiliare chiuso suddiviso in diverse classi di investimento, gestito da F2i SGR S.p.A., nato nell'anno 2017, che ha raccolto il patrimonio di F2i Primo Fondo Italiano per le Infrastrutture, oltre a nuove risorse per nuovi investimenti. Il fondo investe in operazioni attinenti al settore delle infrastrutture, con particolare attenzione alla proprietà e gestione, fra gli altri, di porti, aeroporti, ferrovie, metropolitane, strade e autostrade, sistemi di trasporto urbano e metropolitano e dei servizi connessi, reti di trasporto, distribuzione e stoccaggio di vettori energetici (elettricità e gas, calore, altri), terminali di rigassificazione del gas, ciclo idrico integrato, reti, sistemi e servizi di telecomunicazione e informatiche, produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e tradizionali, servizi pubblici locali, infrastrutture sociali (ospedali e cliniche, parcheggi, riqualificazione urbana e ambientale, smaltimento e trattamento rifiuti, fiere, carceri e altri), servizi di trasporto di persone e merci e infrastrutture di logistica.
- **F2i - Fondo per le Infrastrutture Sostenibili** è un fondo di investimento alternativo mobiliare chiuso, gestito da F2i SGR S.p.A. Il Fondo investe, direttamente o indirettamente, in operazioni attinenti al settore delle infrastrutture e con orizzonte temporale coerente con le politiche di investimento tipiche del settore, con particolare attenzione alla proprietà e gestione di porti, aeroporti, ferrovie, metropolitane, tunnel e ponti a pedaggio, strade e autostrade, sistemi di trasporto urbano e metropolitano e servizi connessi, proprietà e gestione di reti di trasporto, distribuzione, stoccaggio di vettori energetici (elettricità e gas, calore), terminali di rigassificazione del gas, fasi del ciclo idrico integrato, reti e sistemi di telecomunicazione e servizi di telecomunicazioni, reti logiche e informatiche, produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (solare, eolico, biomasse o altro) e tradizionali, servizi pubblici locali (*utilities*) e infrastrutture sociali e sanitarie, servizi di trasporto in concessione di persone e merci e infrastrutture di logistica.
- **Il Fondo Taste of Italy 2** è un fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso gestito da Dea Capital Alternative Funds S.G.R. S.p.A., che investe principalmente in imprese italiane operanti nel settore agroalimentare, in particolare nei settori della produzione e distribuzione di prodotti alimentari e bevande, agricoltura, allevamento, piscicoltura, nonché macchinari, prodotti e servizi a essi dedicati, integratori alimentari e simili, alimenti per animali, ristorazione, distribuzione e logistica. L'investimento nel Fondo rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo per il territorio, in quanto collegato funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale.
- **Il Fondo F2i - Infrastructure Debt Fund I** è un fondo di investimento alternativo multi-comparto mobiliare chiuso, gestito da F2i SGR S.p.A.. Il Fondo si compone di due comparti: il "Comparto Italia", che tende a un'esposizione del 70% verso infrastrutture situate in Italia o in Società, anche estere, che abbiano investito o intendano investire le loro risorse principalmente in infrastrutture situate in Italia, e il "Comparto Europa", con maggiore diversificazione in termini geografici, che tende a un'esposizione del 70% verso infrastrutture situate nell'Unione Europea o in Società, anche estere, che abbiano investito o intendano investire le loro risorse principalmente in infrastrutture situate in Paesi dell'Unione Europea diversi dall'Italia. La politica di investimento del fondo comprende operazioni attinenti al settore delle infrastrutture, con particolare attenzione, a titolo esemplificativo, all'ambiente, ai settori dell'energia e delle *utilities*, delle telecomunicazioni e delle infrastrutture sociali e dei trasporti.



- **Il Fondo Eurizon ECRA Infrastructure** (ex Fondo Eurizon ITEX) è un fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso, istituito e gestito da Eurizon Capital SGR S.p.A (già Pramerica SGR S.p.A.), riservato a investitori istituzionali e finalizzato a investire principalmente in infrastrutture situate in Italia, oltre che negli Stati del Sud dell'Unione Europea. In Italia il focus di investimento riguarda infrastrutture esistenti operative su scala territoriale e/o nazionale, quali il trasporto di persone e merci, *utilities*, reti intelligenti e *storage*, reti di trasporto e distribuzione, media e di telecomunicazione fisse e mobili e logiche e/o informatiche, la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e tradizionali, i servizi pubblici locali e le infrastrutture sociali. Gli investimenti vengono selezionati sulla base di criteri ESG, dando priorità a progetti e società che hanno un impatto positivo sull'ambiente, come per esempio le energie rinnovabili (solare, eolico, idroelettrico), così come soluzioni di mobilità sostenibile e infrastrutture di gestione delle risorse naturali. L'obiettivo del fondo è l'incremento di valore del proprio patrimonio nel lungo termine, tramite la remunerazione del capitale investito e principalmente attraverso la realizzazione di plusvalenze connesse alla dismissione degli investimenti.
- **Il Fondo Partners Group Global Value 2017** è un fondo di *private equity* di diritto lussemburghese, gestito da Partners Group, che investe sui mercati internazionali, alla ricerca di transazioni con un buon grado di rischio/rendimento. Il mercato globale del *private equity* è molto diversificato e può essere suddiviso in vari segmenti, ognuno con caratteristiche distintive basate su fattori come il tipo di investimento, la fase di finanziamento, la regione geografica e l'anno di creazione. Il fondo si concentra sull'analisi del valore relativo per adattare costantemente l'allocazione degli investimenti verso le regioni geografiche e le fasi di finanziamento che offrono il maggior valore in un determinato momento.
- **Il Fondo Partners Group Secondary 2020** è uno strumento di diritto lussemburghese, gestito da Partners Group, che investe nel mercato secondario del *private equity* a livello globale. Lo strumento è nato assumendo la previsione che il mercato secondario cresca ulteriormente, in linea con la crescente domanda da parte degli investitori di riequilibrare i portafogli e utilizzare a tal fine il mercato secondario del *private equity*.
- **Il Fondo Atlante** è un fondo di investimento alternativo mobiliare chiuso che ha investito nel capitale delle banche italiane in difficoltà supportandone operazioni di aumento di capitale e operazioni di cessione e gestione di crediti in sofferenza, gestito da Dea Capital Alternative Funds SGR S.p.A. In sede di chiusura del Bilancio al 31 dicembre 2024, si è ritenuto di allineare il valore di bilancio del fondo al valore espresso dall'ultimo NAV disponibile, aggiornato al 31 dicembre 2024, apportando una rettifica di valore pari a Euro 136.337.
- **Il Fondo Partners Group Secondary 2015** è un fondo di diritto lussemburghese, gestito da Partners Group, che investe sul mercato secondario del Private Equity globale. La strategia del fondo si basa sull'acquisto di asset di alta qualità a prezzi scontati rispetto al loro valore intrinseco, sfruttando l'esperienza e le risorse di Partners Group per ottenere condizioni di acquisto favorevoli. Il fondo mira a identificare opportunità di acquisto in fondi sottostimati dal mercato o pronti a creare un valore significativo.
- **Il Fondo Sviluppo Sostenibile**, gestito da Dea Capital Alternative Funds SGR S.p.A., è un fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso che ha come obiettivo principale l'investimento in strumenti di *equity* o di quasi *equity* rappresentativi del capitale di rischio di società target; il patrimonio del fondo può essere investito solamente in piccole e medie imprese, oppure in strumenti a esse collegati. Il fondo può acquisire, a titolo esemplificativo, strumenti rappresen-



tativi del capitale di rischio (*equity*) delle società target, obbligazioni, convertibili o meno, emesse da società target e crediti finanziari nei confronti delle stesse, qualsiasi altro strumento che permetta di acquisire i suddetti strumenti, contratti di opzione e strumenti di debito, strumenti del mercato monetario e/o altri strumenti finanziari di debito (a breve e medio termine).

- **Il Fondo Lifestyle Fund II** è il secondo fondo di *private equity* di Quadrivio & Pambianco. Il veicolo ha un target di raccolta di 500 milioni di euro e investe nel lifestyle e nelle eccellenze italiane, con focus nei segmenti del Fashion&Accessories, del Design&Furniture, del Beauty&Wellbeing e del Food&Beverage. Come per Made in Italy Fund I, la strategia di investimento è finalizzata a monitorare i principali trend internazionali, con l'obiettivo di investire in realtà ad alto potenziale di sviluppo e fortemente vocate all'internazionalizzazione.
- **Il Fondo TT Venture** è un fondo di investimento alternativo italiano chiuso gestito da Indaco Venture Partners SGR S.p.A. che ha l'obiettivo di trasferire i risultati della ricerca tecnologica alle imprese, in particolar modo sostenendo iniziative ad alto contenuto tecnologico. Opera nei campi della biomedicina, della tutela dell'ambiente e in società di servizi. La ricerca è rivolta principalmente alle imprese italiane ed è supportata dalle Università scientifiche e dai loro laboratori di ricerca. L'investimento nel Fondo rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo per il territorio, in quanto collegato funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale. In sede di chiusura del Bilancio al 31 dicembre 2024, in continuità con l'operato passato, si è ritenuto opportuno non effettuare alcuna ripresa di valore sul valore contabile svalutato negli anni precedenti.
- **Il Fondo ETA** è un fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso e riservato, gestito da Yarpa Investimenti SGR S.p.A. Lo scopo del Fondo è quello di ricercare opportunità di investimento principalmente in OICR chiusi esteri o attraverso la sottoscrizione di impegni in qualità di limited partner in Limited Partnerships estere; gli OICR chiusi esteri oggetto di investimento vengono identificati tra i primari operatori del mercato. Il Portafoglio del fondo deve essere investito in misura non inferiore al 70% in strumenti le cui aree geografiche di interesse siano principalmente l'Europa e, in via residuale, in strumenti che prevedono investimenti in altri Paesi extra europei; la mitigazione del rischio avviene anche attraverso una diversificazione dei settori in cui operano le società oggetto di investimento, nonché ricercando opportunità scarsamente correlate con i mercati finanziari.
- **Il Fondo Equiter Infrastructure II** è un fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso e riservato, istituito e gestito da Ersel Asset Management SGR S.p.A. La politica di investimento del fondo, che può avvenire direttamente o per il tramite di appositi veicoli societari, comprende operazioni attinenti al settore delle infrastrutture che presentino profili di innovazione e/o di impatto sociale e ambientale, con particolare attenzione, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, alle infrastrutture sociali e partenariato pubblico privato, ai settori delle energie rinnovabili e delle *utilities*, alle infrastrutture digitali e per il trasporto, il turismo e la rigenerazione urbana. La finalità principale del fondo è l'incremento del valore del patrimonio, mediante operazioni di investimento principalmente di media e lunga durata aventi per oggetto, in via prevalente, l'acquisto e/o la sottoscrizione di strumenti finanziari nonché la gestione degli investimenti effettuati.
- **Il Fondo Industry 4.0** è il primo fondo di *private equity* italiano gestito da Quadrivio Industry GP S.r.l., che agisce come General Partner del fondo stesso, che investe nell'innovazione tecnologica e nella transizione digitale delle piccole medie imprese italiane del settore manifatturiero e dei servizi. È un fondo tematico rivolto a realtà leader nel mercato di riferimento, vocate all'in-



ternazionalizzazione e con una forte propensione alla digitalizzazione della filiera produttiva, capaci di adottare in modo congiunto e simultaneo robotica sensoristica, strategie di programmazione e interconnessione.

- **Il Fondo Made in Italy** è una Società in accomandita per azioni di diritto lussemburghese, società di investimento a capitale variabile – fondo di investimento alternativo riservato, gestito da Quadrivio & Pambianco. La politica di investimento del fondo è definita in conformità con la Politica ESG, ossia una politica interna volta alla promozione di un approccio sostenibile per gli investimenti (il cosiddetto approccio ambientale, sociale e di *governance*). Le società e le imprese potenziali partecipate del fondo operano principalmente nei tipici settori di eccellenza del commercio e della produzione italiana, quali l'abbigliamento, gli accessori (ottica, gioielleria, calzature, articoli in pelle), cosmetici, prodotti di design e mobili, imprese agro alimentari. La finalità del Fondo è di incrementare il valore dei propri attivi nel medio termine mediante l'uso remunerativo del capitale a rischio, nonché la creazione di guadagni mediante disposizioni relative alle partecipazioni agli investimenti.
- **Il Fondo Theta** è un fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso e riservato, gestito da Yarpa Investimenti SGR S.p.A. Lo scopo del Fondo è quello di acquisire partecipazioni in fondi di *private equity* e in misura residuale effettuare coinvestimenti di *private equity*; in tale contesto promuove obiettivi di investimento sostenibile di carattere ambientale, sociale e di buon governo avendo individuato degli specifici criteri di *screening* e di *reporting* desunti dall'esperienza accumulata dai più importanti Gestori europei con cui la SGR investe e interagisce ormai da molti anni. Il Fondo Theta è il primo fondo di Yarpa Investimenti SGR SpA classificato come art. 8 SFDR. Il 30 giugno 2023, il Fondo ha completato la prima informativa periodica SFDR, con anno di riferimento 2022, rispettando e superando i target prefissati. Il Fondo ha avviato l'operatività nel mese di settembre 2022.
- **Il Fondo Si Social Impact** è un fondo di investimento alternativo mobiliare per il Venture Capital di tipo chiuso, gestito da SEFEA Impact SGR S.p.A. e riservato a investitori istituzionali, che nella selezione dei propri investimenti adotta una strategia di *Impact Investing*. Il target è composto da imprese che perseguono un chiaro e misurabile obiettivo sociale, ossia puntano a produrre, attraverso la propria azione imprenditoriale, impatti positivi sulla comunità a livello sociale, ambientale, culturale. L'obiettivo del fondo è lo sviluppo di un settore di imprese capaci di fornire, in maniera sostenibile nel lungo termine, risposte adeguate ai bisogni della società generando consapevolmente un impatto sociale positivo misurabile. L'investimento nel Fondo rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo per il territorio, in quanto collegato funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale.
- **Il Fondo IOTA** è un fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso e riservato, gestito da Yarpa Investimenti SGR S.p.A. Il Fondo ha come scopo principale la ricerca di opportunità di investimento, principalmente in OICR chiusi esteri, o attraverso l'impegno come *limited partner* in *Limited Partnership* estere. Il suo obiettivo è incrementare nel tempo il valore dei capitali investiti, gestendo professionalmente il patrimonio del fondo stesso. Questo avviene attraverso la selezione delle migliori opportunità di investimento e disinvestimento all'interno di un segmento di mercato specifico. Per ridurre i rischi, il fondo adotta una strategia di diversificazione settoriale, investendo in aziende operanti in vari settori, e cerca di individuare opportunità di investimento che siano scarsamente correlate con i mercati finanziari, in modo da proteggere il capitale da fluttuazioni di mercato esterne.



- **Il Fondo Perennius Global Value 2010** è un fondo chiuso di diritto italiano riservato agli investitori qualificati, gestito da Partners Group, che investe in modo dinamico sul *Buyout/Special Situation*, sul *Venture e Growth Capital* e sul debito, utilizzando sottoscrizioni sul mercato primario, operazioni sul mercato secondario e singole opportunità di co investimento diretto.
- **Il Fondo Partners Group Global Value 2014** è un fondo di *private equity* globale di diritto italiano, gestito da Partners Group; gli investimenti effettuati dal fondo possono essere diretti, in quote di altri strumenti finanziari quotati o non quotati rappresentativi di partecipazioni o investimenti, in società prevalentemente non quotate.
- **Il Fondo Idea Taste of Italy** è il primo fondo italiano di *private equity* dedicato al settore agro-alimentare, gestito da Dea Capital Alternative Funds S.G.R. S.p.A. Obiettivo del fondo è infatti incrementare il valore del proprio patrimonio attraverso operazioni di investimento di media e lunga durata in imprese operanti nel settore della produzione, trasformazione e distribuzione di cibi e bevande, con fatturato compreso tra i 20 e i 200 milioni ed operanti prevalentemente in Italia. L'investimento nel Fondo rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo per il territorio, in quanto collegato funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale.
- **Il Fondo F2i - Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture** è un fondo di investimento alternativo mobiliare chiuso, gestito da F2i SGR S.p.A., che investe, direttamente o indirettamente, in operazioni attinenti al settore delle infrastrutture nell'ambito del trasporto di persone e merci, *utilities* e trasporto di elettricità e gas, altre reti di trasporto e distribuzione, produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e tradizionali, servizi pubblici locali e infrastrutture sociali. All'interno di tali settori, la politica di investimento del fondo è mirata alla creazione di un portafoglio diversificato di asset, senza vincoli specifici di tipo dimensionale.



FONDI IMMOBILIARI

Al 31 dicembre 2024, la voce *Fondi immobiliari* include i seguenti strumenti finanziari:

SOCIETÀ DI GESTIONE	STRUMENTO FINANZIARIO	AREA GEOGRAFICA	VALORE CONTABILE AL31.12.2023	MOVIMENTAZIONE ANNO 2024	VALORE CONTABILE AL31.12.2024
InvestiRE SGR S.p.A.	FONDO ABITARE SOSTENIBILE PIEMONTE	Italia	9.662.448	0	9.662.448
REAM SGR S.p.A.	FONDO GERAS	Italia	7.000.000	0	7.000.000
REAM SGR S.p.A.	FONDO GERAS 2	Italia	5.000.000	0	5.000.000
Partners Group AG	FONDO PARTNERS GROUP REAL ESTATE SECONDARY 2017	Europa,Nord America, Asia, Mercati Emergenti	3.656.741	-33.377	3.623.364
REAM SGR S.p.A.	FONDO SOCIAL & HUMAN PURPOSE 2	Italia	1.700.000	800.000	2.500.000
REAM SGR S.p.A.	FONDO CERVINO	Italia	4.400.000	0	4.400.000
DeA Capital Real Estate SGR S.p.A.	FONDO FENICE	Globale	0	0	0
COIMA SGR S.p.A.	FONDO GEO PONENTE	Italia	0	0	0
TOTALE FONDI IMMOBILIARI			31.419.189	766.623	32.185.812

La valorizzazione di mercato e la redditività distribuita

STRUMENTO FINANZIARIO	VALORE CONTABILE AL31.12.2024	VALORE DI MERCATO AL31.12.2024	VARIAZIONE ASSOLUTA	PROVENTI INCASSATI NEL 2024	REDDITIVITÀ DA PROVENTI SU IMPEGNO
FONDO ABITARE SOSTENIBILE PIEMONTE	9.662.448	9.582.858	-79.590	-	-
FONDO GERAS	7.000.000	8.269.889	1.269.889	312.900	4,47%
FONDO GERAS 2	5.000.000	5.706.538	706.538	134.000	2,68%
FONDO PARTNERS GROUP REAL ESTATE SECONDARY 2017	3.623.364	3.400.063	-223.301	-	-
FONDO SOCIAL & HUMAN PURPOSE 2	2.500.000	2.257.701	-242.299	-	-
FONDO CERVINO	4.400.000	4.627.185	227.185	-	-
FONDO FENICE	0	0	0	-	-
FONDO GEO PONENTE	0	0	0	-	-
TOTALE FONDI IMMOBILIARI	32.185.812	33.844.234	1.658.422	446.900	0,96%



Le caratteristiche dei fondi immobiliari

STRUMENTO FINANZIARIO	DATA ADESIONE	SCADENZA FONDO	PROROGA DURATA FONDO	IMPEGNO TOTALE	IMPEGNO RICHIAMATO	IMPEGNO RESIDUO
FONDO ABITARE SOSTENIBILE PIEMONTE	14.07.2011	31.12.2036	3 anni	10.000.000	10.000.000	-
FONDO GERAS	16.05.2017	31.12.2030	3 anni	7.000.000	7.000.000	-
FONDO GERAS 2	29.06.2018	31.12.2035	3 anni	5.000.000	5.000.000	-
FONDO PARTNERS GROUP REAL ESTATE SECONDARY 2017	27.10.2017	09.07.2028	3 anni	5.000.000	3.702.461	1.297.539
FONDO SOCIAL & HUMAN PURPOSE 2	17.01.2023	31.12.2044	3 anni	3.100.000	2.500.000	600.000
FONDO CERVINO	27.06.2022	28.06.2032 - Comparto A 28.06.2049 - Comparto B	4 anni	5.000.000	4.400.000	600.000
FONDO FENICE	19.12.2008	30.06.2027	-	9.300.000	9.300.000	-
FONDO GEO PONENTE	28.12.2009	31.12.2026	-	2.000.000	2.000.000	-
TOTALE FONDI IMMOBILIARI				46.400.000	43.902.461	2.497.539

Di seguito il dettaglio con le caratteristiche dei fondi immobiliari sopra elencati:

- **Il Fondo Abitare Sostenibile Piemonte** è un fondo di investimento di *housing* sociale, gestito da InvestIRE SGR S.p.A., a cui la Fondazione CRC ha aderito insieme a diverse altre Fondazioni di origine bancaria (Compagnia di San Paolo, Fondazioni Cassa di Risparmio di Alessandria, di Asti, di Biella, di Fossano, di Saluzzo, di Torino, di Vercelli) e alla Cassa Depositi e Prestiti. L'obiettivo è quello di investire in progetti di *housing* sociale a beneficio di soggetti appartenenti a diverse categorie sociali con limitata capacità reddituale, ma sufficiente a sostenere il costo di un canone moderato, tra cui compaiono famiglie, giovani coppie, anziani, studenti universitari, immigrati. Il fondo concentra la propria attenzione sulle aree territoriali con disagio abitativo, con particolare interesse all'ambiente, sia nel privilegiare la riqualificazione di aree dismesse, sia nel costruire nuovi stabili progettati secondo i criteri di efficienza energetica e con materiali ecocompatibili, nel rispetto del contesto paesaggistico, ambientale e sociale in cui sono inseriti. L'investimento nel Fondo rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo per il territorio, in quanto collegato funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale.
- **Il Fondo Geras** è un fondo di investimento alternativo immobiliare di tipo chiuso, gestito da REAM SGR S.p.A., che investe in beni immobili adibiti a servizi di natura socio assistenziale e socio sanitaria; in particolare presidia il settore delle RSA, dell'assistenza e dei servizi residenziali per anziani. L'investimento nel fondo rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo per il territorio, in quanto collegato funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale.
- **Il Fondo Geras 2** è un fondo di investimento alternativo immobiliare di tipo chiuso, gestito da REAM SGR S.p.A., che investe in beni immobili adibiti a servizi di natura socio assistenziale, socio sanitaria e servizi sanitari di qualsiasi tipo o natura, servizi di natura residenziale sociale



e in beni immobili adibiti a residenze universitarie, strutture ricettive, a uso ufficio o ancora in diritti reali di godimento sui predetti beni immobili. L'investimento nel Fondo rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo per il territorio, in quanto collegato funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale.

- **Il Fondo Partners Group Real Estate Secondary 2017** è un fondo di investimento alternativo di diritto lussemburghese, gestito da Partners Group, che investe nel mercato secondario immobiliare con l'obiettivo di creare valore attraverso la ricerca delle opportunità di investimento ritenute più interessanti nell'attuale contesto di mercato, con una diversificazione geografica a livello globale (Europa occidentale, Nord America, Asia, Pacifico e investimenti minori nel resto del mondo).
- **Il Fondo Social & Human Purpose 2** è un fondo di investimento alternativo immobiliare di tipo chiuso riservato a investitori professionali, gestito da REAM SGR S.p.A.. Il Fondo intende effettuare i propri interventi in conformità a criteri di responsabilità ambientale, economica e sociale: gli investimenti selezionati dalla Società di Gestione riguarderanno scuole, università, asili, case di riposo, residenze sanitarie per anziani, musei, biblioteche, ospedali, altri edifici – pubblici o privati – aventi analoghe destinazioni (sedi o altri locali impiegati da enti non profit, strutture dedicate a impieghi sanitari e similari), progetti di rigenerazione urbana e/o di riqualificazione di aree e iniziative sociali destinate alle persone, quali, a titolo esemplificativo, centri di aggregazione, ovvero beni immobili e/o diritti reali immobiliari riconvertibili a tali utilizzi. Gli investimenti possono riguardare inoltre alloggi sociali per la locazione/vendita a canoni/prezzi definiti dalle applicabili leggi, provvedimenti e convenzioni in favore di categorie svantaggiate, come da Piano Nazionale Edilizia Abitativa tempo per tempo vigente.
- **Il Fondo Cervino** è un fondo di investimento alternativo immobiliare riservato multicomparto, gestito da REAM SGR S.p.A. Lo scopo del fondo è la riqualificazione e la valorizzazione del sito dell'ex Expo 2015, nella zona nord ovest di Milano, denominato "MIND" (Milano Innovation District). Il patrimonio del fondo può essere investito, tra l'altro, in terreni, fabbricati e/o parte di essi, complessi e/o compendi immobiliari e/o altri beni immobili, localizzati in detta area geografica. Gli investimenti immobiliari possono avere finalità di detenzione, *trading*, sviluppo e/o valorizzazione. I beni immobili oggetto del primo investimento del Comparto A del fondo sono caratterizzati da destinazione d'uso ufficio, vendita al dettaglio e laboratori e sono locati a diversi conduttori, mentre i beni immobili oggetto del primo investimento del Comparto B sono terreni destinati all'edificazione e alla realizzazione *ex novo* di iniziative immobiliari di interesse pubblico e/o di *student housing*.
- **Il Fondo Fenice** è un fondo immobiliare che si occupa direttamente e indirettamente della gestione e valorizzazione di immobili di pregio, siti in Italia e all'estero. Il fondo, già denominato Fondo Donatello Comparto Michelangelo Due, ha avviato la propria operatività a fine 2008, anno da cui la Fondazione è investitore dello stesso. Esso è stato costituito in ossequio alla volontà degli investitori del fondo Michelangelo di mantenere una collezione di oggetti di pregio già nel portafoglio dello stesso, sui quali beni sono intervenute successive modifiche da parte del gestore. A giugno 2018 il gestore Sorgente SGR S.p.A. è stato sostituito Dea Capital Real Estate SGR S.p.A. e in tale occasione è stata modificata la denominazione del fondo in "Fondo Fenice". In sede di chiusura del Bilancio al 31.12.2022, si è proceduto con l'azzeramento del valore di Bilancio dell'investimento, apportando una rettifica di valore pari a Euro 5.522.410 e successivamente non sono state effettuate riprese di valore.



- **Il fondo Geoponente** è un fondo d'investimento alternativo immobiliare di diritto italiano, gestito da COIMA SGR, che ha a oggetto la valorizzazione e la gestione di beni immobili con destinazione principalmente a uso terziario, turistico, alberghiero e/o residenziale, siti nel Lido di Venezia, in Lombardia e in Piemonte. L'investimento della Fondazione nel Fondo Geoponente deriva dall'investimento già detenuto dalla stessa, a partire dall'anno 2010, nel Fondo Lido di Venezia, con cui il fondo Geoponente si è fuso nel mese di giugno 2020. Il fondo in seguito alle svalutazioni operate negli scorsi esercizi è esposto in Bilancio a un valore contabile pari a zero.



FONDI DI VENTURE CAPITAL

Al 31 dicembre 2024, la voce *Fondi di Venture Capital* include i seguenti strumenti finanziari:

SOCIETÀ DI GESTIONE	STRUMENTO FINANZIARIO	AREA GEOGRAFICA	VALORE CONTABILE AL31.12.2023	MOVIMENTAZIONE ANNO 2024	VALORE CONTABILE AL31.12.2024
AVM SGR S.p.A.	FONDO RIALTO I EUVECA	Globale	-	783.747	783.747
Praesidium S.A.	FONDO MAIA I	Italia, Europa, Nord America, Asia	-	105.277	105.277
TOTALE FONDI DI VENTURE CAPITAL			-	889.024	889.024

La valorizzazione di mercato e la redditività distribuita

STRUMENTO FINANZIARIO	VALORE CONTABILE AL31.12.2024	VALORE DI MERCATO AL31.12.2024	VARIAZIONE ASSOLUTA	PROVENTI INCASSATI NEL 2024	REDDITIVITÀ DA PROVENTI SU IMPEGNO
FONDO RIALTO I EUVECA	783.747	683.995	-99.752	-	-
FONDO MAIA I	105.277	105.277	-	-	-
TOTALE FONDI DI VENTURE CAPITAL	889.024	789.272	-99.752	-	-

Le caratteristiche dei fondi di Venture Capital

STRUMENTO FINANZIARIO	DATA ADESIONE	SCADENZA FONDO	PROROGA DURATA FONDO	IMPEGNO TOTALE	IMPEGNO RICHIAMATO	IMPEGNO RESIDUO
FONDO RIALTO I EUVECA	21.12.2023	31.12.2032	3 anni	1.000.000	683.720	316.280
FONDO MAIA I	27.09.2024	31.10.2034	2 anni	2.000.000	105.277	1.894.723
TOTALE FONDI DI VENTURE CAPITAL				3.000.000	788.997	2.211.003

Di seguito il dettaglio con le caratteristiche dei fondi di *Venture Capital* sopra elencati:

- Il Fondo Rialto I EuVeca** è un fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso e riservato, gestito da AVM SGR S.p.A. EuVECA Società Benefit. Il Fondo è un fondo europeo di *venture capital* istituito in forma di fondo di investimento alternativo ("FIA") di tipo chiuso. Lo scopo del fondo è incrementare il valore del patrimonio tramite investimenti a medio-lungo termine, principalmente in azioni, obbligazioni convertibili e altri titoli rappresentativi di capitale di rischio di imprese selezionate. Può inoltre investire in contratti di opzione, quote di altri fondi e strumenti di debito a breve-medio termine per la gestione della liquidità. L'obiettivo finale è la liquidazione delle attività del fondo nell'interesse degli investitori, cercando di massimizzare il ritorno sugli investimenti.



- **Il Fondo MAIA I** è un fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso, gestito da Praesidium S.A. che si concentra su investimenti nel settore AgriFoodTech, con particolare attenzione a quelle aziende che si trovano nella fase iniziale di sviluppo, come la fase *seed*, ma con la possibilità di investire anche in aziende che si trovano nelle fasi precedenti (*pre-seed*) o in quelle più avanzate (serie A+). L'obiettivo principale del fondo è investire in aziende che possiedono una solida e distintiva proprietà intellettuale, spesso grazie a strategie di trasferimento tecnologico provenienti dal mondo della ricerca. Il fondo mira a sostenere aziende che operano nel campo della nutrizione, dell'agroalimentare e della nutraceutica, cercando soluzioni che possano migliorare l'efficienza e la sostenibilità della catena di approvvigionamento ed è progettato per supportare l'innovazione e la crescita nel settore AgriFoodTech, mirando a soluzioni sostenibili e a un uso efficiente della proprietà intellettuale, con un'attenzione particolare alla diversificazione degli investimenti e alla protezione degli investitori.



| ETF ED ETC

Al 31 dicembre 2024, nel raggruppamento ETF ed ETC rientrano i seguenti strumenti finanziari:

SOCIETÀ DI GESTIONE	STRUMENTO FINANZIARIO	TIPOLOGIA	VALORE CONTABILE AL31.12.2023	MOVIMENTAZIONE ANNO 2024	VALORE CONTABILE AL31.12.2024
Invesco Investment Management Ltd	ETF INVESCO PREFERRED SHARES	ETF obbligazionario	997.748	0	997.748
Invesco Investment Management Ltd	ETF INVESCO PHYSICAL GOLD	ETC materie prime	725.850	0	725.850
Amundi Luxembourg S.A.	ETF AMUNDI GLOBAL AGGREGATE GREEN BOND	ETF obbligazionario	675.292	0	675.292
UBS Asset Management S.A.	ETF UBS MSCI EMU SOCIALLY RESPONSIBLE	ETF azionario	394.046	0	394.046
Vanguard Group Ltd	ETF VANGUARD FTSE ALL-WORLD HIGH DIVIDEND YIELD	ETF azionario	333.850	58.240	392.090
Xtrackers	ETC XTRACKERS PHYSICAL GOLD EURO HEDGED	ETC materie prime	325.560	0	325.560
DWS Investment S.A.	ETF XTRACKERS STOXX GLOBAL SELECTED DIVIDEND 100	ETF azionario	232.340	53.666	286.006
Amundi Asset Management S.A.S.	ETF AMUNDI WORLD WATER	ETF azionario	148.200	0	148.200
Amundi Luxembourg S.A.	ETF AMUNDI MSCI EUROPE ESG LEADERS	ETF azionario	127.522	0	127.522
Franklin Templeton International Services S.a.r.l.	ETF FRANKLIN GLOBAL QUALITY DIVIDEND	ETF azionario	83.312	0	83.312
Amundi Luxembourg S.A.	ETF AMUNDI GLOBAL GENDER EQUALITY	ETF azionario	81.524	0	81.524
TOTALE			4.125.244	111.906	4.237.150



La valorizzazione di mercato e la redditività distribuita

STRUMENTO FINANZIARIO	VALORE CONTABILE AL 31.12.2024	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2024	VARIAZIONE ASSOLUTA	PROVENTI INCASSATI NEL 2024	REDDITIVITÀ DA PROVENTI SU VALORE CONTABILE
ETF INVESCO PREFERRED SHARES	997.748	821.520	-176.228	41.453	4,15%
ETC INVESCO PHYSICAL GOLD (*)	725.850	1.205.650	479.800	0	0,00%
ETF AMUNDI GLOBAL AGGREGATE GREEN BOND (*)	675.292	638.950	-36.342	0	0,00%
ETF UBS MSCI EMU SOCIALY RESPONSIBLE	394.046	481.920	87.874	9.226	2,34%
ETF VANGUARD FTSE ALL-WORLD HIGH DIVIDEND YIELD	392.090	446.250	54.160	12.888	3,40%
ETC XTRACKERS PHYSICAL GOLD EURO HEDGED (*)	325.560	461.610	136.050	0	0,00%
ETF XTRACKERS STOXX GLOBAL SELECTED DIVIDEND 100	286.006	289.400	3.394	18.092	6,33%
ETF AMUNDI WORLD WATER	148.200	199.080	50.880	1.530	1,03%
ETF AMUNDI MSCI EUROPE ESG LEADERS (*)	127.522	164.550	37.028	0	0,00%
ETF FRANKLIN GLOBAL QUALITY DIVIDEND	83.312	107.640	24.328	2.430	2,92%
ETF AMUNDI GLOBAL GENDER EQUALITY (*)	81.524	106.260	24.736	0	0,00%
TOTALE	4.237.150	4.922.830	685.680	85.619	2,03%

(*) Strumento ad accumulazione dei proventi



ALTRI TITOLI: POLIZZE ASSICURATIVE

Le polizze assicurative in essere al 31 dicembre 2024, suddivise per compagnia assicurativa, sono riepilogate nella seguente tabella:

	VALORE CONTABILE AL 31.12.2024	VALORE CONTABILE AL 31.12.2023
AXA MPS Assicurazioni Vita S.p.A.	27.592.594	27.176.789
Credit Agricole Vita S.p.A.	16.912.530	16.688.899
Genertellife S.p.A.	10.313.694	10.214.612
Vittoria Assicurazioni S.p.A.	6.230.908	6.073.010
Cattolica Previdenza S.p.A.	3.021.748	6.716.175
Generali Italia S.p.A.	2.022.842	2.004.600
TOTALE	66.094.316	68.874.085

Complessivamente l'investimento in polizze assicurative, a valori contabili e comprensivo degli interessi capitalizzati al 31 dicembre 2024, è pari a Euro 66,1 milioni e corrisponde al 3,8% del totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

CONTRATTI DI ASSOCIAZIONE IN PARTECIPAZIONE

Questo tipo di investimento, che risale a fine 2003, è stato realizzato insieme con altre Fondazioni Piemontesi e la Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. utilizzando la forma del Contratto di Associazione in partecipazione di secondo livello.

Lo scopo dell'operazione è quello di mettere in moto investimenti che permettano la realizzazione di operazioni di recupero e trasformazione di siti industriali degradati e dismessi e operazioni di sviluppo delle infrastrutture.

La Fondazione ha assunto la qualità di associato con apporto di solo capitale e risponderà delle eventuali perdite nel limite dell'apporto sottoscritto. La gestione degli affari compete esclusivamente a Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. e gli utili netti saranno ripartiti pro quota in base al valore degli apporti.

Il contratto ha una durata, inizialmente decennale, oggi legata al periodo di vigenza dei contratti stipulati da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. per la realizzazione degli interventi.

Questo investimento rientra tra quelli operati a favore dello sviluppo del territorio.

Il valore contabile del Contratto di Associazione in partecipazione è stato azzerato in sede di chiusura del Bilancio al 31.12.2019.



PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ STRUMENTALI

Fondazione Con il Sud (ex Fondazione per il Sud)

La Fondazione Con il Sud è stata costituita nel 2006 ed alla sua dotazione patrimoniale hanno partecipato, a seguito della firma di un Protocollo d'intesa, il mondo del volontariato e 85 fondazioni bancarie tra cui la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo.

L'importo conferito, versato in data 20 novembre 2006 e pari a Euro 6.291.327, deriva dagli accantonamenti effettuati in via prudenziale nei Bilanci 2001, 2002, 2003 e 2004.

Detto importo è stato incrementato di Euro 133.244 nel corso dell'anno 2019 a seguito della Fusione della Fondazione Cassa di Risparmio Bra, giungendo pertanto a complessivi Euro 6.424.571.

Poiché lo Statuto della Fondazione con il Sud prevede all'art. 21 comma 2 che: «*Al termine della fase di liquidazione, le attività residue sono devolute, ... ai Fondatori di cui al precedente art. 1...*», la stessa è stata collocata in Bilancio tra le *Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni in società strumentali* viste le finalità perseguite; pari importo è stato iscritto in contropartita alla voce *Fondi per l'attività d'istituto: Altri fondi* del passivo, come da indicazioni dettate dall'ACRI con lettera dell'11 ottobre 2006.

Ogni anno viene destinata alla Fondazione Con il Sud una quota dell'avanzo di esercizio, che per l'anno 2024 ammonta a Euro 957.941.

La Fondazione Con il Sud ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2023 con un utile pari a Euro 16,7 milioni.

CRC INNOVA S.r.l.

In data 9 ottobre 2018 è stata costituita la società strumentale CRC Innova S.r.l., partecipata al 100% dalla Fondazione CRC, che ha per oggetto la promozione e la realizzazione di attività artistiche, culturali, didattiche, sociali, di innovazione e di sviluppo territoriale in genere. Essa può, a tal fine, organizzare e realizzare, sia in proprio sia tramite terzi, mostre, convegni, rappresentazioni, workshop, corsi di formazione, pubblicazioni ed eventi in genere, iniziative di ricerca o innovazione e iniziative di sviluppo territoriale.

L'investimento nella suddetta società ammonta a Euro 100 mila, interamente versati dalla Fondazione CRC utilizzando Fondi destinati all'attività di istituto.

Nell'anno 2023 la CRC Innova S.r.l. ha sottoscritto un accordo con il Comune di Cuneo per l'adesione al progetto sperimentale di innovazione sociale *Communal Living*, in qualità di soggetto finanziatore.

CRC Innova ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2024 con un utile pari a Euro 16.757.



| **LaGemma Venture S.r.l.**

In data 11 marzo 2024 è stata costituita la società strumentale LaGemma Venture S.r.l., partecipata al 100% dalla Fondazione CRC, una società di *venture capital* che si impegna a investire in progetti innovativi e startup con un elevato potenziale di crescita. La sua missione principale è quella di sostenere lo sviluppo di idee imprenditoriali nuove e di supportare le imprese emergenti in vari settori, con un focus particolare su ambiti caratterizzati da un forte spirito innovativo. LaGemma Venture S.r.l. indirizza i suoi investimenti verso aziende in fase iniziale che dimostrano una solida prospettiva di crescita, utilizzando strumenti finanziari come l'acquisto di quote societarie o prestiti convertibili.

LaGemma Venture S.r.l. si distingue per il suo impegno nell'investire in startup italiane ed europee che operano con l'intento di contribuire alla sostenibilità del nostro pianeta. Guidata dalla visione di costruire un futuro più sostenibile e inclusivo, la società si dedica a scoprire, sostenere e accelerare le imprese che mirano a generare un impatto positivo attraverso l'innovazione, la tecnologia e la responsabilità sociale.

La missione della società è quella di perseguire il successo economico, raggiungibile solo attraverso un impatto positivo sull'ambiente e sulla società. A sostegno di questo impegno, LaGemma Venture S.r.l. ha ricevuto dalla Fondazione CRC un capitale di Euro 10 milioni per finanziare il primo programma di accelerazione della società in ambito agri-food. Tale programma, che si sviluppa nell'arco di quattro anni, prevede investimenti annuali in startup del settore, con una media di circa Euro 1 milione all'anno. L'obiettivo che LaGemma Venture S.r.l. si pone attraverso questi investimenti è quello di favorire lo sviluppo di soluzioni tecnologiche e innovative nel settore agroalimentare, cercando di ottenere un impatto positivo che rispetti i cicli naturali e i tempi necessari per la crescita sostenibile, senza mai dimenticare l'importanza dell'esperienza nel gestire questo delicato equilibrio.

LaGemma Venture ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2024 con un utile pari a Euro 36.963.

Investimenti a breve termine

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI (ESCLUSI GLI STRUMENTI FINANZIARI AFFIDATI IN GESTIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE)

Gli strumenti finanziari non immobilizzati negoziati nel corso del 2024 sono stati azioni, obbligazioni, fondi comuni, ETF, ETC, opzioni *call* e *put*.

Le azioni e le obbligazioni sono state negoziate sui mercati regolamentati di riferimento europei e americani. Gli ETF e gli ETC sono stati negoziati sul mercato regolamentato italiano.

Le opzioni *call* e *put* hanno avuto come sottostanti titoli azionari quotati o ETF su indici di borsa e sono state acquistate e vendute sui mercati listati italiano, tedesco e americano; al 31 dicembre 2024 non vi sono né opzioni *call* né opzioni *put* aperte.

Gli investimenti in strumenti finanziari non immobilizzati al 31 dicembre 2024 rappresentato il 7,8% dell'Attivo di Stato Patrimoniale e risultano essere così suddivisi:

	VALORE CONTABILE AL 31.12.2024	SUDDIVISIONE PERCENTUALE	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2024	VARIAZIONE PERCENTUALE	VALORE CONTABILE AL 31.12.2023
Titoli di debito	88.893.269	65,82%	91.860.986	3,34%	100.059.459
Parti di OICR	24.074.992	17,83%	27.219.152	13,06%	23.976.162
Titoli di capitale	22.077.512	16,35%	24.741.926	12,07%	15.984.686
TOTALE	135.045.773	100,00%	143.822.064	6,50%	140.020.307

Suddivisione degli investimenti non immobilizzati per divisa

DIVISA	VALORE CONTABILE AL 31.12.2024	SUDDIVISIONE PERCENTUALE	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2024	VARIAZIONE PERCENTUALE
Euro	131.195.975	97,15%	139.371.377	6,23%
Dollaro USA	2.222.650	1,65%	2.266.394	1,97%
Franco Svizzero	1.627.148	1,20%	2.184.293	34,24%
TOTALE	135.045.773	100,00%	143.822.064	6,50%

Il valore di mercato degli strumenti finanziari non immobilizzati corrisponde al valore di quotazione dell'ultimo giorno di Borsa aperta; il valore di Bilancio è invece stato rettificato per effetto delle svalutazioni nei casi in cui il valore di mercato dello strumento finanziario a fine anno sia risultato inferiore al valore contabile dello stesso.

In seguito all'entrata in vigore dello OIC 26 si ricorda che in sede di chiusura del Bilancio al 31 dicembre 2024 non è più stata operata alcuna svalutazione/rivalutazione da cambi sui titoli azionari e su OICR e SICAV. Gli unici allineamenti del cambio a fine esercizio sono stati effettuati sui titoli obbligazionari e sulla liquidità in divisa diversa da Euro, che la normativa considera come poste monetarie, per le quali è espressamente previsto tale allineamento.



TITOLI DI DEBITO: TITOLI GOVERNATIVI

Al 31 dicembre 2024 i titoli governativi non immobilizzati a valori contabili sono pari a Euro 88,9 milioni, corrispondenti al 5,1% dell'Attivo di Stato Patrimoniale e sono così suddivisi:

	VALORE CONTABILE AL 31.12.2024	VALORE DI MERCATO 31.12.2024	VARIAZIONE PERCENTUALE
BTP 01.04.26 0,00%	5.857.081	5.886.910	0,51%
BTP 01.02.26 0,50%	5.418.493	5.640.750	4,10%
BTP 15.11.25 2,50%	4.891.919	5.011.000	2,43%
BTP 01.12.25 2,00%	4.811.420	4.837.051	0,53%
BTP 01.06.27 2,20%	3.980.360	3.983.600	0,08%
BTP 15.07.26 2,10%	3.706.363	3.742.125	0,96%
BTP 15.09.27 0,95%	3.517.465	3.844.800	9,31%
BTP 15.05.25 1,45%	3.178.387	3.288.021	3,45%
BTPi 26.05.25 1,40%	3.167.825	3.220.837	1,67%
BTP 01.08.30 0,95%	2.963.712	3.371.250	13,75%
BTP 01.08.26 0,00%	2.918.000	2.944.165	0,90%
BTP FUTURA 17.11.28	2.899.225	3.241.700	11,81%
BTPi 28.10.27 0,65%	2.691.245	2.770.355	2,94%
BTP 15.01.27 0,85%	2.690.246	2.913.000	8,28%
BTP 01.02.25 0,35%	2.614.126	2.745.160	5,01%
BTPi 21.05.26 0,55%	2.410.647	2.476.312	2,72%
BTP 01.12.30 1,65%	2.317.439	2.600.080	12,20%
BOT 14.07.25	2.218.815	2.221.223	0,11%
BTP 15.08.25 1,20%	2.211.780	2.234.453	1,03%
BTP 28.03.25 3,40%	2.000.211	2.003.600	0,17%
BTP 15.02.27 2,95%	1.985.621	2.021.800	1,82%
BTP 01.08.27 2,05%	1.752.240	1.784.160	1,82%
BTP 28.01.26 3,20%	1.746.951	1.764.700	1,02%
BTP 15.01.26 3,50%	1.497.561	1.517.550	1,33%
US TREASURY NOTE USD 31.12.25 0,375%	1.450.792	1.450.794	0,00%
BTP 01.07.25 1,85%	1.273.176	1.296.828	1,86%
BTP 29.09.25 3,60%	1.249.185	1.260.388	0,90%
BOT 14.01.25	1.248.725	1.248.725	0,00%
BTP 01.04.28 3,40%	1.186.583	1.229.760	3,64%
BTP 01.06.25 1,50%	1.174.719	1.195.596	1,78%
BTP 15.12.29 3,85%	996.889	1.045.800	4,91%
BOT 14.08.25	981.576	985.230	0,37%



	VALORE CONTABILE AL 31.12.2024	VALORE DI MERCATO 31.12.2024	VARIAZIONE PERCENTUALE
BTP 01.12.26 1,25%	728.353	735.450	0,97%
BTP 01.12.27 2,65%	721.875	752.925	4,30%
BOT 13.06.25	494.580	495.000	0,08%
BTP 01.06.26 1,60%	489.839	495.550	1,17%
BTP 01.12.28 2,80%	486.785	503.700	3,47%
BTP 01.08.28 3,80%	396.694	415.760	4,81%
NETHERLANDS GOVERNMENT 15.07.25 0,25%	395.320	395.320	0,00%
BTPi 15.05.28 1,30%	348.601	382.521	9,73%
BTPi 15.05.26 0,65%	318.198	358.853	12,78%
BOT 14.04.25	268.070	268.070	0,00%
BTPi 15.05.30 0,40%	256.334	291.328	13,65%
BOT 14.03.25	248.740	248.740	0,00%
BOT 14.02.25	248.575	248.575	0,00%
BOT 14.05.25	247.788	248.425	0,26%
BTP 01.04.27 1,10%	234.737	243.050	3,54%
TOTALE	88.893.269	91.860.986	3,34%

Suddivisione per tipo di tasso

TIPO DI TASSO	VALORE CONTABILE AL 31.12.2024	SUDDIVISIONE PERCENTUALE	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2024	VARIAZIONE PERCENTUALE
Tasso fisso	67.886.469	76,37%	70.509.884	3,86%
Zero coupon	11.813.950	13,29%	11.850.897	0,31%
Tasso agganciato a inflazione	9.192.850	10,34%	9.500.205	3,34%
TOTALE	88.893.269	100,00%	91.860.986	3,34%

TITOLI DI DEBITO: TITOLI SOCIETARI

Al 31 dicembre 2024 non sono presenti titoli societari nell'ambito del portafoglio degli strumenti finanziari non immobilizzati.



PARTI DI ORGANISMI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO

Al 31 dicembre 2024 le parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non immobilizzate a valori contabili sono pari a Euro 24,1 milioni, corrispondenti all'1,4% dell'Attivo di Stato Patrimoniale e sono così suddivise:

	TIPOLOGIA	VALORE CONTABILE AL 31.12.2024	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2024	VARIAZIONE PERCENTUALE
FASANARA TRADE AND RECEIVABLE FINANCE FUND I-A	Fondo Alternativo	10.000.000	11.434.175	14,34%
FONDACO ACTIVE INVEST. RETURN CLASSIC SHARE B	Fondo Flessibile	9.885.233	10.833.205	9,59%
AZ FUND 1 BOND SUSTAINABLE HYBRID A	Fondo Obbligazionario	648.527	694.577	7,10%
AZ ALLOCATION DYNAMIC FOF	Fondo Obbligazionario	433.188	435.361	0,50%
DGC CONVERTIBLE & CREDIT CLASSE B	Fondo Obbligazionario	419.032	458.123	9,33%
DNCA INVEST NORDEN EUROPE	Fondo Azionario	266.045	329.374	23,80%
DNCA INVEST VALUE EUROPE I	Fondo Azionario	250.000	352.000	40,80%
DNCA INVEST ALPHA BONDS	Fondo Obbligazionario	250.000	299.133	19,65%
DNCA INVEST SERENITE PLUS	Fondo Azionario	246.132	267.042	8,50%
DNCA INVEST ARCHER MID-CAP EUROPE I	Fondo Azionario	245.230	300.875	22,69%
DIVERSIFIED GROWTH COMPANY QUALITY TRENDS B	Fondo Obbligazionario	215.590	298.803	38,60%
CT LUX UK EQUITY INCOME FUND EUR HEDGED	Fondo Azionario	200.000	263.677	31,84%
CT LUX UK EQUITIES FUND EUR HEDGED	Fondo Azionario	197.011	226.411	14,92%
XTRACKERS PHYSICAL GOLD EURO HEDGED ETC	ETC	173.543	266.195	53,39%
LEADERSEL INNOTECH ESG CLASSE IH	Fondo Azionario	158.373	158.373	0,00%
LEADERSEL INNOTECH ESG CLASSE I	Fondo Azionario	122.342	129.322	5,71%
CT LUX UK EQUITY INCOME FUND EUR	Fondo Azionario	100.000	144.489	44,49%
AZ FUND 1 EQUITY CHINA L	Fondo Azionario	96.626	116.621	20,69%
AMUNDI S&P GLOBAL UTILITIES ESG UCITS ETF DR	ETF azionario	52.286	59.592	13,97%
AMUNDI MSCI ROBOTICS & AI ESG SCREENED UCITS ETF A	ETF azionario	47.300	53.565	13,25%
XTRACKERS ARTIFICIAL INTELLIGENCE &BIG DATA UCITS	ETF azionario	25.167	40.650	61,52%
WISDOMTREE ARTIFICIAL INTELLIGEN- CE UCITS ETF - USD	ETF azionario	24.875	33.560	34,91%
WISDOMTREE SILVER 2X DAILY LEVERAGED	ETC	18.040	23.560	30,60%
AZ GLOBAL MACRO BOND L	Fondo Obbligazionario	451	469	3,82%
TOTALE		24.074.992	27.219.152	13,06%



TITOLI DI CAPITALE

Al 31 dicembre 2024 i titoli di capitale quotati non immobilizzati a valori contabili sono pari a Euro 22 milioni, corrispondenti all'1,3% dell'Attivo di Stato Patrimoniale e sono così suddivisi:

	QUANTITÀ	VALORE CONTABILE AL 31.12.2024	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2024	VARIAZIONE PERCENTUALE
WFD UNIBAIL-RODAMCO	46.400	2.347.873	3.374.208	43,71%
COVESTRO PROVV	45.700	2.033.262	2.566.512	26,23%
ROCHE	6.735	1.400.783	1.828.296	30,52%
STELLANTIS	99.500	1.252.705	1.252.705	0,00%
NEXI SPA	192.000	1.029.120	1.029.120	0,00%
STM	35.500	852.355	852.355	0,00%
UMICORE	78.300	779.868	779.868	0,00%
IREN	482.000	712.340	924.958	29,85%
MONCLER	10.500	535.290	535.290	0,00%
ASML HOLDING NV	700	475.090	475.090	0,00%
AMPLIFON	18.500	459.725	459.725	0,00%
LVMH	700	444.850	444.850	0,00%
CONTINENTAL	6.400	414.848	414.848	0,00%
ASM INTERNATIONAL	700	391.160	391.160	0,00%
BMW	4.900	387.002	387.002	0,00%
SALVATORE FERRAGAMO	51.000	345.270	345.270	0,00%
BAYER	17.100	330.201	330.201	0,00%
MISITANO & STRACUZZI	113.000	329.960	404.540	22,60%
ALTRI TITOLI		7.555.810	7.945.928	5,16%
TOTALE		22.077.512	24.741.926	12,07%

La voce Altri Titoli include 92 posizioni con controvalore contabile per singola posizione inferiore a Euro 300 mila.

Tutte le posizioni sono state valorizzate secondo i principi contabili al minore tra il costo d'acquisto e il valore di mercato dell'ultimo giorno di borsa aperta (31 dicembre 2024), senza effettuare alcuna svalutazione/rivalutazione da cambi, come previsto dall' OIC 26.

Complessivamente il valore di mercato rispetto al valore contabile esprime una plusvalenza latente pari al 12,1% del controvalore investito.

Gli investimenti non immobilizzati quotati in titoli di capitale in divisa estera nel corso dell'anno 2024 non sono stati coperti dal rischio cambio.

*Suddivisione dei titoli di capitale per Paese d'investimento*

PAESE	VALORE CONTABILE AL 31.12.2024	SUDDIVISIONE PERCENTUALE	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2024	VARIAZIONE PERCENTUALE
Germania	5.319.966	24,10%	5.892.658	10,76%
Italia	5.315.048	24,07%	5.779.118	8,73%
Francia	4.349.679	19,70%	5.376.443	23,61%
Paesi Bassi	3.689.234	16,71%	3.689.234	0,00%
Svizzera	1.627.148	7,37%	2.184.293	34,24%
Belgio	847.418	3,84%	847.418	0,00%
Stati Uniti	771.858	3,50%	815.601	5,67%
Altri Paesi	157.161	0,71%	157.161	0,00%
TOTALE	22.077.512	100,00%	24.741.926	12,07%

Suddivisione dei titoli di capitale per settore d'investimento

SETTORE	VALORE CONTABILE AL 31.12.2024	SUDDIVISIONE PERCENTUALE	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2024	VARIAZIONE PERCENTUALE
Industriale	7.198.778	32,61%	7.849.904	9,04%
Consumi ciclici e non ciclici	4.327.513	19,60%	4.392.187	1,49%
Immobiliare	2.358.408	10,68%	3.385.451	43,55%
Salute e Farmaceutici	2.035.014	9,22%	2.473.633	21,55%
Finanziario	1.746.786	7,91%	1.826.432	4,56%
Materiali di base	1.168.641	5,29%	1.168.749	0,01%
Utilities	1.067.701	4,84%	1.280.319	19,91%
Tecnologia	962.276	4,36%	1.141.974	18,67%
Energia	490.717	2,22%	495.420	0,96%
Comunicazioni	450.535	2,04%	452.485	0,43%
Trasporti	166.081	0,75%	167.849	1,06%
E-commerce	80.636	0,37%	83.097	3,05%
Servizi	24.426	0,11%	24.426	0,00%
TOTALE	22.077.512	100,00%	24.741.926	12,07%



| DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE

Le disponibilità liquide nette al 31 dicembre 2024 ammontano complessivamente a Euro 110,2 milioni, distribuite su quattordici controparti, di cui Euro 60,5 milioni depositati presso Intesa Sanpaolo, pari al 55% del totale della liquidità.

La liquidità è depositata su conti correnti a vista. Non vi sono in essere pronti contro termine o altre forme alternative di gestione della liquidità.

La liquidità depositata su conti correnti in divisa diversa da Euro è stata allineata al cambio di fine anno, rilevando una rivalutazione da cambi pari a Euro 240.016.

Il totale complessivo della liquidità rappresenta il 6,4% dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

Investimenti per lo sviluppo del territorio

La Fondazione fin dal Documento Programmatico Previsionale 2003 ha deciso di destinare parte dei propri investimenti per lo sviluppo del territorio.

Le iniziative sostenute tempo per tempo in tale ambito sono quelle che permettono di effettuare impieghi relativi o collegati ad attività che contribuiscano al perseguimento delle finalità istituzionali e che siano funzionali allo sviluppo del territorio, con particolare attenzione a quello di tradizionale operatività della Fondazione, fermo restando un adeguato ritorno reddituale.

Gli strumenti finanziari che si sono utilizzati a tal scopo sono:

- Associazione in partecipazione;
- Partecipazioni societarie;
- Fondi immobiliari e di *Housing Sociale*;
- Fondi di *Private Equity*.

Al 31 dicembre 2024 gli investimenti per lo sviluppo del territorio, compresi tra le immobilizzazioni finanziarie, rappresentano il 9,6% del totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale e sono i seguenti:

	STRUMENTO FINANZIARIO	VALORE CONTABILE AL 31.12.2023	VARIAZIONE	VALORE CONTABILE AL 31.12.2024	VALORE CORRENTE AL 31.12.2024
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Partecipazione	78.237.178	0	78.237.178	179.609.93
Equiter S.p.A.	Partecipazione	45.626.112	0	45.626.112	45.626.112
Fondo TT Venture	Fondo di Private Equity	2.176.199	40.929	2.217.128	8.477.819
Nord Ovest Impact S.r.l.	Partecipazione	2.150.000	0	2.150.000	2.150.000
F2I SGR S.p.A.	Partecipazione	425.044	0	425.044	1.427.491
TOTALE OPERAZIONI DI SISTEMA TRA FONDAZIONI		128.614.533	40.929	128.655.462	237.291.355
Operazioni territoriali locali					
Fondo Abitare Sostenibile Piemonte	Fondo di Housing Sociale	9.662.448	0	9.662.448	9.582.858
Fondo GERAS	Fondo immobiliare	7.000.000	0	7.000.000	8.269.889
Fondo Taste of Italy 2	Fondo di Private Equity	3.883.668	1.797.325	5.680.993	4.811.985
Fondo GERAS 2	Fondo immobiliare	5.000.000	0	5.000.000	5.706.538
REAM SGR S.p.A.	Partecipazione	2.673.924	0	2.673.924	2.673.924
Fondo Social & Human Purpose 2	Fondo immobiliare	1.700.000	800.000	2.500.000	2.257.701
Fondo Equiter Infrastructure II	Fondo di Private Equity	998.776	484.876	1.483.652	1.377.131
Fondo Si Social Impact	Fondo di Private Equity	346.047	106.034	452.081	353.251



	STRUMENTO FINANZIARIO	VALORE CONTABILE AL 31.12.2023	VARIAZIONE	VALORE CONTABILE AL 31.12.2024	VALORE CORRENTE AL 31.12.2024
Fondo Idea Taste of Italy	Fondi Private Equity	132.607	-109.262	23.345	2.071.592
Club Acceleratori S.p.A.	Partecipazione	0	0	0	4.670
Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	Ass.ne in partecipazione	0	0	0	0
TOTALE		31.397.470	3.078.973	34.476.443	37.109.53
SocialFare Seed S.r.l.	Partecipazione	783.631	243.333	1.026.964	
MIAC S.c.p.A.	Partecipazione	520.238	0	520.238	
Società Editrice Allemandi S.r.l.	Partecipazione	0	494.958	494.958	
SocialFare Impresa Sociale S.r.l.	Partecipazione	457.015	0	457.015	
Fingranda S.p.A. in liquidazione	Partecipazione	79.892	0	79.892	
TOTALE OPERAZIONI TERRITORIALI LOCALI		33.238.246	3.817.264	37.055.510	39.688.606
TOTALE INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO		161.852.779	3.858.193	165.710.972	276.979.961



RICAVI AL 31 DICEMBRE 2024

Al 31 dicembre 2024 i Ricavi complessivi risultano così ripartiti:

	2024		2023	
	Valori assoluti	Valori percentuali	Valori assoluti	Valori percentuali
Dividendi e proventi assimilati	101.985.394	82,58%	78.553.881	78,12%
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	13.775.139	11,16%	13.194.414	13,12%
Interessi e proventi assimilati	6.931.506	5,61%	7.642.092	7,60%
Proventi straordinari	453.811	0,37%	794.602	0,79%
Altri proventi	350.460	0,28%	373.094	0,37%
TOTALE RICAVI	123.496.310	100,00%	100.558.083	100,00%

	31.12.2024	31.12.2023	DIFFERENZA	VARIAZIONE % 2023/2024
	Dividendi e proventi assimilati	101.985.394	78.553.881	23.431.513
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	13.775.139	13.194.414	580.725	4,40%
Interessi e proventi assimilati	6.931.506	7.642.092	-710.586	-9,30%
Proventi straordinari	453.811	794.602	-340.791	-42,89%
Altri proventi	350.460	373.094	-22.634	-6,07%
TOTALE RICAVI	123.496.310	100.558.083	22.938.227	22,81%



La voce *Dividendi e proventi assimilati* rappresenta da sempre la principale fonte di reddito della Fondazione.

L'importo comprende sia i dividendi distribuiti dalle società partecipate inserite nel portafoglio a medio lungo termine (investimenti immobilizzati), sia quelli distribuiti dalle società inserite nel portafoglio di breve (investimenti non immobilizzati) oltre ai proventi liquidati dai fondi, come evidenziato nella tabella seguente.

	31.12.2024	VALORE PERCENTUALE	31.12.2023	VALORE PERCENTUALE
Dividendi da conferitaria	64.201.144	62,95%	46.675.428	59,42%
Dividendi da altre partecipazioni	33.045.391	32,40%	29.168.875	37,13%
Proventi da fondi	4.313.353	4,23%	2.276.687	2,90%
Dividendi da titoli di capitale non immobilizzati	425.506	0,42%	432.891	0,55%
TOTALE	101.985.394	100,00%	78.553.881	100,00%

	31.12.2024	31.12.2023	DIFFERENZA	VARIAZIONE % 2023/2024
Dividendi da conferitaria	64.201.144	46.675.428	17.525.716	37,55%
Dividendi da altre partecipazioni	33.045.391	29.168.875	3.876.516	13,29%
Proventi da fondi	4.313.353	2.276.687	2.036.666	89,46%
Dividendi da titoli di capitale non immobilizzati	425.506	432.891	-7.385	-1,71%
TOTALE	101.985.394	78.553.881	23.431.513	29,83%

Come emerge dalla tabella esposta il dividendo staccato da Intesa Sanpaolo nel corso del 2024 pesa per circa il 63% sulla voce Dividendi ed è stato incassato in parte a maggio 2024 per Euro 30,3 milioni mentre nel mese di novembre 2024 è stato incassato un acconto pari a Euro 33,9 milioni, per complessivi Euro 64,2 milioni.

Continuando l'analisi dei dividendi incassati nel corso del 2024 dalle varie partecipate inserite tra le immobilizzazioni, quotate e non, si evidenziano i seguenti rendimenti:

	VALORE CONTABILE ALLA DATA DI STACCO	DIVIDENDI INCASSATI	RENDIMENTO SU VALORE CONTABILE ALLA DATA DI STACCO
Conferitaria	372.968.950	64.201.144	17,21%
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	78.237.178	12.237.530	15,64%
Altre partecipazioni	325.761.088	20.807.861	6,39%
TOTALE	776.967.216	97.246.535	12,52%

La voce *Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati* esprime i Ricavi, al netto delle perdite ove realizzate, derivanti dall'attività su investimenti non immobilizzati; la voce ha contribuito in modo significativo al risultato, rappresentando oltre il 11% dei Ricavi totali.

L'attività di negoziazione del 2024 si è concretizzata con oltre 200 mila operazioni negoziate su un ampio e diversificato numero di strumenti finanziari in particolare opzioni *call* e *put* quotate che hanno consentito di contenere il rischio di mercato attraverso contenute esposizioni sulle singole società.

Il rendimento ottenuto attraverso questa attività, calcolato come rapporto tra il risultato della negoziazione (escluse le svalutazioni effettuate e le plusvalenze latenti) e la media degli investimenti dell'anno 2024, è pari al 9,36%; detto rendimento, calcolato come rapporto tra il risultato della negoziazione al netto delle svalutazioni ed escluse le plusvalenze latenti, scende al 6,70%.

La partecipazione della voce *Interessi e proventi assimilati* al totale dei Ricavi registra una diminuzione di oltre il 9% rispetto allo scorso esercizio a causa della diminuzione dei tassi di interesse sui titoli in portafoglio agganciati all'inflazione.

La voce *Proventi straordinari* comprende principalmente:

- i rimborsi di ritenute estere trattenute sui dividendi degli anni passati e rimborsati dalle autorità estere in applicazione delle Convenzioni esistenti tra l'Italia e gli Stati Esteri per Euro 118 mila;
- la plusvalenza di Euro 95 mila per la vendita dell'immobile di Cuneo, Piazza Europa;
- l'utilizzo del Fondo beni acquisiti con fondi erogativi per la quota di ammortamento dell'anno 2024 al fine di neutralizzare l'effetto a conto economico per Euro 73 mila;
- le sopravvenienze attive di Euro 64 mila derivanti dal maggiore accantonamento dell'imposta di bollo rispetto a quanto addebitato in fase di rimborso di due polizze a capitalizzazione giunte a scadenza;
- il rimborso parziale dell'IMU per annualità precedenti per Euro 31 mila ricompreso nelle sopravvenienze attive;
- il rimborso spese di circa Euro 17 mila incassato da terzi per l'utilizzo dello Spazio Incontri e delle due sale del Rondò dei Talenti.



La voce *Altri Proventi* è rappresentata dalla contabilizzazione dell'Art Bonus ovvero dal riconoscimento del credito d'imposta per favorire le erogazioni liberali a sostegno del patrimonio culturale pubblico italiano per l'importo di Euro 350 mila.



COSTI AL 31 DICEMBRE 2024

Al 31 dicembre 2024 i Costi complessivi risultano essere così ripartiti:

	2024		2023	
	Valori assoluti	Valori percentuali	Valori assoluti	Valori percentuali
Imposte	13.341.561	34,21%	8.682.439	26,81%
Accantonamento Legge n. 178/2020	11.708.002	30,02%	9.144.863	28,23%
Personale	4.527.472	11,61%	3.607.314	11,14%
Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	4.004.251	10,27%	1.904.812	5,88%
Altri oneri	1.296.993	3,32%	1.368.592	4,23%
Ammortamenti	1.290.445	3,31%	1.589.093	4,91%
Compensi e rimborsi organi statutari	1.098.154	2,81%	1.005.163	3,10%
Commissioni di negoziazione	609.334	1,56%	730.792	2,26%
Consulenti e collaboratori esterni	558.110	1,43%	472.220	1,46%
Accantonamenti	473.466	1,21%	3.946.933	12,19%
Svalutazione/rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	65.165	0,17%	-124.796	-0,39%
Oneri straordinari	22.222	0,06%	60.111	0,19%
Interessi passivi e altri oneri finanziari	8.654	0,02%	2.358	0,01%
TOTALE COSTI	39.003.829	100,00%	32.389.894	100,00%

	31.12.2024	31.12.2023	DIFFERENZA	VALORI PERCENTUALI
Imposte	13.341.561	8.682.439	4.659.122	53,66%
Accantonamento Legge n. 178/2020	11.708.002	9.144.863	2.563.139	28,03%
Personale	4.527.472	3.607.314	920.158	25,51%
Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	4.004.251	1.904.812	2.099.439	110,22%
Altri oneri	1.296.993	1.368.592	-71.599	-5,23%
Ammortamenti	1.290.445	1.589.093	-298.648	-18,79%
Compensi e rimborsi organi statutari	1.098.154	1.005.163	92.991	9,25%
Commissioni di negoziazione	609.334	730.792	-121.458	-16,62%
Consulenti e collaboratori esterni	558.110	472.220	85.890	18,19%
Accantonamenti	473.466	3.946.933	-3.473.467	-88,00%
Svalutazione/rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	65.165	-124.796	189.961	n.s.
Oneri straordinari	22.222	60.111	-37.889	-63,03%
Interessi passivi e altri oneri finanziari	8.654	2.358	6.296	n.s.
TOTALE COSTI	39.003.829	32.389.894	6.613.935	20,42%



Di seguito si forniscono elementi esplicativi per le voci di costo, rimandando alla Nota Integrativa per ogni informazione più approfondita.

La voce *Imposte* comprende l'IRES di competenza dell'esercizio, le ritenute estere subite sull'incasso dei dividendi esteri, l'IRAP di competenza, l'IMU pagata sugli immobili di proprietà, la TARI, la Tassa sulle Transazioni Finanziarie oltre all'imposta di bollo sui dossier titoli e sulle polizze assicurative.

L'IRES di competenza dell'esercizio 2024 è pari a Euro 10,9 milioni. Come di seguito segnalato, la Fondazione ha beneficiato di un'agevolazione fiscale pari a Euro 11,7 milioni per effetto della Legge n. 178 del 2020.

Con decorrenza 1° gennaio 2021, la Legge n. 178/2020 ha disposto, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni. Il risparmio d'imposta derivante da questa agevolazione è stato contabilizzato, come da indicazioni ACRI, nella voce *Accantonamento ex articolo 1, comma 44, Legge n. 178 del 2020* e destinato alle erogazioni nei settori di intervento della Fondazione.

La voce *Personale* comprende il costo del personale dipendente della Fondazione che si compone di n. 50 risorse, di cui due a tempo determinato. La voce ha subito un incremento per effetto dell'aumento delle risorse assunte in corso d'anno, delle promozioni riconosciute e dell'adesione all'esodo anticipato di un dipendente.

La voce *Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati* evidenzia le svalutazioni effettuate sulle posizioni non immobilizzate presenti in portafoglio al 31 dicembre 2024 che esprimono un valore di mercato inferiore al valore contabile. Si segnala che al 31 dicembre 2024 non è stata applicata su alcuna posizione la sospensione temporanea delle minusvalenze da valutazione per i titoli non immobilizzati in riferimento a quanto previsto dal D.L. n. 73 del 2022, prorogato per gli esercizi 2023 e 2024.

La voce *Altri oneri* comprende l'ammontare delle spese generali e di funzionamento di competenza del periodo.

La voce ha subito una diminuzione del 5% circa rispetto all'esercizio precedente e comprende principalmente le spese di comunicazione quali i video/radio-comunicati, le collaborazioni editoriali e radiofoniche e le campagne eventi per Euro 202 mila, i canoni per l'assistenza software per Euro 138 mila, le quote associative che ammontano a Euro 115 mila, le utenze relative alla sede della Fondazione per Euro 110 mila, i premi assicurativi per Euro 79 mila, i costi per il materiale informativo quali i documenti programmatici e istituzionali oltre i Quaderni della Fondazione per Euro 67 mila, il servizio di reception per Euro 65 mila, le spese istituzionali per gli Organi per Euro 39 mila, le spese per la manutenzione di macchine e impianti per Euro 35 mila oltre alle spese sostenute per la gestione del Rondò dei Talenti per Euro 30 mila (a eccezione di quelle rientranti nell'ambito dell'attività erogativa).

La voce *Ammortamenti* è diminuita rispetto l'esercizio precedente per effetto della vendita dell'immobile di Cuneo, Piazza Europa conclusasi a settembre 2024.

La voce *Compensi e rimborsi organi statutari* comprende i compensi e rimborsi spese corrisposti agli Organi della Fondazione.

La voce *Commissioni di negoziazione* comprende gli oneri e le spese corrisposti alle controparti per la negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati.



La voce *Consulenti e collaboratori esterni* comprende principalmente le consulenze legali e notarili per Euro 288 mila, il controllo interno per Euro 49 mila, le consulenze esterne per Euro 40 mila, le consulenze informatiche per Euro 37 mila, la consulenza per la gestione amministrativa del personale per Euro 36 mila, la revisione legale del Bilancio per Euro 33 mila, le collaborazioni per stage per Euro 27 mila e le consulenze fiscali per Euro 25 mila.

La voce *Accantonamenti* si riferisce agli interessi annuali maturati sui crediti IRPEG accantonati al Fondo per crediti verso l'Erario sospesi, neutralizzando la rilevazione a conto economico di detti interessi attivi. L'accantonamento è diminuito rispetto lo scorso esercizio per effetto della diminuzione del tasso d'interesse che dal 2,50% semestrale dell'anno 2023 è sceso al 1,25% semestrale del 2024.

La voce *Svalutazione/rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie* accoglie le rettifiche di valore effettuate sulle immobilizzazioni finanziarie al fine di allineare il valore contabile dell'investimento con il valore di patrimonio netto pro-quota aggiornato all'ultimo bilancio approvato. Al 31 dicembre 2024 è stato svalutato il Fondo Atlante per Euro 136.337, mentre sono state rivalutate le partecipate CDP Reti S.p.A. per Euro 37.213 e Struttura Informatica S.p.A. per Euro 19.577.

La voce comprende inoltre la rivalutazione da cambi di Euro 14.382 effettuata su un'obbligazione in Dollari USA.

La voce *Oneri straordinari* comprende principalmente l'ammontare delle sopravvenienze passive dovute a compensi corrisposti a una fiduciaria per la gestione delle spezzature delle quote dei due fondi di F2I nel periodo 2020-2023 per Euro 10 mila oltre al saldo delle imposte anno 2023 per Euro 9 mila.

La voce *Interessi passivi e altri oneri finanziari* comprende esclusivamente le commissioni bancarie corrisposte alle controparti per la gestione dei conti correnti.

Per maggiore chiarezza espositiva, nella tabella seguente vengono evidenziati i soli Costi di struttura:

	2024		2023	
	Valori assoluti	Valori percentuali	Valori assoluti	Valori percentuali
Personale	4.527.472	51,62%	3.607.314	44,85%
Altri oneri	1.296.993	14,79%	1.368.592	17,02%
Ammortamenti	1.290.445	14,71%	1.589.093	19,76%
Compensi e rimborsi organi statutari	1.098.154	12,52%	1.005.163	12,50%
Consulenti e collaboratori esterni	558.110	6,36%	472.220	5,87%
TOTALE	8.771.174	100,00%	8.042.382	100,00%

	31.12.2024	31.12.2023	DIFFERENZA	VALORI PERCENTUALI
Personale	4.527.472	3.607.314	920.158	25,51%
Altri oneri	1.296.993	1.368.592	-71.599	-5,23%
Ammortamenti	1.290.445	1.589.093	-298.648	-18,79%
Compensi e rimborsi organi statutari	1.098.154	1.005.163	92.991	9,25%
Consulenti e collaboratori esterni	558.110	472.220	85.890	18,19%
TOTALE	8.771.174	8.042.382	728.792	9,06%

Rendimento complessivo degli investimenti finanziari

La tabella seguente schematizza il risultato degli investimenti immobilizzati e non immobilizzati conseguito nell'esercizio 2024, riportando i valori lordi per ciascuna voce come indicato nel Conto Economico riclassificato.

RENDIMENTO COMPLESSIVO DEGLI INVESTIMENTI FINANZIARI	
Dividendi e interessi	111.728.820
<i>Da immobilizzazioni finanziarie</i>	105.691.304
<i>Da strumenti finanziari non immobilizzati</i>	1.941.932
<i>Da gestione liquidità</i>	4.095.584
Risultato da negoziazione	14.231.682
<i>Da immobilizzazioni finanziarie</i>	0
<i>Da strumenti finanziari non immobilizzati</i>	14.231.682
<i>Da gestione liquidità</i>	0
Risultato da valutazione	-4.069.416
<i>Svalutazione immobilizzazioni finanziarie</i>	-65.165
<i>Svalutazione da strumenti finanziari non immobilizzati</i>	-4.004.251
TOTALE RISULTATO	121.891.086
Risultato immobilizzazioni finanziarie	105.626.139
Risultato strumenti finanziari non immobilizzati	12.169.363
Risultato liquidità	4.095.584
Totale patrimonio finanziario	1.645.664.848
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	1.400.450.434
<i>Strumenti finanziari non immobilizzati</i>	135.045.773
<i>Liquidità</i>	110.168.641
Rendimento lordo	7,41%
<i>Rendimento lordo da immobilizzazioni finanziarie</i>	7,54%
<i>Rendimento lordo strumenti finanziari non immobilizzati</i>	9,01%
<i>Rendimento lordo su liquidità</i>	3,72%
<i>Commissioni di negoziazione</i>	-609.334
<i>Totale risultato netto oneri</i>	121.281.752
Rendimento netto oneri	7,37%
<i>Imposte</i>	-16.610.021
<i>Risultato netto oneri e imposte</i>	104.671.731
Rendimento netto oneri e imposte	6,36%

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

(FINO ALLA DATA DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024)

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Enti e società strumentali

CRC INNOVA S.r.l. a Socio Unico – società strumentale della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo – acquisendo i principi e i valori che dal 1992 costituiscono la bussola che orientano l'agire della Fondazione, nasce con l'obiettivo di promuovere progetti e realizzare attività artistiche, culturali, didattiche, sociali, d'innovazione e sviluppo del territorio della provincia di Cuneo.

Maggiori informazioni sono disponibili sul sito www.crcinnova.it

FONDAZIONE CRC DONARE ETS è un ente non profit che opera per diffondere la cultura del dono sul territorio nazionale, attraverso progetti ed eventi capaci di generare un impatto sociale sulle comunità e creare opportunità per il futuro.

La Fondazione nasce nel 2021 a Cuneo, su iniziativa della Fondazione CRC con l'obiettivo di perseguire e sviluppare, a livello nazionale, il lavoro avviato da quest'ultima nel 2017 in provincia di Cuneo con il progetto Donare, promosso per rafforzare nella comunità lo spirito di solidarietà e condivisione, raccogliendo donazioni di privati da mettere a patrimonio comune attraverso attività di sviluppo e valorizzazione.

Maggiori informazioni sono disponibili sul sito www.fondazionecrcdonare.it

LAGEMMA VENTURE S.r.l. con Unico Socio – società strumentale della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo – costituita l'11 marzo 2024. La Società ha per oggetto l'assunzione e la dismissione di partecipazioni o altri strumenti partecipativi.

Nell'ambito dello svolgimento delle sue attività, la società può orientare i suoi investimenti al fine di promuovere lo sviluppo economico e l'innovazione, la creazione di nuova imprenditoria e l'accrescimento della capacità competitiva nel sistema sociale, supportando la nascita e accelerando lo sviluppo di nuove imprese, favorendo i relativi processi di innovazione.

Maggiori informazioni sono disponibili sul sito www.lagemmaventure.it

Bilancio di missione

Le informazioni relative al Bilancio di Missione sono illustrate in un fascicolo a parte denominato "Rapporto Annuale", in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa.

Il documento è disponibile sul sito www.fondazionecrc.it.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le riflessioni per l'anno 2025 in ambito economico continuano a essere riconducibili alle dinamiche geopolitiche persistenti e alla loro gestione da parte della nuova amministrazione statunitense, in un contesto di inflazione in forte calo e politiche monetarie meno restrittive, con tassi di interesse visti in ribasso, con diversi tagli nel corso dell'anno 2025.

La crescita economica attesa è moderata, con crescita del PIL poco sopra la parità, sorretta da consumi interni e innovazione tecnologica soprattutto negli Stati Uniti; non è da sottovalutare il cambiamento della politica economica che sarà caratterizzata da un maggior protezionismo, fonte di maggiore volatilità sui mercati finanziari e quindi maggiore rischio per gli investimenti.

In Europa la situazione economica è più complessa; le tensioni politiche interne a vari Paesi come la Germania e la Francia, oltretutto la vicinanza del conflitto russo-ucraino, la scelta di continuare ad appoggiare lo Stato ucraino, anche senza il supporto americano, la dipendenza da altre nazioni sull'approvvigionamento di materie prime, ma soprattutto i dazi che gli Stati Uniti imporranno all'Europa da aprile in poi, sono fonte di forte incertezza finanziaria.

A livello di politica interna, i consumi mostrano resilienza ma le condizioni finanziarie in generale sono in peggioramento; ciò potrebbe essere causa di una recessione economica, che porterebbe alla necessità di modificare gli investimenti in base alle mutevoli condizioni di mercato che si dovessero verificare, considerando anche le alte quotazioni attuali degli asset azionari.

Le attese di un tasso di inflazione relativamente basso, indurranno le Banche Centrali a ridurre i tassi di interesse, con un valore delle obbligazioni in crescita e una conseguente riduzione dei rendimenti. Tutto ciò renderà meno appetibili gli investimenti obbligazionari, soprattutto in un rapporto rischio/rendimento, in una economia che presenta molte incertezze di sviluppo per i mesi futuri.

L'andamento della gestione del patrimonio della Fondazione nei primi mesi dell'anno 2025 è proseguito in continuità, mantenendo molto alta la diversificazione degli investimenti azionari, seppur con un'esposizione relativamente contenuta rispetto all'anno precedente; sul fronte obbligazionario, si sta mantenendo alta la diversificazione per scadenza, seppur cercando di allungare moderatamente la duration.

Oltre a quanto già anticipato nella Relazione sulla Gestione, si segnala che il Programma Operativo dell'anno 2025 stima Euro 30 milioni di risorse da destinare all'attività erogativa e progettuale, mentre il Piano Pluriennale 2025-2028 ne prevede Euro 120 milioni.

Per maggiori informazioni si rimanda alla consultazione dei documenti citati sul sito www.fondazioneccrc.it.

Cuneo, 10 marzo 2025

Bilancio al 31 dicembre 2024



	ATTIVO	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2023
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	27.552.017	32.041.609
	a) beni immobili	21.454.612	26.405.854
	<i>di cui:</i>		
	- <i>beni immobili strumentali</i>	21.454.612	22.225.947
	b) beni mobili d'arte	4.856.854	4.220.830
	c) beni mobili strumentali	1.060.866	1.332.767
	d) altri beni	179.685	82.158
2	Immobilizzazioni finanziarie	1.400.450.434	1.334.201.984
	a) partecipazioni in società strumentali	6.624.571	6.524.571
	<i>di cui:</i>		
	- <i>partecipazioni di controllo</i>	200.000	100.000
	b) altre partecipazioni	795.630.841	787.585.161
	<i>di cui:</i>		
	- <i>partecipazioni di controllo</i>	0	0
	c) titoli di debito	105.115.753	61.885.095
	d) altri titoli	493.079.269	478.207.157
	e) contratti di associazione in partecipazione	0	0
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	135.045.773	140.020.307
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	0	0
	b) strumenti finanziari quotati	135.045.773	140.020.307
	<i>di cui:</i>		
	- <i>titoli di debito</i>	88.893.269	100.059.459
	- <i>titoli di capitale</i>	22.077.512	15.984.686
	- <i>parti di organismi di investimento collettivo del risparmio</i>	24.074.992	23.976.16
	c) strumenti finanziari non quotati	0	0
	<i>di cui:</i>		
	- <i>titoli di debito</i>		
	- <i>titoli di capitale</i>		
	- <i>parti di organismi di investimento collettivo del risparmio</i>		
4	Crediti	52.402.688	39.605.620
	<i>di cui:</i>		
	- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	13.695.272	9.021.530
5	Disponibilità liquide	110.168.641	111.288.681
7	Ratei e risconti attivi	714.683	474.543
	TOTALE ATTIVITÀ	1.726.334.236	1.657.632.744



PASSIVO		ESERCIZIO 2024		ESERCIZIO 2023	
1	Patrimonio netto	1.465.128.918		1.435.206.900	
	a) fondo di dotazione	343.363.932		343.363.932	
	b) riserva da donazioni	1.513.950		1.164.300	
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	700.135.259		700.135.259	
	d) riserva obbligatoria	240.460.374		223.561.878	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	179.655.403		166.981.531	
2	Fondi per l'attività di istituto	151.025.405		120.090.459	
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	70.000.000		60.000.000	
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	52.683.389		35.338.979	
	c) fondi per erogazioni negli altri settori statutari	3.868.027		4.017.249	
	d) altri fondi	12.765.987		11.589.368	
	f) fondo per le erogazioni Legge n. 178/2020	11.708.002		9.144.863	
3	Fondi per rischi e oneri	40.350.720		39.879.030	
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	520.535		478.632	
5	Erogazioni deliberate	48.323.630		45.435.087	
	a) nei settori rilevanti	45.914.353		43.202.158	
	b) negli altri settori statutari	2.409.277		2.232.929	
6	Fondo per il volontariato	2.513.719		2.047.234	
7	Debiti	18.471.309		14.495.402	
	<i>di cui:</i>				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	18.471.309		14.495.402	
	TOTALE PASSIVITÀ	1.726.334.236		1.657.632.744	

CONTI D'ORDINE	ESERCIZIO 2024		ESERCIZIO 2023	
	Quantità	Importo	Quantità	Importo
Strumenti finanziari presso terzi				
- Depositari di azioni /quote	302.740.755		282.276.709	
- Depositari di fondi comuni /SICAV	15.740.913		14.980.869	
- Depositari altri strumenti		272.934.114		241.919.882
Impegni per sottoscrizioni strumenti finanziari		26.699.539		33.736.807
Impegni per erogazioni		6.465.000		9.170.000
Beni presso terzi		1.474.200		1.133.550
Garanzie prestate		400.000		400.000



CONTO ECONOMICO

	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2023
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	0	0
2 Dividendi e proventi assimilati	101.985.394	78.553.881
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	101.559.888	78.097.408
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	425.506	456.473
3 Interessi e proventi assimilati	6.931.506	7.642.092
a) da immobilizzazioni finanziarie	2.475.672	3.142.833
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	1.301.729	2.063.166
c) da crediti e disponibilità liquide	3.154.105	2.436.093
4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-4.004.251	-1.904.812
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	13.775.139	13.194.414
6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-65.165	124.796
9 Altri proventi	350.460	373.094
<i>di cui:</i>		
<i>contributi in conto esercizio</i>	0	0
10 Oneri:	-9.862.628	-12.722.465
a) compensi e rimborsi organi statutari	-1.098.154	-1.005.163
b) per il personale	-4.527.472	-3.607.314
<i>di cui:</i>		
- <i>per la gestione del patrimonio</i>	-541.810	-594.571
c) per consulenti e collaboratori esterni	-558.110	-472.220
d) per servizi di gestione del patrimonio	0	0
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-8.654	-2.358
f) commissioni di negoziazione	-609.334	-730.792
g) ammortamenti	-1.290.445	-1.589.093
h) accantonamenti	-473.466	-3.946.933
i) altri oneri	-1.296.993	-1.368.592
11 Proventi straordinari	453.811	794.602
<i>di cui:</i>		
- <i>plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie</i>	11	392
12 Oneri straordinari	-22.222	-60.111
<i>di cui:</i>		
- <i>minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie</i>	0	0
13 Imposte	-13.341.561	-8.682.439
13b Accantonamento ex art. 1, comma 44, L. n. 178 del 2020	-11.708.002	-9.144.863
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	84.492.481	68.168.189
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria	-16.898.496	-13.633.638
16 Accantonamento al fondo per il volontariato	-2.513.719	-2.047.234
17 Accantonamento ai fondi per l'attività dell'Istituto	-52.406.394	-42.262.089
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-10.000.000	-10.000.000
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-38.393.834	-27.832.132
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-2.889.859	-3.439.926
d) agli altri fondi	-1.122.701	-990.031
18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-12.673.872	-10.225.22
AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO	0	0

Il rendiconto finanziario

In riferimento alle innovazioni apportate dal D. Lgs. n. 139 del 2015, la Commissione Bilancio dell'ACRI ha ritenuto riferibile alle Fondazioni le disposizioni in tema di Rendiconto finanziario, la cui redazione è divenuta obbligatoria ai sensi dell'art. 2425-ter del Codice Civile.

L'obiettivo del Rendiconto finanziario è quello di evidenziare, per le varie aree di attività della Fondazione, il contributo, in termini di generazione o assorbimento di liquidità – alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.

Il prospetto allegato è stato definito dalla Commissione Bilancio dell'ACRI e si differenzia sia da quello indicato dal Codice Civile sia da quello classico "Fonti/Impieghi", in quanto questi non pongono in evidenza, per le loro varie aree di attività, il contributo che le stesse danno alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo. I flussi di produzione e l'assorbimento della liquidità sono stati ricostruiti sulla base dei movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di Bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici, al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni:

- A)** Risultato della gestione dell'esercizio;
- B)** Attività istituzionale;
- C)** Attività di investimento e gestione patrimoniale.



RENDICONTO FINANZIARIO		
	31.12.2024	31.12.2023
Avanzo dell'esercizio	84.492.481	68.168.189
Svalutazioni strumenti finanziari non immob.	4.004.251	1.904.812
Svalutazioni immobilizzazioni finanziarie	65.165	-124.796
Ammortamenti	1.290.445	1.589.093
Avanzo esercizio al netto delle variazioni non finanziarie	89.852.342	75.414.714
variazione crediti	-12.797.068	-1.805.298
variazione ratei e risconti attivi	-240.140	-151.053
variazione fondi rischi e oneri	471.690	3.877.416
variazione fondo TFR	41.903	3.896
variazione debiti	3.975.907	2.035.415
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	81.304.634	75.497.674
fondi erogativi	201.862.754	167.572.780
fondi erogativi anno precedente	-167.572.780	-145.442.931
accantonamento Fondo Unico Nazionale (FUN)	-2.513.719	-1.817.818
accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	-52.406.394	-42.491.505
B) Liquidità assorbita per interventi in materia di erogazioni	-20.630.139	-22.179.474
Immobilizzazioni materiali e immateriali	27.552.017	32.041.609
Ammortamenti	-1.290.445	-1.589.093
Immobilizzazioni materiali e imm.li senza amm.ti	28.842.462	33.630.702
Immobilizzazioni materiali e imm.li anno precedente	32.041.609	32.553.163
Variazioni immobilizzazioni materiali e immateriali	3.199.147	-1.077.539
Immobilizzazioni finanziarie	1.400.450.434	1.334.201.984
Svalutazioni immobilizzazioni finanziarie	-65.165	124.796
Immobilizzazioni finanziarie senza riv./sval.	1.400.515.599	1.334.077.188
Immobilizzazioni finanziarie anno precedente	1.334.201.984	1.340.523.944
Variazioni immobilizzazioni finanziarie	-66.313.615	6.446.756
Strumenti finanziari non immobilizzati	135.045.773	140.020.307
Svalutazioni strumenti finanziari non imm.	-4.004.251	-1.904.812
Strumenti finanziari non immobilizzati senza riv./sval.	139.050.024	141.925.119
Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente	140.020.307	125.222.948
Variazione strumenti finanziari non immobilizzati	970.283	-16.702.171
Variazione netta investimenti	-62.144.185	-11.332.954
Patrimonio netto	1.465.128.918	1.435.206.900
Copertura disavanzi pregressi	0	0
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	16.898.496	13.633.638
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	12.673.872	10.225.228
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	1.435.556.550	1.411.348.034
Patrimonio netto dell'anno precedente	1.435.206.900	1.411.348.035
Variazione del patrimonio	349.650	-1
C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali (investimenti e patrimonio)	-61.794.535	-11.332.955
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)	-1.120.040	41.985.245
E) Disponibilità liquide a inizio anno	111.288.681	69.303.436
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE ANNO (D+E)	110.168.641	111.288.681

Nota integrativa



INFORMAZIONI GENERALI SUL BILANCIO D'ESERCIZIO

Struttura e contenuto del Bilancio d'esercizio

Aspetti di natura civilistica

Il Bilancio al 31 dicembre 2024 è redatto secondo gli schemi e in conformità alle disposizioni previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, modificato dalle disposizioni contenute nella lettera del 25 marzo 2002 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Decreto Dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze datato 11 marzo 2024, nonché secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 153 del 17 maggio 1999, dagli *Orientamenti contabili in tema di Bilancio*, approvati dall'ACRI nel mese di luglio 2014 e rivisti a febbraio 2017, dal Protocollo d'Intesa ACRI/MEF del 22 aprile 2015, tenendo conto, per quanto applicabili, dei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nel corso del 2015 le predette norme del Codice Civile sono state oggetto di interventi modificativi a opera del D. Lgs. n. 135 del 18 agosto 2015 che, in applicazione della direttiva 2013/34/UE, ha introdotto, con efficacia dal 1° gennaio 2016, talune innovazioni per le quali la Commissione Bilancio e questioni fiscali di ACRI ha svolto un approfondimento volto a verificarne l'applicabilità alle Fondazioni.

La Commissione, effettuata una preliminare ricognizione delle disposizioni civilistiche modificate dal D. Lgs. n. 139 del 2015, ha proceduto con l'intento di predisporre un contributo operativo da porre a disposizione delle Associate ACRI al fine di individuare una linea di orientamento comune.

La Nota Integrativa contiene, oltre alle informazioni previste dalle citate disposizioni, tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione.

Gli schemi di Bilancio e la Nota Integrativa sono redatti in unità di Euro.

Per ogni voce di Bilancio sono indicati anche i corrispondenti valori dell'esercizio precedente. Nel caso in cui, in seguito a variazioni intervenute nelle modalità di rilevazione o esposizione di taluni fatti amministrativi, il dato attuale non risulti completamente comparabile con quello relativo al periodo precedente, si provvede a una opportuna riclassificazione di quest'ultimo. Le eventuali riclassificazioni sono segnalate in Nota Integrativa.

Nella predisposizione del Bilancio d'esercizio, gli Amministratori della Fondazione hanno valutato il presupposto della continuità aziendale. La continuità aziendale con riferimento alla Fondazione è intesa quale continuità operativa delle attività svolte dalla stessa. Gli Amministratori hanno valutato in particolare che la Fondazione continuerà a operare come un'entità in funzionamento per almeno i futuri dodici mesi a partire dalla data di chiusura di Bilancio e pertanto evidenziano che non sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività da essa svolta.



Aspetti di natura fiscale

Allo scopo di agevolare l'esame del Bilancio, vengono sintetizzati i principi fiscali salienti ai quali la Fondazione deve attenersi.

Le disposizioni normative alle quali si fa riferimento sono quelle in vigore alla data del 31 dicembre 2024.

Imposta sul Valore Aggiunto

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedita esclusivamente ad attività "non commerciale". Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita IVA e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. L'imposta costituisce pertanto un componente del costo sostenuto.

Imposte dirette

a) IRES

Le Fondazioni di origine bancaria sono persone giuridiche private senza scopo di lucro, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale e considerate enti non commerciali ai sensi del Testo Unico delle Imposte sui Redditi.

Pertanto, ai sensi degli art. 143 e 144 del Testo Unico Imposte sui redditi TUIR - D.P.R. 917/86, il reddito imponibile non è determinato in funzione del risultato di Bilancio, ma è formato dai redditi fondiari, di capitale e diversi, a esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o a imposta sostitutiva. Di conseguenza, la maggior parte dei costi di Bilancio (spese per il personale, spese generali, ecc.) non assume alcuna rilevanza fiscale.

Per effetto delle modifiche apportate nel corso dell'anno 2004 al Decreto Legislativo n. 153/1999 (abrogazione del secondo comma dell'articolo 12 inerente l'estensione esplicita alle Fondazioni di origine bancaria dell'agevolazione fiscale prevista dall'art. 6 del D.P.R. 601/1973 ovvero la riduzione al 50% dell'aliquota di imposta pro tempore vigente) il reddito imponibile IRES è stato assoggettato all'aliquota piena del 33% fino all'esercizio 2007, del 27,5% fino all'esercizio 2016 e del 24% a partire dall'esercizio 2017.

Con riferimento alla situazione specifica della Fondazione per l'esercizio in esame, il reddito imponibile risulta composto dai dividendi percepiti, dalle retrocessioni di commissioni riconosciute dalle controparti, dai rimborsi spese per l'utilizzo dello Spazio Incontri e dei locali facenti parte del Rondò dei talenti, dalle rendite catastali sulle proprietà immobiliari della Fondazione, al netto degli oneri detraibili previsti dall'art. 15 e dagli oneri deducibili di cui all'art. 10 del Testo Unico sopracitato oltre, ove applicabile, al credito d'imposta per favorire le erogazioni liberali a sostegno della cultura, il cosiddetto "Art Bonus".

La Legge di Stabilità per l'anno 2015 aveva modificato, con effetto retroattivo al 1° gennaio 2014, il regime fiscale dei dividendi percepiti dagli Enti non commerciali incrementando dal 5% al 77,74% la percentuale di imponibilità degli stessi.



A fronte della maggiore tassazione, che passava dal 1,375% al 21,378%, era stato riconosciuto, quale clausola di salvaguardia, un credito di imposta pari alla maggiore imposta dovuta nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 conseguente alla sopra citata modifica normativa. Tale credito di imposta aveva consentito di evitare, solamente per l'esercizio 2014, l'impatto economico negativo causato dal maggior carico fiscale. Dal punto di vista finanziario il riassorbimento di tale credito è avvenuto solamente a partire dal 1° gennaio 2016 in quanto il credito di imposta è stato utilizzato a partire da tale data nella misura del 33,33% per il 2016 e 2017 e nella misura residua dal 1° gennaio 2018.

La Legge di Stabilità 2016, che ha ridotto l'aliquota Ires dal 27,5% al 24% con decorrenza 2017, ha stabilito l'imponibilità del 100% (in luogo di quella del 77,74%) per i dividendi di utili maturati nel periodo di imposta 2017 e successivi.

Si segnala infine che la Legge di Stabilità 2021, n. 178 del 30.12.2020, ha previsto che, a decorrere dal 1° gennaio 2021, l'ammontare dei dividendi incassati dalla Fondazione, anche di provenienza estera, sono imponibili Ires nella misura ridotta del 50%. Rimangono invece imponibili IRES, nella misura piena del 100%, i dividendi di provenienza da Paesi cosiddetti "black list".

Posizione fiscale

A seguito dell'intervenuto riconoscimento del diritto delle Fondazioni di origine bancaria a usufruire dell'aliquota fiscale agevolata prevista dall'art. 6 del D.P.R. n. 601 del 29 settembre 1973, anche con riferimento a esercizi antecedenti all'anno 2000, a partire dall'esercizio 2002 si è ritenuto di esporre tra i Crediti verso l'Erario i maggiori crediti d'imposta maturati per effetto dell'agevolazione relativamente agli esercizi compresi tra il 1992 ed il 1999, oltre a rilevare i corrispondenti crediti per interessi.

Considerate tuttavia le incertezze dell'effettivo incasso, si è reputato opportuno prevedere un accantonamento al *Fondo Crediti verso l'Erario sospesi*, di pari importo, rientrante tra i Fondi per rischi e oneri.

A fronte dell'anzidetto quadro normativo e fattuale, la struttura e gli Organi della Fondazione si sono nel tempo attivati, intraprendendo le necessarie e più opportune azioni al fine di ottenere il rimborso di tali crediti.

I crediti erariali relativi ai periodi di imposta 1992/1993 e 1993/1994 furono rimborsati nel 2004 da parte dell'Agenzia delle Entrate di Cuneo, per un ammontare di Euro 6.516.664 oltre agli interessi maturati.

Nel mese di ottobre 2008, tuttavia, l'Agenzia delle Entrate di Cuneo notificò alla Fondazione cinque provvedimenti di diniego in merito alle istanze di rimborso presentate dalla Fondazione per gli anni d'imposta 1994-1995, 1995-1996, 1996-1997, 1997-1998 e 1998-1999 e pari a un importo complessivo di Euro 21.072.306; a tale importo si devono peraltro sommare gli interessi nel frattempo maturati.

Avverso tali dinieghi, pertanto, il Consiglio di Amministrazione ritenne opportuno presentare appositi ricorsi, affidando il relativo incarico a un primario Studio legale, il quale fornì assistenza presso la Commissione Tributaria Provinciale di Cuneo. L'impugnazione proposta si fondò su motivi sia di legittimità, sia di merito, in considerazione della sussistenza, in capo alla Fondazione, dei requisiti giuridici soggettivi e oggettivi necessari, ai sensi del citato art. 6, per la concessione della contestata agevolazione, nonché sulla presenza di un giudicato favorevole alla stessa Fondazione, ma concorrentemente annualità differenti rispetto a quelle oggetto di diniego.



Il 14 gennaio 2010 ebbe luogo l'udienza pubblica di trattazione della causa davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Cuneo - Sezione III, a cui fece seguito la sentenza n. 8/10, depositata in data 19 gennaio 2010, con la quale il ricorso proposto dalla Fondazione fu integralmente accolto, con conseguente condanna dell'Agenzia delle Entrate al rimborso dei crediti domandati in restituzione e delle spese di lite.

L'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Cuneo ritenne di presentare appello avverso la richiamata sentenza di primo grado. Ebbe quindi luogo un giudizio di secondo grado avanti alla Commissione Tributaria Regionale del Piemonte, la quale, con sentenza pronunciata il 6 giugno 2011, accolse parzialmente l'appello dell'Ufficio, riformando la decisione di primo grado nella parte in cui riconosceva il diritto della Fondazione a ottenere il rimborso del credito maturato per l'annualità 1997/98 (pari a Euro 6.393.972 e relativi interessi), con riferimento alla quale il locale Ufficio dell'Agenzia delle Entrate non aveva espressamente riconosciuto il relativo diritto, in considerazione sia dell'asserita inapplicabilità al caso di specie del principio di ultrattività del giudicato, sia del presunto svolgimento, da parte della stessa Fondazione, di un'attività di impresa. Con riguardo alle altre annualità i giudici di appello confermarono invece la sentenza di primo grado, ritenendo che l'ente impositore avesse nel caso di specie emesso un'attestazione afferente alla certezza e alla liquidità dei crediti vantati dalla Fondazione CRC (pari a complessivi Euro 14.678.334, oltre ai relativi interessi) ai sensi dell'art. 10 D.L. 30/9/2003, n. 269, non più rettificabile. I Giudici di appello, in riforma della pronuncia di primo grado, disposero inoltre tra le parti l'integrale compensazione di tutte le spese di giudizio.

Avverso la sentenza di appello, l'Agenzia delle Entrate propose ricorso davanti alla Cassazione evidenziando in particolare, quale ulteriore argomentazione, l'inapplicabilità *ratione temporis* del richiamato art. 10 all'attestazione resa dall'Ente impositore, con riferimento alle annualità comprese tra il 1994 e il 1997; a tale impugnazione il Consiglio di Amministrazione della Fondazione CRC ritenne opportuno resistere notificando il proprio controricorso in data 16 febbraio 2012, al fine di difendere, in primo luogo, il risultato acquisito davanti alla Commissione Tributaria Regionale e proporre, al contempo, ricorso incidentale avverso i capi della sentenza di appello sfavorevoli, così da vedere anche riconosciuta la propria spettanza al rimborso del credito d'imposta relativo all'annualità 1997/98.

L'udienza di trattazione ebbe luogo il 13 gennaio 2020, mentre la relativa sentenza fu depositata in data 11 agosto 2020, con cui la Corte di Cassazione ritenne di rinviare il giudizio davanti alla Commissione Tributaria Regionale del Piemonte, demandando alla stessa «*un nuovo esame della controversia*» volto a verificare «*se la Fondazione abbia dimostrato di avere in concreto svolto un'attività di prevalente o esclusiva promozione sociale e culturale anziché, attraverso il controllo e governo delle partecipazioni nella conferitaria Cassa di Risparmio di Cuneo S.p.A., un'attività di impresa bancaria*». A tal fine la Fondazione CRC propose ricorso in riassunzione davanti alla Commissione Tributaria Regionale del Piemonte, con istanza di pubblica udienza, inoltrata in data 26 febbraio 2021.

Fu in tale sede sostenuta e comprovata la natura non profit della Fondazione, in aderenza con quanto disposto dalla richiamata normativa (art. 6 del D.P.R. n. 601 del 1973). A fronte di tale ricorso, l'Agenzia delle Entrate oppose le proprie controdeduzioni sostenendo che, a suo giudizio, la Fondazione CRC aveva svolto in modo prevalente, nel periodo considerato, attività di gestione della banca conferitaria.

Con sentenza depositata in data 19 aprile 2022, la Commissione Tributaria Regionale del Piemonte ha accolto le ragioni addotte dalla Fondazione, riconoscendo come la stessa avesse dimostrato di aver svolto, nel richiamato periodo, un'attività di prevalente o esclusiva promozione sociale e culturale a favore del proprio territorio di riferimento, con conseguente diritto all'IRES agevolata ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 601/1973.



Tale sentenza è stata in seguito impugnata davanti alla Corte di Cassazione con ricorso dell'Agenzia delle Entrate, nei cui confronti la Fondazione CRC ha opposto proprio controricorso, instaurando il relativo giudizio.

Considerata l'aleatorietà della succitata causa, anche per questo motivo, nel corso del 2016, dopo attenta valutazione, fu presentato apposito ricorso davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Cuneo, per richiedere l'accertamento dei crediti IRPEG maturati dalla Fondazione CRC in relazione alle annualità 1997/98 (pari a Euro 1.872.130) e 1998/99 (pari a Euro 262.045), derivanti dall'applicazione dell'aliquota ordinaria ed evidenziati nelle dichiarazioni relative a tali annualità, oltre alla condanna dell'Amministrazione alla loro rifusione. Con sentenza depositata in data 17 dicembre 2018, la Commissione Tributaria Provinciale di Cuneo condannò l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Cuneo al rimborso del credito vantato dalla nostra Fondazione, con riferimento all'annualità 1998/1999 e pari a Euro 262.045 (oltre interessi di legge maturati e maturandi), mentre sospese il giudizio, ex art. 295 c.p.c., con riguardo al credito relativo all'annualità 1997/98 e pari a Euro 1.872.130, avendo ravvisato «*un rapporto di pregiudizialità con la emananda pronuncia della Corte di cassazione*». Il credito in tal modo riconosciuto, insieme ai relativi interessi, fu peraltro liquidato con bonifico in data 19 agosto 2019, per un importo complessivo di Euro 388.809.

Contro tale sentenza parzialmente favorevole alla Fondazione CRC, l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Cuneo, in data 20 febbraio 2019 presentò appello, nei cui confronti la Fondazione CRC oppose le proprie ragioni. Con sentenza pronunciata il 18 settembre 2019 la Commissione Tributaria Regionale del Piemonte diede quindi pienamente ragione alla Fondazione CRC, condividendone le argomentazioni addotte e riconoscendo l'esistenza di entrambi i crediti, pari rispettivamente a Euro 1.872.130 ed Euro 262.045, condannando al contempo controparte a corrispondere le spese di lite, liquidate in Euro 4.000 per ogni grado di giudizio.

Tali somme sono state materialmente corrisposte, a favore della Fondazione CRC, nel corso del 2020.

A fronte di tale sentenza, l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Cuneo ha ritenuto di proporre ricorso davanti alla Corte di Cassazione, nei cui confronti la nostra Fondazione ha opposto proprio controricorso.

Ciò premesso, s'informa che i due summenzionati processi, entrambi pendenti davanti alla Corte di Cassazione, sono stati riuniti e giudicati nel corso dell'udienza tenutasi in data 19 settembre 2023.

Il successivo 25 settembre è stata quindi pubblicata la relativa sentenza, con cui la Corte ha cassato le sentenze in tal modo impuginate e rinviato alla Commissione Tributaria Regionale del Piemonte per il seguito di competenza, in quanto la Commissione di secondo grado, a detta dei giudici di Cassazione, «*non ha esaminato la questione rilevante relativa allo svolgimento di attività bancaria in forma indiretta*».

La Fondazione CRC, pertanto, ha provveduto a riassumere la causa davanti alla Commissione Tributaria Regionale del Piemonte, entro le tempistiche di legge, per far valere le proprie ragioni, ove è attualmente pendente.

Da rilevare altresì, con riferimento alle vertenze fiscali in atto, che la Fondazione CRC, a dicembre 2020, presentò ricorso davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Cuneo, per l'annullamento del provvedimento di rigetto, notificato in data 6 ottobre 2020, della propria richiesta di rimborso



dell'imposta di registro corrisposta in occasione della fusione per incorporazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Bra, per un importo pari a Euro 849.502 (anno d'imposta 2019), istanza presentata a gennaio 2020 dalla nostra Fondazione e rigettata dall'Agenzia delle Entrate.

Tale atto di fusione, si ricorda, fu assoggettato all'imposta proporzionale di registro del 3%, calcolata sul valore del patrimonio netto della Fondazione incorporata (e corrispondente a Euro 28.323.394), per un importo complessivo di Euro 849.702 (come previsto dall'art. 9 della Tariffa, Parte prima, del D.lgs. 131/1986), imposta versata e spesa interamente a conto economico a suo tempo dalla nostra Fondazione.

Nella circostanza la Fondazione CRC chiese l'applicazione dell'imposta di registro fissa nella misura di Euro 200, determinata ai sensi dell'art. 1, comma 737 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, in quanto la suddetta operazione consistette, a nostro giudizio, in una riorganizzazione patrimoniale, a titolo gratuito, tra enti appartenenti alla medesima struttura organizzativa di categoria, l'ACRI.

Con sentenza depositata in data 16 marzo 2022, la Commissione Tributaria Provinciale di Cuneo ha tuttavia respinto il ricorso presentato dalla Fondazione CRC, confutando le motivazioni a tal fine addotte.

A fronte di tale sentenza sfavorevole, si è provveduto a presentare apposito ricorso davanti alla Commissione Tributaria Regionale del Piemonte, per far valere le ragioni della Fondazione CRC, principalmente legate ad avvalorare l'applicabilità della succitata normativa nel caso di specie, sostenendo come l'avvenuta fusione sia consistita in un'attività di riorganizzazione riguardante due soggetti appartenenti alla medesima organizzazione di categoria, l'ACRI.

Ciò riferito, si informa che la Commissione Tributaria Regionale del Piemonte ha notificato, in data 12 novembre 2023, la propria sentenza, con cui *«conferma la sentenza appellata e condanna l'appellante al pagamento delle spese del grado, liquidate in 10.000,00»* Euro.

La motivazione consiste sostanzialmente nel carattere eccezionale della sopra richiamata norma tributaria, che deve essere interpretata in senso letterale; alla luce di tali premesse, la Commissione ha ritenuto che la nostra Fondazione non appartiene alla struttura organizzativa dell'ACRI, a cui aderisce in via volontaria.

La nostra Fondazione, pertanto, ha riassunto la causa davanti alla Corte di Cassazione, entro le tempistiche di legge, per far valere le proprie ragioni, ove è attualmente pendente.

Infine, si informa che la Fondazione CRC, tra dicembre 2024 e gennaio 2025, ha presentato appositi ricorsi presso la Commissione Tributaria Provinciale di Cuneo (denominata anche Corte di Giustizia di primo grado), per i crediti fiscali relativi agli esercizi intercorrenti dal 2015 al 2020 inclusi, di cui agli importi di seguito indicati, per un totale di Euro 18.667.625, oltre ai relativi interessi maturati e maturandi:

▪ anno 2015	Euro 2.412.202
▪ anno 2016	Euro 1.992.259
▪ anno 2017	Euro 2.468.391
▪ anno 2018	Euro 3.628.450
▪ anno 2019	Euro 4.900.112
▪ anno 2020	Euro 3.265.625



I crediti in tal modo vantati dalla Fondazione CRC, si ricorda, si riferiscono all'applicabilità, nei casi di specie, dell'IRES agevolata ex art. 6 del D.P.R. 601/1973.

Inoltre, al fine del più opportuno raccordo con l'ACRI, sono stati mantenuti i più stretti rapporti con la nostra Associazione di categoria, informandola prontamente sugli sviluppi delle suddette vicende processuali fiscali, trattandosi di materia che accomuna tutte le Fondazioni di origine bancaria italiane.

* * *

In conclusione, tenuto conto della giurisprudenza in materia di trattamento tributario delle Fondazioni di origine bancaria sfavorevole al riconoscimento di tali crediti, degli importi di cui si discute e delle peculiarità dei casi di specie sopra rappresentati, non è possibile formulare, al momento, alcuna ipotesi ragionevolmente attendibile sull'esito delle succitate controversie.

b) IRAP

La Fondazione è soggetta all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive disciplinata dal Decreto Legislativo n. 446/1997, in quanto ente non commerciale privato, con un'aliquota impositiva pari al 3,9% e il versamento di due acconti annui con saldo alla presentazione della dichiarazione annuale.

Revisione del Bilancio

Le modifiche statutarie intervenute a gennaio 2017 hanno previsto l'affidamento dell'incarico della revisione legale dei conti a società iscritta al registro istituito ai sensi del D. Lgs. 27.01.2010 n. 39, su proposta motivata del Collegio Sindacale.

Tale incarico con durata triennale, rinnovabile per non più di due volte, fino a un massimo di nove esercizi consecutivi, è stato affidato dal Consiglio Generale della Fondazione alla Deloitte & Touche S.p.A. in data 10 aprile 2017, successivamente rinnovato in data 27 marzo 2020 e 21 aprile 2023 (Statuto art. 14 comma 1 lettera f).

L'incarico in corso scadrà con l'approvazione del Bilancio 31.12.2025.

Criteri di valutazione

SEZIONE 1 – L'ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI

L'illustrazione dei criteri di valutazione segue l'ordine espositivo e la numerazione dei prospetti di Bilancio.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

1) Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative.

Il costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali il cui utilizzo è limitato nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla possibile utilità futura delle medesime.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di 5 anni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione stessa.

La categoria dei beni mobili d'arte comprende le opere d'arte, i dipinti, i mobili e suppellettili di pregio, le sculture e i tappeti secondo le definizioni del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42.

Tale categoria non è oggetto di ammortamento in conformità alle prassi contabili vigenti, essendo cespiti la cui utilità non si esaurisce nel tempo.

2) Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono riconducibili alle seguenti categorie:

- Partecipazioni in società strumentali
- Altre partecipazioni
- Titoli di debito
- Altri titoli
- Contratti di associazione in partecipazione

Le partecipazioni in società quotate e non quotate sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri di negoziazione. In ottemperanza ai criteri di prudenza non si procede ad alcuna rivalutazione sia per quanto riguarda le partecipazioni quotate che le non quotate.



Le svalutazioni vengono effettuate unicamente in presenza di perdite di valore considerate durevoli. Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

I titoli di debito immobilizzati sono iscritti al costo, rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione e di negoziazione, quest'ultimo determinato quale differenza tra il costo di acquisto e il valore di rimborso. Tali titoli sono oggetto di svalutazione in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente. Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Per gli strumenti finanziari a capitalizzazione, gli interessi maturati sono imputati a maggiore valore dello strumento stesso. Le quote di organismi di investimento collettivo del risparmio sono iscritte al costo d'acquisto e vengono svalutate solo in presenza di perdite di valore considerate durevoli.

I crediti che derivano da contratti di associazione in partecipazione sono iscritti al valore nominale e sono oggetto di svalutazione in relazione alle perdite rivenienti dal contratto e alla solvibilità dell'impresa associante.

Le immobilizzazioni finanziarie in valuta estera sono iscritte in Bilancio al cambio del giorno di acquisto e sono oggetto di svalutazione in base al cambio dell'ultimo giorno di Borsa aperta dell'anno qualora la perdita sia ritenuta durevole.

3) Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, affidati in gestione patrimoniale individuale e non, sono iscritti in Bilancio al minore tra il valore di costo e quello di mercato. Il costo è determinato secondo il criterio del costo medio ponderato.

Il valore di mercato è espresso:

- per i titoli quotati dalla quotazione ufficiale dell'ultimo giorno di borsa aperta dell'anno;
- per i titoli non quotati dalla quotazione fornita dalla controparte emittente e/o dalla depositaria.

I contratti derivati possono avere natura di copertura di attività o di passività ovvero natura di negoziazione.

I premi incassati o pagati su opzioni ancora da esercitare trovano iscrizione in una apposita voce del passivo o dell'attivo sino al momento dell'esercizio, scadenza o cessione del contratto stesso.

4) Crediti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

L'art. 2426, comma 1, numero 1), del Codice Civile ha introdotto fra i criteri di valutazione il cosiddetto criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei crediti e dei debiti.

La Commissione Bilancio dell'ACRI ha stabilito che il nuovo criterio vada applicato ai crediti e debiti sorti successivamente al 1° gennaio 2016 sempre che gli effetti non siano irrilevanti e può non essere applicato se i crediti sono a breve termine.



5) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo della cassa contanti alla data di chiusura dell'esercizio e dal saldo dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti con controparti bancarie o di altra natura, comprensivi delle competenze accreditate alla medesima data.

7) Ratei e risconti attivi

Fra i ratei e i risconti sono rilevate le quote di oneri o proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di rispettare il principio della competenza temporale.



STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

1. Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto è composto dal Fondo di dotazione e dalle Riserve previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

2. Fondi per l'attività d'istituto

Tra i Fondi per l'attività d'istituto troviamo:

a. *Fondo di stabilizzazione delle erogazioni:*

ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.

b. *Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:*

accolgono le somme stanziare a favore dell'attività istituzionale nei settori scelti dalla Fondazione nell'ambito di quelli ammessi definiti dalla normativa di riferimento.

I Fondi vengono utilizzati nel momento dell'adozione delle delibere a favore di enti beneficiari e, quindi, a fine esercizio essi rappresentano il saldo delle disponibilità stanziare ma non ancora deliberate a favore di singoli enti nell'ambito dell'attività istituzionale.

c. *Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari:*

hanno la medesima natura e funzione dei precedenti e sono a essi complementari in termini di copertura dei settori di intervento previsti dalla normativa.

d. *Altri fondi:*

la voce accoglie gli accantonamenti delle quote destinate alla Fondazione Con il Sud oltre all'accantonamento effettuato in conformità alla Lettera Ministeriale del 24 dicembre 2010 che prevede, per gli investimenti che non producono adeguata redditività, a fronte del valore iscritto nell'attivo di Bilancio, l'appostamento nel passivo del medesimo importo.

Trova esposizione in questa voce anche l'accantonamento al Fondo Nazionale per iniziative comuni delle Fondazioni deliberato dall'Assemblea ACRI nel corso del 2012.

e. *Fondo per le erogazioni di cui all'art. 1, comma 47, della Legge n. 178 del 2020:*

la voce accoglie le somme relative al risparmio di imposta ex art. 1, commi da 44 a 47, della Legge n. 178 del 2020, in contropartita della voce 13-bis di conto economico, finalizzate al perseguimento delle finalità istituzionali.

3. Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio siano indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.



4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo copre l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alle disposizioni di legge e ai contratti di lavoro vigenti.

5. Erogazioni deliberate

Tale voce ha sostanzialmente natura di debito in quanto accoglie le somme per le quali è stata già assunta una delibera di erogazione a favore di un ente beneficiario ma che non sono ancora state effettivamente versate.

6. Fondo per il volontariato

Il Fondo per il volontariato accoglie gli accantonamenti determinati in conformità della Legge n. 266/91 e delle disposizioni dettate dall'Autorità di Vigilanza.

La nuova normativa inerente il finanziamento dei Centri di servizio per il volontariato ha previsto che l'accantonamento annuale obbligatorio sia destinato a un Fondo Unico Nazionale (FUN) gestito dalla Fondazione ONC - Organismo Nazionale di Controllo sui Centri di Servizio per il volontariato.

7. Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

L'art. 2426, comma 1, numero 1), del Codice Civile ha introdotto fra i criteri di valutazione il cosiddetto criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei crediti e dei debiti.

La Commissione Bilancio dell'ACRI ha stabilito che il nuovo criterio vada applicato ai crediti e debiti sorti successivamente al 1° gennaio 2016 sempre che gli effetti non siano irrilevanti e può non essere applicato se i debiti hanno scadenza inferiore ai 12 mesi.



CONTI D'ORDINE

In considerazione dell'esigenza di trasparenza e di una puntuale rendicontazione dell'attività, la Commissione Bilancio dell'ACRI ha ritenuto opportuno mantenere i conti d'ordine anche nel prospetto di Bilancio, nonostante il D. Lgs. n. 139/2015 nel modificare l'art. 2424 e l'art. 2427 del Codice Civile abbia eliminato i conti d'ordine dallo schema di Stato Patrimoniale, prevedendo che la relativa informativa sia fornita in nota integrativa.

I conti d'ordine, conformemente a quanto prescritto dall'articolo 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, sono iscritti in calce allo Stato Patrimoniale e sono così dettagliati:

- **Strumenti finanziari presso terzi**

I titoli di debito sono espressi al valore nominale; i titoli azionari e i fondi comuni sono espressi in relazione alle quantità.

- **Impegni per sottoscrizione strumenti finanziari**

Gli impegni assunti sono rilevati con riferimento al prezzo contrattuale, ove esistente, ovvero al presumibile importo dell'impegno stesso.

- **Impegni per erogazioni**

Gli impegni assunti sono rilevati con riferimento al valore espresso nella corrispondenza intercorsa con il soggetto beneficiario.

- **Beni presso terzi**

I beni presso terzi sono rilevati con riferimento al costo di acquisto, mentre le donazioni sono valorizzate al valore di atto di donazione.

- **Garanzie prestate**

Le garanzie prestate sono iscritte per un importo pari al valore della garanzia prestata.



CONTTO ECONOMICO

2. Dividendi e proventi assimilati

I dividendi sono contabilizzati nel momento in cui avviene l'incasso, per l'importo lordo percepito.

3. Interessi e proventi assimilati

Gli interessi sono esposti al netto della ritenuta a titolo di imposta.

4. Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

Tale voce rappresenta l'importo delle rettifiche/riprese di valore effettuate sugli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale secondo le indicazioni riportate al precedente punto "3. Strumenti finanziari non immobilizzati" - Criteri di valutazione relativi allo Stato Patrimoniale Attivo.

5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

Tale voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

6. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

Tale voce rappresenta l'importo delle rettifiche nette di valore effettuate sulle immobilizzazioni finanziarie, diverse da quella sulla conferitaria, secondo le indicazioni riportate al precedente punto "2. Immobilizzazioni finanziarie" - Criteri di valutazione relativi allo Stato Patrimoniale Attivo.

9. Altri proventi

Tale voce comprende proventi diversi da quelli indicati nei punti precedenti, purchè inerenti all'attività ordinaria, quali i proventi derivanti da contributi in conto esercizio.

10. Oneri

Gli oneri sono rilevati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo i principi della competenza temporale attraverso l'opportuna rilevazione di ratei e risconti attivi o passivi.

11. Proventi straordinari

Tali voci di ricavo comprendono i risultati economici derivanti dalle dismissioni delle immobilizzazioni finanziarie, nonché i risultati economici dovuti a fatti di gestione di competenza di esercizi precedenti ovvero non inerenti l'attività caratteristica della Fondazione.

12. Oneri straordinari

Tali voci di costo comprendono i risultati economici derivanti da fatti di gestione di competenza di esercizi precedenti ovvero non inerenti l'attività caratteristica della Fondazione.



13. Imposte

In tale voce vengono indicati l'onere per IRES e IRAP relativo all'esercizio in chiusura, l'imposta sostitutiva, altre imposte dirette e indirette, fatte salve le imposte già imputate in diminuzione delle voci di provento.

13b. Accantonamento ex art. 1, comma 44, della Legge n. 178 del 2020

In tale voce viene indicato l'ammontare dell'agevolazione fiscale derivante dall'applicazione dell'art. 1, comma 44, della Legge n. 178 del 2020 che deriva dalla non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni.

14. Accantonamento alla Riserva Obbligatoria

L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

16. Accantonamento al Fondo per il Volontariato

L'accantonamento al Fondo per il Volontariato è determinato in conformità dell'art. 15 della Legge 11.08.1991, n. 266 e tenendo conto delle disposizioni dettate dall'Autorità di Vigilanza.

La recente normativa inerente il finanziamento dei Centri di servizio per il volontariato ha previsto che l'accantonamento annuale obbligatorio sia destinato a un Fondo Unico Nazionale gestito dalla Fondazione ONC - Organismo Nazionale di Controllo sui Centri di Servizio per il volontariato.

17. Accantonamento ai Fondi per l'attività d'istituto

Tale voce accoglie oltre agli accantonamenti effettuati a favore dell'attività istituzionale nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi, relativamente a erogazioni di cui non è ancora certo il momento dell'esborso o lo stesso ente beneficiario, anche gli accantonamenti al fondo di stabilizzazione delle erogazioni, alla Fondazione Con il Sud e al Fondo nazionale iniziative comuni.

18. Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio

L'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio è effettuato al solo fine di conservare il valore del patrimonio, come previsto dall'art. 14, comma 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

La misura dell'accantonamento è determinata nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Informazioni sullo stato patrimoniale

SEZIONE 1 – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

1. Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali presentano la seguente composizione:

	31.12.2024	31.12.2023
Immobilizzazioni materiali	21.454.612	26.405.854
strumentali	21.454.612	22.225.947
non strumentali	0	4.179.907
Beni mobili d'arte	4.856.854	4.220.830
dipinti	1.552.300	1.358.986
sculture	1.178.386	1.110.326
collezioni e varie	1.020.773	646.123
opere fotografiche	546.500	546.500
opere d'arte	193.643	193.643
mobili di pregio	106.823	106.823
pinacoteca Bongioanni	100.650	100.650
tappeti	58.671	58.671
biblioteca Cordero	45.000	45.000
disegni	27.212	27.212
opere creative	19.986	19.986
suppellettili di pregio	6.910	6.910
Beni mobili strumentali	1.060.866	1.332.767
arredamento Rondò	209.229	229.896
arredo urbano Rondò	143.460	180.997
macchine elettroniche Rondò	134.403	183.285
macchine elettroniche	119.928	112.545
impianto di amplificazione	88.756	114.729
impianto infrastrutturale rete aziendale	64.991	77.106
impianti ristorazione	58.134	73.989
mobili da ufficio	42.112	48.376
impianto illuminazione Sede	40.853	34.853
controllo accessi	24.543	31.042
attrezzatura varia	23.845	40.355
impianto telefonico	18.729	21.560
impianto aereazione Spazio Innov@zione	17.189	23.004
impianto wi-fi Rondò	16.064	19.506
impianto audio video Rondò	13.174	52.697
impianto videoproiezione Spazio Innov@zione	11.602	20.304
impianti vari Cascina Gustava	6.399	15.012
impianto elettrico - illum. Spazio Incontri	6.209	15.711
impianto allarme Rondò	5.972	6.479
telefoni cellulari	4.800	1.915
arredamento	3.702	4.613
impianto allarme	2.814	11.255
impianto illuminazione Rondò	1.403	2.245
impianto citofonico	1.401	2.101
impianto videosorveglianza	1.153	2.018
impianto audio video Spazio Incontri	0	7.174
TOTALE	27.372.332	31.959.451

Gli immobili strumentali di proprietà della Fondazione sono i seguenti:

- Via Roma n. 17: sede della Fondazione, acquistata nel 1999 dalla Banca Regionale Europea S.p.A. e iscritta in Bilancio per Euro 3.277.552. Tale immobile comprende anche lo Spazio Innova@ione, inaugurato il 20 ottobre 2017, che periodicamente ospita progetti espositivi di tipo innovativo.
- Via Roma n. 15: porzione di immobile adiacente la sede, acquistata nel 2006 dalla Banca Regionale Europea S.p.A.. La sala, denominata *Spazio Incontri Cassa di Risparmio 1855*, è stata sottoposta a significativi interventi di restauro e ristrutturazione, inaugurata il 12 marzo 2010, è utilizzata per finalità istituzionali. L'immobile è iscritto in Bilancio per Euro 1.619.747.
- Via Roma n. 17 – Autorimessa: iscritta in Bilancio per Euro 312.499.
- Via Roma n. 17 (ex Via Roma n. 13 – maniche su Via Savigliano): porzione di immobile adiacente la sede, utilizzata dagli uffici della Fondazione. L'immobile è stato acquistato nel corso del 2015 dalla Banca Regionale Europea S.p.A. e è iscritto in Bilancio per Euro 1.034.345.
- Via Luigi Gallo n. 1: acquistato in data 3 giugno 2019 da UBI Banca S.p.A.. L'immobile è stato oggetto nel corso del 2019 del concorso di idee denominato "Il Rondò dei Talenti" al fine di acquisire proposte ideative finalizzate al *restyling* esterno, alla rifunionalizzazione del piano terreno e del lastrico solare.

Nel 2021 il fabbricato è stato oggetto di un'importante e complessiva ristrutturazione edile, impiantistica e distributiva con ampliamento e sopraelevazione di parte del fabbricato. È stato inoltre ampliato il progetto di riqualificazione dell'area esterna, trasformata in piazza a uso pubblico prevedendo la pedonalizzazione di una parte del controviale. Nel mese di luglio 2022 è stato inaugurato il Rondò dei Talenti, polo educativo aperto a tutti che comprende nuovi spazi tra i quali La Città dei Talenti, un grande spazio dedicato all'orientamento scolastico per la fascia 7-13 anni.

Il valore di Bilancio dell'immobile è di Euro 9.636.968.

- I terreni in Grinzane Cavour – località Cascina Gustava acquistati in data 3 giugno 2019 da UBI Banca S.p.A. L'immobile è iscritto in Bilancio per Euro 4.305.516 ed è stato concesso in comodato gratuito all'Istituto di Istruzione Superiore "Umberto I" di Alba al fine di sfruttare e migliorare lo svolgimento delle attività didattiche.
- L'ex Frigorifero Militare sito in Cuneo, Via Sette Assedi angolo Via Manfredi di Luserna acquistato dal Comune di Cuneo in data 28 gennaio 2019 mediante asta pubblica. L'immobile è iscritto in Bilancio per Euro 858.980.
- Belvedere Cascina Gustava: nel mese di settembre 2022 è stato inaugurato il percorso panoramico promosso dalla Fondazione che si snoda dal Castello di Grinzane Cavour al Museo in Vigna e consente di godere dello spettacolo delle Langhe tra i filari di Cascina Gustava. La punta di diamante dell'itinerario è il Belvedere, la terrazza con vista sulle colline, immersa nella bellezza delle terre di Langa. Il costo dell'iniziativa è pari a Euro 378.204.
- Bosco di Lisio: nel mese di giugno 2023 la Fondazione ha acquistato un terreno a Lisio. La proprietà è composta da una porzione di terreno di circa 10.000 mq all'interno della quale sono presenti un vecchio essiccatoio, alberi da frutta e di castagno e i resti delle mura del Castello, la cui costruzione potrebbe risalire tra la fine del XIII e l'inizio del XIV secolo. L'obiettivo di Fondazione è quello di valorizzare il luogo adottando una strategia progettuale coerente con la sfida

della sostenibilità ambientale legata al programma pluriennale e in stretta connessione con il tema educativo, con particolare riferimento al Rondò dei talenti. Il valore di Bilancio del terreno è di Euro 30.801.

L'immobile sito in Cuneo, Piazza Europa n. 1, considerato immobile non strumentale al 31 dicembre 2023, è stato venduto il 24 settembre 2024.

La tabella seguente evidenzia la movimentazione dell'esercizio:

	IMMOBILI	BENI D'ARTE	BENI MOBILI STRUMENTALI	TOTALE
A. Esistenze iniziali	26.405.854	4.220.830	1.332.767	31.959.451
B. Aumenti	15.343	636.024	172.073	823.440
B1. Acquisti	0	101.732	172.073	273.805
B2. Riprese di valore	0	0	0	0
B3. Rivalutazioni	0	0	0	0
B4. Altre variazioni	15.343	534.292	0	549.635
C. Diminuzioni	4.966.585	0	443.974	5.410.559
C1. Vendite	4.179.907	0	0	4.179.907
C2. Rettifiche di valore	786.678	0	443.489	1.230.167
a) ammortamenti	786.678	0	443.489	1.230.167
b) svalutazioni durature	0	0	0	0
C3. Altre variazioni	0	0	485	485
D. Rimanenze finali	21.454.612	4.856.854	1.060.866	27.372.332

La voce *Altre variazioni* in aumento relativa alla categoria "Immobili" riguarda principalmente una modifica all'impianto di teleriscaldamento sulla sede della Fondazione.

La voce *Vendite* relativa alla categoria "Immobili" riguarda la cessione dell'immobile sito in Cuneo, Piazza Europa n. 1 avvenuta il 24 settembre 2024.

La voce *Acquisti* relativa alla categoria "Beni d'arte" comprende principalmente l'acquisto dell'opera d'arte *Il terzo paradiso dei Talenti* per Euro 50.232 di Michelangelo Pistoletto e dell'opera *Mother Earth 2022* per Euro 14 mila dell'artista Tabita Rezaire.

Nelle *Altre variazioni* in aumento della categoria "Beni d'arte" sono comprese le acquisizioni effettuate nell'anno 2024 di n. 20 opere d'arte rientranti nel Progetto Coltivarte per circa Euro 200 mila (acquisizione avvenuta con fondi erogativi), oltre alla donazione di Tommaso Arpino consistente nel complesso archivio bibliografico e collezione d'arte di Giovanni Arpino e Caterina Breo per Euro 337.150.



La voce *Acquisti* relativa alla categoria "Beni mobili strumentali" si riferisce principalmente alle spese sostenute per l'acquisto di macchine elettroniche per Euro 74 mila, al rinnovamento dell'impianto di videoproiezione della sede della Fondazione per Euro 16 mila, oltre all'acquisto di arredi per il Rondò dei Talenti per Euro 33 mila.

Le *Altre variazioni* in diminuzioni si riferiscono alla minusvalenza realizzata per la dismissione di un cespite.

Di seguito si fornisce, per tipologia di immobilizzazione, indicazione del costo storico e dei fondi ammortamento.

	COSTO STORICO	FONDI AMMORTAMENTO	VALORE DI BILANCIO
Immobili	31.417.890	9.963.278	21.454.612
Beni mobili d'arte	4.856.854	0	4.856.854
Beni mobili strumentali	4.676.372	3.615.506	1.060.866
TOTALE	40.951.116	13.578.784	27.372.332

Le immobilizzazioni immateriali nette sono così composte:

	31.12.2024	31.12.2023
Altri beni		
Software e licenze d'uso	131.736	26.616
Oneri pluriennali	30.987	35.443
Marchi	9.209	9.192
Portale Web	7.753	10.907
TOTALE	179.685	82.158

La movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali è la seguente:

	SOFTWARE E LICENZE D'USO	ONERI PLURIENNALI	MARCHI	PORTALE WEB	TOTALE
A. Esistenze iniziali	26.616	35.443	9.192	10.907	82.158
B. Aumenti	146.132	7.954	3.719	0	157.805
B1. Acquisti	146.132	7.954	3.718	0	157.804
B2. Riprese di valore					0
B3. Rivalutazioni					0
B4. Altre variazioni			1		1
C. Diminuzioni	41.012	12.410	3.702	3.154	60.278
C1. Vendite					0
C2. Rettifiche di valore	41.012	12.410	3.702	3.154	60.278
a) ammortamenti	41.012	12.410	3.702	3.154	60.278
b) svalutazioni durature					0
C3. Altre variazioni					0
D. Rimanenze finali	131.736	30.987	9.209	7.753	179.685

La voce *Software* si riferisce principalmente ai software per la gestione della contabilità, delle presenze, degli strumenti finanziari, alle licenze relative ai sistemi operativi e di sicurezza degli strumenti informatici, oltre al software per il monitoraggio della rete.

La voce *Oneri pluriennali* comprende i costi sostenuti per le consulenze legali e notarili e le imposte sostenute per l'atto di fusione per incorporazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Bra avvenuto nel 2019.

Gli acquisti dell'esercizio comprendono le consulenze varie relative agli allestimenti e alle grafiche degli spazi interni del Rondò dei Talenti.

La voce *Marchi* rappresenta il costo sostenuto nel 2017 per la registrazione a livello europeo e internazionale del marchio Fondazione CRC, oltre a quello sostenuto nel 2020 per l'acquisizione della titolarità del marchio Terzani registrato a livello italiano e derivante dalla fusione per incorporazione della Fondazione CR Bra. Questo marchio è relativo al premio Tiziano Terzani per l'Umanizzazione della Medicina. Tale premio è stato istituito dalla Scuola di Umanizzazione della Medicina, nata all'interno dell'ASL CN2 Alba Bra, in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Bra. Nel 2021 sono stati registrati i marchi Bando Distruzione e #Spazzamondo, collegati all'attività istituzionale della Fondazione; nell'anno 2022 sono stati registrati Rondò dei Talenti, Città dei Talenti, GRANDUP! ed Ex frigorifero militare (per quest'ultimo solo la dicitura) e infine, nel 2024, si è provveduto alla registrazione dei marchi Strategia Cuneo e Wellgranda.

La voce *Portale Web* si riferisce alla realizzazione e successive implementazioni del portale Web.



SEZIONE 2 – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

2. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono così composte:

	31.12.2024	31.12.2023
a) Partecipazioni in società strumentali	6.624.571	6.524.571
quotate	0	0
non quotate	6.624.571	6.524.571
b) Altre partecipazioni	795.630.841	787.585.161
quotate	658.142.658	646.756.952
non quotate	137.488.183	140.828.209
c) Titoli di debito	105.115.753	61.885.095
quotati	105.115.753	61.885.095
non quotati	0	0
d) Altri titoli	493.079.269	478.207.157
quotati	318.362.254	311.650.348
non quotati	174.717.015	166.556.809
e) Contratti associazione in partecipazioni	0	0
quotati	0	0
non quotati	0	0
TOTALE	1.400.450.434	1.334.201.984

Le Partecipazioni in società strumentali comprendono l'investimento nella Fondazione con il Sud, costituitasi nel corso dell'anno 2006 tra il mondo del volontariato e 85 Fondazioni bancarie, oltre all'investimento nella CRC Innova S.r.l. e in LaGemma Venture S.r.l.

La Fondazione Con il Sud ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2023 con un avanzo di esercizio di Euro 16,7 milioni. La partecipazione in Fondazione Con il Sud è stata incrementata nel corso dell'esercizio 2019 di Euro 133.244 a seguito della fusione per incorporazione con la Fondazione CR Bra e al 31 dicembre 2024 ammonta a Euro 6.424.571.

In data 9 ottobre 2018 è stata costituita la CRC Innova S.r.l. con socio unico la Fondazione CRC. La società ha per oggetto la promozione e la realizzazione di attività artistiche, culturali, didattiche, sociali, di innovazione e di sviluppo territoriale in genere. Potrà anche organizzare e realizzare, sia in proprio sia tramite terzi, mostre, convegni, rappresentazioni, workshop, corsi di formazione e iniziative di ricerca e/o innovazione e iniziative di sviluppo territoriale. Il capitale sociale, pari a Euro 100 mila, è stato sottoscritto con l'utilizzo di risorse erogative.

La società CRC Innova S.r.l. ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2023 con un avanzo di esercizio di Euro 2.452.



In data 11 marzo 2024 è stata costituita LaGemma Venture S.r.l. con socio unico la Fondazione CRC. La società ha per oggetto l'assunzione e la dismissione di partecipazioni o altri strumenti partecipativi.

Nell'ambito dello svolgimento delle sue attività, la società può orientare i suoi investimenti al fine di promuovere lo sviluppo economico e l'innovazione, la creazione di nuova imprenditoria e l'accrescimento della capacità competitiva nel sistema sociale, supportando la nascita e accelerando lo sviluppo di nuove imprese, favorendo i relativi processi di innovazione.

Il capitale sociale, pari a Euro 100 mila, è stato sottoscritto con l'utilizzo di risorse erogative.

La prima *Call4Future AGRIFOOD24 For a Sustainable Planet* è stata lanciata a giugno 2024, consentendo di individuare undici startup in cui investire per un ammontare complessivo di Euro 1,7 milioni.

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per maggiori dettagli.

DENOMINAZIONE SOCIALE	SEDE	OGGETTO	TOTALE CONFERIMENTI DA ENTI FONDATORI (*)	PERCENTUALE SU CONFERIMENTI DA ENTI FONDATORI	DOTAZIONE PATRIMONIALE	PERCENTUALE SU DOTAZIONE PATRIMONIALE
Fondazione Con il Sud	Roma	Sviluppo dell'infrastrutturazione sociale del Sud d'Italia	206.085.495	3,12%	314.801.028	2,04%
CRC Innova S.r.l.	Cuneo	Promozione e realizzazione di attività artistiche, culturali, didattiche, sociali, di innovazione e di sviluppo territoriale in genere			100.000	100,00%
LaGemma Venture S.r.l.	Cuneo	Assunzione e dismissione di partecipazioni o altri strumenti partecipativi			100.000	100,00%

(*) Versamenti effettuati da Fondazioni di origine bancaria in Fondazione Con il Sud



Le Altre partecipazioni presenti al 31 dicembre 2024 sono indicate nelle tabelle seguenti.

Si precisa che il Risultato esercizio 2023 è riferito al Bilancio della singola partecipata.

DENOMINAZIONE SOCIALE PARTECIPAZIONI QUOTATE	SEDE	OGGETTO/ SETTORE	DIVIDENDO PERCEPITO NEL 2024	RISULTATO ESERCIZIO 2023
A2A	Brescia	Ambiente, energia, calore, reti e tecnologie	333.863	488.000.000
Azimut Holding	Milano	Finanziari	693.416	364.100.000
Banca MPS	Siena	Finanziari	375.029	2.021.525.017
Banca Sistema	Milano	Finanziari	418.275	14.100.000
B.F. S.p.A.	Ferrara	Agricoltura, industria, distribuzione	43.137	12.226.000
Crédit Agricole	Montrouge	Finanziari	676.725	6.348.000.000
E.ON	Essen	Utilities	387.536	517.000.000
Enel	Roma	Utilities	5.972.388	3.031.809.855
Engie	Parigi	Utilities	649.406	2.208.000.000
Eni	Roma	Energia	2.657.740	3.272.366.066
Generali	Trieste	Assicurativi	1.335.424	1.446.281.398
Intermonte Partners	Milano	Finanziari	260.000	5.277.057
Intesa Sanpaolo	Torino	Finanziari	64.201.144	7.292.121.183
Iren	Reggio Emilia	Produzione e distribuzione energia	1.545.469	172.284.624
Kruso Kapital	Milano	Finanziari	0	3.582.000
Poste Italiane	Roma	Servizi postali, bancari, finanziari, logistici e di telecomunicazioni	912.617	1.389.505.408
Randstad	Amsterdam	Servizi	789.685	624.000.000
Schaeffler	Herzogenaurach	Automotive e Industriale	628.965	310.000.000
Siemens	Berlino	Industria, infrastrutture e mobilità	0	7.949.000.000
Société Générale	Parigi	Finanziari	299.790	2.493.000.000
TotalEnergies	Courbevoie	Petrolio	77.769	19.352.036.199
Veolia	Aubervilliers	Gestione delle risorse idriche e gestione dei rifiuti e servizi energetici	28.000	937.000.000
TOTALE QUOTATE			82.286.378	

Il totale dividendi evidenziato nella tabella non comprende il dividendo incassato dalla società Umico per Euro 29.435 in quanto, successivamente alla data di stacco, la società è stata trasferita alla componente non immobilizzata.



DENOMINAZIONE SOCIALE PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	SEDE	OGGETTO/ SETTORE	DIVIDENDO PERCEPITO NEL 2024	RISULTATO ESERCIZIO 2023	NOTE
Associazione Filiera Futura	Cuneo	Promozione progetti settore agroalimentare	0	-44.419	
Associazione per il Turismo Outdoor	Cuneo	Promozione delle attività turistiche	0	-52.454	
Associazione TRA.I.L.	Cuneo	Valorizzazione, sviluppo e innovazione mobilità sud-ovest Piemonte	0	0	
Banca d'Italia	Roma	Finanziari	22.667	815.044.757	
Banca Etica	Padova	Finanziari	0	27.134.631	
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Roma	Attività di finanziamento a Stato ed enti vari	12.237.530	3.074.304.291	
CDP Reti S.p.A.	Roma	Gestione di partecipazioni in Snam S.p.A. e Terna S.p.A.	500.060	512.538.081	
CLUB Acceleratori S.p.A.	Milano	Attività di investimento in startup	0	-88.457	(1)
Equiter S.p.A.	Torino	Servizi di investimento e consulenza per lo sviluppo dell'economia locale	1.825.242	16.024.666	
F2i SGR S.p.A.	Milano	Gestione fondi di investimento mobiliari di tipo chiuso	317.223	13.018.160	
Fingranda S.p.A. in liquidazione	Cuneo	Sviluppo della comunità provinciale	0	11.608	
Fondaco SGR S.p.A.	Torino	Gestione collettiva del risparmio attraverso promozione, istituzione e organizzazioni di fondi comuni	28.000	514.645	
M.I.A.C. S.c.p.A.	Cuneo	Costruzione e gestione di mercati agro alimentari all'ingrosso	0	29.803	
Nord Ovest Impact S.r.l.	Torino	Acquisizione e gestione di investimenti orientati, anche se non in via esclusiva o diretta, ad avere ricadute nelle regioni del Nord-Ovest	0	293.342	
REAM SGR S.p.A.	Torino	Gestione di fondi di investimento immobiliare	0	2.703.453	
SocialFare Impresa Sociale S.r.l.	Torino	Attività di sostegno a imprese finalizzate alla produzione di valore sociale ed economico	0	-141.132	
SocialFare Seed S.r.l.	Torino	Attività di investimento in enti a impatto sociale	0	-118.328	
Società Editrice Allemandi S.r.l.	Torino	Casa editrice	0	0	
Struttura Informatica S.p.A.	Villanova di Castenaso (Bo)	Tecnologia	0	156.610	
Vei Log S.p.A. in liquidazione	Milano	Logistica	0	-245.489	
TOTALE NON QUOTATE			14.930.722		

(1) Patrimonio Netto riferito al 30.06.2024



Si evidenzia che:

- il Patrimonio Netto esposto include la quota del risultato d'esercizio destinato a Riserve, per le partecipazioni non quotate tale valore è rettificato degli utili distribuiti;
- la Fondazione non esercita il controllo su alcuna delle società partecipate.

DENOMINAZIONE SOCIALE PARTECIPAZIONI QUOTATE	PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2023	% POSSESSO	PATRIMONIO PRO QUOTA	VALORE CONTABILE	NOTE
A2A	4.240.000.000	0,0713%	3.024.796	3.734.388	
Azimut Holding	1.550.564.000	0,3902%	6.050.246	10.899.600	
Banca MPS	9.978.458.000	0,1191%	11.882.946	3.000.740	
Banca Sistema	266.716.000	8,0016%	21.341.644	12.644.986	
B.F. S.p.A.	748.802.000	0,3744%	2.803.230	2.500.000	
Crédit Agricole	71.050.879.108	0,0210%	14.945.999	7.211.163	
E.On	14.114.000.000	0,0334%	4.713.539	9.410.409	
Enel	31.755.000.000	0,1373%	43.587.663	86.784.132	
Engie	30.057.000.000	0,0188%	5.639.564	6.321.928	
Eni	53.184.000.000	0,0855%	45.484.636	44.390.560	
Generali	28.978.353.770	0,0529%	15.332.814	14.120.681	
Intermonte Partners	46.092.959	3,4381%	1.584.713	2.779.344	
Intesa Sanpaolo	63.963.000.000	1,1199%	716.318.508	372.968.950	
Iren	2.806.301.000	1,0000%	28.062.333	28.077.779	
Kruso Kapital	43.902.200	9,0775%	3.985.230	4.155.128	
Poste Italiane	10.322.000.000	0,0787%	8.124.137	10.430.324	
Randstad	4.699.000.000	0,0954%	4.481.663	12.887.414	
Schaeffler	3.871.052.990	0,1635%	6.328.408	9.858.802	
Siemens	47.791.000.000	0,0026%	1.248.540	3.679.605	(1)
Société Générale	65.975.000.000	0,0403%	26.571.417	7.760.900	
TotalEnergies	105.658.823.529	0,0022%	2.279.768	3.014.100	
Veolia	12.311.000.000	0,0070%	867.659	1.511.725	
TOTALE QUOTATE				658.142.658	



DENOMINAZIONE SOCIALE PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2023	% POSSESSO	PATRIMONIO PRO QUOTA	VALORE CONTABILE	NOTE
Banca d'Italia	26.304.085.739	0,01%	1.753.606	500.000	
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	24.073.821.988	0,75%	179.609.933	78.237.178	
CDP Reti S.p.A.	4.806.891.778	0,09%	4.183.191	4.183.191	
Club Acceleratori S.p.A.	956.666	0,49%	4.670	0	(2)
Equiter S.p.A.	294.702.012	12,00%	35.364.116	45.626.112	
F2i SGR S.p.A.	56.618.706	2,52%	1.427.491	425.044	
Fondaco SGR S.p.A.	26.898.343	8,00%	2.151.867	482.801	
Nord Ovest Impact S.r.l.	4.869.240	50,00%	2.434.620	2.150.000	
Ream SGR S.p.A.	31.565.020	7,54%	2.380.374	2.673.924	
Struttura Informatica S.p.A.	3.303.325	12,50%	412.915	412.915	
Vei Log S.p.A. in liquidazione	1.707.501	2,56%	43.659	0	
Associazione FilieraFutura				2.000	(3)
Associazione per il Turismo Outdoor				1.000	(3)
Associazione TRA.I.L.				15.000	(3)
Banca Etica		0,19%		199.951	(3)
Fingranda S.p.A. in liquidazione		6,98%		79.892	(3)
M.I.A.C. S.c.p.A.		10,99%		520.238	(3)
SocialFare Impresa Sociale S.r.l.		33,33%		457.015	(3)
SocialFare Seed S.r.l.		27,64%		1.026.964	(4)
Società Editrice AllemandiS.r.l.		17,00%		494.958	(3)
TOTALE NON QUOTATE				137.488.183	
TOTALE COMPLESSIVO PARTECIPAZIONI QUOTATE E NON QUOTATE				795.630.841	

(1) Patrimonio netto al 30.09.2023

(2) Partecipazione svalutata totalmente al 31.12.2023

(3) Partecipazioni/associazioni acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale

(4) Partecipazione acquisita nell'ambito dell'attività istituzionale per Euro 250 mila



Le immobilizzazioni finanziarie non quotate sono state così movimentate nel corso dell'esercizio:

	ALTRE PARTECIPAZIONI	TITOLI DI DEBITO	ALTRI TITOLI	CONTRATTI DI ASSOCIAZIONE IN PARTECIPAZIONE	TOTALE
A. Esistenze iniziali	140.828.209	0	166.556.809	0	307.385.018
B. Aumenti	810.081	0	15.305.796	0	16.115.877
B1. Acquisti	753.291		14.282.518		15.035.809
B2. Riprese di valore	56.790				56.790
B3. Rivalutazioni					0
B4. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato					0
B5. Altre variazioni			1.023.278		1.023.278
C. Diminuzioni	4.150.107	0	7.145.590	0	11.295.697
C1. Vendite					0
C2. Rimborsi			7.009.253		7.009.253
C3. Rettifiche di valore			136.337		136.337
C4. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato					0
C5. Altre variazioni	4.150.107				4.150.107
D. Rimanenze finali	137.488.183	0	174.717.015	0	312.205.198

Altre partecipazioni

La movimentazione evidenzia l'acquisizione della partecipazione in Allemandi S.r.l. per Euro 494.958, l'incremento in SocialFare Seed S.r.l. per Euro 243.333 e l'adesione al fondo di dotazione dell'Associazione Tra.i.l. per Euro 15 mila.

Al fine di allineare il valore contabile al Patrimonio Netto pro quota risultante dall'ultimo Bilancio approvato dalla partecipata, è stata effettuata la Ripresa di valore su CDP Reti S.p.A. per Euro 37.213 e su Struttura Informatica S.p.A. per Euro 19.577.

Nel corso dell'anno 2023 la Kruso Kapital S.p.A. ha avviato il processo per la quotazione della società in Borsa Italiana, che si è concluso positivamente con la relativa quotazione nel mese di gennaio 2024. Nel corso dell'anno 2024 la partecipazione è stata trasferita dalle partecipazioni non quotate a quelle quotate così come evidenziato nella voce Altre variazioni in diminuzione.



Di seguito si espone il valore delle *Altre partecipazioni* in società non quotate con evidenza del Fondo Svalutazione ove presente.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	VALORE LORDO AL 31.12.2024	FONDO SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONE	VALORE NETTO AL 31.12.2024
Associazione FilieraFutura	2.000		2.000
Associazione per il Turismo Outdoor WOW	1.000		1.000
Associazione TRA.I.L.	15.000		15.000
Banca d'Italia	500.000		500.000
Banca Etica	199.951		199.951
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	78.237.178		78.237.178
CDP Reti S.p.A.	5.012.745	829.554	4.183.191
Club Acceleratori S.p.A.	75.000	75.000	0
Equiter S.p.A.	45.626.112		45.626.112
F2i SGR S.p.A.	425.044		425.044
Fingranda S.p.A. in liquidazione	79.892		79.892
Fondaco SGR S.p.A.	482.801		482.801
M.I.A.C. S.c.p.A.	701.109	180.871	520.238
Nord Ovest Impact S.r.l.	2.150.000		2.150.000
Ream SGR S.p.A.	2.673.924		2.673.924
SocialFare Impresa Sociale S.r.l.	457.015		457.015
SocialFare Seed S.r.l.	1.026.964		1.026.964
Società Editrice Allemandi S.r.l.	494.958		494.958
Struttura Informatica S.p.A.	418.332	5.417	412.915
TOTALE	138.579.025	1.090.842	137.488.183

In riferimento alle partecipazioni in Associazione FilieraFutura, Associazione per il Turismo Outdoor WOW, Associazione Tra.i.l., Banca Etica, Fingranda S.p.A. in liquidazione, M.I.A.C. S.c.p.A., SocialFare Impresa sociale S.r.l., SocialFare Seed S.r.l. e Società Editrice Allemandi S.r.l. si segnala che tali partecipazioni sono state acquisite utilizzando i fondi erogativi in conformità alle disposizioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2010, ritenendo che non ci saranno proventi dalle stesse.

Tali partecipazioni vengono quindi evidenziate nell'Attivo in base ai valori di acquisto, mentre nel Passivo sono stati iscritti pari importi nella voce Altri Fondi compresa tra i Fondi per l'attività d'istituto (Stato Patrimoniale Passivo voce 2, lettera d).

Su tali partecipate la Fondazione non esercita influenza di alcun tipo.

In merito ai criteri di valutazione delle partecipazioni non quotate, come anticipato nella Relazione sulla Gestione, si segnala che, qualora si fosse allineato il valore contabile al valore di Patrimonio Netto pro quota per le partecipate Equiter S.p.A. e REAM S.p.A. la rettifica per maggiori svalutazioni sarebbe stata pari a Euro 10,6 milioni e l'avanzo dell'esercizio si sarebbe ridotto a Euro 73,9 milioni. L'impatto finanziario di tale rettifica, sarebbe stato nullo.

*Altri titoli*

La movimentazione evidenzia:

- gli Acquisti che riguardano i diversi richiami di capitale o sottoscrizioni di fondi effettuati nel corso dell'anno 2024;
- le Altre variazioni in aumento che accolgono gli interessi di competenza dell'esercizio maturati sulle polizze a capitalizzazione;
- i Rimborsi di due polizze a capitalizzazione;
- la svalutazione del Fondo Atlante al fine di allineare il valore di bilancio del fondo al valore espresso dall'ultimo NAV disponibile, aggiornato al 31 dicembre 2024.

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per quanto riguarda le variazioni in aumento e in diminuzione intervenute sui singoli fondi.

Le immobilizzazioni finanziarie quotate si sono così movimentate:

	INTESA SANPAOLO	ALTRE PARTECIPAZIONI	TITOLI DI DEBITO	ALTRI TITOLI	TOTALE
A. Esistenze iniziali	372.968.950	273.783.002	61.885.095	311.650.348	1.020.292.395
B. Aumenti	0	38.281.239	45.405.507	6.711.906	90.398.702
B1. Acquisti		34.131.182	44.860.666	6.711.906	85.703.754
B2. Riprese di valore			14.382		14.382
B3. Rivalutazioni					0
B4. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato					0
B5. Altre variazioni		4.150.107	530.459		4.680.566
C. Diminuzioni	0	26.895.583	2.174.849	0	29.070.432
C1. Vendite					0
C2. Rimborsi					0
C3. Rettifiche di valore					0
C4. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato		26.895.583	2.140.079		29.035.662
C5. Altre variazioni			34.770		34.770
D. Rimanenze finali	372.968.950	285.173.708	105.115.753	318.362.254	1.081.620.665
E. Valore di mercato	770.214.346	302.115.115	106.396.859	340.418.128	1.519.144.448

Il valore di mercato si riferisce alla quotazione ufficiale dell'ultimo giorno di Borsa aperta, 31 dicembre 2024.



Intesa Sanpaolo

Intesa Sanpaolo è diventata banca conferitaria della Fondazione nel febbraio del 2020, a seguito dell'esito positivo dell'OPAS promossa su UBI Banca che ha portato alla fusione per incorporazione di UBI Banca in Intesa Sanpaolo.

L'anno 2022 registra l'incremento dell'investimento in Intesa Sanpaolo per complessivi Euro 154,1 milioni, che ha portato la Fondazione a detenere una quota pari all'1,05% del Capitale Sociale dell'istituto bancario. Al 31 dicembre 2024 la conferitaria è iscritta in Bilancio per Euro 372.968.950.

Altre partecipazioni

La movimentazione degli Acquisti evidenzia:

- l'incremento di partecipazioni quotate già in portafoglio per complessivi Euro 28 milioni (A2A, Azimut, Crédit Agricole, E.On., Enel, Engie, Eni, Generali, Intermonte Partners, Poste Italiane, Randstad, Schaeffler, Société Générale e TotalEnergies);
- l'acquisto di nuove partecipazioni quotate per Euro 6,1 milioni (Siemens, Umicore e Veolia Environnement).

La voce Altre variazioni in aumento rappresenta il trasferimento dalla componente non quotata alla componente quotata della partecipazione in Kruso Kapital per Euro 4,2 milioni, a seguito della quotazione della società sul segmento EGM PRO di Borsa Italiana a partire dal 22 gennaio 2024.

Nei Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato sono compresi, in linea con le strategie adottate, i trasferimenti effettuati in corso d'anno dal portafoglio immobilizzato al portafoglio non immobilizzato di alcune partecipazioni per complessivi Euro 17,2 milioni (A2A, Azimut, Crédit Agricole, E.On., Enel, Engie, Generali, Poste Italiane, Société Générale e Umicore) oltre all'adesione all'offerta pubblica di acquisto promossa da Lavazza su IVS Group, con conseguente consegna delle azioni e monetizzazione della partecipazione per complessivi Euro 9,7 milioni.

La movimentazione dei *Titoli di debito* evidenzia:

- l'acquisto di Titoli di debito per Euro 44,9 milioni;
- la rivalutazione da cambio effettuata su un titolo obbligazionario in Dollari statunitensi per Euro 14.382;
- la contabilizzazione degli scarti di negoziazione ed emissione, che trovano evidenza tra le Altre variazioni in aumento e in diminuzione;
- il trasferimento di titoli obbligazionari al portafoglio non immobilizzato, a valore di Bilancio, come da decisioni assunte in corso d'esercizio dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, in linea con le strategie adottate.

Altri titoli

La movimentazione evidenzia la sottoscrizione di quote di fondi per Euro 6,7 milioni come da decisioni assunte in corso d'esercizio dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, in linea con le strategie adottate.



SEZIONE 3 – STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

3. Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono così composti:

	31.12.2024	31.12.2023
b) Strumenti finanziari quotati	135.045.773	140.020.307
TOTALE	135.045.773	140.020.307

3b. Strumenti finanziari quotati

Il portafoglio di strumenti finanziari non immobilizzati quotati e non affidati in gestione patrimoniale individuale risulta così composto:

1. Titoli di debito	88.893.269	91.860.986
2. Titoli di capitale	22.077.512	24.741.926
3. Parti di OICR	24.074.992	27.219.152
TOTALE	135.045.773	143.822.064

La movimentazione nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	PARTI DI OICR	TOTALE
A. Esistenze iniziali	100.059.459	15.984.686	23.976.162	140.020.307
B. Aumenti	54.044.461	73.383.416	238.114	127.665.991
B1. Acquisti	51.822.793	46.487.833	238.114	98.548.740
B2. Riprese di valore e rivalutazioni				0
B4. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	2.140.079	26.895.583		29.035.662
B5. Altre variazioni	81.589			81.589
C. Diminuzioni	65.210.651	67.290.590	139.284	132.640.525
C1. Vendite	1.793.730	63.057.032	135.248	64.986.010
C2. Rimborsi	63.405.540			63.405.540
C3. Rettifiche di valore	5.847	4.233.558	4.036	4.243.441
C4. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato				0
C5. Altre variazioni	5.534			5.534
D. Rimanenze finali	88.893.269	22.077.512	24.074.992	135.045.773



La movimentazione dei *Titoli di debito* evidenzia:

- l'acquisto di titoli obbligazionari;
- il trasferimento dal portafoglio immobilizzato, a valore di Bilancio, per scelte operative definite nel corso dell'anno;
- la contabilizzazione degli scarti di emissione, che trovano evidenza tra le Altre variazioni in aumento e in diminuzione;
- la vendita di titoli obbligazionari;
- il rimborso di titoli obbligazionari;
- le rettifiche di valore che comprendono la svalutazione effettuata sui titoli di debito al fine di allineare il valore contabile degli stessi al valore di mercato di fine esercizio.

La movimentazione dei *Titoli di capitale* evidenzia:

- l'acquisto di azioni quotate in varie Borse Internazionali;
- il trasferimento di titoli azionari dal portafoglio immobilizzato, a valore di Bilancio, in linea con le strategie adottate nel corso dell'esercizio (A2A, Azimut, Crédit Agricole, E.On., Enel, Engie, Generali, Poste Italiane, Société Générale e Umicore) oltre all'adesione all'offerta pubblica di acquisto promossa da Lavazza su IVS Group, con conseguente consegna delle azioni e monetizzazione della partecipazione per complessivi Euro 9,7 milioni;
- la vendita di azioni quotate in varie Borse Internazionali;
- la svalutazione dei titoli azionari.

La dinamica delle *Parti di OICR* è legata all'acquisto di quote di Fondi, per scelte operative adottate nel corso dell'esercizio.

Si evidenzia che la voce *C3. Rettifiche di valore* non tiene conto delle rivalutazioni effettuate sulla liquidità in divisa estera depositata sui conti correnti al 31 dicembre 2024 che a tale data ammonta a Euro 239.190.

In seguito all'entrata in vigore dell'OIC 26 si ricorda che in sede di chiusura del Bilancio al 31 dicembre 2024 non è più stata operata alcuna svalutazione/rivalutazione da cambi sui titoli azionari e su OICR e SICAV.

Gli unici allineamenti del cambio a fine esercizio sono stati effettuati sui titoli obbligazionari e sulla liquidità in divisa diversa da Euro, che la normativa considera come poste monetarie, per le quali è espressamente previsto tale allineamento.



SEZIONE 4 – CREDITI

4. Crediti

La voce *Crediti* presenta un saldo di Euro 52.402.688 e risulta così composta:

	31.12.2024	31.12.2023
Crediti verso l'Erario:	40.001.923	38.263.384
Acconti IRES	7.148.326	3.356.220
Crediti IRPEG anno 1999	5.633.705	5.633.705
Crediti IRPEG anno 1998	4.521.842	4.521.842
Crediti IRPEG anno 1997	4.462.288	4.462.288
Crediti IRPEG anno 1996	2.988.487	2.988.487
Crediti IRPEG anno 1995	1.332.336	1.332.336
Interessi su crediti d'imposta	11.205.410	10.731.944
Credito d'imposta Fondo Povertà	1.058.979	1.412.251
Credito d'imposta per Art Bonus	913.312	1.358.419
Credito d'imposta FUN	521.218	417.119
Acconto IRAP	117.324	99.309
Credito d'imposta Welfare	84.696	901.945
Acconti IVAFE	14.000	14.000
Credito IRES	0	1.032.900
Imposta su rivalutazione TFR	0	619
Crediti verso altri soggetti:	12.400.765	1.342.236
Prestito infruttifero verso LaGemma Venture	10.000.000	0
Interessi attivi da percepire su c/c	1.819.067	1.111.026
Cauzioni	355.238	5.238
Crediti per ritenute estere da incassare	206.652	208.428
Crediti diversi	14.413	12.331
Crediti per retrocessioni da incassare	5.395	5.213
TOTALE	52.402.688	39.605.620

Di seguito si elencano i dettagli delle voci più significative.

Le voci Crediti IRPEG rappresentano l'ammontare del credito d'imposta IRPEG risultante dalle Dichiarazioni dei Redditi relative agli esercizi dal 1995 al 1999 e sono bilanciati da un Fondo per crediti verso l'Erario sospesi iscritto al passivo per il medesimo importo, così da differire l'accertamento del ricavo al momento dell'effettivo incasso.

Relativamente ai crediti di cui sopra si è in attesa della pronuncia della Commissione Tributaria Regionale del Piemonte, come illustrato nel paragrafo "Posizione fiscale".



La voce Interessi sui crediti d'imposta comprende gli interessi maturati su tutti i crediti, anche essi bilanciati dal Fondo per crediti verso l'Erario.

La Legge di Stabilità per l'anno 2015 aveva istituito il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, destinato a sostenere interventi sperimentali, finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori.

La Legge n. 145 del 2018 aveva prorogato tale premialità fiscale, sotto forma di credito d'imposta, pari al 65% degli apporti, per gli anni 2019, 2020 e 2021 entro il limite di Euro 55 milioni. Il Decreto Legge n. 105 del 2021 ha previsto la proroga anche per gli anni 2022 e 2023 con la previsione di un credito d'imposta pari al 65% dei versamenti effettuati entro il limite di Euro 55 milioni per il 2022 ed Euro 45 milioni per il 2023.

L'ammontare del credito d'imposta al 31 dicembre 2024 ammonta a Euro 1.058.979.

Il D.L. n. 83 del 31 maggio 2014 ha introdotto significative novità nell'ambito dello sviluppo della cultura e di tutela del patrimonio storico e artistico, fra le quali l'incentivo fiscale, denominato Art Bonus, a beneficio dei soggetti che contribuiscono con risorse proprie alla salvaguardia del patrimonio culturale pubblico. L'agevolazione fiscale è configurata sotto forma di credito d'imposta e rappresenta un'agevolazione permanente calcolata nella misura del 65% delle erogazioni effettuate. Il credito d'imposta è ripartito in tre quote annuali di pari importo, e in caso di mancato o parziale utilizzo, può essere utilizzato nei periodi d'imposta successivi, senza limiti temporali. L'importo del credito d'imposta Art Bonus è pari a Euro 913 mila.

La Fondazione è altresì destinataria del credito d'imposta per interventi di promozione di un welfare di comunità. Il credito d'imposta è ammesso nel limite delle risorse massime disponibili pari a Euro 60 milioni e nella misura del 65% dell'ammontare delle erogazioni per la promozione di un welfare di comunità, attraverso interventi e misure di contrasto alle povertà, alle fragilità sociali e al disagio giovanile, di tutela dell'infanzia, di cura e assistenza agli anziani e ai disabili.

Il Decreto Legge n. 73 del 25 maggio 2021 ha prorogato per gli anni 2021 e 2022 l'agevolazione del credito d'imposta riconosciuto a fronte delle delibere liquidate nel corso dell'anno e preventivamente segnalate all'ACRI come impegno di spesa. Il saldo del credito è pari a Euro 84.696.

La Fondazione ONC, Organismo Nazionale di Controllo sui Centri di servizio per il volontario, ha attivato nel corso del 2018 il FUN (Fondo Unico Nazionale) per il finanziamento dei Centri di servizio per il volontariato, alimentato dalle Fondazioni attraverso il versamento di quote annuali. A tal proposito il Codice del Terzo Settore riconosce alle Fondazioni finanziatrici, a partire dal 2018, un credito d'imposta annuale pari al 100% dei versamenti effettuati, fino a un massimo di Euro 10 milioni. La quota riconosciuta dall'Agenzia delle Entrate a fronte del versamento effettuato nel corso dell'anno 2024 è stata di Euro 521.218, pari al 25,0778% del totale versato.

La voce Crediti diversi accoglie le rettifiche di costi interamente di competenza dell'esercizio successivo.

Si evidenzia che la Commissione Bilancio dell'ACRI in riferimento al criterio del costo ammortizzato aveva segnalato nel corso dell'esercizio 2016, che il nuovo criterio deve essere applicato ai crediti e debiti sorti successivamente al 1° gennaio 2016, sempre che gli effetti non siano rilevanti, e può non essere applicato nel caso di crediti e debiti a breve termine (scadenza inferiore a 12 mesi).

A tal proposito si segnala che il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai crediti sorti successivamente al 1° gennaio 2016 in quanto gli effetti sono irrilevanti vista la scadenza a breve termine.



SEZIONE 5 – ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

5. Disponibilità liquide

La voce rappresenta la cassa contanti e la quota di disponibilità liquide depositate sui conti correnti accesi presso varie controparti (compreso il saldo della carta di credito prepagata), ricomprendendo i movimenti di numerario avvenuti entro il 31 dicembre 2024, come illustrato nella tabella seguente:

	31.12.2024	31.12.2023
Cassa contanti	349	203
Conti correnti bancari e carte prepagate	110.168.292	111.288.478
TOTALE	110.168.641	111.288.681

Al 31 dicembre 2024 la liquidità depositata presso la conferitaria Intesa Sanpaolo ammonta a Euro 60,5 milioni.

7. Ratei e risconti attivi

La voce *Ratei e risconti attivi*, al 31 dicembre 2024, è così composta:

	31.12.2024	31.12.2023
Ratei attivi	701.413	397.416
- per interessi attivi su titoli	701.413	397.416
Risconti attivi	13.270	77.127
- altri	1.599	64.442
- su titoli	11.671	12.685
TOTALE	714.683	474.543



| SEZIONE 6 – PATRIMONIO NETTO

1. Patrimonio Netto

a) Fondo di dotazione

Il Fondo di dotazione, costituito secondo quanto disposto dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, evidenzia un importo pari a Euro 320 milioni.

Nel corso dell'esercizio 2019, per effetto della fusione per incorporazione della Fondazione CR Bra, il Fondo si era incrementato di Euro 23.363.932. Al 31 dicembre 2024 il saldo è pari a Euro 343.363.932.

**b) Riserva da donazioni**

La Riserva da donazioni prevista dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 accoglie il valore delle donazioni ricevute e destinate esplicitamente a incremento del patrimonio da parte del donante. La Riserva da donazioni è stata costituita a seguito del progetto "DONARE – Rilanciare la cultura del dono in Provincia di Cuneo" promosso dalla Fondazione nel 2017. Questa iniziativa ha permesso di ricevere beni per un totale di Euro 1.513.950 che trovano esposizione nell'attivo e sono rappresentati da:

BENE DONATO	DATA DONAZIONE	IMPORTO
Archivio fotografico Pellegrino Michele	15.11.2017	284.000
Pinacoteca Bongiani Edmondo	21.11.2017	100.650
Biblioteca Cordero Mario	27.11.2017	45.000
Quadro "Chiesa di Santa Croce" di Gagno Giovanni	18.12.2017	1.000
Quadro "Scorre un giorno simile a mille" di Botto Cesare	23.02.2018	1.000
Quadro raffigurante Via Roma e sede Fondazione di Cimperle Aldo	27.02.2018	1.000
Quadro "Burano-Campo Murzi 1946" di Boetto Giulio	25.06.2018	5.000
Scultura "La fatica della terra" di Ambrogio Corrado	20.07.2018	1.000
Quadro "Paesaggio di Langa, con vite all'orizzonte" di Gallina Pierflavio	23.11.2018	1.000
Quadri n. 20 di Botto Cesare	14.01.2019	20.000
Acrilico su legno "Squarci" di Ovidi Massimo	14.01.2019	1.000
Olio su tela "Assenza" di Ovidi Maurizio	14.01.2019	1.000
Quadro "Quadrattico marino" di Rosso Silvio	18.02.2019	1.000
Collezione legata al mondo del tennis appartenuta a Parola Sergio	18.02.2019	3.500
Quadri n. 30 di Reviglio Romano – fusione Fondazione C.R.Bra	11.03.2019	81.000
Scultura in bronzo "Nudo con asciugamano" di Unia Sergio	20.05.2019	5.000
Epistolario, cataloghi, schizzi e opera su cartoncino (battello) di Ego Bianchi	12.06.2019	2.000
Acrilico su tela "Due" di Mancarella Francesco Maria	24.09.2019	1.000
Bassorilievo in cemento "Frammenti" di Berruti Valerio	11.10.2019	5.000
Dipinto cartone su tela con tecnica mista "Senza titolo" di Lattes Mario	06.12.2019	4.000
Macchina fotografica d'epoca + 580 foto appartenute a Scoffone Riccardo	09.12.2019	2.000
Opere d'arte n. 646 disegni di tecnica mista di Unia Sergio	09.12.2019	401.850
Archivio documentale della Famiglia Toselli	21.07.2020	9.000
Litografia ritoccata a mano di Guerresi Patrizia	14.09.2020	500
Archivio e biblioteca di Albanese Roberto	30.12.2020	9.800
Archivio fotografico Bedino Paolo	15.02.2021	2.000
Archivio fotografico Pellegrino Michele - 2a tranche	23.12.2021	150.000
Ceramiche n. 51 di Cesare Peverelli donate da Ribero Michel	20.12.2022	25.000
Multipli d'arte n. 50 Artist Edition di Susan Philipsz	02.02.2024	12.500
Archivio bibliografico e collezione d'arte di Arpino Giovanni e Breo Caterina	05.04.2024	337.150
TOTALE		1.513.950

Per maggiori informazioni si rimanda al progetto Donare pubblicato sul sito della Fondazione.

**c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze**

La Riserva da rivalutazioni e plusvalenze accoglie la plusvalenza derivante dalla cessione parziale della Banca Regionale Europea S.p.A., avvenuta nel corso dell'anno 2000, al netto dei costi per consulenti e professionisti intervenuti nell'operazione di cessione della Banca stessa.

Nel corso dell'esercizio 2016 la Riserva ha subito variazioni a seguito della cessione della conferitaria Banca Regionale Europea a UBI Banca e la contabilizzazione di una plusvalenza netta di oltre Euro 36 milioni. I costi per consulenti e professionisti intervenuti nell'operazione sono stati imputati in diminuzione della Riserva così come il credito relativo all'imposta versata all'Erario nel corso dell'anno 2002 per la rivalutazione, ai soli fini fiscali, delle azioni ordinarie e privilegiate rappresentative della partecipazione nella banca conferitaria.

Nel 2019 la Riserva si è incrementata per Euro 2.072.304 per effetto della fusione per incorporazione della Fondazione CR Bra mentre nel 2020 è stata utilizzata per effetto del lancio dell'OPAS su UBI Banca da parte di Intesa Sanpaolo.

Al 31 dicembre 2024 ammonta a Euro 700.135.259.

d) Riserva obbligatoria

La Riserva obbligatoria prevista dall'art. 8 del Decreto Legislativo 153/99 accoglie gli accantonamenti effettuati secondo le disposizioni dell'Autorità di Vigilanza.

Nel corso dell'esercizio 2019, per effetto della fusione per incorporazione della Fondazione CR Bra, si è incrementata di Euro 3.027.034.

Per l'esercizio in chiusura l'accantonamento è stato calcolato secondo le modalità previste dal Decreto Dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 marzo 2024 (20% dell'avanzo dell'esercizio) ed è pertanto pari a Euro 16.898.496.

La Riserva al 31 dicembre 2024 ammonta a Euro 240.460.374.

e) Riserva per l'integrità del patrimonio

La Riserva per l'integrità del patrimonio, costituita ai sensi dell'art. 14, comma 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, accoglie gli accantonamenti effettuati al fine di garantire nel tempo la conservazione del valore reale del patrimonio.

Nel corso dell'esercizio 2019, per effetto della fusione per incorporazione della Fondazione CR Bra, si è incrementata di Euro 51.646.

L'accantonamento per l'esercizio 2024, pari a Euro 12.673.872, è stato calcolato secondo le modalità previste dal Decreto Dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 marzo 2024 ed è stato determinato nella misura massima del 15% dell'avanzo dell'esercizio.

La Riserva al 31 dicembre 2024 ammonta a Euro 179.655.403.

Tra gli allegati della presente Nota Integrativa si riporta il prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto avvenute nel corso dell'esercizio.

SEZIONE 7 – FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

1. Fondi per l'attività d'istituto

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni è finalizzato a contenere, in un orizzonte temporale pluriennale, la variabilità delle erogazioni e a sostenere iniziative progettuali di particolare rilievo; inoltre è determinato sulla base del conseguimento nell'esercizio di maggiori ricavi rispetto alle previsioni.

Il Fondo ammonta a Euro 70 milioni e nel corso dell'anno è stato movimentato come segue:

A. Esistenze iniziali	60.000.000
B. Aumenti	10.000.000
B1. Accantonamenti	10.000.000
B2. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	0
C1. Utilizzi	
C2. Rimborsi	
D. Rimanenze finali	70.000.000

Ulteriori dettagli relativi alle variazioni del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni sono evidenziati negli allegati della presente Nota Integrativa.

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

I Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti sono stati così movimentati:

A. Esistenze iniziali	35.338.979
B. Aumenti	57.606.269
B1. Stanziamenti	38.393.834
B2. Altre variazioni	19.212.435
C. Diminuzioni	40.261.859
C1. Erogazioni deliberate	40.261.858
C2. Altre variazioni	1
D. Rimanenze finali	52.683.389

La voce Altre variazioni in aumento sono rappresentate da:

- ridestinazione delle somme accantonate al Fondo per le erogazioni Legge n.178/2020 per Euro 8.170.978;
- riconoscimento del credito d'imposta per adesione al Fondo Povertà educativa, per il Welfare di comunità, per il Fondo per la Repubblica Digitale e per il Fondo Unico Nazionale per Euro 4.683.260;
- ridestinzioni di contributi deliberati in esercizi precedenti per Euro 3.994.458;
- giroconti dai Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari per Euro 1.204.920;
- destinazione delle quote accantonate alla Fondazione con il Sud per Euro 857.103 in attuazione dell'accordo ACRI/Volontariato del 23.06.2010;
- somme incassate da Enti diversi per progetti in cui la Fondazione è capofila per Euro 301.716.

Le Altre variazioni in diminuzione sono rappresentate da Euro 1 di arrotondamento.

c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari

I Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari sono stati così movimentati:

A. Esistenze iniziali	4.017.249
B. Aumenti	4.064.324
B1. Stanziamenti	2.889.859
B2. Altre variazioni	1.174.465
C. Diminuzioni	4.213.546
C1. Erogazioni deliberate	3.008.626
C2. Altre variazioni	1.204.920
D. Rimanenze finali	3.868.027

Le Altre variazioni in aumento sono rappresentate da:

- ridestinazione delle somme accantonate al Fondo per le erogazioni Legge n.178/2020 per Euro 973.885;
- ridestinzioni di contributi deliberati in esercizi precedenti per Euro 191.264;
- riconoscimento del credito d'imposta per il Welfare di comunità per Euro 9.316.

La voce Altre variazioni in diminuzione è rappresentata dai giroconti dai Fondi per le erogazioni nei Settori rilevanti per Euro 1.204.920.

**d) Altri Fondi**

La voce *Altri fondi* risulta così composta:

	31.12.2024	31.12.2023
Fondo per la costituzione della Fondazione Con il Sud	6.424.571	6.424.571
Fondo beni acquisiti con attività erogativa	2.751.843	2.450.780
Fondo partecipazioni acquisite con fondi erogativi	2.220.054	1.610.096
Fondazione Con il Sud	957.941	857.103
Fondo Nazionale iniziative comuni	411.578	246.818
TOTALE	12.765.987	11.589.368

Il Fondo per la costituzione della Fondazione Con il Sud rappresenta la contropartita della voce Partecipazioni in società strumentali pari al conferimento patrimoniale a detta Fondazione per complessivi Euro 6.424.571 di cui Euro 6.291.327 versati dalla Fondazione CRC ed Euro 133.244 dalla Fondazione CR Bra.

Ulteriori informazioni sono illustrate nella Relazione sulla gestione.

Il Fondo beni acquisiti con l'utilizzo dei fondi per le erogazioni è stato istituito nel corso del 2014 in linea con quanto suggerito dagli *Orientamenti contabili in tema di Bilancio* emessi dall'ACRI nel mese di luglio 2014.

Si è pertanto provveduto a riclassificare l'importo del Fondo al 31 dicembre 2013 e la corrispondente voce dell'attivo Beni mobili d'arte.

Nel corso del 2024 il Fondo si è inoltre incrementato per le opere creative facenti parte del progetto Coltivarte, per l'acquisto di ulteriori opere d'arte, per gli interventi diversi effettuati sul bosco di Lisio, per la ricerca e la registrazione di n. 3 marchi.

Le Altre variazioni in diminuzione si riferiscono alla quota di ammortamento dell'anno 2024 relativa ai beni acquisiti con fondi erogativi; in contropartita lo stesso importo è stato contabilizzato alla voce Utilizzo Fondo beni al fine di neutralizzare l'effetto economico della voce Ammortamenti.



La movimentazione del Fondo beni acquisiti con attività erogativa risulta la seguente:

A. Esistenze iniziali	2.450.780
B. Aumenti	373.905
B1. Acquisti	373.905
B2. Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	72.842
C1. Cessioni	0
C2. Altre variazioni	72.842
D. Rimanenze finali	2.751.843

La disposizione del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2010 prevede, per gli investimenti che non producono adeguata redditività, l'utilizzo esclusivo delle risorse derivanti dal reddito delle Fondazioni e a fronte del valore iscritto nell'attivo di Bilancio (valore di acquisto), l'iscrizione nel Passivo di un importo equivalente nella voce *Altri Fondi* compreso tra i Fondi per l'attività d'istituto.

Il Fondo partecipazioni non quotate, istituito nell'esercizio 2010, rappresenta la contropartita delle partecipazioni acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale, quali Associazione FilieraFutura, Associazione per il Turismo Outdoor, Associazione TRA.I.L., Banca Etica, Fingranda S.p.A. in liquidazione, M.I.A.C., SocialFare Seed S.r.l., SocialFare Impresa Sociale, Società Editrice Allemandi, oltre alle società strumentali CRC Innova e LaGemma Venture.

Nel corso dell'anno 2024 il fondo è stato incrementato per la costituzione della società strumentale LaGemmaVenture S.r.l. per Euro 100 mila, per l'acquisizione del 17% della partecipata società Editrice Allemandi S.r.l. per circa Euro 495 mila e per la quota di adesione all'Associazione TRA.I.L. per Euro 15 mila.

La movimentazione del Fondo partecipazioni acquisite con fondi erogativi risulta la seguente:

A. Esistenze iniziali	1.610.096
B. Aumenti	609.958
B1. Stanziamenti	609.958
B2. Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	0
C1. Prelievi	0
C2. Altre variazioni	0
D. Rimanenze finali	2.220.054



L'Accordo del 16.10.2013 tra l'ACRI e le rappresentanze del volontariato prevedeva l'estensione dell'impegno delle Fondazioni ad assicurare il proprio contributo alla Fondazione Con il Sud.

A seguito di tale Accordo, l'ACRI annualmente determina la quota parte del contributo di competenza di ogni singola Fondazione da destinare alla Fondazione Con il Sud in proporzione alla media degli accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato (ex art. 15 L. 266/91) effettuati da ciascuna Fondazione.

L'accantonamento di competenza dell'esercizio 2024 ammonta a Euro 957.941 e sarà interamente destinato alla Fondazione Con il Sud mentre negli anni precedenti una parte veniva destinata al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

La movimentazione del Fondo per quote destinate alla Fondazione Con il Sud risulta la seguente:

A. Esistenze iniziali	857.103
B. Aumenti	957.941
B1. Stanziamenti	957.941
B2. Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	857.103
C1. Versamenti	857.103
C2. Altre variazioni	0
D. Rimanenze finali	957.941

Il Fondo Nazionale per iniziative comuni delle Fondazioni, detto Fondo Nazionale, è stato istituito a esito dell'Assemblea ACRI, a partire dal 2012, per il perseguimento degli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell'ambito dei settori ammessi previsti dalla legislazione di riferimento, attraverso il finanziamento di iniziative comuni condivise. Le iniziative devono essere finalizzate alla realizzazione di progetti di ampio respiro sia nazionale che internazionale, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica.

Il Fondo Nazionale è alimentato attraverso gli accantonamenti annuali, effettuati dalle Fondazioni aderenti, in sede di approvazione del Bilancio di esercizio, nella misura dello 0,3% dell'avanzo d'esercizio al netto degli accantonamenti alle riserve patrimoniali.

La movimentazione del Fondo Nazionale al 31 dicembre 2024 è la seguente:

A. Esistenze iniziali	246.818
B. Aumenti	164.760
B1. Accantonamenti	164.760
B2. Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	0
C1. Versamenti	0
C2. Altre variazioni	0
D. Rimanenze finali	411.578

**Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della Legge n. 178 del 2020**

Si segnala che la Legge di Stabilità 2021, n. 178 del 30.12.2020, ha previsto, con decorrenza 1° gennaio 2021, che concorre alla formazione del reddito imponibile, il 50% dell'ammontare dei dividendi incassati dalla Fondazione: questa misura agevolativa è stata concessa al fine di valorizzare il ruolo sussidiario svolto dagli enti non profit.

La voce accoglie le somme relative al risparmio d'imposta ex art. 1, commi da 44 a 47, della Legge n. 178 del 2020, in contropartita della voce 13-bis di Conto Economico, destinate al perseguimento delle finalità istituzionali.

Tale fondo sarà utilizzato per il finanziamento delle delibere di intervento nei settori indicati nel comma 45 della stessa Legge e che corrispondono ai settori d'intervento della Fondazione. Nella voce confluiscono anche le risorse derivanti da eventuali revoche di contributi concessi a valere sulle medesime disponibilità.

La movimentazione del Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della Legge n. 178 del 2020, è la seguente:

A. Esistenze iniziali	9.144.863
B. Aumenti	11.708.002
B1. Stanziamenti	11.708.002
B2. Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	9.114.863
C1. Utilizzi	9.144.863
C2. Altre variazioni	0
D. Rimanenze finali	11.708.002

Si precisa che nel Rapporto Annuale viene rappresentata la suddivisione del deliberato con indicazione dei settori di utilizzo e del numero degli interventi.

SEZIONE 8 – FONDI PER RISCHI E ONERI

3. Fondi per rischi e oneri

La voce risulta così composta:

	31.12.2024	31.12.2023
Fondo per crediti verso l'Erario sospesi	30.144.068	29.670.602
Fondo rischi e oneri per immobilizzazioni finanziarie	10.000.000	10.000.000
Fondo ritenute estere da incassare	206.652	208.428
TOTALE	40.650.720	39.879.030

Il Fondo per crediti verso l'Erario sospesi rappresenta la contropartita dei crediti d'imposta la cui richiesta è ancora oggetto di contenzioso tributario e dei relativi interessi che la Fondazione vanta nei confronti dell'Erario. La contropartita è esposta nella voce 4 *Crediti* di Stato Patrimoniale.

La voce ha subito un aumento per l'accantonamento semestrale degli interessi maturati su crediti d'imposta sotto elencati.

Tale Fondo presenta la seguente composizione:

	31.12.2024	31.12.2023
Credito d'imposta in regime ordinario:	18.938.658	18.938.658
anno 1995	1.332.336	1.332.336
anno 1996	2.988.487	2.988.487
anno 1997	4.462.288	4.462.288
anno 1998	4.521.842	4.521.842
anno 1999	5.633.705	5.633.705
Interessi per crediti d'imposta	11.205.410	10.731.944
TOTALE	30.144.068	29.670.602

Per maggiori informazioni si rimanda alle pagine precedenti: Posizione Fiscale e Sezione 4 – Crediti.

In un'ottica prudenziale, dal 31 dicembre 2021 a seguire sono stati accantonati al Fondo Rischi e oneri complessivi Euro 10 milioni, a tutela del patrimonio della Fondazione da rischi legati alla volatilità dei mercati finanziari, generati da problematiche macroeconomiche che si sono susseguite; il tutto è iniziato con il perdurare della pandemia da Covid-19, a seguire il conflitto russo-ucraino, tutt'ora in corso dopo 3 anni e quello tra Israele e Palestina, anch'esso ancora in atto.

A fine 2024, la vittoria di Trump negli Stati Uniti ha posto le basi per una politica più protezionista, con l'idea di aumento di dazi per le importazioni, limiti all'immigrazione, riduzione delle tasse per la



produzione nel proprio Paese, con l'obiettivo di raggiungere l'indipendenza energetica e rilanciare l'economia americana. Tutto ciò cambierà gli equilibri economici e finanziari tra i vari continenti, anche se oggi non è ancora stata delineata l'attuazione di un programma per giungere alle suddette promesse elettorali, creando così ulteriore instabilità dei prezzi e dei consumi.

Dal punto di vista finanziario la fine del 2024 è stata caratterizzata da indici azionari a livelli molto alti, con settori che hanno ancora over performato rispetto al 2023; tra questi il tecnologico, le *utilities* e in particolare il finanziario.

I tassi di interesse, in riduzione dopo diversi tagli delle banche centrali, sono strettamente legati a una inflazione, in ulteriore discesa, ma non ancora ai livelli funzionali alla crescita economica, lasciando sul campo incertezza, non solo dal lato finanziario, ma anche nell'economia reale.

In questo contesto, in ottica prudenziale, a fronte di valutazioni dei mercati finanziari, in molti casi, ritenute eccessive, e a percepite difficoltà economiche legate a una riduzione degli ordini di beni e pertanto di una attesa riduzione dei consumi, si è proceduto a mantenere l'accantonamento effettuato negli anni precedenti al Fondo Rischi e oneri per immobilizzazioni finanziarie.

Il Fondo ritenute estere rappresenta la contropartita dei crediti per ritenute estere da incassare previste dalle Convenzioni contro le doppie imposizioni che la Fondazione vanta nei confronti dei vari Paesi esteri e che trovano esposizione nella voce 4 *Crediti* di Stato Patrimoniale.

L'accantonamento al Fondo ritenute estere da incassare è imputabile alle istanze di rimborso che sono state presentate all'Agenzia delle Entrate di Cuneo nel corso dell'esercizio per l'apposito visto e trasmesse ai Paesi esteri di competenza per il recupero delle imposte sui dividendi esteri in relazione alle Convenzioni fiscali stipulate tra l'Italia e i diversi Stati esteri.

La voce Utilizzi accoglie i rimborsi effettuati dalle autorità estere nel corso dell'esercizio.

	FONDO CREDITI V/ ERARIO SOSPESI	FONDO RISCHI E ONERI PER IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	FONDO RITENUTE ESTERE DA INCASSARE	TOTALE
A. Esistenze iniziali	29.670.602	10.000.000	208.428	39.879.030
B. Aumenti	473.466	0	112.457	585.923
B1. Accantonamenti	473.466		112.457	585.923
B2. Altre variazioni				0
C. Diminuzioni	0	0	114.233	114.233
C1. Utilizzi			114.233	114.233
C2. Altre variazioni				0
D. Rimanenze finali	30.114.068	10.000.000	206.652	40.350.720



SEZIONE 9 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

A. Esistenze iniziali	478.632
B. Aumenti	73.350
B1. Accantonamenti	73.350
B2. Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	31.447
C1. Utilizzi	31.447
C2. Altre variazioni	0
D. Rimanenze finali	520.535

L'utilizzo corrisponde agli importi erogati a fronte di richieste di anticipi di liquidazione oltre al trasferimento di quote del TFR pregresso al Fondo Pensione.

SEZIONE 10 – EROGAZIONI DELIBERATE

5. Erogazioni Deliberate

La voce rappresenta i debiti per contributi deliberati ancora da pagare e presenta la seguente composizione:

	31.12.2024	31.12.2023
a) nei settori rilevanti	45.914.353	43.202.158
b) negli altri settori statutari	2.409.277	2.232.929
TOTALE	48.323.630	45.435.087

La voce si è così movimentata nel corso dell'esercizio:

	EROGAZIONI SETTORI RILEVANTI	EROGAZIONI ALTRI SETTORI STATUTARI	TOTALE
A. Esistenze iniziali	43.202.158	2.232.929	45.435.087
B. Aumenti	40.261.858	3.008.626	43.270.484
B1. Erogazioni deliberate nell'esercizio	40.261.858	3.008.626	43.270.484
B2. Altre variazioni			0
C. Diminuzioni	37.549.663	2.832.278	40.381.941
C1. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizi precedenti	17.406.001	1.172.965	18.578.966
C2. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio in chiusura	16.149.204	1.468.049	17.617.253
C3. Altre variazioni	3.994.458	191.264	4.185.722
D. Rimanenze finali	45.914.354	2.409.277	48.323.630

La voce C3. Altre variazioni rappresenta gli incameramenti parziali di contributi deliberati in esercizi precedenti.



SEZIONE 11 – FONDO PER IL VOLONTARIATO

6. Fondo per il volontariato

La voce accoglie gli stanziamenti effettuati a favore del Fondo per il volontariato previsto dalla Legge 11 agosto 1991 n. 266, art. 15.

L'accantonamento al Fondo per il volontariato è disciplinato dall'art. 9, comma 7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, che recita:

L'accantonamento al fondo per il volontariato, previsto dall'art. 15, comma 1, della legge 11 agosto 1991, n. 266, è determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria di cui al paragrafo precedente e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153.

La nuova normativa inerente il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato (art. 62 del D. Lgs. n. 117/2017 - Codice del Terzo settore), ha previsto che l'accantonamento annuale obbligatorio sopra citato sia destinato a un Fondo Unico Nazionale (FUN) in luogo dei preesistenti fondi speciali per il volontariato regionali. L'organismo preposto all'amministrazione del FUN è la Fondazione ONC Organismo Nazionale di Controllo sui Centri di Servizio per il Volontariato, costituita con D.M. 6/18 del 19 gennaio 2018.

Tutte le somme versate al FUN sono, in questa prima fase, soggette a un vincolo di destinazione a favore delle Regioni di originaria assegnazione degli accantonamenti.

L'accantonamento dell'anno 2024 è pari a Euro 2.253.133.

A fronte della quota versata annualmente al Fondo, l'art. 62 comma 6 del Codice del Terzo settore, riconosce alle Fondazioni aderenti, a partire dall'anno 2018, un credito d'imposta pari al 100% dei versamenti effettuati, fino a un massimo di Euro 10 milioni per gli anni successivi al 2018.

Il presupposto del credito d'imposta è il versamento al FUN entro il 31 ottobre di ciascun anno; l'Agenzia delle Entrate, sulla base delle informazioni ricevute dall'ACRI, segnala a ogni Fondazione l'ammontare del credito d'imposta utilizzabile da ognuna. Per l'anno 2024 il credito d'imposta riconosciuto è stato pari a Euro 521.218.

Nel corso dell'anno 2024 la Fondazione ONC – Organismo Nazionale di Controllo sui Centri di Servizio per il Volontariato – ha richiesto alle Fondazioni un contributo integrativo, proporzionale a quello obbligatorio, per ripianare il disavanzo dovuto a maggiori costi annuali rispetto ai contributi obbligatori incassati.

Il contributo integrativo richiesto, pari a Euro 260.586 è stato contabilizzato, come da indicazioni ACRI, utilizzando le medesime voci previste per i contributi obbligatori.

Il totale accantonato al 31 dicembre 2024 ammonta a Euro 2.513.719.



La tabella seguente evidenzia la movimentazione del Fondo per il volontariato nel corso dell'anno 2024:

A. Esistenze iniziali	2.047.234
B. Aumenti	2.513.719
B1. Accantonamenti	2.513.719
B2. Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	2.047.324
C1. Utilizzi	2.047.234
C2. Altre variazioni	0
D. Rimanenze finali	2.513.719

SEZIONE 12 – DEBITI

7. Debiti

La voce evidenzia la seguente composizione:

	31.12.2024	31.12.2023
- verso l'erario	13.159.165	9.096.139
IRES	11.118.179	7.177.000
imposta sostitutiva su interessi polizze	1.314.508	1.257.248
imposta di bollo su depositi e polizze	340.549	342.148
IRAP	143.207	117.324
ritenute acconto IRPEF dipendenti	86.968	75.031
ritenute acconto IRPEF collaboraz. coord.	69.932	59.225
imposta sostitutiva su scarti	39.267	19.281
addizionale comunale/regionale	13.370	16.153
IVAFE	14.000	14.000
ritenute 4% su contributi erogati	12.768	9.880
ritenute acconto IRPEF lavoratori aut.	6.035	8.849
imposta su rivalutazione TFR	382	0
- verso dipendenti	595.511	647.365
- verso fornitori	776.260	757.886
fatture da liquidare	427.904	596.711
fatture da ricevere	348.356	161.175
- verso enti previdenziali	192.270	175.642
- altri	3.748.103	3.818.370
TOTALE	18.471.309	14.495.402

Di seguito si elencano i dettagli delle voci più significative.

La voce IRES accoglie una stima del debito verso l'Erario per l'imposta di competenza 2024.

Si segnala che la Legge di Stabilità 2021, n. 178 del 30.12.2020, ha previsto che, a decorrere dal 1° gennaio 2021, concorreranno alla formazione del reddito imponibile, il 50% dell'ammontare dei dividendi incassati dalla Fondazione.

Per maggiori informazioni si rimanda alle Informazioni generali sul Bilancio d'esercizio.

La voce Debiti per imposta sostitutiva su interessi polizze accoglie l'ammontare delle imposte sostitutive maturate annualmente sulle polizze a capitalizzazione che saranno liquidate al momento del riscatto.



La voce Debiti per imposta di bollo su depositi e polizze accoglie l'ammontare dell'imposta di bollo corrisposta nell'esercizio successivo alle varie controparti nella misura del 2 per mille annuo, con il limite, per i clienti diversi dalle persone fisiche, di Euro 14 mila.

La voce Debiti verso dipendenti accoglie il debito maturato nei confronti del personale dipendente della Fondazione per le competenze dell'esercizio oltre all'ammontare del debito da liquidare al dipendente che ha aderito all'esodo anticipato nel corso dell'anno 2024.

La voce Debiti verso fornitori – fatture da liquidare, accoglie gli importi ancora da liquidare relativamente ad acquisti di beni diversi, utenze e servizi, collaborazioni e consulenze diverse.

La voce Debiti verso enti previdenziali accoglie principalmente il debito maturato nei confronti dell'INPS in base alle retribuzioni del personale dipendente oltre ai debiti maturati nei confronti dei vari fondi pensione.

La Commissione Bilancio dell'ACRI in riferimento al criterio del costo ammortizzato ha segnalato che detto criterio deve essere applicato ai crediti e debiti sorti successivamente al 1° gennaio 2016, sempre che gli effetti non siano rilevanti, e può non essere applicato nel caso di crediti e debiti a breve termine (scadenza inferiore a 12 mesi).

A tal proposito si segnala che il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai debiti sorti successivamente al 1° gennaio 2016 in quanto trattasi di debiti a breve termine.



SEZIONE 13 – CONTI D'ORDINE

In considerazione dell'esigenza di trasparenza e di una puntuale rendicontazione dell'attività, la Commissione Bilancio dell'ACRI ha ritenuto opportuno mantenere i conti d'ordine anche nel prospetto di Bilancio, nonostante il D. Lgs. n. 139/2015 nel modificare l'art. 2424 e l'art. 2427 del Codice Civile abbia eliminato i conti d'ordine dallo schema di Stato Patrimoniale, prevedendo che la relativa informativa sia fornita in nota integrativa.

I conti d'ordine, conformemente a quanto previsto dall'articolo 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, sono così di seguito dettagliati:

Strumenti finanziari presso terzi

Tale voce accoglie il numero delle azioni e le quote di fondi comuni di investimento depositati presso terzi (espressi in quantità), oltre al valore nominale dei titoli di debito sommato al controvalore di sottoscrizione per gli altri investimenti presso terzi (espressi in Euro).

	31.12.2024		31.12.2023	
	Quantità	Importi	Quantità	Importi
Azioni / quote	302.740.755		282.276.709	
Quote di fondi	15.740.913		14.980.869	
Altri investimenti presso terzi		272.934.114		241.919.882

**Impegni**

Tale voce accoglie l'ammontare residuo degli impegni conseguenti a contratti a esecuzione differita e come tali da dettagliare "sotto la riga" in calce allo Stato Patrimoniale.

a) Impegni per sottoscrizioni strumenti finanziari

Tale voce accoglie l'ammontare residuo dell'impegno che la Fondazione ha assunto nei confronti delle seguenti società:

SOCIETÀ DI GESTIONE	STRUMENTO FINANZIARIO	31.12.2024	31.12.2023
F2I SGR	F2I - Fondo per le Infrastrutture Sostenibili	3.956.634	5.435.149
Partners Group AG	Fondo Partners Group Secondary 2015	1.997.597	1.997.597
Praesidium S.A.	Fondo Maia I	1.894.723	0
Partners Group AG	Fondo Partners Group Secondary 2020	1.874.220	2.241.720
DeA Capital Alternative Funds SGR	Fondo Idea Taste of Italy 2	1.818.883	3.616.208
Quadrivio Group SGR	Fondo Lifestyle Fund II	1.744.835	3.846.098
Yarpa Investimenti SGR S.p.A.	Fondo Iota	1.699.300	0
Eurizon Capital SGR S.p.A.	Fondo Eurizon Ecra Infrastructure	1.408.200	2.687.149
Partners Group AG	Fondo Partners Group Global Value 2017	1.312.957	1.312.957
Partners Group AG	Fondo Partners Group Real Estate Secondary 2017	1.297.539	1.347.539
Yarpa Investimenti SGR S.p.A.	Fondo Theta	1.217.068	1.453.731
Ersel Asset Management SGR S.p.A.	Fondo Equiter Infrastructure II	979.575	1.501.899
Partners Group AG	Fondo Partners Group Global Value 2014	838.976	838.976
Partners Group AG	Fondo Perennius Global Value 2010	621.052	621.052
REAM SGR	Fondo Social & Human Purpose 2	600.000	800.000
REAM SGR	Fondo Cervino	600.000	600.000
F2I SGR	F2i - 3° Fondo Italiano Infrastrutture	564.861	118.538
DeA Capital Alternative Funds SGR	Fondo Sviluppo Sostenibile	549.679	1.426.361
Quadrivio Group SGR	Fondo Industry 4.0	446.342	594.772
Yarpa Investimenti SGR S.p.A.	Fondo ETA	441.455	543.122
Indaco Venture Partners SGR	Fondo TT Venture	219.575	260.505
AVM SGR S.p.A. Gestore EuVECA Società Benefit	Fondo Rialto I Euveca	216.253	0
DeA Capital Alternative Funds SGR	Fondo Idea Taste of Italy	148.872	262.969
F2I SGR	F2I - Infrastructure Debt Fund 1	113.280	1.797.061
SEFEA Impact SGR	Fondo Sì Social Impact	56.288	162.322
Quadrivio Group SGR	Made in Italy Fund	44.209	233.498
DeA Capital Alternative Funds SGR	Fondo Atlante	36.197	36.197
F2I SGR	F2I - Secondo Fondo Italiano Infrastrutture	969	1.387
TOTALE		26.699.539	33.736.807

b) Impegni erogativi

La voce comprende gli impegni erogativi assunti nei confronti di determinati soggetti beneficiari per le annualità elencate. La voce Impegni su esercizi successivi riguarda gli impegni assunti nei confronti del Politecnico, del corso SUISM avviato a Cuneo e al contributo per l'attivazione della scuola di specializzazione in ispezione degli alimenti di origine animale. Gli impegni erogativi su esercizio 2027 riferito al 31 dicembre 2023 è stato riclassificato in quanto compreso nel totale Impegni erogativi su esercizi successivi.

	31.12.2024	31.12.2023
Impegni erogativi su esercizio 2024	0	2.705.000
Impegni erogativi su esercizio 2025	1.505.000	1.505.000
Impegni erogativi su esercizio 2026	560.000	560.000
Impegni erogativi su esercizio 2027	460.000	460.000
Impegni erogativi su esercizi successivi	3.940.000	3.940.000
TOTALE	6.465.000	9.170.000

c) Beni presso terzi

La voce comprende i seguenti beni per complessivi Euro 1.474.200:

- la pinacoteca donata dal Sig. Bongioanni per il valore di Euro 100.650, attualmente presso il donante e in attesa di collocazione;
- 30 opere di Romano Reviglio per il valore di Euro 81 mila presso Palazzo Mathis di Bra;
- il dipinto di Pinot Gallizio, senza titolo, in esposizione presso il Castello di Rivoli per il valore di Euro 75 mila;
- l'opera "Frammenti" di Valerio Berruti per il valore di Euro 74.932 presso il Comune di Monticello d'Alba;
- la biblioteca donata dal Sig. Cordero per il valore di Euro 45 mila, attualmente presso l'Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Management sede di Cuneo;
- l'opera "Lichen Berteroa" di Hilario Isola per il valore di Euro 32.250 presso il Comune di Santa Vittoria d'Alba;
- tre opere di Ego Bianchi concessi in comodato all'Istituto di Istruzione Superiore "Ego Bianchi" di Cuneo per l'importo di Euro 26.897;
- l'opera "Piuma rossa" in esposizione presso il Castello di Govone per il valore di Euro 9.900;
- l'opera "Percorsi ostili" concessa in comodato al Comune di Cuneo ed esposta presso i Giardini Fresia di Cuneo per l'importo di Euro 2 mila;
- sei calchi in gesso concessi in prestito al Comune di Mondovì per l'importo di Euro 1.630;
- l'opera creativa "Arpa" di Daniele Beccaria concessa in comodato al Museo dell'arpa Victor Salvi di Piasco per l'importo di Euro 1.000;



- 95 fotografie di Michelangelo Pellegrino concesse in comodato d'uso a titolo gratuito all'Ente Gestione Aree protette Alpi Marittime di Valdieri per l'importo di Euro 47.500;
- l'opera "The presence of absence Pavillon" concessa in comodato al Castello di Grinzane Cavour per l'importo di Euro 297.500;
- l'opera "Of Grounds, Guts and Stones" in esposizione presso l'Agenzia di Pollenzo per l'importo di Euro 244.935;
- cinquanta ceramiche dell'artista Peverelli in esposizione presso il Museo della ceramica vecchia di Mondovì per Euro 25 mila;
- collezione legata al mondo del tennis presso il Palazzetto dello Sport di Cuneo per Euro 3.500;
- il violoncello etichetta Guadagnini, già di proprietà della Cassa di Risparmio di Cuneo, concesso in comodato al Conservatorio Statale di Musica di Cuneo;
- in sede di terza edizione dell'asta benefica denominata Barolo En Primeur, la Fondazione si è aggiudicata cinque lotti comunali, composti da pregiate bottiglie di Barolo e Barbaresco en primeur messe a disposizione dai produttori locali che hanno aderito al progetto, per un valore complessivo di Euro 68.357. Il contenuto di tali bottiglie è conservato presso le rispettive cantine aderenti sino alla conclusione del processo di vinificazione;
- archivio bibliografico e collezione d'arte di Arpino Giovanni e Breo Caterina per Euro 337.150, donati dal figlio Tommaso Arpino e allocati presso l'abitazione del donante in attesa di essere esposti presso il Comune di Bra.

d) Garanzie prestate

La voce comprende le garanzie prestate dalla Fondazione per Euro 400 mila per la realizzazione dell'iniziativa "Residenza di Comunità". La Fondazione CRC ha deliberato l'istituzione di un fondo di garanzia per facilitare l'erogazione di finanziamenti da parte di Intesa Sanpaolo a sostegno delle esigenze finanziarie delle RSA della Provincia di Cuneo.

Informazioni sul conto economico

SEZIONE 1 – RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Nel corso dell'anno 2024 non sono presenti gestioni patrimoniali.

SEZIONE 2 – DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

2. Dividendi e proventi assimilati

La voce comprende i dividendi distribuiti dalle varie partecipate presenti nel portafoglio immobilizzato e non immobilizzato oltre ai proventi da fondi; tali ricavi sono stati contabilizzati al lordo delle ritenute estere subite.

	31.12.2024	31.12.2023
Dividendi e proventi assimilati:		
- da altre immobilizzazioni finanziarie	101.559.888	78.097.408
- da strumenti finanziari non immobilizzati	425.506	456.473
TOTALE	101.985.394	78.553.881

	31.12.2024	31.12.2023	DIFFERENZA	VARIAZIONE % 2023/2024
Dividendi da conferitaria	64.201.144	46.675.428	17.525.716	37,55%
Dividendi da altre partecipazioni	33.045.391	29.168.875	3.876.516	13,29%
Proventi da fondi	4.313.353	2.276.687	2.036.666	89,46%
Dividendi da titoli di capitale non immobilizzati	425.506	432.891	-7.385	-1,71%
TOTALE	101.985.394	78.553.881	23.431.513	29,83%

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione dove per ogni partecipazione è indicato il rendimento annuo.



SEZIONE 3 – INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

3. Interessi e proventi assimilati

La voce accoglie gli interessi attivi relativi alle diverse forme di impiego del patrimonio e ammonta a Euro 6.931.506.

	31.12.2024	31.12.2023
Interessi attivi su conti correnti	2.680.639	1.489.160
Interessi attivi su titoli immobilizzati	2.460.879	3.128.323
Interessi attivi su titoli non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale	1.301.729	2.063.166
Interessi attivi su crediti IRPEG	473.466	946.933
Retrocessioni su strumenti finanziari immobilizzati	14.793	14.510
TOTALE	6.931.506	7.642.092

Gli interessi sui titoli e sulle disponibilità depositate sui conti correnti sono esposti al netto della ritenuta a titolo d'imposta.

Le voci Interessi attivi su titoli immobilizzati e non immobilizzati comprendono gli scarti di emissione e negoziazione.

La voce Interessi attivi su crediti IRPEG accoglie gli interessi di competenza maturati su tali crediti. La rilevazione degli Interessi attivi maturati sui crediti IRPEG è stata neutralizzata da un accantonamento di pari importo al Fondo Crediti verso l'Erario sospesi; tale accantonamento trova esposizione nella voce 10. Oneri – h) accantonamenti.

Le retrocessioni su strumenti finanziari immobilizzati riguardano introiti derivanti da accordi stipulati con le controparti.



SEZIONE 4 – RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

4. Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce accoglie le rettifiche di valore effettuate sul portafoglio di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale:

	31.12.2024	31.12.2023
Svalutazione titoli	-4.239.405	-1.853.941
Svalutazione fondi e Sicav	-4.036	-40.987
Svalutazione/rivalutazione cambi	239.190	-9.884
TOTALE	-4.004.251	-1.904.812

La svalutazione dei titoli è dovuta all'allineamento del valore contabile alla quotazione dell'ultimo giorno di Borsa aperta dell'anno.

Si segnala che al 31 dicembre 2024 non è stato applicato su alcuna posizione quanto previsto dal D.L. n. 73 del 2022 – art. 45 comma 3-*octies* e 3-*novies*, prorogato per l'esercizio 2024 dall'art. 1 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 settembre 2024.

La voce Svalutazione/rivalutazione da cambi comprende principalmente le rivalutazioni e svalutazioni dovute all'allineamento del valore contabile della liquidità espressa in Dollaro USA alla quotazione del cambio di fine anno così come previsto dal art. 2426, n. 8-bis del Codice Civile.



SEZIONE 5 – RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce accoglie gli utili e le perdite realizzati nel corso dell'esercizio sugli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale, compresi quelli derivanti dalla negoziazione di opzioni (*call* e *put*), operatività condotta solamente sui mercati regolamentati, non utilizzando quindi contratti OTC.

Si precisa che l'attività in derivati è stata condotta in conformità sia agli indirizzi dettati dal Regolamento per la Gestione del Patrimonio sia alle *Linee Guida applicative* trasmesse dall'ACRI riguardo alla nozione di derivati ammissibili.

La tabella seguente evidenzia il risultato della negoziazione derivante dagli strumenti finanziari non immobilizzati di seguito indicati.

	31.12.2024	31.12.2023
Titoli di capitale	6.881.832	6.312.827
Opzioni	5.698.542	4.385.521
Titoli di debito	1.147.255	207.992
Differenza cambi	36.593	22.487
Retrocessioni	6.620	30.026
Fondi comuni e SICAV	4.297	2.235.561
TOTALE	13.775.139	13.194.414

Le retrocessioni su strumenti finanziari non immobilizzati riguardano introiti derivanti da accordi stipulati con le controparti.

La tabella sottostante, approvata dalla Commissione Bilancio dell'ACRI, fornisce le informazioni quantitative richieste dall'OIC 32.



ATTIVITÀ SOTTOSTANTI / TIPOLOGIE DERIVATI	31.12.2024		31.12.2023	
	OVER THE COUNTER	MERCATO UFFICIALE	OVER THE COUNTER	MERCATO UFFICIALE
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
3. Valute e oro				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
TOTALE				
VALORI MEDI		4.227.621		-1.502.144

Al 31 dicembre 2024 non sono presenti contratti derivati di negoziazione e di copertura, in quanto tutte le operazioni negoziate nel corso dell'anno, che si ricorda essere state solamente negoziate sui mercati ufficiali, sono state chiuse, e pertanto le ulteriori tabelle proposte dalla Commissione Bilancio dell'ACRI non sono state esposte.



SEZIONE 6 – RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

5. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

La voce accoglie le rivalutazioni e le rettifiche di valore effettuate sulle immobilizzazioni finanziarie per perdite di valore ritenute durevoli.

	31.12.2024	31.12.2023
Rivalutazione/Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	(65.165)	124.796
TOTALE	(65.165)	124.796

Al 31 dicembre 2024 si è proceduto a rivalutare le seguenti partecipazioni al fine di allineare il valore contabile dell'investimento con il valore di patrimonio netto pro quota aggiornato all'ultimo bilancio approvato: CDP Reti S.p.A. per Euro 37.213 e Struttura Informatica S.p.A. per Euro 19.577.

Si è proceduto inoltre a svalutare il Fondo Atlante per Euro 136.337, allineando il valore di bilancio del fondo al valore espresso dall'ultimo NAV disponibile, aggiornato al 31 dicembre 2024.

La voce comprende inoltre la rivalutazione da cambi di Euro 14.382 effettuata su un'obbligazione in Dollari USA.

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

SEZIONE 7 – ALTRI PROVENTI

9. Altri proventi

Il D.L. n. 83 del 31 maggio 2014 ha introdotto significative novità nell'ambito dello sviluppo della cultura e di tutela del patrimonio storico e artistico, fra le quali l'incentivo fiscale, denominato Art Bonus, a beneficio dei soggetti che contribuiscono con proprie risorse alla salvaguardia del patrimonio culturale pubblico.

Tale agevolazione fiscale è stata configurata come credito d'imposta ripartito in tre quote annuali calcolata nella misura del 65% delle erogazioni effettuate.

	31.12.2024	31.12.2023
Provento da credito d'imposta - Art Bonus	350.460	353.763
Provento da credito d'imposta - Bonus pubblicità	0	19.331
TOTALE	350.460	373.094



SEZIONE 8 – ONERI

10. Oneri

La voce accoglie oneri di diversa natura per complessivi Euro 9.862.628 di seguito dettagliati.

a) compensi e rimborsi spese per organi statutari

La voce è pari a Euro 1.098.154 ed è così ripartita:

	COMPENSI	GETTONI	VARIE	IVA	TOTALE
Consiglio di Amministrazione	490.842	0	92.416	17.311	600.569
Consiglio Generale	107.426	202.000	91.105	1.142	401.673
Collegio Sindacale	70.000	0	9.417	16.495	95.912
TOTALE	668.268	202.000	192.938	34.948	1.098.154

Come emerge dalla tabella si segnala che i Gettoni di presenza non sono previsti per il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

La voce Varie comprende gli oneri previdenziali a carico della Fondazione, i rimborsi spese e le assicurazioni.

	31.12.2024	31.12.2023
Consiglio di Amministrazione	600.569	575.521
Consiglio Generale	401.673	333.073
Collegio Sindacale	95.912	96.569
TOTALE	1.098.154	1.005.163



La tabella sottostante evidenzia i compensi corrisposti agli Organi della Fondazione per effetto di quanto deliberato dal Consiglio Generale in data 21 aprile 2023.

ORGANO	COMPENSO ANNUO LORDO
Presidente	135.000
Vice Presidente	70.000
Consigliere di Amministrazione	55.000
Presidente del Collegio Sindacale	30.000
Membro del Collegio Sindacale	20.000
Consigliere generale (*)	6.000

(*) L'indennità corrisposta ai Consiglieri Generali è rapportata alla partecipazione a ciascuna seduta e riunione del Consiglio Generale e a ciascuna riunione delle Commissioni operanti in Fondazione oltre al gettone di presenza per le sedute deliberative è fissato in Euro 1.000 e per le Commissioni in Euro 250. Tale informativa è pubblicata sul sito della Fondazione.

Nel corso del 2024 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 20 volte, il Consiglio Generale 8 volte e il Collegio Sindacale ha preso parte a tutte le riunioni degli Organi collegiali, effettuando inoltre 14 verifiche sindacali.

Gli Organi hanno inoltre partecipato a riunioni senza funzione deliberativa; i membri del Consiglio di Amministrazione hanno infatti partecipato a 5 incontri di tipo preparatorio alle sedute; i membri del Consiglio Generale hanno partecipato a un incontro di tipo preparatorio, 16 incontri delle Commissioni Consultive e 5 incontri di Commissioni Congiunte.

Oltre a queste riunioni nel corso del 2024 si sono tenute 4 riunioni della Commissione di valutazione per le nomine, 5 riunioni dell'Organismo di Vigilanza e un incontro Fuori Tema.

Ulteriori informazioni sono evidenziate negli Allegati del presente documento.

**b) per il personale**

La voce è pari a Euro 4.527.472 ed è così ripartita:

	31.12.2024	31.12.2023
Retribuzioni	3.240.416	2.513.814
Oneri sociali	836.964	693.915
Fondo di previdenza complementare	219.771	164.639
Polizze assicurative	99.036	102.943
Trattamento di fine rapporto	75.174	68.572
Corsi e convegni	46.899	56.651
Altri oneri del personale	9.212	6.780
TOTALE	4.527.472	3.607.314

Nel corso del 2024 sono state assunte cinque risorse.

	31.12.2024	31.12.2023
Dirigenti	6	6
Quadri direttivi	11	9
Impiegati a tempo indeterminato	31	27
Impiegati a tempo determinato	2	3
TOTALE PERSONALE DIPENDENTE	50	45

La voce *di cui per la gestione del patrimonio* evidenziata nello schema di Conto Economico per Euro 541.810 è calcolata sulla base dei costi delle risorse operanti nell'Area Finanza.

Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio, un dipendente ha aderito all'esodo anticipato ai sensi della Legge 28.06.2012 n. 92.

Ulteriori informazioni sono evidenziate negli Allegati del presente documento.

**c) per consulenti e collaboratori esterni**

La voce è pari a Euro 558.110 ed è così ripartita:

	31.12.2024	31.12.2023
Consulenze legali e notarili	287.589	156.991
Controllo interno	49.094	42.307
Consulenze esterne	42.674	105.586
Consulenze informatiche	36.976	23.079
Consulenze gestione amministrativa del personale	35.708	35.596
Revisione contabile bilancio	32.940	33.220
Collaborazioni stagisti	26.858	26.454
Consulenze fiscali e amministrative	24.699	28.597
Consulenze a supporto Organismo di Vigilanza	21.572	19.724
Collaborazioni coordinate e continuative	0	666
TOTALE	558.110	472.220

Le consulenze legali e notarili comprendono principalmente le attività svolte dagli studi legali incaricati.

Nei primi mesi dell'anno 2022 la Fondazione ha condotto un'intensa attività di ricognizione e riorganizzazione dei processi aziendali che ha portato all'approvazione di un nuovo Organigramma aziendale che ha previsto, tra l'altro, la presenza di una Funzione di Controllo Interno esternalizzata alla Mpartners S.r.l. di Torino, a presidio del buon funzionamento del sistema dei controlli in relazione all'organizzazione e al complesso delle attività poste in essere dalla Fondazione.

Le consulenze esterne comprendono principalmente il saldo delle attività svolte per l'aggiornamento del funzionigramma, dell'organigramma e della mappatura dei processi al fine di riorganizzare la struttura e per gli incarichi affidati a professionisti in merito a studi, rilievi e indagini condotti sugli immobili di proprietà.

Le modifiche statutarie intervenute a gennaio 2017 hanno affidato l'incarico della revisione legale dei conti a società iscritta al registro istituito ai sensi del D. Lgs. 27.01.2010 n. 39, su proposta motivata del Collegio Sindacale. Tale incarico con durata triennale, rinnovabile per non più di due volte, fino a un massimo di nove esercizi consecutivi, è stato affidato dal Consiglio Generale della Fondazione alla Deloitte & Touche S.p.A. in data 10 aprile 2017, rinnovato successivamente in data 27 marzo 2020 e 21 aprile 2023 (Statuto - art. 14 comma 1 lettera f); l'incarico scadrà con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2025.

Sono proseguiti per tutto il 2024 i tirocini formativi curricolari ed extracurricolari in presenza attivati in convenzione con l'Università degli Studi di Torino, che hanno coinvolto studenti di vari corsi di laurea, residenti in provincia di Cuneo e frequentanti un corso universitario in una delle sedi decentrate dell'ateneo torinese sul territorio provinciale. I tirocinanti sono stati coinvolti nelle attività dell'Area Amministrazione, Area Attività Istituzionale, Area Finanza, Area Legale e Area Segreteria e Relazioni esterne. I tirocini extracurricolari hanno durata di sei mesi e sono remunerati Euro 700 al mese, oltre al riconoscimento del buono pasto giornaliero. I tirocini curricolari invece hanno una durata variabile in base al numero di ore previste dai crediti formativi e sono remunerati.

**d) per servizi di gestione del patrimonio**

La voce non è stata movimentata nel corso dell'anno 2024 non essendoci gestioni attive.

e) interessi passivi e altri oneri finanziari

La voce riguarda gli oneri bancari addebitati sui conti correnti:

	31.12.2024	31.12.2023
Oneri e commissioni su conti correnti	8.654	2.358
TOTALE	8.654	2.358

f) commissioni di negoziazione

Le commissioni di negoziazione sono relative alle commissioni e spese corrisposte alle controparti per la negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati:

	31.12.2024	31.12.2023
Commissioni controparti bancarie	609.334	730.792
TOTALE	609.334	730.792

**g) ammortamenti**

La voce include gli ammortamenti di competenza dell'esercizio, così suddivisi:

	ALIQUOTA DI AMMORTAMENTO (%)	AMMORTAMENTI ESERCIZIO 2024	AMMORTAMENTI ESERCIZIO 2023
Immobili	3	786.677	922.008
Macchine elettroniche	20	66.389	55.016
Arredamento Rondò	15	53.273	48.382
Macchine elettroniche Rondò	20	50.932	50.522
Impianto amplificazione	25	42.333	38.243
Software e licenze	20	41.012	11.785
Impianto audio-video Rondò	30	39.523	39.523
Arredo urbano Rondò	15	37.537	37.538
Attrezzatura varia	15	17.574	20.385
Impianti ristorazione	15	15.855	15.855
Impianto infrastrutture rete aziendale	15	15.775	15.226
Oneri pluriennali Rondò	20	12.410	10.820
Impianti vari Grinzane Cavour	30	12.393	11.259
Mobili da ufficio	12	11.582	11.927
Impianto illuminazione sede	15	9.845	10.425
Impianto elettrico e illuminazione Spazio Incontri	15	9.502	9.596
Impianto videoproiezione Spazio Innovazione	30	8.701	8.765
Impianti di allarme	30	8.441	9.014
Impianto telefonico	20	7.323	6.424
Impianto audio-video Spazio Innovazione	30	7.174	21.522
Impianto allarme Via Gallo	30	6.724	4.859
Controllo accessi Rondò	15	6.499	6.499
Impianto aereazione Spazio Innovazione	15	5.816	5.816
Marchi	20	3.703	2.959
Impianto wi-fi Rondò	15	3.442	3.442
Portale Web	20	3.154	3.154
Telefoni cellulari	25	2.377	1.386
Arredamento	15	2.072	2.329
Impianto videosorveglianza	30	865	993
Impianto illuminazione Via Gallo	15	842	842
Impianto citofonico	20	700	700
Oneri pluriennali	20	0	201.879
Impianto domotico	30	0	0
TOTALE		1.290.445	1.589.093



Si segnala che la quota di ammortamento relativa ai beni acquisiti con i fondi erogativi è stata neutralizzata dall'Utilizzo fondo beni acquisiti con fondi erogativi che trova esposizione nella voce Proventi straordinari.

h) accantonamenti

La voce è così ripartita:

	31.12.2024	31.12.2023
Acc.to al Fondo crediti verso l'Erario sospesi	473.466	946.933
Acc.to al Fondo rischi e oneri per immobilizzazioni finanziarie	0	3.000.000
TOTALE	473.466	3.946.933

L'accantonamento al Fondo per crediti verso l'Erario sospesi corrisponde all'ammontare degli interessi annuali maturati sui crediti IRPEG ed è neutralizzata dalla rilevazione a conto economico di detti interessi attivi. Il tasso di interesse legale è sceso dal 2,50% semestrale del 2023 al 1,25% semestrale dell'anno 2024.

i) altri oneri

La voce ammonta a Euro 1.296.993 e presenta la seguente composizione:

	31.12.2024	31.12.2023
Spese di comunicazione	202.553	200.622
Canoni di assistenza	137.954	150.027
Quote associative	114.954	114.378
Altre spese	84.660	101.325
Prodotti e programmi	81.494	39.091
Assicurazioni	78.688	64.115
Utenze varie	72.233	63.272
Convegni e manifestazioni della Fondazione	70.951	5.685
Materiale informativo	67.114	120.363
Servizio reception	65.144	49.270
Spese postali, trasporti e telefoniche	45.777	50.174
Manutenzione varia	41.078	65.732
Pulizia locali	39.483	40.771
Spese istituzionali degli Organi	38.703	66.736
Spese e utenze varie immobile Via Luigi Gallo	30.321	73.200
Spese di rappresentanza	28.825	57.030
Spese acquisto beni	27.644	7.906



	31.12.2024	31.12.2023
Spese e utenze varie - Spazio Incontri	25.791	38.719
Spese e utenze varie - Vigna Grinzane Cavour	17.671	21.982
Canoni noleggio fotocopiatori	15.668	15.811
Servizi di archiviazione documentale	10.287	13.182
Spese e utenze immobile Piazza Europa	0	9.201
TOTALE	1.296.993	1.368.592

Di seguito si elencano i dettagli delle voci più significative.

- le Spese di comunicazione riguardano principalmente la campagna di comunicazione per eventi, l'acquisto dei video-comunicati, i servizi di pubblicità radiofonica e i servizi fotografici;
- le Quote associative comprendono la quota relativa all'anno 2024 versata alle varie associazioni alle quali la Fondazione aderisce (ACRI, Consulta delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte e della Liguria e Philea – Philanthropy Europe Association);
- la voce Utenze varie riguarda il costo sostenuto nell'anno 2024 per l'energia elettrica, gas e acqua potabile della sede della Fondazione;
- la voce Convegni e manifestazioni della Fondazione comprende principalmente il costo di stampa e presentazione del Bilancio di Mandato;
- il Materiale informativo comprende principalmente i costi sostenuti per la realizzazione del Bilancio di Mandato, la rassegna stampa, la grafica e stampa dei Quaderni n. 46 e 47, oltre all'impaginazione del Bilancio e Rapporto Annuale 2023;
- la voce Manutenzione varia comprende i diversi interventi di natura ordinaria effettuati sui macchinari e impianti oltre che sull'immobile di Via Roma n. 17;
- le Spese istituzionali degli Organi comprendono le spese viaggio e trasferta oltre le spese di ristorazione sostenute per gli Organi. A tal proposito si segnala che la Fondazione si fa carico del rimborso spese agli Organi che partecipano alle riunioni dell'ACRI o di altre Associazioni;
- la voce Spese e utenze varie immobile Via Luigi Gallo comprendono le spese sostenute per la gestione del Rondò dei Talenti, a eccezione di quelle rientranti nell'ambito dell'attività erogativa;
- le Spese e utenze relative allo Spazio Incontri Cassa di Risparmio di Cuneo 1855 sono relative alla gestione della sala adiacente ai locali della Fondazione. Tale sala è utilizzata per gli eventi della Fondazione ed enti vari.

SEZIONE 9 – PROVENTI STRAORDINARI

11. Proventi straordinari

La voce *Proventi straordinari* è così composta:

	31.12.2024	31.12.2023
Sopravvenienze attive	131.009	546.642
Proventi straordinari per ritenute estere rimborsate	117.949	165.939
Plusvalenze da cessione beni	95.093	0
Utilizzo fondo beni acquisiti con fondi erogativi	72.842	63.523
Proventi per compensi incamerati	20.000	0
Rimborso spese Spazio Incontri	14.200	15.250
Rimborso spese Rondò	2.700	2.850
Plusvalenze da cessione immobilizzazioni finanziarie	11	392
Arrotondamenti	7	6
TOTALE	453.811	794.602

Nelle Sopravvenienze attive sono comprese principalmente il maggior accantonamento dell'imposta di bollo su strumenti finanziari diversi rispetto a quanto addebitato dalle controparti, oltre al rimborso parziale dell'IMU per le annualità 2015-2016-2017-2018-2022-2023.

Nei Proventi straordinari per ritenute estere rimborsate sono compresi i rimborsi ottenuti in virtù delle Convenzioni tra l'Italia e i vari Stati esteri sull'imposizione fiscale dei dividendi.

La Plusvalenza da cessione beni si riferisce alla vendita dell'immobile di Cuneo, Piazza Europa n. 1, avvenuta il 24 settembre 2024.

La voce Utilizzo fondo beni acquisiti con fondi erogativi si riferisce alla quota di ammortamento relativa ai beni acquistati con i fondi erogativi al fine di neutralizzare l'effetto a conto economico.

Lo Spazio Incontri è una sala adiacente la sede della Fondazione che viene utilizzata dalla Fondazione stessa per le sue attività, oltre che dagli enti, istituzioni e associazioni che operano sul territorio per attività socio culturali, secondo criteri e modalità previste da un Disciplinare.



SEZIONE 10 – ONERI STRAORDINARI

12. Oneri straordinari

La voce *Oneri straordinari* è così composta:

	31.12.2024	31.12.2023
Sopravvenienze passive	21.737	52.932
Minusvalenze da cessione beni	485	7.179
TOTALE	22.222	60.111

La voce *Sopravvenienze passive* comprende principalmente le commissioni, relative a anni pregressi, corrisposte a una fiduciaria oltre al saldo IRES 2023 pagata nell'anno 2024.

Le *Minusvalenze da cessioni beni* si riferiscono alla dismissione di un cespite.

SEZIONE 11 – IMPOSTE

13. Imposte

La voce accoglie le imposte e tasse relative all'esercizio, in particolare:

	31.12.2024	31.12.2023
IRES	10.900.000	7.177.000
Utilizzo credito d'imposta Art Bonus	795.567	0
Ritenute subite su dividendi esteri	743.534	836.582
Bolli su depositi titoli e polizze	317.379	317.646
Imposte indirette e tasse	225.664	22.060
IRAP	143.207	117.324
Tassa sulle Transazioni Finanziarie	106.039	64.033
IMU	84.921	123.097
IVAFE	14.000	14.000
TARI	11.250	10.697
TOTALE	13.341.561	8.682.439

La voce IRES accoglie l'imposta di competenza 2024 calcolata nella misura del 24% del reddito imponibile.

A tal proposito si segnala che la Legge di Stabilità 2021, n. 178 del 30.12.2020, ha disposto, a decorrere dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, nei settori indicati nel comma 45 della stessa Legge e che corrispondono ai settori di in-



tervento delle Fondazioni. L'agevolazione è dunque subordinata alla destinazione delle risorse che ne derivano al finanziamento delle attività nei predetti settori.

L'IRES è stata stimata alla data di redazione del Progetto di Bilancio considerando l'imponibilità dei dividendi al 50% non avendo ancora ricevuto comunicazioni dai sostituti d'imposta circa il regime fiscale applicabile a ogni singolo dividendo. Tale stima è pertanto da ritenersi prudentiale.

Per maggiori informazioni in merito al regime tributario che interessa gli Enti non commerciali, quali le Fondazioni di origine bancaria, si rimanda alle Informazioni generali – IRES.

La voce Utilizzo credito d'imposta Art Bonus si riferisce al riallineamento contabile del credito medesimo, a seguito del suo diretto utilizzo in sede di liquidazione dell'imposta IRES dovuta nel Modello Redditi ENC 2024, a fronte di avvenute precedenti contabilizzazioni del credito medesimo.

La voce Ritenute subite su dividendi esteri accoglie l'ammontare delle ritenute trattenute sui dividendi incassati dalle società estere sia per le immobilizzazioni finanziarie sia per gli strumenti finanziari non immobilizzati.

In virtù delle Convenzioni tra l'Italia e i vari Stati esteri sulla doppia imposizione fiscale dei dividendi, periodicamente vengono presentate le istanze di rimborso. Gli importi incassati, se riferiti a esercizi precedenti, sono contabilizzati tra i Proventi straordinari.

La voce Bolli su depositi titoli e polizze comprende l'ammontare dell'imposta di bollo corrisposta alle varie controparti nella misura del 2 per mille annuo, con il limite di Euro 14 mila per i clienti diversi dalle persone fisiche.

La voce IRAP accoglie l'imposta di competenza dell'esercizio 2024 calcolata con l'aliquota del 3,9% sull'ammontare del lavoro dipendente, assimilato e occasionale.

La Financial Transaction Tax - Tassa sulle Transazioni Finanziarie - è un prelievo applicato a specifiche operazioni finanziarie e ha interessato le transazioni in acquisto su titoli italiani, francesi e spagnoli.

La voce IMU accoglie l'Imposta Municipale sugli Immobili di proprietà della Fondazione pagata nell'anno 2024. Si ricorda che l'entrata in vigore della Legge 7 dicembre 2012 n. 213 ha abrogato l'esenzione di cui godevano le Fondazioni di origine bancaria.

Dal 2020 gli Enti Non Commerciali, residenti in Italia, che detengono all'estero prodotti finanziari, conti correnti e libretti di risparmio, sono tenuti, ai fini del monitoraggio fiscale, agli obblighi di dichiarazione per detti investimenti e a pagare un'imposta sul loro valore: l'IVAFE. L'importo dell'imposta di competenza dell'anno 2024 è di Euro 14 mila, calcolata nella misura del 2 per mille, con un ammontare massimo annuo di importo dovuto di Euro 14 mila.

Si ricorda che l'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 prevede per i «... proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva» l'esposizione in Conto Economico al netto delle imposte e pertanto le imposte subite dalla Fondazione a titolo definitivo sono state imputate in riduzione dei relativi proventi come evidenziato nel Conto Economico.

Per completezza di informativa si evidenzia che l'effettivo carico fiscale, senza considerare l'ulteriore onere dell'IVA indeducibile di Euro 961.908 (dato che emerge solamente dalle procedure contabili), è pari a circa Euro 16,6 milioni come evidenziato nel Prospetto di Conto Economico riclassificato esposto tra gli Allegati alla Nota Integrativa.

13b. Accantonamento ex art. 1, comma 44, Legge n. 178 del 2020

La Legge 30 dicembre 2020 n. 178 (art. 1 commi da 44 a 47) ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nei settori indicati nel comma 45 della Legge n. 178/2020. L'agevolazione è dunque subordinata alla destinazione delle risorse che ne derivano al finanziamento delle attività nei predetti settori.

La voce accoglie le somme relative al risparmio di imposta previsto dalla Legge n. 178 del 30 dicembre 2020, in contropartita alla voce 2 f) Fondo per le erogazioni Legge n. 178 del 2020 di Stato Patrimoniale Passivo.

	31.12.2024	31.12.2023
Accantonamento Legge n.178 del 30.12.2020	11.708.002	9.144.863
TOTALE	11.708.002	9.114.863

SEZIONE 12 – EROGAZIONI E ACCANTONAMENTI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

14. Accantonamento alla Riserva Obbligatoria

L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è stato determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio in conformità alle disposizioni vigenti.

Avanzo dell'esercizio	84.492.481
Accantonamento a riserva obbligatoria	16.898.496

16. Accantonamento al Fondo per il volontariato

L'accantonamento al Fondo per il volontariato è stato determinato secondo il disposto dell'art. 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, come da disposizioni dell'ACRI.

Avanzo dell'esercizio	84.492.481
Accantonamento a riserva obbligatoria	16.898.496
Base di calcolo per la destinazione ai settori rilevanti	67.593.985
Destinazione minima ai settori rilevanti	-33.796.992
Base di calcolo per la destinazione al Fondo per il volontariato	33.796.992
Accantonamento al Fondo per il volontariato	2.253.133

La nuova normativa inerente il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato (art. 62 del D. Lgs. n. 117/2017 - Codice del terzo settore), ha previsto che l'accantonamento annuale obbligatorio sopra citato sia destinato a un Fondo Unico Nazionale (FUN) in luogo dei preesistenti fondi spe-



ciali per il volontariato regionali. L'organismo preposto all'amministrazione del FUN è la Fondazione ONC Organismo Nazionale di Controllo sui Centri di Servizio per il Volontariato.

Nel corso dell'anno 2024 la Fondazione ONC ha richiesto alle Fondazioni un contributo integrativo, proporzionale a quello obbligatorio, per ripianare il disavanzo dovuto a maggiori costi annuali rispetto ai contributi obbligatori incassati.

Il contributo integrativo richiesto, pari a Euro 260.586 è stato contabilizzato utilizzando le medesime voci previste per il contributo obbligatorio, come da indicazioni ACRI.

L'accantonamento complessivo al Fondo per il volontariato ammonta a Euro 2.513.719.

17. Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto

Gli accantonamenti effettuati a favore dell'attività istituzionale nei settori rilevanti e negli altri settori statutari sono riepilogati nella tabella che segue:

	31.12.2024	31.12.2023
a) accantonamento fondo stabilizzazione erogazioni	10.000.000	10.000.000
b) accantonamento fondi erogazioni nei settori rilevanti	38.393.834	27.832.132
c) accantonamento ai fondi erogazioni altri settori statutari	2.889.859	3.439.926
d) accantonamento altri fondi	1.122.701	990.031
TOTALE	52.406.394	42.262.089

Il Programma Operativo 2025, approvato dal Consiglio Generale in data 21 ottobre 2024, prevede Euro 30 milioni da destinare all'attività progettuale ed erogativa dell'anno in corso, in linea con il Piano Pluriennale 2025-2028 che prevede Euro 120 milioni suddivisi su quattro annualità. Gli accantonamenti di cui alle voci b) e c) *Accantonamento ai fondi erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari*, per complessivi Euro 41.283.692, sono pertanto superiori rispetto a quanto previsto dai documenti programmatici di cui sopra.

L'importo accantonato nella voce d) *Accantonamento altri fondi* si riferisce allo stanziamento destinato alla Fondazione Con il Sud per Euro 957.941, comunicato dall'ACRI e determinato sulla base di quanto previsto dall'accordo ACRI/Volontariato del 16.10.2013, oltre all'accantonamento al Fondo nazionale per iniziative comuni delle Fondazioni, secondo il Protocollo d'Intesa ACRI-Fondazioni, calcolato nella misura dello 0,30% dell'avanzo d'esercizio, al netto degli accantonamenti alle riserve patrimoniali. La quota di competenza dell'esercizio 2024 ammonta a Euro 164.760.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Sezione 7 – *Fondi per l'attività d'istituto – Altri Fondi*.



La tabella seguente evidenzia l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti, secondo il disposto dell'art. 8 del Decreto Legislativo n. 153/1999:

Avanzo dell'esercizio	84.492.481
- Accantonamento a riserva obbligatoria	-16.898.496
Base di calcolo per la destinazione ai settori rilevanti	67.593.985
Destinazione minima ai settori rilevanti	33.796.992

Si ricorda che i settori rilevanti prescelti sono cinque: Sviluppo locale e innovazione, Arte attività e beni culturali, Volontariato filantropia e beneficenza, Educazione istruzione e formazione, Salute pubblica.

L'Attività sportiva rientra invece tra gli altri settori statutari.

18. Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio

Come consentito dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, la Fondazione, sin dal Bilancio 31 dicembre 2000, ha istituito una riserva al fine di garantire nel tempo la conservazione del valore del patrimonio.

Nella definizione delle politiche di destinazione dell'avanzo sono state utilizzate tutte le possibilità di accantonamento patrimoniale consentite dalla normativa vigente, pertanto l'accantonamento alla Riserva per l'integrità del Patrimonio è stato determinato nella misura massima del 15% dell'avanzo dell'esercizio, in conformità alle disposizioni vigenti, al fine di conservare il valore del patrimonio della Fondazione.

Avanzo dell'esercizio	84.492.481
Accantonamento a riserva per l'integrità del patrimonio	12.673.872

Allegati



IL PERSONALE

Nel seguente prospetto viene evidenziata la ripartizione del personale per categoria:

	31.12.2024	31.12.2023
Dirigenti	6	6
Quadri direttivi	11	9
Impiegati a tempo indeterminato	31	27
Impiegati a tempo determinato	2	3
TOTALE PERSONALE DIPENDENTE	50	45

Si segnala che in riferimento all'Organigramma entrato in vigore il 18 novembre 2024 la ripartizione del personale, nell'ambito della struttura operativa, è la seguente:

	31.12.2024
Direttore Generale	1
Area Segreteria e Relazioni esterne	8
Area Attività Istituzionale (*)	14
Area Finanza	6
Area Amministrazione (*)	14
Area Legale	5
Totale personale dipendente a tempo indeterminato	48
Personale tempo determinato c/o Area Attività Istituzionale	1
Personale tempo determinato c/o Area Finanza	1
Totale personale dipendente a tempo determinato	2
TOTALE GENERALE	50

(*) La voce comprende risorse a tempo parziale: una inserita nell'Area Attività Istituzionale e quattro nell'Area Amministrazione.



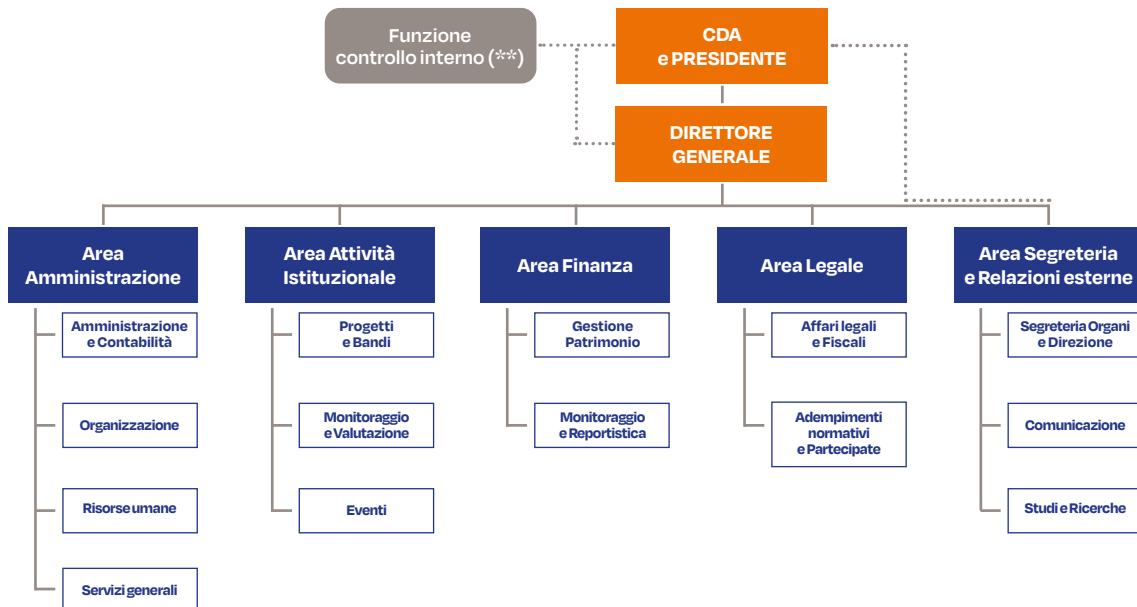
GLI ORGANI STATUTARI COLLEGIALI

Nel corso degli anni, il numero dei componenti degli Organi Statutari collegiali è diminuito per effetto della modifica statutaria deliberata dal Consiglio Generale nella seduta del 15 aprile 2019 e approvata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con provvedimento del 21 maggio 2019.

	31.12.2024	31.12.2023
Consiglio Generale	20	20
Consiglio di Amministrazione	7	7
Collegio Sindacale	3	3
TOTALE	30	30

LINEE GUIDA SULL'ASSETTO ORGANIZZATIVO

L'Organigramma della Fondazione approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 novembre 2024 è il seguente:



— Riporto gerarchico

- - - - - Riporto funzionale

(*) Responsabile Ufficio

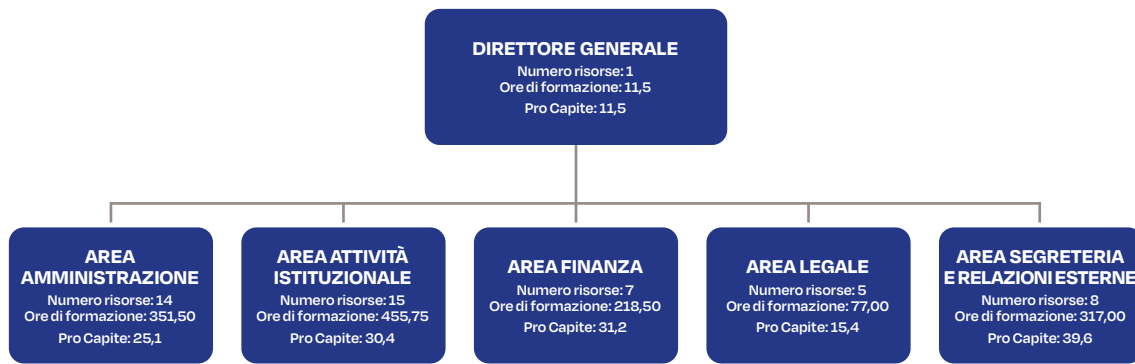
(***) Funzione esternalizzata



FORMAZIONE DEL PERSONALE

Nel corso dell'anno 2024 sono stati realizzati interventi formativi e corsi, al fine di migliorare la preparazione professionale del personale e approfondire le conoscenze dei programmi applicativi utilizzati nell'operatività quotidiana.

Complessivamente hanno partecipato alla formazione la totalità dei dipendenti, comprese le risorse assunte a tempo determinato, per un totale di 1.431,25 ore.



ATTIVITÀ DI CONTROLLO

L'Organismo di Vigilanza ha continuato, nel corso dell'esercizio 2024, ad avvalersi del supporto della società MPartners S.r.l. di Torino nell'effettuazione dei propri controlli, così da disporre, su impulso e sotto la responsabilità dello stesso Organismo, di una costante e indipendente azione di sorveglianza sul regolare andamento dell'operatività e dei processi della Fondazione, al fine anche di rilevare eventuali comportamenti e/o situazioni anomale, valutando la funzionalità dei previsti controlli interni e la loro idoneità a garantire il rispetto delle disposizioni del Codice Etico, del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e dei relativi Protocolli, adottati ai sensi del D.lgs. 231/2001.

Tali verifiche sono effettuate su impulso dell'Organismo di Vigilanza e in adempimento del Piano Verifiche adottato con cadenza annuale dallo stesso Organismo.

A decorrere dal 2024 tale incarico è stato ampliato per inserire alcune attività rientranti nel Sistema di Gestione della Qualità il quale non è stato rinnovato in sede di scadenza del certificato triennale (luglio 2024).



| ADEMPIMENTI PRIVACY

La Fondazione opera in adempimento delle disposizioni del Regolamento Europeo n. 679/2016 sulla protezione dei dati personali, denominato General Data Protection Regulation (GDPR), e successive modifiche e aggiornamenti.

A tal fine è prevista apposita procedura interna di gestione dei dati personali e sono approntate le più opportune attività di formazione.

| ADEMPIMENTI PER LA VIDEOSORVEGLIANZA

La Fondazione ha adottato, per tutelare il proprio patrimonio, un sistema di videosorveglianza adeguato e rispettoso della normativa sul trattamento dei dati personali, che pone le sue fonti normative nel Regolamento UE n. 679/2016 e nello Statuto dei Lavoratori, Legge n. 300/1970.

È stata a tal fine predisposta una procedura interna e sottoscritto apposito accordo sindacale tra la stessa Fondazione e le preposte R.S.A.

| CODICE ETICO

Il Codice Etico è la carta dei diritti e dei doveri della Fondazione CRC, in cui sono definite le responsabilità etico-sociali di ogni partecipante all'attività dell'Ente e sono previsti i principi e le regole di comportamento di amministratori, dirigenti, collaboratori, fornitori ed Enti beneficiari.

Tale Codice è stato da ultimo rivisto dal Consiglio di Amministrazione e dal Consiglio Generale, nelle sedute tenutesi in data 30 gennaio 2017, principalmente al fine di:

- aggiornarne il testo, a seguito dell'entrata in vigore della Carta delle Fondazioni (adottata nel 2012) e del Protocollo di Intesa del 22 aprile 2015 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- rivedere la composizione e la durata dell'Organismo di Vigilanza, prevedendo la possibilità di nominare soggetti esterni, in possesso di specifiche esperienze e competenze;
- prevedere un apparato sanzionatorio più stringente.

Si dà atto che non sono intervenute, in seguito, modifiche e/o integrazioni al testo; il documento integrale è consultabile sul sito web della Fondazione CRC.



ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo di Vigilanza è operativo dal 2008 ed è presieduto dal Consigliere Generale Michele Fino; ne fanno parte il Presidente del Collegio Sindacale, Gabriella Rossotti e il responsabile dell'Area Legale, Alessandro Mazzola, il quale riveste al contempo la funzione di Segretario dell'Organismo, ivi nominati dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione CRC, con delibera del 13 marzo 2023. La durata del mandato è triennale, con scadenza prevista nel mese di febbraio 2026.

Ciò premesso, si fa presente che, nel periodo da marzo 2024 a febbraio 2025, l'Organismo di Vigilanza ha svolto la propria attività riunendosi 5 volte (sedute del 3 aprile, 26 giugno, 11 settembre, 6 dicembre 2023 e 30 gennaio 2025) e in particolare:

- ha mantenuto i più opportuni contatti con la società di consulenza MPartners s.r.l. di Torino, incaricata di dare attuazione, per conto dello stesso Organismo, al Piano delle Verifiche per il 2023 e il 2024; tale società di consulenza, con relazione del 20 gennaio 2025, presentata all'Organismo nella seduta del successivo 30 gennaio, è addivenuta alle seguenti conclusioni, con riferimento alle verifiche svolte nell'arco dell'ultimo trimestre del 2023 e dei primi tre trimestri del 2024:

I presidi organizzativi posti in essere dalla Fondazione sottoposti a test su base campionaria, si sono rilevati efficaci. La nostra valutazione complessiva sulla possibilità di configurazione dei reati, tra quelli rientranti tra le aree di rischio aziendale esaminate in questa sede, si conferma bassa.

- ha valutato le segnalazioni e le istanze intervenute con riferimento al rinnovo della *governance* della Fondazione CRC, senza rilevare, per quanto di competenza, alcuna irregolarità in proposito;
- ha predisposto, nella seduta del 6 dicembre 2024, un aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e annessi Protocolli Operativi e Matrice Rischi Reato, documenti che sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del successivo 16 dicembre, aggiornamento dovuto principalmente a seguito di novità normative e variazioni dell'Organigramma nel frattempo intervenute;
- ha approvato, nella seduta del 6 dicembre 2024, il Piano delle Verifiche per il 2025, confermando a tal fine l'incarico in capo alla società MPartners s.r.l., con previsione di molteplici attività di controllo nelle cosiddette "aree a rischio", al fine di mantenere un costante monitoraggio sull'attività svolta e abbattere i relativi rischi;
- ha predisposto, nella seduta del 30 gennaio 2025, il resoconto annuale dell'attività svolta (in adempimento e osservanza dell'art. 20 del Codice Etico e dell'art. 7.3 del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo), il quale è stato portato all'attenzione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione CRC nella seduta del 24 febbraio 2025;
- ha tenuto costantemente aggiornato il Registro sui Conflitti di interessi, in cui vengono iscritte le situazioni di conflitto di interessi dichiarate in sede consiliare, con specifica indicazione del soggetto interessato, del motivo che vi ha dato origine e della delibera assunta in merito;
- ha vigilato sul rispetto e sull'applicazione delle disposizioni del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo;



- ha svolto la più opportuna attività di controllo sulla presenza di eventuali conflitti di interessi;
- ha vigilato sulle vertenze in corso;
- ha mantenuto il più opportuno rapporto di collaborazione con il Collegio Sindacale della Fondazione CRC, organizzando appositi incontri di coordinamento nelle date del 3 aprile e 6 dicembre 2024.

L'onere sostenuto per l'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza nel corso del 2024, comprensivo dei compensi riconosciuti ai suoi componenti e del supporto assicurato da MPartners S.r.l., ammonta a complessivi Euro 21.572.

Si segnala, infine, che l'Organismo è provvisto di un proprio Fondo di dotazione, capiente per complessivi Euro 15 mila annui, a cui eventualmente ricorrere per consulenze o approfondimenti tecnici necessari nel corso dell'operatività.

RAPPORTO ANNUALE

Il Rapporto Annuale rappresenta una nitida "fotografia" della Fondazione; l'intento è quello di mettere a disposizione di tutti i soggetti interessati dati e informazioni relativi all'attività erogativa svolta nel corso dell'anno 2024.

Il doveroso compito di rendicontazione deriva dal fatto che, per le Fondazioni di origine bancaria più che per altre tipologie di enti, vi è l'esigenza di mettere a disposizione uno strumento sintetico, chiaro e completo in ragione dell'eredità ricevuta dalle generazioni passate e dell'entità delle risorse da gestire con responsabilità e trasparenza.

Il Rapporto si presenta come uno strumento di sintesi e di ulteriore arricchimento informativo di documenti di rendicontazione previsti dalla legge (Bilancio di esercizio e Bilancio di missione), rappresentando in modo strutturato, sintetico, attendibile e completo l'andamento gestionale e i risultati dell'operatività.

Per l'anno 2024, il Consiglio di Amministrazione ha confermato l'utilizzo dello strumento, con tempistiche coerenti con quelle del Bilancio di esercizio, affinché il Rapporto Annuale possa esservi incluso in funzione di Bilancio di missione previsto dalla normativa.

Il documento è consultabile sul sito della Fondazione.



CALCOLO DELLA QUOTA DESTINATA AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

Criterion ex art. 9.7 Atto di Indirizzo:

Avanzo dell'esercizio	84.492.481
Accantonamento a riserva obbligatoria	-16.898.496
Base di calcolo per la destinazione ai settori rilevanti	67.593.985
Destinazione minima ai settori rilevanti	-33.796.992
Base di calcolo della destinazione al Fondo per il volontariato	33.796.992
Accantonamento al Fondo per il volontariato	2.253.133



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI

A - STANZIAMENTI	
Anno 2005	2.672.058
Anno 2010	1.218.113
Anno 2014	2.656.661
Anno 2015	2.000.000
Anno 2017	1.947.805
Anno 2019 - Fondazione CR Bra	524.801
Anno 2019	5.000.000
Anno 2020	1.000.000
Anno 2023	10.000.000
Anno 2024	10.000.000
TOTALE	37.019.438

B - UTILIZZI	
Anno 2010	1.000.000
Anno 2012	1.387.000
Anno 2013	2.000.000
Anno 2015	400.000
Anno 2016	722.779
Anno 2017	1.594.686
Anno 2018	100.000
Anno 2019	1.424.801
Anno 2020	1.000.000
TOTALE	9.629.266

C - GIROCONTI	
Anno 2007	9.000.000
Anno 2008	5.606.250
Anno 2009	21.503.578
Anno 2014	6.500.000
TOTALE	42.609.828

TOTALE CONSISTENZA DEL FONDO (A-B+C)	70.000.000
---	-------------------

La consistenza del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni pari a Euro 70 milioni è da intendersi così suddiviso:

	31.12.2023	VARIAZIONE	31.12.2024
Settori rilevanti	48.729.787	9.300.000	58.029.787
Altri settori statuari	11.270.213	700.000	11.970.213
TOTALE	60.000.000	10.000.000	70.000.000

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO**

	FONDO DI DOTAZIONE	RISERVA DA DONAZIONE	RISERVA DA RIVALUTAZIONI E PLUSVALENZE	RISERVA OBBLIGATORIA	RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO	TOTALE
Saldo 31.12.2023	343.363.932	1.164.300	700.135.259	223.561.878	166.981.531	1.435.206.900
Incremento Riserva da donazione		349.650				349.650
Accantona- mento a Riser- va Obbligatoria				16.898.496		16.898.496
Accanto- namento a Riserva per l'Integrità del Patrimonio					12.673.872	12.673.872
SALDO 31.12.2024	343.363.932	1.513.950	700.135.259	240.460.374	179.655.403	1.465.128.918



PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO IN BASE ALL'EMANANDO REGOLAMENTO DI BILANCIO

Il seguente prospetto evidenzia il maggior carico fiscale a seguito della riclassificazione dei proventi al lordo delle imposte.

	ESERCIZIO 2024 - RICLASSIFICATO	ESERCIZIO 2024	
1	<i>Risultato delle gestioni patrimoniali individuali</i>	0	0
2	<i>Dividendi e proventi assimilati</i>	103.202.190	101.985.394
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	102.770.271	101.559.888
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	431.919	425.506
3	<i>Interessi e proventi assimilati</i>	8.526.630	6.931.506
	a) da immobilizzazioni finanziarie	2.921.033	2.475.672
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	1.510.013	1.301.729
	c) da crediti e disponibilità liquide	4.095.584	3.154.105
4	<i>Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati</i>	-4.004.251	-4.004.251
5	<i>Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati</i>	14.231.682	13.775.139
6	<i>Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie</i>	-65.165	-65.165
9	<i>Altri proventi</i>	350.460	350.460
10	<i>Oneri:</i>	-9.862.628	-9.862.628
	a) compensi e rimborsi organi statutari	-1.098.154	-1.098.154
	b) per il personale	-4.527.472	-4.527.472
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-558.110	-558.110
	d) per servizi di gestione del patrimonio	0	0
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-8.654	-8.654
	f) commissioni di negoziazione	-609.334	-609.334
	g) ammortamenti	-1.290.445	-1.290.445
	h) accantonamenti	-473.466	-473.466
	i) altri oneri	-1.296.993	-1.296.993
11	<i>Proventi straordinari</i>	453.811	453.811
	<i>di cui:</i>		
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	11	0
12	<i>Oneri straordinari</i>	-22.222	-22.222
	<i>di cui:</i>		
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	0	0
13	<i>Imposte</i>	-16.610.024	-13.341.561
13b	<i>Accantonamento ex art. 1, comma 44, L. n. 178/2020</i>	-11.708.002	-11.708.002
	AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	84.492.481	84.492.481



Confrontando i due schemi di Conto Economico emerge che la diversa esposizione al lordo o al netto delle componenti fiscali interessa le voci 2 – *Dividendi e proventi assimilati*, 3 – *Interessi e proventi assimilati*, 5 – *Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati* oltre alla voce 13 – *Imposte*.

Individuando come Ipotesi 1 lo schema di Conto Economico in base alle attuali disposizioni e con Ipotesi 2 lo schema in base all'emanando Regolamento di Bilancio, i Ricavi e i Costi sono i seguenti:

Ipotesi 1

Ricavi	123.496.310
Costi	-39.003.829
AVANZO DELL'ESERCIZIO	84.492.481

Ipotesi 2

Ricavi	126.764.773
Costi	-42.272.292
AVANZO DELL'ESERCIZIO	84.492.481

Come emerge dallo schema di Conto Economico riclassificato, il totale delle imposte ammonta a Euro 16.610.024; tenuto inoltre conto dell'IVA sugli acquisti dell'anno 2024, imputata direttamente a Conto Economico, pari a Euro 961.908 (dato che emerge solamente dalle procedure contabili) si arriva a quantificare l'effettivo carico fiscale sostenuto dalla Fondazione in Euro 17.571.932.

INDICATORI DI BILANCIO

Di seguito si riporta la serie storica degli indici di redditività calcolati in base ai criteri forniti a suo tempo dall'ACRI e che permettono un confronto con il Sistema delle Fondazioni bancarie.

	2024	2023	ACRI SISTEMA 2023 (*)	2022	2023	2020
1. Ricavi totali / Patrimonio netto	8,52%	7,07%	4,92%	6,04%	5,58%	4,33%
2. Ricavi gestione ordinaria / Patrimonio medio	8,48%	7,01%	4,73%	5,79%	5,56%	4,25%
3. Avanzo d'esercizio / Patrimonio medio	5,83%	4,79%	3,21%	3,00%	3,47%	2,98%
1. Avanzo d'esercizio / Ricavi totali	68,42%	67,79%	65,36%	49,61%	62,12%	68,77%

(*) Fonte: "XXIX Rapporto Annuale anno 2023", ACRI.



Nel corso del 2012 l'ACRI ha individuato dei nuovi indicatori relativi alle aree più significative dell'attività delle Fondazioni al fine di rappresentare la gestione e permettere un miglior confronto fra le stesse.

Gli ambiti esaminati sono la redditività, la composizione degli investimenti nonché l'efficienza della gestione.

Per maggiore informativa si è provveduto a riclassificare la serie storica del triennio 2022-2024.

INDICATORI DI REDDITIVITÀ

	2024	2023	2022
1 Proventi totali netti / Patrimonio medio	5,59%	5,47%	3,62%
2 Proventi totali netti / Attivo medio	4,95%	4,85%	3,21%
3 Avanzo esercizio / Patrimonio medio	4,50%	4,23%	2,75%

I proventi totali netti sono espressi al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti (commissioni pagate ai gestori, commissioni per la negoziazione, interessi passivi collegati agli investimenti, spese per il personale proprio direttamente utilizzato per la gestione degli investimenti) ed eventuali svalutazioni su strumenti finanziari immobilizzati e non immobilizzati.

Per patrimonio medio si intende il patrimonio mediamente investito nell'anno, valutato a valori correnti.

Per attivo medio si intende l'insieme delle attività mediamente investite dalla Fondazione valutate a valori correnti.

INDICATORE DELLA COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI

	2024	2023	2022
1 Partecipazione conferitaria / Attivo a fine anno	33,56%	27,14%	24,37%

La partecipazione nella conferitaria e il totale dell'attivo a fine anno sono espressi a valori correnti.

Si precisa che, come già evidenziato nelle pagine precedenti, per conferitaria si intende la partecipazione in Intesa Sanpaolo.



INDICATORI DI EFFICIENZA

	2024-2020	2023-2019	2022-2018
1 Oneri di funzionamento medi / Proventi totali medi	12,50%	13,39%	13,69%
2 Oneri di funzionamento medi / Deliberato medio	24,89%	25,31%	23,67%

Gli oneri di funzionamento riguardano unicamente i costi di struttura della Fondazione, attinenti alle risorse umane e organizzative che ne assicurano l'operatività (compensi e rimborsi agli Organi statutari, oneri per il personale e per consulenti/collaboratori, oneri per interessi passivi, quote d'ammortamento e altri oneri).

Per dare significatività agli indicatori 1 e 2 si utilizzano i valori medi calcolati su 5 anni come arco temporale.

	2024	2023	2022
3 Oneri di funzionamento / Patrimonio	0,46%	0,70%	0,46%

INDICATORI DELL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

	2024	2023	2022
1 Deliberato / Patrimonio medio	2,31%	2,77%	2,42%
2 Fondo di stabilizzazione / Deliberato	1,618	1,346	1,351

L'indice 1 misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione.

L'indice 2 fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi di assenza di proventi.



LEGENDA DELLE VOCI TIPICHE DI BILANCIO

Nel corso del 2012 l'ACRI, al fine di accrescere il grado di comprensione del Bilancio, ha definito un glossario delle poste di Bilancio che si riporta quale contributo a una migliore comprensione delle stesse.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	
Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	
Patrimonio Netto <i>Fondo di dotazione</i>	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Cuneo, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni. La voce comprende anche la dotazione derivante dalla fusione per incorporazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Bra.
Patrimonio Netto <i>Riserva da donazione</i>	Accoglie il valore delle donazioni ricevute e destinate esplicitamente a incremento del patrimonio da parte del donante. La voce comprende anche il fondo derivante dalla fusione per incorporazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Bra.
Patrimonio Netto <i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento. La voce comprende anche il fondo derivante dalla fusione per incorporazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Bra.
Patrimonio Netto <i>Riserva obbligatoria</i>	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino a oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
Patrimonio Netto <i>Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino a oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.
Fondi per l'attività di istituto <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari</i>	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
Fondi per l'attività di istituto <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
Fondi per l'attività di istituto <i>Altri fondi</i>	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione a investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato	Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

**CONTI D'ORDINE**

Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
-----------------------	--

CONTO ECONOMICO

Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

Relazione del Collegio Sindacale

**FONDAZIONE CRC****Sede Legale: Via Roma, 17 – 12100 Cuneo****Codice fiscale n. 96031120049****Registro Prefettizio di Cuneo n. 278/P.G.***Relazione del Collegio Sindacale al Consiglio Generale**della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo - Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2024**(art. 24 comma 5 dello Statuto)*

Signor Presidente e Signori Consiglieri,
il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione del patrimonio e sull'attività erogativa, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10 marzo 2025 ed è stato puntualmente trasmesso al Collegio Sindacale.

Nella seduta del Consiglio Generale tenutasi il 26 aprile 2021 è stato nominato per il mandato quadriennale 2021-2024 il Collegio Sindacale che si compone dei seguenti soggetti: Maria Gabriella Rossotti (Presidente), Lorenzo Durando e Nicola Filippi.

L'attività del Collegio Sindacale si è svolta in conformità alle disposizioni di legge, di statuto e alle norme di comportamento contenute nel documento sul controllo indipendente degli Enti "non profit" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Come previsto dall'articolo 20 comma 7 dello Statuto vigente, la revisione legale dei conti è stata demandata alla Deloitte & Touche S.p.A., società di revisione iscritta al registro istituito ai sensi del D.Lgs. 27.01.2010 n. 39, con incarico di durata triennale conferito dal Consiglio Generale il 10 aprile 2017, rinnovato il 27 marzo 2020 e il 21.04.2023 per il triennio 2023-2025.

1. Relazione sull'attività di vigilanza della Legge e dello Statuto

Il progetto di bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è stato redatto nel rispetto delle disposizioni di legge (D. Lgs. 153/1999) e del successivo atto di indirizzo del 19 aprile 2001, emanato dal Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica e del Protocollo di Intesa sul Controllo delle Fondazioni approvato nel settembre 2011 dal Consiglio dell'ACRI.

2. Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio ha partecipato alle adunanze del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'esercizio 2024, che si sono svolte nel rispetto delle norme regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono state assunte sulla base dei flussi informativi programmati con la fattiva collaborazione della struttura della Fondazione e, quando ritenuto più opportuno o doveroso, le determinazioni sono state assunte con il supporto delle risultanze delle istruttorie svolte dalle Commissioni.



Sulla base degli elementi acquisiti nel corso delle verifiche eseguite e delle informazioni portate a conoscenza del Collegio Sindacale, si può ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla Legge e allo Statuto e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o estranee alle finalità perseguite e ai settori di intervento o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione.

3. Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e dei sistemi di controllo

Nel corso delle verifiche periodiche sono state richieste ed ottenute informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, quanto a dimensioni o caratteristiche, con esclusione di controlli di merito sull'opportunità e sulla convenienza delle scelte e delle decisioni adottate.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione tramite la raccolta di informazioni dai responsabili degli uffici della Fondazione e con incontri con gli Organismi che esercitano attività di controllo, ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. Non abbiamo, a tal riguardo, osservazioni particolari da riferire.

Si rileva che nel corso del 2024 è stato rivisto ed aggiornato l'organigramma della Fondazione, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 05.02.2024 e successivamente in data 18.11.2024.

Abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza e sull'affidabilità del sistema amministrativo - contabile della Fondazione, per appurare la sua idoneità a consentire la rappresentazione veritiera e corretta in bilancio dei fatti di gestione e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riportare.

Abbiamo verificato il sistema di controllo interno e la sua adeguatezza, l'operatività dell'Organismo di Vigilanza e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. n. 231/2001.

Dal 2022 la funzione di Controllo interno è stata affidata alla società Mpartners di Torino.

Il Collegio porta, inoltre, a vostra conoscenza che gli amministratori hanno fornito una adeguata informativa delle operazioni con le società strumentali e con i principali enti partecipati o costituiti con apporto di capitale della Fondazione.

Il Collegio richiama, in particolare, le informazioni contenute nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione riguardanti:

- l'incremento del patrimonio netto verificatosi rispetto all'esercizio precedente e sulla struttura del patrimonio netto medesimo alla data del 31 dicembre 2024;
- le erogazioni e gli accantonamenti relativi all'attività istituzionale, con particolare riferimento all'accantonamento di 10 milioni di euro al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni;
- l'accantonamento alla Riserva obbligatoria, operata nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio, come previsto dal D.M. 13 marzo 2025, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 63 del 17.03.2025:



- l'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio operato nella misura del 15% dell'avanzo dell'esercizio, misura massima individuata dal decreto ministeriale MEF del 13 marzo 2025, sopra richiamato;
- il "Codice Etico", nella stesura risultante dall'aggiornamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione e dal Consiglio Generale, nelle rispettive sedute tenutesi in data 30 gennaio 2017;
- l'accantonamento relativo al risparmio d'imposta determinato come previsto dalla Legge n. 178 del 2020.

Il Collegio Sindacale ritiene che le informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione siano esaustive in relazione all'attività operativa e di indirizzo della Fondazione.

Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti o denunce di fatti censurabili ex art. 2408 del codice civile e dagli scambi di informazioni intercorsi con la società di revisione non sono emersi fatti di rilievo negativi né sono pervenute dalla stessa segnalazioni di anomalie o carenze.

4. Attività di vigilanza e giudizio sul bilancio dell'esercizio 2024

Il progetto di bilancio dell'esercizio 2024 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10 marzo 2025 ed è rappresentato, in sintesi, dalle sotto riportate evidenze contabili, espresse in euro, messe a confronto con quelle dell'esercizio precedente.

Stato Patrimoniale	2024	2023
<i>Attivo</i>	1.726.334.236	1.657.632.744
<i>Passivo - di cui:</i>	1.726.334.236	1.657.632.744
Patrimonio netto	1.465.128.918	1.435.206.900
Fondi per l'attività di istituto	151.025.405	120.090.459
Fondi per rischi ed oneri	40.350.720	39.879.030
Trattamento di fine rapporto di lavoro sub.	520.535	478.632
Erogazioni deliberate	48.323.630	45.435.087
Fondo per il volontariato	2.513.719	2.047.234
Debiti	18.471.309	14.495.402

Conto Economico	2024	2023
Ricavi	123.496.310	100.558.083
Costi	39.003.829	32.389.894
Avanzo dell'esercizio	84.492.481	68.168.189

Il Consiglio di Amministrazione ha indicato in calce al bilancio i conti d'ordine così riassunti:



Conti d'ordine	2024		2023	
	Quantità	Importo	Quantità	Importo
Strumenti finanziari presso terzi				
- Depositari di azioni/quote	302.740.755		282.276.709	
- Depositari di fondi comuni/Sicav	15.740.913		14.980.869	
- Depositari altri strumenti		272.934.114		241.919.882
Impegni per sottoscrizioni strumenti finanziari		26.699.539		33.736.807
Impegni per erogazioni		6.465.000		9.170.000
Beni presso terzi		1.474.200		1.133.550
Garanzie prestate		400.000		400.000

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, trasmessoci dal Consiglio di Amministrazione e abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al medesimo e sulla conformità alla legge per quanto concerne formazione e struttura.

Abbiamo verificato la rispondenza ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza nell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni in merito.

La Nota Integrativa e la Relazione sulla Gestione forniscono un'ampia informativa sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione e descrivono adeguatamente l'attività istituzionale della Fondazione, l'andamento delle erogazioni dell'esercizio e la politica degli accantonamenti e degli investimenti.

Le informazioni relative al Bilancio di Missione sono illustrate in un fascicolo a parte denominato "Rapporto Annuale", documento che andrà reso disponibile anche sul sito della Fondazione dopo l'approvazione del Consiglio Generale.

La Deloitte & Touche S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti, ha rilasciato la propria relazione in data 3 aprile 2025 senza rilievi.

La proposta di riparto dell'avanzo dell'esercizio suggerita dal Consiglio di Amministrazione viene riassunta nel prospetto che segue:

	2024
Avanzo dell'esercizio	84.492.481
(netto delle spese di funzionamento ed oneri fiscali)	
Accantonamento alla riserva obbligatoria	-16.898.496
Accantonamento al fondo per il volontariato	-2.513.719
Accantonamenti ai fondi per l'attività dell'istituto	-52.406.394
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-10.000.000
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-38.393.834
c) ai fondi per le erogaz. negli altri settori statutari	-2.889.859
d) agli altri fondi	-1.122.701
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	-12.673.872
Avanzo residuo	0

Conclusioni

Per tutto quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come è stato redatto dal Consiglio di Amministrazione e alla destinazione dell'avanzo di gestione nei termini proposti.



Cuneo, 3 aprile 2025

In originale firmato

Rossotti dott.ssa Maria Gabriella, Presidente del Collegio Sindacale

Durando dottor Lorenzo, Sindaco effettivo

Filippi dottor Nicola, Sindaco effettivo

Relazione della Società di Revisione



Deloitte & Touche S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 Torino
Italia

Tel: +39 011 55971
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Al Consiglio Generale della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo (la "Fondazione") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai criteri di redazione illustrati nel paragrafo "Informazioni generali sul bilancio d'esercizio" della nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai criteri di redazione illustrati nel paragrafo "Informazioni generali sul bilancio d'esercizio" della nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.



Deloitte.

2

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.



Deloitte.

3

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.
- In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo al 31 dicembre 2024.



Deloitte.

4

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Andrea Paiola
Socio

Torino, 3 aprile 2025

